Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it

bibliotecaestense.beniculturali.it

gamma.b.5.5

VALLISNIERI, ANTONIO

Tomo primo d'osservazioni sopra gl'insetti fatte senza uso di libri, e lette solo nel gran foglio della natura da me A. Vallisneri per compimento della storia naturale tronca e piena d'errori nel Trattato degli insetti diviso in cinque giornali

Ms., 1699

Img: G. Roncaglia, 2009

Terms of use
Using texts and images of the Estense Library is free - within the CC license terms - only for personal, private and non commercial use.
In the case of a non commercial, public use, their source must be cited, linking to the homepage of this site.
For any different purposes, or for getting higher resolution images, please follow the guidelines in the Reproductions page of the website, and/or write to b-este.urp@beniculturali.it.
Creative Commons License
This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Italy License
http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.en

γ B. 5,5

GIUSEPPE CAMPORI

GIUSEPPE CAMPORI

GIUSEPPE CAMPORI

708

Tomo Primo

d'Osservazioni sopra gli Insetti fatte senza uso alcuno di Libri, e Lette solo nel gran foglio della Natura da Me, ~~[illegible]~~

A. Vallisneri &c.

~~[illegible]~~

Per Compimento della Storia Naturale tronca, e piena d'errori nel Trattato degli Insetti, Diviso in Cinque Giornali.

Antonio Vallisnieri de Nob: di Vall.ª

1699. Publico Prof.re in Pad.o 1703.

COLL. DE MSS. CAMPORI

Tauola del Tomo ~~[illegible]~~ Primo

de' Giornali degli

Insetti

S'auuerta, che non uiene in q.ta Tauola indicata la Carta, ma il numero delle Osseruazioni, ch'è posto in mezzo alla Carta, onde quel p. non significa pagina, ma punto —

1699.

Dopo q.ta Tauola u'è la Tauola dell'Erbe, sopra le quali o posano, o delle quali si cibano.

Non sono però ancora perfezionate &.

COLLEGIO E MSS. CAMPORI

A.

Anglia. Vedi Ingalide. punto.

B.

Bruco del Nocciuolo seluatico, sue voua, mutazione. punto p: 4.
Bolle tra membrana, e membrana delle foglie del Viburno. p: 4.
Bruco Cornuto sopra un Finocchio. p: 4.
Bruchi del Verbasco, e sua vita. p: 16. e 17. et 100.
Bruco dell'Ortica, che rinuolge le foglie. p: 100.
Bruco altro dell'Ortica, e suo vouo. p: 20., ed eruca.
Bruco, ed voua del Verbasco. p: 30.
Bruco della Galga volgare. p: 33, et 34. e Mosch.o, e Xylopthora
Bruco della Galga volgare, suo bozzolo ingegnoso stuccato di sterco al di dentro, e farfalla nata. p: 35.
Bruchi roditori delle foglie del Pioppo nero di due sorti. p: 37. et 300.
Bruchi diuoratori delle foglie di Quercia, e loro mutazione. p: 300.
Bruchi diuoratori delle fogl.e Sud.e simili a Zimache. p: 39.
Bruco di Quercia nelle sue foglie auuoltichiate. p: 43.
Bruco curiosiss.mo, e sua Crisalide in una foglia di Quer. p: 45.
Bruchi, Crisalidi, farfalle, Mosche. p: 400.
Bruco della Rosa domestica, e suo bozzolo. p: 50.
Bruco della Iacea nera. p: 50. Moscherino.
Bruco dell'Ebulo, e suo follicolo. p: 51.
Bruchi verdi dell'Ebulo. p: 52.
Bruchi di Quer. ne' Merli laterali della foglia. p: 52.
Bruchi del Rouo, Crisalide, Farfalla. p: 53.
Bruco, bozzolo, e farfalla della Vitalba. p: 54.
Bruchi del Crespino, o Vua spina. p: 55.
Bruco delle Rose dimestiche. p: 55.
Bruchi delle Rose seluaggie. p: 56.
Brucolino, e Moscherino del Trifoglio bianco. p: 56.

MSS. CAMPORI

C

Capitelli del Salcio minore squammosi. p.to 1.
Crisalidi nelle Pilole delle foglie delle Quercie. p. 1.
Crisalidi nelle bolle delle foglie del Viburno. p. 4.
Crisalide tra membrana, e membrana delle foglie dell'Atriplice selvaggio. p: 5.
Crisalidi tra membrana, e membrana delle fogl.e delle Quercie. p: 9.
Convolvulo della Quercia. p: 9. et 10.
Crisalidi ne' Capitelli del pioppo. p. 11
Cicala veduta la p.a volta. p: 12.
Convolvulo del Pioppo bianco d.o Albero. p: 13.
Convolvolo del pioppo nero. p: 13.
Crisalidi delle foglie di Quercia. p: 14.
Cantande forte dell'Ortica. p. 19.
Curculione, o Convolvolo pag. 20.
Curculione, o Convolvolo delle foglie di Quercia. p. 21.
Cime, o Capi squammosi della Quercia, e del Cerro. p. 27.
Cimici silvestri della Quercia. pag: 31. et 32.
Convolvulo della Vite. p: 36.
Cimici su l'Eritimo. p: 53.

E

Enfiato del Salvio, o Pilola di varie sorti. p: 6.
Enfiato delle foglie delle Quercie. p. 16.
Eruca, vedi Bruco, e sotto tal nome Toscano sono tutte le Eruche.

F.

Farfallina, che nasce da Bruchino, che stà tra membrana, e membrana delle foglie delle Quercie. p. 9. unto
Farfallini nate da follicoli, e mezzi follicoli nelle foglie esterne della Quercia. p. 15
Farfalletta del Bruco del Verbasco. p: 16. et 17. et pag: 1[illegible] un'altra
Farfalletta nelle foglie di Quercia. p. 21.
Farfalla con l'ali verdiccie nelle foglie di Quercia. p. 24.
Formiche, e Coro Crisalidi dentro a Galle vuote di Qu.a p. 25.
Farfalla della Galga, suo Bruco, come ingegnoso. p: 35. p. 36.
Farfalletta dall'ali bianche argentee nelle foglie ripiegate del Piozzo nero.
Farfallette, e coito da bruchi di Quercia. p: 3[illegible].
Farfalla da Bruco d'Ortica. p. 40.
Farfalla da Bruco curioso dell'Ortica. p. 4. 41.
Farfalle, Bruchi, Crisalidi. p: 40.
Farfalla, Bruco, e Bozzolo della Vitalba. p: 54.
Farfalla, bruco, e Crisalide nel Rovo. p: 53.
Farfalla, Crisalide, bruco del Nocciuolo. p: 51.

G.

Galla carnosa, e suoi Moscherini. p: 25.
Galle coronate grande, e piccola con Mosca. p. 25.
Galle di Q. non coronate, dalle quali erano uscite le Mosche, e v'erano Formiche. p: 25.
Galla di Quercia fatta vota. p: 26.
Galle di Quercia racemose, o a grappoli. p: 26.
Gallucciole fastigiate. p. 26.
Galla delle Rose selvaggie. p. 20.
Galla stellata della Quercia. p. 43.
Galla spinosa d.a Pommo spinoso della Q. p: 44.
Galla piccola, e sferica d.a Echinofora, e sua Mosca. p. 45.
Gallucciola altra echinata con verme. p: 46.
Geometra della Rose selvaggie. p: 40, e della Rosa del Zucchero. ib.
Galla echinata della Rosa selvaggia. p: 49.

H.

Insetto Curioso del Verbasco. p: 29.

Locusta senz'ali, o Saltello. p. 23.

M.

Moscherini nelle Pillole delle foglie delle Quercie. p. 1.
Moscherini nelle Strume del Pioppo col verme divoratore. p. 1. 2.
Mosca pelosa, che nasce da Crisalidi verme cresciuto tra membrana e membrana delle foglie dell'atriplice selvaggio. p. 5.
Mosche delle Pilole del Salcio. p. 6.
Mosca, che depone l'uovo nelle Strume dell'Olmo, e del Pioppo, divoratrice de' Pidocchi colà dentro serrati. p. 1., et vedi Struma.
Moscherini nelle cime del Pioppo, e del Pommo, ovvero più probabilmente pidocchi alati. p. 12.
Moscherino nato da verme, che avea attorgliate le foglie di Q. p. 10
Moscherini nell'Astero liscio. p. 12.
Mosca nata da Crisalide trovata nella foglia all'in fuori di Quercia. p. 15.
Moscherino, che nasce da un enfiato delle Quercie. p. 16.
Mosca nata da una Crisalide nelle foglie rovesciate dell'Ortica. p. 19.
Moscherino col corpo di vespe da follicolo. p. 21.
Mosca nata da follicolo dell'Acero. p. 21.
Moscherini delle Pilole delle Quercie. p. 22.
Moscherino tra membrana, e membrana delle foglie di Quercia. p. 23.
Mosche delle Galle di varie sorti. p. 25. p. 27. 29.
Moscherini dalle Spugne delle Rose selvaggie, e dalla loro Galla.
Moscherini dal Latiro Maggiore pag: 29. vedi anche Convolvulo.
Moscherini Spurij da follicolo d'un Insetto curioso del Verbasco. p. 29.
Moscherino da Bruco della Galga volgare. p. 33. et 34.
Mosca, o vespetta da Bruco d'Ortica. p. 40.
Mosche da Galle, vedi Galle.
Mosche da follicoli del Verbasco. p. 47.
Mosche da Bruchi, o Crisalidi. p. 49.
Moscherino della Jacea nera. p. 50.
Moscherino del Trifoglio bianco. p. 56.

N.

P.

Pidocchi nelle Strume dell'Olmo, e del Pioppo. vedi Strume.
ui sono alati, e n' alati. I p.i sotto nome di Mosherini &c.
Pilole del Pioppo fruttice. p: 1.
Pilole de' Salci p: 6.
Pilole delle foglie della Quercia. p: 1.
Pilole delle foglie delle Quercie. p: 22.
Pidocchi dell'Ebulo, e del Salcio pag: 30. et 31.
Pommo spinoso della Quercia, pezzi di Galla. p. 44.

R.

Ragnateli nelle foglie di Quercia. p. 24.
Ragno nell' Ortica. p: 42.
Ragno co' Ragnateli entro piccola foglia di Quercia. p: 46.

S.

Strume del Pioppo co' Moscherini, e verme divoratore. p. 1. 2.
Strume dell'Olmo co' vermini di vane sorti. p. 3.
Strume dell'Olmo di tre sorti. p. 3.
Struma digitata del Pioppo di Secchia. p. 1.
Saltello, o Locusta senz'ali. p. 23.
Spugne delle Rose selvaggie. p. 21.
Strume delle Rose selvaggie. vermi p. 49.

I.

Talpa di Ferrante Imperato. p. 1.
Tubercolo, o Enfiato delle Foglie delle Quercie. p. 16.

V.

Vermi del Salcio minore. p. 1. nelle sue cime squammose.
Vermi delle Pilole delle foglie delle Quercie. pag. 1.
Verme diuoratore nelle Strume del Pioppo co' Moscherini. p. 1. 2.
Voua nelle strumette del Pioppo. p: 2.
Vessiche del Pioppo, uedi strume.
Vessiche dell'Olmo, uedi strume.
Vermi nelle strume dell'Olmo p: 3.
Verme del Viburno tra membrana, e membrana. p: 4.
Verme roditore delle foglie del formento. p: 5.
Vermi delle Pilole, o Enfiati del Salcio di uarie sorti. p: 6.
Vermi delle strume del Pioppo digitate di secchia. p: 7.
Vermi nelle Pilole del Pioppo fruttice. p: 7.
Voua diafane nelle foglie del Pioppo, e forse della Mosca, che fà il Verme diuoratore de' Pidocchi colà ritrouati. p: 8.
Verme diuoratore de' Pidocchi del Pioppo. p: 8.
Vermiciuoli minutissimi: e piegature di foglie di Quercia. p: 9. et. 10.
Vermi tra membrana, e membrana delle foglie di Quercia. p. 10.
Verme diuoratore nelle foglie del Pioppo utero. p: 11.
Vermi roditori delle ~~foglie~~ cime del Salcio, spoglie, Crisalid. p: 1.
Verme diuoratore nelle foglie dell'Astero liscio. p: 12.
Verme tra membrana, e membrana del Rouo. p: 12.
Verme uscito da un Bruco del Verbasco. pag: 101.
Vermi nelle Spugne delle Rose seluaggie. p: 27.
Verme roditore di membrana e m. della Cinoglossa. p. 36.
Vespetta, o Mosca da Bruco d'Ortica. p. 40. 41.
Verminetto piccolissimo: nelle orlature delle foglie di Quercia. p. 44.

Zanzara, ò Zenzala della Coniza maggiore. p. 20.

Segue La Tauola
dell'Erbe, delle quali
si cibano, o sù le quali ho trouati
gl'Insetti.

Quelle delle quali si cibano sono segnate con
la croce, quelle, sulle quali posano senza.

1699.

A.

Atriplice Seluaggio, e suo verme tra ~~foglia~~ membrana, e membrana delle sue foglie, che diuiene mosca. p. 5.

Astero liscio, e suo Moscherini. p: 12.

Acero, e suo Moscherino p. 21.

B.

Coniza Maggiore, e sue Gandzare. p. 20.
Cinoglossa, e suo verme roditore di membrana d'Cm. pag. 36.
Crespino, o uva spina, e suo bruco, e bozzolo. p. 55.

E.

Eleboro, e sue foglie corrose. p: 14.
Ebulo, e suoi Pidocchi. p: 30.
Ebulo suo bruco, e follicolo. p: 51.
Ebulo, ed altri suoi bruchi. p: 52.
Eritimo silvestre, e sue limici. p: 53.

F.

Finocchio, e bruco cornuto trouatoui sopra. p. 4.
Formento, e suo uerme roditore delle foglie, forte di cantarella. p. 5.

G.

Gomma dell'Olmo gialla, e nerigna qdo, e perchè. p: 3.
Gomma del Pioppo, ~~e~~ Coro Oglio. p. 11. e moscherino
Galga volgare, e suo Bruco, e Xilofforon, p: 33. et 34.
Galga volgare ed altro suo ingegnmo bruco. p. 35.

H.

Jacea nera, ingegno d'Elmo Bruno, Monkerino. p. 50.

K

L

Latiro maggiore, e suo Conciliuolo p. 20.
Latiro maggiore, e suoi vermi, e Moscherini. p: 201.
Lapazio volgare, e suoi Pidocchi. p: 31.

Miagro Monospermo pianta auea sopra di sè la spoglia di una
Cicala il p.° Lugo. p. 12.

N

Nociolo selvatico, suoi Bruchi divoratori delle foglie, sue Uova. p: 4.
Nociolo, sua farfalla, Crisalide, Bruco. p. 51.

O

Olmo, sue Strume, Gomme, Insetti. p: 3.
Ortica, e suo bruco, che rinuolge le foglie. p: 10. et 19.
Ortica, ed altro bruchino forte di Cantaridi. p: 19.
Ortica, suo verme, suo bruco - da q.to farfalla, da q.lla mosca, o Vespetta p. 40.
Ortica suo bruco, farfalla, e Ragno. p. 41. et pag. 42.

P.

p. 1, et 2.

Pioppo, e sue strume, o vesciche co' Moscherini, e Insetto diuoratore
Pioppo, e sue foglie attortigliate all'infuora. p. 2
Pioppo di Secchia, e sue strume digitate. pag. 7.
Pioppo fruttice, e sue Pilole.. pag. 7.
Pioppo, e sue foglie resinose piegati co' Mosch.ni, o Pidocchi. p: 10.
Pommo, e sue cime co' Moscherini, o Pidocchi. p: 10.
Pioppo utero con verme diuoratore. p: 11.
Pioppo bianco d.o Albero, e suo Conuoluolo. p: 13.
Pioppo nero, e suo Conuoluolo. p: 13.
Pioppo nero, e sua farfallette con ali argentee 3 foglie piegati. p: 36.
Pioppo nero, e bruchi roditori delle sue foglie di due sorti. p: 37. et 38.

Q.

Quercie, sue foglie con pilole. p: 1.
Quercie, e sue foglie tra membrana, e membrana con bruco. p: 9.
Quercia, e sue foglie co' minuti vermicelli ripiegate all'infuori. p: 9.
Quercie, e sue foglie ripiegate all'indentro da un vermi di Mosch.o p: 10.
Quercia, e vermi di varie sorti tra membrana, e membrana delle sue foglie. vedi p: 10.
Quercie, e loro Eruche pallide. p. 14.
Quercie, e Crisalidi nelle loro foglie. p: 14.
Quercia nelle sue foglie quattro sorti di Insetti. p. 15.
Quercia, e moscherino, che nasce da un Enfiato delle foglie. p. 16
Quercia, e moscherino da un follicolo. p. 21.
Quercia, e sua farfaletta. p: 21.
Quercia, e Insetto curioso col suo folicolo. p. 21.
Quercie, loro Pilole, e moscherini. p. 22.
Quercia, Moscherino, e Saltello tra membrana, e membrana. p. 23.
Quercia, e loro Ragnateli. p: 24.
Quercia, e farfalla con l'ali verdiccie nelle sue foglie. p. 24.
Quercia, e sua Galla Carnosa co' Moscherini. p. 25.
Quercia, e sua Galla coronata, e Mosca. p. 25.
Quercia, e sua Galla coronata piccola. ib.
Quercia, e loro Galla non coronata con formiche, ed altra vuota affatto. p: 25.26.
Quercia, e sue Galle racemose, o a Grappoli. p. 26.
Quercia, e Galluzzole sue fastigiate. ib.
Quercia, e suo Capo squammoso. p: 27.
Quercia, e sue Cimici. p: 31. et 32.
Quercia, e Ragni nelle sue foglie. p. 32. et 33.
Quercia, moscherino nelle sue foglie. p. 32.
Quercia Insetto incognito simile alla Forbicina nelle sue foglie. p. 33.
Quercia, e suoi bruchi divoratori, e mutazioni in farfalle. p: 301.

42

Q.

Quercia, e suo bruco divoratore simile a una Gimaca. p: 39.
Quercia, e suo Bruco nelle foglie avvoltichiate. p: 43.
Quercia, e sue Galle stellate. p: 43.
Quercia, e suoi Pommi Spinosi, spezie di Galla. p: 44.
Quercia, e verminetto nelle orlature della foglia. p: 44.
Quercia suo bruco curiosissimo, e Crisalide. p: 45.
Quercia sua galla piccola, sferica, ed echinofora. p: 45.
Quercia, ed altra sua Gallucciola echinata. p: 46.
Quercia, e Ragnateli suoi. p: 46.
Quercia, e suo bruco ne' merli laterali delle foglie. p: 52.

R.

Rovo, e verme tra membrana, e membrana. p: 12.
Rovere, e loro Eruche. p: 22.
Rosa selvaggia, sua Spugna, Vermi, Moscherini. p: 27.
Rosa selvaggia, e sua Galla. p: 20. et pag: 49.
Rosa selvaggia, e del Zucchero suo Trometta. p: 40.
Rosa selvaggia, e sua Galla echinata. p: 49.
Rosa domestica, e suo Bruco. p: 50.
Rovo, e suo bruco, Crisalide, Farfalla. p: 53.
Rose domestiche, e suo bruco. p. 55. et 56.

S.

+ Salcio minore. pag. j. sue cime squammose.
+ Salcio sue Pilole, o enfiati. p: 6. Salcio di varie sorti pilulario. ib.
Salcio maggiore, e minore, e loro vermitti; e cagione delle cime squammose. p. ii
Salcio, ed altri Insetti, e Spoglie. pag: ii.
Salcio, e suoi Ridocchi. p: 3i.

I.

Trifoglio bianco suo bruco, e Moscherino. p: 56.

Viburno, e suo verme tra mem=V=brana, e membrana. p. 5.
Verbasco, e suoi bruchi. p. 16. e 17. et ios.
Verbasco, e suo altro Insetto curioso. pag: 29.
Verbasco, e suoi bruchi. p. 30., ed uovaz.
Vite, e suo Convolvulo. p. 36.
Verbasco, e suoi bruchi da follicoli, e moschette. p: 47.
Vitalba, Bruco, e farfalla. p: 54.

X

X.

GIUSEPPE CAMPORI

Giornale Primo,

nel quale si contengono le Notizie di giorno in giorno accadute degl'Insetti o a bella posta, o casualmente trouati, fra quali sono

Bruchi, Crisalidi, e Farfalle loro

ouuero

La loro uita principiata, e poi tronca da qualche accidente,

ouuero

Vizj d'Aberi, come Galle di Quercie di varie sorti, Vesciche, o Strume d'Olmi, o di Pioppi, Spugne delle Rose seluaggie, Vizj di Rose dimestiche, Capitelli de' Salzj uiziati, Pilole di uarie foglie, bruccolini uiuenti fra membrana, e membrana di varie piante, Mosche, o Spurie, o Legitime, o da Bozzoli, o da Aurelie, Cantaridi, Verminetti di varie maniere, Conuolucli, Curculioni, Orfiati, Folicoli, Zanzare, Saltelli, Locuste, Ragni, ed altri, che mostra per Alfabetto la Tauola.

54

G. p.°

Capitelli del Salcio Minore squammosi con dentro il loro Verme.

n. 1. Ne' Capitelli squammati del Salcio minore ho veduto la p.ª volta il dì 1. Giugno 1692. tanto in quegli di giusta statura, quanto ne' molto minori, e più giovani un verme bianco nel loro mezzo, che col guastar la struttura di que' Rami loro ~~forse~~ impedisce il crescere nel fusto, permettole solo il tramandare in poco sito conglomerate le foglie, che per altro in lungo fusto si sarebbono estese, le quali per l'abbondanza dell'umore, che a loro si deve tramandare crescono ~~forse~~ più in larghezza, che in lunghezza.

Vedi sotto il dì 20. Giugno. @ 101.

Capo squammoso.

Ne' 16. Mag.° 94. Ho messi in cartoccetti ritrovati nel centro di q.e mazze vermi bianchi pelosi, Ninfe gialle con occhi rossi, e ninfa fosca nell'ultimo ventre, nel resto nera con ali sino all'estremo del corpo lunghe.

Pilole delle foglie di Quercia etc.

n. 0. Nelle Pilole delle foglie di Quercia ho pur trovato moscherini, che ne descrivo, perocchè volati altrove ne ho potuto osservarli. In alcune vi ho trovate Crisalidi nerigne. E tutte q.e Pilole erano della struttura delle Galle ~~dure~~ al di dentro, e tenere al di fuora, alquanto rugose, e quasi viscose di colore di mele. Alcune di colore nerigno erano abortive.

vedi il num. 16. @ 34.

Il dì 10. Giugno ho trovate tre di q.e Crisalidi in una sola Pilola, e di più un verme lucido, biancastro del dorso, alquanto porporigno scuro. Q.ta pilola però non era delle carnose, e rugose, ma liscia, maggiore, non però dura, come quelle, che conservo, ma di poca, o senza polpa, che al tatto cedeva. Per altro nell'altre una sola Crisalide, o verme vi ho ritrovato dello stesso colore, particolar.te in alcune molto dure, schiacciate, al di fuora granellose, non rugose, polpute, o vestite di mole sostanza, come le galle. Il dì 19. ho trovato un Moscherino picciolissimo

Limo con lunghe antenne d'una picola nerigna, rugosetta, di me-
zana diuersa, e n'è tanto affatto nessuna il di fuora di
membrana, o sottanza tenera, come sopra ho detto: Tal Mosche-
rini conseruo n'è scarpocetto.

A mezzo Maggio dell'anno 1693 ho veduto d'esse gialle allora
pallidocerdi, uno, due, e fino quattro vermi d'una sola cauità d'diuer-
le cellulette da sottile membrana distinte. Sono bianchastri col rostro,
e schiena con n'occhi di fosca cerulea. In una color di mele, e Lecci
eranui alcune bianche crisalidi, o Ninfe cogli occhi gialli forse
immature. Il dì 9. raccolsi alcune n'vedenne i Moscherini
ne veggo nato uno il dì dieci molto piccolo con testa, e corpo
verde dorato, lunghe ali, lunghe, e grosse antenne, e lungo, e
grosso pungolo sotto la coda. Camminando, e saltando, n'non
poter forse volare ancora.

Talpa di Ferrara Imperato.

La Talpa sud.a l'ho stata la p.a volta veduta da me il giorno se-
guente di Giugno. 1692. Mi fuggì.

Alcuna una il dì 21. Giug.o è campata senza cibo d'una Sca-
tola solam.te due giorni.

Strume del Piopo.

n.2. Nelle Strume del Piopo, tanto nelle generate nè cicciuoli delle
Foglie, quanto nella parte superiore di dette foglie, anzi
nel loro mezzo sulla costa, o nerui ho veduti moscherini, che n'
gajono del tutto simili a quegli di strume contimili delle foglie
dell'Olmo, parendo n'tanto neri, come quegli: può però essere,
che n'fossero, come quegli descritti, ancorchè n'meno pigri
al

Gio.

al moto, o volo. In q.i strumelette del piopo grano d'una stessa gr.
moscherini di varie età, mentre alcuni verdi aueuano solam.te i rudimenti
d'ali ed altri con l'ali intieri, ancorchè restauia verdi. Ciò ot-
tenni il dì 29. Giugno.

Vi erano pure, particolarm.te quelle de' Piccuoli altri Insetti senz'
ali, velocissimi nel moto, ora grandi, ora piccoli con probosside d'mezzo
alle antenne, e perchè li trouai molte volte n'strume con teste
ale, e busti di moscherini, sospettai, ch'n'a quegli fossero infesti, (Insetto con Probosside di varie forme.)
ancorchè n'altre strume, nelle quali n'era alcun vestigio di proprio li
trouassi co' detti moscherini confusi. Ciò d'certo con commodità ottenea-
rei.

In una stessa strume di Piopo ho veduti pochi Insetti con la Probosci-
de, molti moscherini alati, e senz'ale, e un'Insetto circinato, come
di sopra dopo il numero 1.

Stimo n'vieno d'i Moscherini gli stessi delle strumette di Olmo, men-
trecchè gli senz'ali sono verdi, e gli altri senz'ale dell'olmo sono
scuri, anzi alquanto più cupi.

Del 93. a mezzo Maggio d'dette strumette allora molto picciole aperte
d'qualche parte ho veduto d'Insetto circinato d'alcune con rara bian-
ca cuticle, e circinate, e d'molto numero, d'altre con rara, e moschi-
rini di varia grà. Il verme circinato può essere adunque, ch'non
abbia altro ufficio, ch'di fare d'q.i strume rara, ed alcuna tali
moscherini, n'veggendoli mai questo verme far l'ali, e però q.i-
sendo da moscherini di specie differente. Alcune di dette rara erano
fracide, altre più grosse erano opache, anzi alcune di q.i alquanto
rotticcie.

Il dì 23. Maggio auendo veduti gli Insetti delle strume digerate esser ri-
cupati, dubitai, ch'q.i, ch'io credeua rara, n'fieno altro granella d'
oglio, il ch'doui meglio ottenere.

Del 94. il dì 13. Magg.o d'q.i strume presso i cicciuoli delle foglie
ch'

ch sono rotticcie aperte nella sommità, e della grandezza d'un grosso grano di fumento, nieggo un solo insetto circinato, e fastinoso con alcune rotta di varia grandezza, o vero goccie di liquore, ottenendo una l'insetto verdiccio, ne così fastinoso, e di più un rosso insetto da diventar Moscherino.

Ho pur veduto tal'insetto circinato solitario con poche rotta, o goccie di liquore in piccole screpolature alla superficie della foglia del Pioppo, grandi in maniera, ch'oggetto ci può stanziare detto insetto.

Nell'esterna parte poi di piccola foglia untuosa, e abbarcata, o accartocciata ho veduti alcuni Moscherini piummosi senza rotta, o insetto circinato.

Molte delle foglie pure del Pioppo nigrello sono rotte Corrose

N. Ho scoperto dopo essere i detti Moscherini Pidocchi alati nicigiani, e un'alati, ed il verme essere figliuolo d'una mosca ivi deposto, perché i pascoli di quelli fibrille s'inviscidisce, e diventa mosca.

Sugo delle Strume dell'Olmo di vera grande.

Il Sennerto nel Parali. pom: ad lib. 1. Pract. Med. Tract. XIX. pag. 254. racconta un'Istoria d'uno, ch'aveva l'occhio a un fallo, e per lo medicava col detto sugo di Vesiche d'Olmo, e guariva, abbenché esulcerato per buona parte l'umore.

5. 3.

Strume dell'Olmo.

Delle Strume dell'Olmo n'ottenes il dì 10. Giugno 92. due, anzi tre sorti.

Alcune cioè rugose gelose, e grandi, ch'nascono nelle sommità de' grossi, e circa di quegli, e q.te contengono ricettacolo anch'in abbondanza l'Oglio, e in

n.1. Strume) sotti larghi nel fine del ventre, di varie età con altro verme sferico molto maggiore, ch'se li convertano in volatili, o n'escano da q.te loro vere anche non so'. Ho veduto, pure di q.te Strume nel principiar delle foglie nella parte al di dentro di quelle.

Da q.te raccolte, e secche si raccoglie la gomma liccida bianca, e gialla, come ambra, la dove raccogliendola su le piante l'Agosto, o Settembre sarà nerigna, il che accidente ho imparato.

Nel raccogliere detta gomma il dì 22. Giugno da Strume seccate dall'albero due giorni prima ho trovato in una di quelle un verme simile ai descritti

Verme divoratore) nel Pioppo n. 4. più a basso, e quello duro quasi, come le gomme, la dove i veduti nel pioppo, come al n. S. B. erano tenerumi, e alcuni molto vecchi, e tutto perciò teneri nel suo Stato naturale.

N. Q.ti Insetti sono tutti Pidocchi alati, e un'alati, come ho scoperto dopo, ed il verme divoratore è figliuolo d'una Mosca, ch'ivi deposto l'uovo, ch'divenga poi mosca

Olive sono simili a quelle, ch'nascono nelle foglie del Pioppo nigro,

n. 2. Strume) vicine, ch'n'è stato li vedono in qualch'carte più aggruppata, ch'nascono più fuora della costa quasi anch'fuora d'ogni nervo nella parte superiore, e in q.te non si ritrova oglio, nè umidità veruna, solo moscherini simili a quegli del pioppo, se un'ch'sono molto neri, e neri anche quegli, ch'anno d'all'ali i soli rudimenti. 10. Giugno 1692.

n. 3. Strumone.) Altre in fine nascono similm.te nelle foglie, e un'anno altro dalle precedenti di diverso, se un'che esternamente sono rugose, rotte più, e simili a quelle dell'Oglio, ancorché molto minori; sono però due, o tre volte maggiori delle precedenti, e contengono soli moscherini come quelle 10. Giugno 92. In uno stesso foglio n'ho vedute d'una, e l'altra specie minore. L'anno 93. il dì 6. Giugno ho veduto in due di q.te invermigliti del pioppo nero del n. 4. (e dove ora alcuno di loro, mi parevano altero dandeggiati i Moscherini, e abbondavano forchittimi con molte spoglie.

Verm. divoratori.

n 93. N. Acero Selvaggio ho trovato alla Cavriana il dì 10. Giugno. No
so se sia lo stesso del num. n 44. M'assenisce uno de' Gazzanini
Cola' n' far fiore, ed essere legno durissimo, e vero' nella sommità de'
Rostanchi pungente l'autunno, e inverno, sebbene senza spina
E' pianta molto folta, e che fa comparire le braccia e ramette al
fermarsi: a guisa, come ora mi souviene d'hó Bufalia &c. Conif. etc.

* Non distinguendo Insetti, ma piante, Balascio, n' volendo, ed q.to
Sia luogo di distinguere piante, Cori sotto dopo al num.

n 94. distinguere un'altro segno di foglie Matime etc.

Poco dopo ne distingue un'altro num.

n 95. e dopo un'altro num.

n 96.

Acero.

4.

f. i. Bruchi del Nocciuolo Selvatico. 76

(n. j.) Di 10. Giugno 92. ritrovai nella Selva di Cavriana copiosissime eruchette di varie età ed alcune crisalidate, e sverfagliavano tuttavia le foglie di Nocciuolo, sola copiosa, in maniera, ch'i soli nervi di quelle vi restavano. Ne portai alcuni rami alla mia abitazione a alimentarle, ed osservarne la loro metamorfosi. Ho voluto (Forte cantando) uscir allora dall'ovaia deposte da qualche farfalla nel fusto del detto nocciuolo Selvaggio, nè piccioli delle foglie, e alcune sur ambi le dette foglie, per locchè ciò è succeduto alla più lunga nel precedente Agosto, osservandovi le deposte nelle foglie, ch'sono però rade, essere quelle fitte al par dell'altre, ch'se fossero state ivi deposte, ed le foglie erano piccole, rare, ch'avvicendole foglie, o avessero avuto di ripugnare le di ovaia, e sbattanarsi, o essere staccate l'una dall'altra. Sono gialle, e rumore, ch'entro contengono, imperocchè ispirano l'aria e diventano bianche, o bianchiccie. Sono della figura de' fagiuoli, cosi oblunghi con una lunga stria nera nel mezzo, una per lo dritto, e quanto sotto scorgere con una lente entro la sanguine de' fusti del Nocciuolo, ed essendomi stato ivi mestieri il discernerli adizione a quegli, tantoppiù, ch'il nocciuolo a contrastarlo è tal luogo vide alle dette un'non so che di viscido. Ho così meglio osservato essere la detta supposta stria nerigna distinta dall'uovo, e ch'ho apertivi verso una parte e stima. Ne nasce un'eruchetta d'ello stesso colore dell'uovo con quattro liste nere a traverso del dorso sovra e sotto alle gambette, due di quà, e due di là, ed ambi anch'esse nere, tutte le estremità di sua struttura. In poco spazio di tempo alla perdè d'colore, divenendo fosca appoco appoco, e più nel capo, e ventri seguenti: a tergo, ch'in meno di due ore diviene molto nera. Nel nascere è della grandezza d'una picciola pulce, e le sue sudditime, ch'sien poco maggiori di quelle del Porchino. Diventano poi tutte d'un bel nero lucido, e godono di sei piedi d'amanti. Nacquero il dì 15. Giug: dall'uova sud: la sera, e l'altra la notte seguente, ed altro il giorno de' 16.

58

Verme del Viburno tra Membrana, e Membrana.

Nel Viburno ho osservato il dì 14. Giug.o 92. copiose bolle nelle di lui foglie originate dall'erosione d'un vermetto croceo, ed ne mangia la di lui sostanza tra la Superiore, ed inferiore membrana, e difficilm.te l'ho potuto trovare giorno vincente, essendo già convertito in volatile a lo più, come dal foro, che li vede aver fatto nella membrana esteriore in nel mezzo di quelle, ma quasi sempre verso un lembo margine li più vicino alimentarsi, tanto più che molte di dette bolle un traforate ho ritrovate crisalidi gialloFosche quasi la metà minori del d.o vermetto, ed il lunghezza sarà eguale al mezzano ditocchio. Dette bolle sono ritonde, un maggiori della sfericità del piselto o. oliva di stazione, e nonne ho vedute alcune sopra vermetto veruno delle foglie, anzi che di rado ho scorto il passaggio, che ha fatto o. verme sopra di quelli nel moltiplicare le d.e bolle, avendone alcuni fatte due, o tre unite, e tutte sferiche, o rotonde della figura dell'altre. Sono connesse al di dentro delle foglie, e al di fuora quasi loro concave. Nel declinare, che elle fanno dalla convessità le foglie diventano rossoFosche d.e bolle, e li spuntano cadendo in fine le membrane, fra le quali più mangiata la sostanza della carne, che tra quella naturalmente li contenea. Conservate q.e foglie fino al Magg.o gli un ho potuto vedervi sortire alcun insetto.

Bruco Cornuto sopra un Finocchio.

p. 16. n. 1. Un'eruca trovata sopra un Finocchio, e della lista di color verde con varie liste allo'ntorno compartite (se mal un mi ricordo) di nero, rancio, e forse rosso, e a quadretti, o parallelogrami, è stata da me smarrita due, o tre giorni sono con molto mio ramarico, ed ottenuti di cavarla d'essa eruca, che irritata faceva spuntar sopra la di fronte due corna rancie, ed quanto più li estendevano, tanto più li slontanavano tra di loro, cominciando ellene in uno stesso luogo. Essendo to d'indolenza menava grande odore, nel quale trasparisca qualche odore di Finocchio mescolato però con qualche fetore alle mie narici. Era allora di lunghezza, e grossezza proporzionata a metà d'un verme Sfagnuolo da seta già maturo, e credo che fosse poi giusta Statura, quando mangiando voracissimo, e tanto attonita, cambiò peggille, li fosse a sufficienza di divenire Crisalide, o a fabricarli qualche prigione a divenire farfalla. Degenera le feccie all'orecchio crudo del colore, e figura delle del verme da seta.

Mosca Pelosa, che nasce da Vermi, che si rodiscono tra membrana, e membrana delle Foglie dell'Asfiplice Selvaggio

n. 1. Nell'Asfiplice selvaggio ho ritrovati il dì 15. Giugno 92. tra una membrana, e l'altra delle foglie alcuni vermi grossi, che io credeva Crisalidi, ma vedendoli muoversi, ed essendo eglino accorciati, ma poco alcuno di dette membrane ho veduti essere vermi lucidi bianchicci, o biancoverdicci con strie, o macchie verde verso la parte deretana, come pure alcune picciole verso il capo, e dei vermi credeva d'aver feriti al corpo di velenoso, e molto nero umore, che egli mandava fuori accorto, attendomi ciò fatto altri, i quali io un poteva aver danneggiati nelli iscoprirli. Molti pori di vermi di altre grandi, o in altra parte di quelle, dove li ritrovai, li fermarono alcuni nella parte Superiore, altri nella inferiore di quelle, e resto sopra quella nemmeno delle foglie, ed ivi con indicibile prestezza fecero un foro sufficiente nella membrana, e mangiarono la polpa contenuta tra le due membrane delle foglie, tantochè entro di quelle contano, ciò dal foro predetto vedessero sufficiente capacità abbondante a loro ricovero, e dopo ivi li quietarono, e ravicchiarono, come fa per altro si ottenuano tra dette membrane le feccie nere un liquide di d.i vermi, quali sovente mangiano, e un con gran celerità di sopra mentovata, ma riflettivamente con molta posatezza. Il giorno susd.o sene maggiorono alcuni, e il seguente gli altri restò. Forse li nascondeti di altri luoghi a divenire Crisalidi. Cercatine altri nella pianta, ove raccolti i susd.i, trovai quegli ancora essere ripieghi. Forse la stessa cagione, un mancando ivi il pascolo necessario. Erano della grandezza di quegli maggiore, che nel formaggio, o poco meno. Del q3. ne ho trovato il dì 30. Giug.o, e il dì 4. Lug.o sono passati da una foglia all'altra, entro lo scatolino.

Raccolsine molti il dì 15. Giug.o li ristrinsero poco dopo un tanto entro tali membrane, quanto fuora di esse in fosco-rossa crisalide, dalla quale ebbe sortita, e morta una mosca pelosa, un anneggo q.e di 5. Agosto, dopo d'essere stato 15. giorni a bbente.

Vi conservo nello scatolino del fagiuolo maggiore veneziano.

9. Verme vditore delle foglie del Formento, forse di cauarella.

Rode le foglie del formento, lasciandoui solo le esteriori sue membrane rendute bianchiccie prima della sua uenuta volga vn verme grosso, come un Pisello Rus di stagione, e stando pur alquanto obblongo, e all'occhio nudo da me creduto su le prime una piccola Lumaca nuda, ma considerandolo con una Lente mi si scorgono 6. piedi alla testa contigui, come nelli eruche del Salcio, o sue pillole, e quegli molto corti, o senza gambe nell'andare li scorgono in tutto il restante i rudimenti de' piedi, ed vn sono neri, come gli altri, ma giallobianchi, come pure quanto si uede del corpo oltre la testa sotto grossa pelle nericcia untuosa, e però lucida, sotto della quale andando estende la testa, e collo, ed vn altro circondolo aguisa de' ricci Spinosi rappresenta la presente rossa figura alquanto maggiore del Naturale - detta pelle nera cuopre tutto detto animale, fuorche la Cui base, da capo a piedi, quale maggiormi si uede, qd cammina, e stando nella figura suddetta vn si uede il collo giallobianco. Le trouai due la sera de' 16. Giug.o 92. in una stessa foglia, e ne uidi uno camminare sù la Cochiena dell'altro. Toccati lasciano unide le dera. Portatigli a casa uno di questi della pelle grossa suddetta, e resto vn Insetto conuesso, cinerino, bianco, e giallo, de quali forse, come penso, ne ho uedute quantità. Era rispettiuamente veloce allo stato torpido di g.ni, e la notte mi si fuggì, vn auendolo serrato, nè contemplata la di lui figura. La sera de' 17. di questi l'altro, e compagne un'Eruca dello stesso colore giallobianco, con le gambe, e piedi, e testa solita Sue, ed era rispettiuam.te veloce, e la serbi in una Scatola con formento, gramigna, ed aria. Ne ho trouati doppoi il d'detto nella Scandella, e Arena di uarie età, quali tutti ho riposti alimentarli. Ho fatti più uolte, e parte mi morirono, parte fuggirono, inaridendoli troppo le foglie, e vn somministrandone delle nuoue resse difficilm.te ne ritrouai una sera il d'2. Giug.o nel Marzolo uerde, già cominciando di mietere il grano. Questa di tal pelle vn ne ho uedute in campagna, o pur sapute distinguere.

Del 93. il d'6. Giug.o uidi il p.o d. d. ali, ch poco dopo li diedi.

Del 94. ne ueggio di uaria età ne' 24. di Maggio. Ne conseruai nè formento asciutto in Vaso pieno d'acqua, e mi fuggirono p.i, che poscia uidi uolare.

&c.

9.i. Bruchetti, o Vermitti nelle Pillole, ed Orfiati de' Salci. 220.

n.2. 3. 4. Nelle Pillole de' Salci tanto domestici, come seluaggi di Vimini ho uedute il d'i 17. Giug.o 92. Vermi, ed eruche, e compiti essere p.o vermi con la testa di color differente, cioè come di mele p.i il verme bianchiccio, e d'alcune pillole contenenti l'eruca ho uedute le Spoglie del verme suddetto, assi ne conseruo una del Salcio carifoglio, donde ne è una Crisalide nerigna, senza uestigio d'eruca. Le pillole di q.i p.o ne pur esse tale, sono differenti solo da quelle del rimine nell'essere biancheggianti, vn giallocrei minutate di rosso, come vn gelo, e resse Sono similm.te sferiche nella parte esteriore delle foglie appese da una parte del nesso di q.e, lasciando cioè forse ne lo esso nella parte superiore di q.e vn poco di cauità del colore delle pillole. La cauità interiore di q.i ne è ripiena di feccie, di color giallicccio nel rimine, e di bianchiccio nelle altre del colore della polpa di q.e. Le feccie sono color di mele, ed insuccidandosi più scure, però le estremità de' vermi contenenti le feccie sono di detto colore anch'esse giallorossiccie, e q.e deposte restano del colore del corpo.

Orfiati uedi c. 361.

Le Pillole poi del Salcio domestico sono uerdi dell'una, e dell'altra parte del foglio equalm.te rilevate, al di fuora solcate per lo più, irregolarmente, e meno colorite, essendo per lo più biancheggianti nella parte esteriore delle foglie, e rossastre nella parte interiore. Aperto rispettiuam.te poca cauità, e la polpa di q.i Pillole ne uede sotto il verme, ed eruca mi par simile alle altre. In alcune pillole però peregrine ho uedute il verme, e un'eruca il doppio maggiore della forma dell'altre con la testa più nera, e l'estremità della coda nerigna a differenza di q.e. Per senza dubio ne interessa i d.e pillole di giuno, mentre ha rosa la carnosa sottoposta di q.e, e dove ho q.e trouate colle sole membrane, più quasi inaridite vn ho uedute di maggiori, o minori eruche, o pur i vermi, e q.e tutte erano rispettiuam.te molto minori delle altre. Sono q.i pillole bruciate.

Le Pillole del Salcio carifoglio sono d'ca, ed vn mancanza forse d'una necessario le foglie quelle contenenti vn solo di giusta statura, ma piccole, e quasi circolari, o corte, e vn appuntate. Se ho uedute a lo più vn solitario q.o d' g.o Giug.o 93. uerde gialle, e uerderossiccie con eruche

(rodte

nodose biancheggianti con resta nelata.

Nelle Pillole del Salcio Minore gratte poco più d'un grano di Miglio osservo il dì 13. Magio gt. la solita enchetta. Le pillole sono rotte in loro giacenti.

Ivi ben considerando nella parte interiore delle foglie del Salcio minore e gli molto lunghe due nobbe ovali, nodose, rossiccie, nell'esterior pa Orfiaco, o niente rilevate, e in più luoghi, come fugitive ho trovate gli di 13. Magio gt., e apertale una d'esse trovata carnosa, o fongosa con al cune macchie nere, come originate da fecce di qualche vermetto.

Nel dì 15. Novembre tre sole pillole nel Salcio minore io trovo, e una sbucat e sotto di già pianta 29. pillole intiere, e già o io. perforate. Cop piante ho no trovanci nessune di foglie, ma le Contenenti le Pillole, come più con Vedi derose sono ed è a cadere. Qui sono e grandi, e piccole, e più ò meno car: rotonde. Tutte sono piene di fecce, e Seneca è quella, che s'accosta 450 al bianco fiombino. Una ripetute ho campicò sul muro della fi nestra, e non negligenza la perdei.

N. Io feci poi dopo ulteriori diligenze, come ho esposto nel gio mio Dialogo, e trovai, ed gli Crichette uscite dalla Pillola le cacciano sotterra, e colà fanno il bozzoletto, dal quale la primavera seguente una della Mosca. Li veggasi.

Oltre le Strume del Pioppo accennate di sopra, e generate su le foglie
n.3. o piccioli di esse, come si disse sonovene altre due sorte, ch'io ne =
due, se non nè Pioppi di Secchia nè circonstanti d'arbore.

Una dirò digitata, ch'è la maggiore, grande, come quasi un ordinario
folticolo dell'Olmo, e nasce per la Maturazione nella sommità delle
detta: è biancogialla, e contiene moscherini neri differenti da quegli, ch'
si contengono nelle pillole seguenti. solo in ordine nero, e nitidiore detti
moscherini senza le verdicci, la dove gli delle seguenti sono biancheggi, o bian=
Insetto vinipara. coverdicci. Vi è anche di differenza, ch'in q.ta Strume digitata si trova un'In=
setto Sferico tutto nero differente in tal colore da gli, ch'si ritrova nelle se=
guenti Pillole, il quale è vergato di bianca gemma, ed è anch'esso molto
maggiore, e forse di differente figura a chi attentamente l'uno all'altro para=
gona. Nascono di folticoli nelle sommità delle frasche, e se non mi raccordo
nella cavità delli calici, e sono trovano 3., o quattro a tremo tutti di colore
giallo verdi. Nel principio di Luglio sono già secchi, e vuoti.

Nel 93. il dì 24. Maggio ho veduto alcuni de detti Insetti cacciar vivi i
Moscherini, quali nascono pria colla coda, e dopo un mezzo, o due comin=
ciano a muoversi, e poco dopo a reggersi nè piedi, e camminare. sono bianco=
verdi con sei gambe, e lunghe antenne biancastre.

N. Questi Moscherini chiamai Pidocchi alati, es=
* sendo i Pidocchi salvatici vivipari, come ho veduto, e come ha ottenuto il Cestoni, così
ne diedi notizia alla Galleria.

In alcune di q.te ho trovate più vermi grossi, come quasi un dito di piccolo Olivo,
n.4. Verme Divora= tore. di color verdastri principalmente al dorso con lungo, ed appuntato muso, e
con tutto che sieno senza piedi, camminano però al diritto strisciando alli
inanzi a nodo a nodo il loro corpo, nell'estremità del quale ha un lungo giro=
gnolo colorito nell'estremo rossastro, o veduto coll'occhio armato di una
sola lente mi è apparito. Col rostro, ch'ha nero, si attaccano tenacem.te

a

a quelle cose, ed premono. In di Strume digitate già secche ne ho trouato
d' morto tramdito, e niente diminuito.
Del g3. il d' 17. Giugno ho uedute 4. di q.ti uermi d'uoratori de' Mosche-
rini d'una sola Struma.
N. Io dubito, ed quegli, ed ~~[illegible]~~ chiamai Moscherini sieno
Pidocchi alati, ed il uerme d'uoratore è d' uerme di Mosca ui-
dalla medesima a ~~[illegible]~~ posta d'oggi. Costui cresciuto a perfezio-
ne si incrisalida, e da lui scappa una Mosca. Ved. la Lettera
del Gestoni da me mandata alla Fallopia di Minerua di Venezia

Pillole del Piggio pruriose.

Le Pillole di d' Piggio, come pruriose sono grosse anche alle uolte,
come manifestano, per lo più, come d' grosso ciriegio, sono d' qualità parte
n.5. uegetale, e nella maggior parte resinosa. Siagono d' qualità parte
all'uso di ~~[illegible]~~ Strume del piggio, e contengono Oglio, Moscherini si-
mili agli altri, ma bianchicci, come notai, doppo il Giugno 692. a diffe
renza di quegli dell'Olmo, ed già ora mi pajono simili agli Estiui, e ro-
nati delle squamette delle Strume digitate, dissi bianchicci respettiuam.
però, essendo eglino ancora neri, ma come colleroti, o gommosi. Il Ver-
me, o Insetto sferico ha alle uolte del Verdiccio, ed è embricato, come il
millepiedi.

In alcune di q.ti già secche, e raccolte due giorni p.a ho trouato il d' 22.
n.5. Giug.o piccole sfere di gomma liquida niente differente dall'altra della
B. Olmo, e uermi del n. 4. alcuni uerdastri, altri bianchicci, e altri
Uermi d'uora- bianchicci uerdicci. Il d.o giorno mi è occorso il g.o 7 Giug.o, doue in
tori. alcuni uerdi, già secchi gli altri ho ueduto tutti, fino i giouanetti uer-
Insetto con dicci moscherini senz'ali. Il d.o 21. Giugno 93. ui ho ueduto d' tanto
Probosside. i detti uermi, quanto ancora d' alcuni gl'Insetti con probosside del n.2. tutti
infetti a moscherini, chi pochi, o senza Mue già morte, o niuni ui si
trouauano, doue erano detti Insetti.
N. Si ueggha la detta Lettera del Gestoni da me mandata alla Fallopia ed

5.i. Moscherini alati d' foglie piegate, e ritirate di Piggio.

Nel Piggio pure nascono i Moscherini d'alle Strume digitate, o di simi-
li specie, auendo quegli ~~[illegible]~~ al neressa nelle foglie d' di Piggio piegate
n.6 Mos- a lungo d' maniera, ed sufficiente cauità atta nella parte esteriore di
cherini detre foglie ~~[illegible]~~ alimentarsi, e conseruarsi d' Moscherini, uenendo ui
sieno escrementi d' ogni intorno di dette foglie, mediante forse il ritirotto
figure di esse, d' quando uedrete tali piegature, nè tali moscherini
d' quelle, se n' d' certe sommità di gli tenelli, ed uedranno d' abbondan
za il loro solito liquore, e mi dà ciò da sospettare ancora il ueder gene-
rarsi gli stessi, o congeneri moscherini nelle foglie d'l gommo, ancor-
ché q.i n' li riscontrino d' maniera, ed infrediscano la ueduta di
detti Insetti entro quelle piegature, come qui a basso si notarà.
Nel g3. a mezzo Maggio ueggo d' d.e piegature Moscherini di uarie età
ed Vrea bianchi, e biancastri di uaria statura simili a gli ~~[illegible]~~ del n. ij.
ma senza li Insetto sferico loro Madre, qual forse doppo il parto d'
q.i uerca aurà fatto una Struma d' qualche Luogo, congetturando q.i dalli
essere nelle Strume sole Vrea coll'Insetto nel mezzo, ed d' q.i foglie sono
già nati i Moscherini, e prossime uerca simili ui si ueggono.
N. Sempre più mi confermo, ed i credetti Moscherini sieno Pidoc-
* chi alati, come ho detto di sopra.

Moscherini delle Cime de' Pomi.

Nascono pure Moscherini nella parte esteriore delle foglie del pomo,
n.j. ed si trouano auere riuoltate le loro sommità uerso il picciuolo, anche
alle uolte d' più giri, n' si congiungono però attieme i loro labbri,
imperoché fatte lì il gommo serino dell'umore nettario, onde
d' molte foglie si ueggono i d.i Moscherini senza ripiegare d' foglio
uerso il suo stato naturale. Di ed sorta sieno i Moscherini detti,
ora n' mi raccordo. Pajono simili a quegli del piggio, ma auendo
però differenze, saranno forse di specie differente anora. Si
ui di uerso la metà di Giugno.
* N. Torno a dire, ed sono Pidocchi alati.

Verme divoratore de' Moscherini.

n.1. Verme divor. In una foglia delle sudd.e del Pioppo piegata a Moscherini oltre quegli, o spoglie di quegli ho trovato un verme grosso ed dalla parte posteriore è retta linea disposto sempre di re= stringersi fino al fine molto lungo, ed assottigliato. Q.to mi par= ve, che confricasse nella carta, ed erimenta, e ritirando sotto a sesso a sesso, come fanno tutti il corpo genio di piedi estende va poi all'innanzi tutto il corpo, e così anche con qualche pre= stezza ritirandosi camminava a retta linea. Aveva dietro nella e gli occhi neri, e due speroni sotto assai lunghi, e grossi nell estremità del ventre, o coda, i quali però nel camminare non confricava nel suolo, come che nella parte superiore. Vo= lendo alimentar detto verme mi fraggi. Ne vidi poi degli altri transeggiati.

N. Q.to verme è di Mosca, come ho detto di sopra, quale ha pastola de' gli occhi alati, e non alati fino alla sua destr= mata grandezza, poi si inerisalida, e scappa a suo dem= po la Mosca. Si chiamano Moscherini sotto alati. Pi= docchi silvestri.

Farfallina, che nasce da Bruco tino, che sta tra membrana, e membrana delle foglie della Quercia. 13.

Nelle foglie della Quercia, sotto i d.ti insetti ne nascono degli altri, e minutissimi, che si trovano frequentem.te tra una membrana, e l'altra delle foglie, delle quali ancora consuma la sostanza, e polpa tra esse contenuta tra nervo, e nervo, verme, o erniche, che quando accadesse non posso descrivere, attesto oggi il dì 19. Luglio 92. poiché quelle già no= no la maggior parte inflite, rotta la membrana esteriore, come già sopra le contenendo l'altra tutte le legne, e difficilm.te si ritrovano tra di esse bianche Crisalidi, le quali di color di cuoio sono cinte, mentrecchè si somigliano ad un pesce con l'ali ben lunghe. Q.to si racchiudono in un bozzoletto membranaceo, attaccandolo alla membrana interna so= pra delle foglie, e nel retto al numero di lui stesso, che quali non so ivi raccoglie. La Crisalide aggiendo l'aria molto si dibatte, ed allora si scorgono bene le sua ali. Il corpo non è nudoso, lungo, e giunto nel capo qualche poco, e nel fine. Nella carta interna delle foglie inalzano sensibilte la membrana, che le contiene.

Le rinotte a nascere sono de' 18. eg. 20. 21. di Giug.o difficilm.te raccolte, attendo la maggior parte morte.

Nè nata una farfalla il dì 22. d.o

Il dì 2. Giug.o, rinvenendovi altre due Crisalidi, ho ottenuta nata un' altra farfalletta.

Nel 93. ho trovata una morta Crisalide il dì 6. Giugno, e la sera degli 5. facea continuo rumore. Il dì 19., e precedenti non fa rumore.

Dal giorno degli 11. ho veduto una farfalletta in una Quercia uscita da una Crisalide.

Il dì 14. m'è nata una farfalletta femminuccia vida Rettania il dì 16. d.o, e il dì 21. ne veggo nata un' altra.

In forendo la farfalla fa un piccolo foro nella membrana esterna di sua prigione, e di seguente lascia il d.o foro le sue foliche spoglie trovate anche quasi del tutto fuora di esse.

Rinotte in uno Scatolino nell Aprile 94.

Altre Crisalidi molto minori delle sud.e foglie.

In dette foglie corrose tra membrana, e membrana ho trovate il
n.2.) giorno sud.o altre crisalidi molto minori, immobili anche colle toc-
carle, e tenerle alquanto al Sole. Q.ste sono bianchiccie, e
vilmente, verso l'estremo sempre più sottili co' modi bellamente
convessi, con la testa sferica, se n.a fosse rottata di colore di mele,
cogli occhi, rosso, estremo della coda, e macchia grande, e lunga
nel dorso inferiore neri.

Vermicciuoli minutiss.i piegature di foglie di Quercia.

Nelle piegature all'ingiuso delle incisioni delle foglie di Quercia stan=
n.3.) ciano insetti così minuti, come ho osservato il dì sud.o de' 19. Giug.o, che alla
occhio nudo n.a appariscono, e meno scelto d'scrivenli coll'aiuto del Microsco=
pio, o con una lente fin'ad ora, imperocchè veggendoli scoperti, e sem=
pre l'aria correano molto veloci a quel loro uso, ed anche alcuni
sotto delle foglie. Sono q.i insetti nella parte esterna delle foglie, ver=
so dove sono bene scrittamente ripiegate d.e eminenze delle foglie.
Del 23. a mezzo Maggio n.a ottenni vermi, o bianchi, o gialli, o picciolissimi,
o grandetti, o solitari, o fino a 4 e 5., e n.e più grandi. Si ottenevano la
schiena verde.
Il dì 12., e 18. Magg.o 94. n.a ottenni vermetti bianchi nudetti, uno p.r ciascuna
piegatura, niuna trovata senza, alcune con due vermetti.
Nel 29. d.i vermetti veggio bianchicci con dorso verde. Ho pur ottenuto n.o merlo
d'una foglia due volte piegato senza così alcuna entro, e nella 2.a pie=
gatura era negli estremi stracciato, forse da qualche altro insetto.
In una pure di tali merli oltre uno de' detti vermi veggo n.o più picciolo lon=
go, e molto mobile rigato a traverso di bianchiccio, e di verde alternatam.te, e
maggiorm.te n.o lo distinsi, la di cui piccolezza.

Crisalide, e Moschenino fra membr.a, e membrana, lasciate da macchiata la foglia.

2.5. Nelle corrosioni fra le membrane delle foglie di Quercia ho pur veduta una
* picciolissima crisalide verde, e n.o un'altra foglia n.o moschenino imma=
turo, verde, veloce, con lunghe antenne, gibbe negli estremi con gli occhi neri.
Erano le fecce nere nel loro usato piccola quantità. Vedevansi della volta della foglia
a profondità quasi insensibile, niuna eminenza, o piegatura vi si scorge.
Appajono le sfere, o circoli delle erosioni alquanto minori dell'altre, e si scorgono
principalte al divenire rotonde le sfere, quasi come ripigliando declinando dalle
sue naturali qualità, (quando pure n.o fosse così, ed si attribuiscono a di=
gerire n.o provengano da tali, o simili Vermi). Nell'ed.e

Crisalide di Quercia, o Moschenino.

§. 1. All'estremo d'alcune foglie di Quercia piegate all'indentro fino, dove
n.4. fanno fino alla costa d'una sola parte (rettam.te corrose, o divise nella
parte loro inferiore, piegate dilli all'indentro, e (rettam.te a meraviglia ri=
voltate, ora all'indentro, ora all'infuora, si ritrova al di dentro q.i di pare=
ticolarm.te de' 20. Giug.o 92. il vermetto molto picciolo ora giallo con la testa
macchiata, dove sono due forbici, e sta' quello rivoltato, come il seme della calta,
essere forse Crisalide immatura, e q.to stuccicato si muove, e divincola, poco=
però si muove dalla detta figura, dilli crisalide immatura sul dubbio, di matu=
rando debba impicciolirsi, e rendersi sferico, mentre n.o alcune di d.e foglie
n.o tal maniera piegate ritrovo asciutti trabi vermi, e perciò bianco gialle crisa=
lidi rettam.te il d.o verme picciolissime, ed compiute rimanano all'uscirne con
empito il liquore dentro dentro loro contenuto. Vedute col Microscopio al
Sole avevano dentro a se qualche ondeggiamento, e una di q.i veggendoli stette
un'estensione di due forbici rotticcie, q.le sovente agnica, la dove una sola volta
me gli fecito vedervi limil moto d'apertura d'uno de' vermi sud.i, ancorchè
altro maggiorm.te si divincolasse senza muoversi di molto dalla figura sud.a
d'vermi della Calta.
Del 93. ne ho raccolte ottenuvane la metamorfosi il dì 5. Giug.o, e il dì
10. d.o ne veggo nato n.o picciolis.o Moschenino con la testa picciola, e grosso
busto nero col ventre più grosso, e con sei gambe verdiccie, con antenne no=
dose, e nere, con ale quasi il doppio lunghe di suo corpicciuolo. Ho n.o
anche il dì 14. d.o già morto, ed era invero picciolissimo con l'ale due
volte lunghe, come il suo corpicciuolo, ed era anco solam.te dree.

2.5. Nelle corrosioni fra le membrane delle foglie di Quercia ho pur veduta una
* picciolissima crisalide verde, e n.o un'altra foglia n.o moschenino imma=
turo, verde, veloce, con lunghe antenne, gibbe negli estremi con gli occhi neri.
Erano le fecce nere nel loro usato piccola quantità. Vedevansi della volta della foglia
a profondità quasi insensibile, niuna eminenza, o piegatura vi si scorge.
Appajono le sfere, o circoli delle erosioni alquanto minori dell'altre, e si scorgono
principalte al divenire rotonde le sfere, quasi come ripigliando declinando dalle
sue naturali qualità, (quando pure n.o fosse così, ed si attribuiscono a di=
gerire n.o provengano da tali, o simili Vermi). Nell'ed.e

Bruco da membrana, e membrana.

n:6. corrode la polpa delle foglie predette anche totalm.te, e quanto viene resta l'area di dette foglie un'erica assai picciola con pochi piedi d'amanti, e con verdiccie macchie nel dorso di ciascun nodo, e col tempo si restringe in crisalide nera lunga meno della 4.a parte dell'erica, e li somiglia ad un Bambino fasciato, e rituenente, e la più comincia a rodere verso il cicuolo, torcendo la testina a guisa d'un serpe fino, ch'abbia scorso un terzo della stessa foglia, ed indifferentemente per lo più, forse a piacer sui più tenera, o delicata corode, lasciando le nervature della parte esteriore, e però diuenuto notabile dourà trasformare la interiore membrana a guisa di carcere. Ciò ho osservato alla fine di Giugno, e precisamente il dì 1. Giug.o 92.

Verme altro da membrana, e membrana.

N.1. corrodono le stesse foglie nel modo, e luogo stesso vermi de noue maggiori di d.e eruche, e q.li sono giallicci con linea verdiccia lo lungo di tutto il dorso, lunghi, sempre più stretti verso l'estremo, i quali, auendo preso il cibo a loro necessario, e corrosa alle noue anche tutta la polpa delle foglie, e la più poca quantità di ella, si restringono, o rinserrano in poco sito circolare, e maggiore di quello occupi il nudo d'alcuni piccoli ragni non ancor veduti, si dejongono le uova nella parte interiore delle foglie del primo lauaggio, il che appunto nello stesso tempo succedè. E nel rinserrarsi entro alle membrane, fanno un poco di tela ben fitta all'intorno, congiugnendo nella circonferenza dello spazio, che così si disegnano, le stesse due membrane, ogniqualche ciò succeduto facilm.te si distinguono dall'eruche suddette, mentre con la pressione della superiore vi è tal parte di protuberanza sensibile, tanto più, che mediante quel tal qual follicolo cede molto di sua diafanità. La crisalide entro allo spazio racchiusa è di color di mele e forse col tempo (vedendone q.li di 1. Giug.o) di più sorti, assai più fosca, coll'ali quasi all'estremo.

F.i. Verme d'eruca rosa.

n.o. Nelle foglie del Pioppo vicino del Moschetino ho trouato entro le sue piegature un verme verdiccio sottilissimo di spezie con quegli delle strume digitate del pioppo q.to d'i 21. Giugno, e li ho trouato nel suo riposo, come ho fatto ad altri già notati con due speroni, e ad arcuatam.te camminano differentem.te da q.to. Il che pure m'è succeduto il p.o Luglio.

Capitelli Squammati del Salcio Maggiore, e minore.

De' Squammati Capitelli del Salcio maggiore, e minore, Compagni
1. esterne cagioni m'permetto, ch'io rechi il modello della somiglianza delle verghette, e loro impedisce il crescere. Ho trovati la prima volta il dì 1. Giug.° 92. in q.ti n.° d'ordine 20. d. ottenuto mi giacciono col rostro, o siano tenaglie sole rotticcie di figura poco più, che ovale, e di poco moto.

Vedi Car. 3. sotto il dì 1. Giugno.

2. Spoglie d'Insetto fra le foglie del d.° Capitello.

Fra le foglie del d.° Capitello ho ueduto Spoglie d'un Insetto nerigno con 6. gambe, lunghe antenne, e uentre largo nell'estremo triangolare.

Altri Vermetti.

3. Vermetti crocei lunghi, uelosi, col rostro molto acuto, e nerigno. Ho ueduta una loro Crisalide dello stesso colore, più sottile, e più corta, e uolendola ritrarre a uederne uscire il Moschetino la schiacciai.

Altri uermetti.

4. Altri uermetti ocrali, il dorso minore de' suddetti bianchicci, e giallicci con gli sproni nell'estremo del ventre giallicci rotticci di poco moto, e essere forse crisalidi.

Crisalide.

5. Una Crisalide uerdescura uariegata di nero, della grandezza del Verme del n.° 3. però più corta con la testa piccioletta, sferica, e rossastra, con uno sprone nero nella coda, e gli sproni diuaricati del colore d'essa crisalide.

F. i. Cicala.

Nella Pianta simile al Niagro Monosimo ho ritrouata il p.° Giug.° una Spoglia di Cicala, ch'io con le Zanne, e piedi anco abbracciato quel fusto. Così il d.° 4. ne uidi un'altra nel fusto d'una pastinaca silueste in un Prato, ch'io 15. giorni al più al più fu segato, il che fa nota uenire in cognizione del tempo, ch'uscendo le ali si spogliano dell'abito primiero, nel quale ancora le Zanne d'auanti, come il Franchio. Sono q.ti spoglie con i cadaueri delle Cicale nello Scatolino della Galleria Murale.

19

Moscherini nell'Albero Litio.

Nell'Albero Litio del n. Sis. rimasto nel rio de' Salcini cominciate
verso la fine il dì 19. Giug.o 92. vidi moscherini nell'inter-
no delle superiori sue foglie lo lungo ripiegate, o diritam.te contorte,
o serrate, quai moscherini ricercai ne' dì seg.ti foglie già secche il dì 21.
ne vidi un solo, ed era nero con lunghe zanche.

Vermi d'varatori.

In alcune di dette foglie secche già, vuote dalle mosche vidi il giorno
suddetto due vermi simili a ritrovati nelle stesse digitate del Pioppo,
se non che questi erano bianco-gialli nerigni nel dorso inferiore, minori
degli altri alquanto, e pur cortinalm.te più sottili, nè così
quenticoli, e più lunghi de' suddetti.

Verme tra membrana, e membrana del Rovo, e Bruchino

Corrode le foglie del Rovo, come ottenuto questo dì 5. Giug.o 92. un vermetto
lucido cenerino negli estremi bianchiccio, quale forse si commuta di veni-
ca bianchiccia col capo, e parte del p.o nodo melato, occhi neri, sei
piedi ne' primi tre nodi, e che da' p.i nodi fino all'estremo sempre
si ristringe di larghezza verso il foro del culo un poco di ne-
rigno, che saranno feccie, che nere pulci, e copriole si ritrovano tra le
membrane delle foglie, la polpa delle quali corrodono tanto d'entro,
quanto il verme trovato con otto d'una stessa foglia d'sito pari di-
verso, ancorchè uniformem.te corroto. Il Verme pari non era anche
scorso sopra le vene, o nervi maggiori, che restano nella carne, o mem-
brana esteriore, camminano, come quelle delle pillole del Salcio, con-
ficcando i piedi anteriori, e ristirando diritam.te il suo Corpo. Erano
il doppio maggiore di quelle del Salcio.

Ne' mezani di Giugno 93. li veggono d'entro.

n.1.) n.2. n.3.

13.

A mezzo Maggio Comolucolo.

Nell'anno 93. ho veduto a mezzo Magg.o nel Pioppo bianco, foglie or-
mai secche, in sei stritam.te lo lungo verso la parte interna ravvolte,
nelle quali trovai contenuto un verme all'occhio crudo bianchiccio, e
rilucente, che compresso crisuona, e ne scorre acqueo liquore, qual forse
sarà una crisalide di qualche vermetto.

Esne nato un curioso grosso Insetto variegato con lunga proboscide q.si di
ieri Giug.o, che nel corso crisalide in alcun modo originato dalle crisalide so-
praccennate (e forse anche da' vermi susseguenti dal n. 2., e pari vedea
altre fattivam.te fra le foglie rasciutte.) trovai dopo essere finito del
Comolucolo, ed il verme del d.o

Comolucolo del Pioppo bianco detto Albero, o Albarazzo.

n.2. Nella sommità d'alcuni rami di d.o pioppo si veggiono simili le lo
lungo parti verso la parte interna, e latit. verso la parte esteri-
ma avvolte molte dimai secche foglie, d'onde ho tirato molti vermi di
molte, e brevi: ame. Sino il resto bianchiccio, la schiena, e venne ne-
rigna, sono bianchiti, e rassomigliano del Cotonus, ancorchè con grandissima
lentezza lunghissime, e nervi: nodose, e rigide feccie, le quali pari,
il quel dimenarsi si aiutano. Ne ho vedute tanto lunghe, quanto sono
gli stessi vermini.

Ritrovane una d'uno scatolino vedeme uscire qualche volatile, questo
dì 24. Maggio 94., osservandola mi trovai un verme morto, e secco, se
negli alberi molte di tali foglie si veggono, e ne ho di nuovo raccolte.

N. Altri vermi pari dopo nascere il Comolucolo, ed un mezzano lungo
colà dentro.

Conuoluolo del Pioppo nero.

n. 11.) Nel Pioppo nero sono simili Insetti, e nelle foglie molte assieme già secche per il lungo auolte strettam.te sono simili uermi come nel Pioppo bianco, ma sono più piccoli piuttosto rossigni, che nerigni nella schiena, e pancia, e pochi ho ueduto con un poco di fece simile

Conuoluolo del Pioppo nero.

n. 9) Nelle foglie pure solitarie dello stesso strettam.te per lo lungo all'indentro auuolte ho ueduto o le Crisalidi sud.e del n. 1., o in loro uece un vermetto bianco col rostro rossiccio, e in alcune ui ho ueduto in oltre, come un grappoletto d'uoua oblunghe, alquanto gialliccie. Il dì 11. Giug.o in alcune foglie simil.te auuolte, e non per anche secche ui ueggo le Crisalidi del n. 1.

T. 1. Bruche pallide 14. delle Quercie, e Rouere.

n. 6. c. p. 16. n. 2. Nel Rouere ho ueduto il dì 21. Mag.o 93. Spoglie mezzane di bruchi neri con peli lunghissimi bianchi, e con la testa lucidissima, e sono quegli, che la sera sogliono salire al pascolo sulle quercie una dopo l'altra, e come processionalm.te &.

Corrosione delle foglie dell'Elleboro.

A mezzo Maggio veggo un pezzo fa corrose nella parte inferiore le foglie dell'Elleboro nero adulterino Ortense.

Crisalidi nelle foglie di Quercia.

n. 1. Nelle foglie di Quercia alquanto totalm.te corrose, e all'infuori, per il lungo ravolte verso la fine, o dopo la metà di Maggio difficilm.te si trovano Crisalidi, o chi che sia in causa di tal'avvolgimento delle foglie. Pure trovato non so chi, e conservato per vederne la metamorfosi veggo q.to di 18. Giugno essere restato nella foglia spoglia di rudimento di follicolo pieno di nere fecce, forse solo al di fuora, e ormai morto un'Insetto già nato, forse ne' p.i di Giugno, o ultimi di Maggio. E q.to oblongo con antenne di 4. nodi d'egual lunghezza del corpo in tutto. Ha lungo collo triangolare, e lunga, ed appuntata testa con due occhi neri, grossi, sferici, e rilevati. Ha sei piedi lunghi, e l'ale più lunghe del corpo, che tutto cuoprono, anzi lo sopravanzano, e però nell'estremità pare bianchiccio, essendo nel restante del corpo di color più chiaro della terra d'ombra. Riposti nel 94. nello Scatolino del n. 266.

Crisalide.

In altra foglia, ma piccola simil.te corrosa, e piegata, trovata il dì 30. Mag.o
n. 1. osservo q.to di 10. Giugno una Crisalide lucida giallorossa, nodosa, con ali corte, e punto non si muove, e però sarà morta. Si contiene dentro membranetta tutta coperta delle nere fecce del verme, o eruca nel modo quasi di q.lle del n. 1. Detti fecce però non sono così copiose, come q.lle, essendo q.ta Crisalide molto magg.re Il dì 19. d.o ne sortì una lunga mosca con antenne lunghe almeno $\frac{3}{4}$ del suo corpo, il quale alternatam.te con le zampe in stroppicciando q.lla stroppicciava piegandole.
La conservo nello Scatolino della Rubia sativa.

5. 1. Crisalidi, follicoli, e mezzo follicoli (15.) Farfallette, e mosche nate.

Nella Quercia verso la fine di Maggio, e ne' p.i di Giugno con grande difficoltà ritrovo nelle foglie all'infuori dell'ultimo estremo verso il picciuolo raccolte diverse cose, Crisalidi, cioè, follicoli, e mezzo follicoli, e per lo più follicoli bianchi, oblonghi, e piccoli, che per maggior chiarezza denominerò col n. 8. per distinguere meglio l'Insetto, che ne uscirà.
n. 8.

Ne' mezzi follicoli osservo entro rudimento di quello muoversi non so che di bianco, o dello stesso colore, e q.to denominerò col n. 9. Ne nacque un moscherino il dì 14. d.o riposto in uno Scatolino nell'Aprile 94.
n. 9.

Altri di q.ti con molte fecce al di fuora anno non so che di rossiccio al di dentro, e lo denominerò col n. 10. Nell'Aprile 94. non v'ho trovato che fecce, e stami bianchi.
n. 10.

Le Crisalidi poi entro copiose fecce nerastre, e minute sono giallorosse, nodose, e alate, come di tant'altre s'è detto, e lo denominerò col n. 11.
n. 11.

Tutte q.e sinora il dì 18. Giug.o riposte sono solitarie, e dentro le foglie loro racchiudenti si trovano sempre copiose fecce. La del n. 9., e q.lla del num. 11. erano in una stessa foglia. Dette foglie sono diligentem.te corrose nella parte ravolta senza, che per lo più sieno guaste le vene, o nervi di quelle, e sono per ciò i vermi di tali Crisalidi bravi anatomici loro. La del num.o 18. però era quasi del tutto corrosa.

Dal n. 18. ne nacque una Mosca curiosiss.ma trovata morta il dì 21. Giugno, e non ancor nata il dì 18. È nera col corpo, o pancia pendente da sottil sua parte dal busto, e tal pancia è nodosa, e più lunga del busto, e testa assieme. Ha nell'estremo della coda un pungolo lungo quanto tutta la Mosca, e le antenne sono quasi della stessa lunghezza, ancorchè molto più sottili. Ha quattro ale, che fanno l'Iride. I più grossi nodi delle sue sei gambe sono color di mele, gli altri essendo bianchicci. La mosca è nera, e ne' nodi del corpo meno fosca: compreso il pungolo, ed escluse le antenne è lunga quanto una vespa ordinaria. La conservo nello Scatolino del fagiuolo minor volgare.

Dal n. 11. non essendo ancor nata cosa alcuna il dì 18. Giugno ne veggo uscita q.to di 21. credo una nera, o fosca farfalluccia.

La del n. 18. in sortendo non lasciò, che una sottil membrana forse mucosa in

è guisa di follicolo formata, e all'infuori adorna delle fecce de' Vermi, che non ha lasciata spoglia veruna entro detto follicolo, per quanto osservo.

La farfalla del n. 11. trovata morta il dì 29. non è altrimenti fosca, ma bensì color di canna con le ali sensibilmente contornate, massimamente nell'estremo, di color di zuppa di vino. Ha brevissime antenne fa conservo con un poco di sue spoglie nello scatolino del fagiuolo maggiore bianco.

G. 1. Tubercolo, o Enfiato delle foglie di Quercia da Moscherino.

n. 12. Storpiano le foglie di Quercia forse alcuni vermetti, che pungendo i principali negrui di quelle sino ne' picciuoli fanno nascervi un Tubercolo sferico eminente tanto nell'interna, quanto nell'esterna parte di esse, che mostra sempre la cicatrice fosca dove fu punta, e dalla quale a suo tempo ne sortisce un Moscherino. Dentro tali tubercoli grossi anche quanto un osso di grosso cirregio ho sempre trovato, come un fagiuoletto ora fosco, e più maturo, ora gialliccio, non mai unito alle pareti di detto tubercolo, e dentro a questo fagiuolo ho trovato sino a mezzo maggio un vermetto appuntato, biancastro con un so che di fosco su la schiena. E del 97. trovo notato avervi similmente osservati di, come fagiuoli il dì 24. Aprile. Quest'anno 93. m'è nato un Moscherino il dì 6. Giugno, un'altro di 12., ed altri susseguentemente ho fra questi, e il dì 14. li trovo tutti morti. Sono verdi dorati, con gambe, e corte antenne biancogialle.

Un'altro di essi più grosso è nero con punti bianchi, grossetto con ale con un so che di verde, lunghe antenne, e gambe melate.

Del 94. ne veggo uno traforato ne' 25. di Maggio.

Eruche del Verbasco, e sua Farfalla.

n.i. Nel Verbasco nacque a mezzo Maggio Eruche di color, come di Mele con testa, e colare, e ha il primo anello nella parte superiore, ed la detta testa pare a guisa vista, ch'ne fa distingua, neri. Ha sei piedi anteri ne 3. gli nodi, e os. otesi nel 6.° 1.° os.°, e g.° con due nella coda la quale distinguendo da d.° breue nodo gli antecedente, ch'succede dopo due nodi al g.° squadrato, essendo eglino di detto col nodetto della coda n.° 12, Oltre la testa, e coda ha la vita pure neigni con alcuni gli di mezzana lunghezza, e quegli mi sono parute ora bianchicci, ora neigni.

s.p. 16. n.3.

Mangiano gli vermi la polpa tutta particolare nelle foglie più tenere, e sommità della pianta, e si nascondono nelle cauità delle loro ali, e nella lanuggine di tal'erba, la quale anzi in crescendo si aggloba, o a meglio dire con quella loro di bauia di tali vermi vengono le dette foglie unite e n'senza qualche difficultà gli costano da loro scostare, abbandonare, ch'ne sono in cerca da tali Eruche.

Gli, se sono in alcun numero nella pianta, la consumano tutta nel ramo principale.

Camminano dritti nel modo ordinario, tanto all'innanzi, quanto all'indietro, essendo molestate.

Su la fine del Mese alcune delle pastiue da me, e raccolte a mezzo maggio fra la lanuggine delle foglie si sono mutate in Crisalidi ferruginee la metà più corte co' nodi, testa, e ale, ch'occupano i due terzi della lunghezza molto più scure, particolare nelle estremità della testa.

Fanno gli Eruchi Copiose facce Neigne, rotondette, e molto ineguali. Nel mangiare si fanno sentire all'orecchio di considerabile contadanza anche nella camera, pero in tempo di notte, e quiete.

Bene nata una competente farfallina il dì 20. Giug.°, e il dì 21. ne neggio due altre delle nate. Il dì 23. ne neggio 6. compite fore le strette. Il dì 2. Giug.° aperto lo scatolino ne scorsi 12. Morte, e 3. fore nate. Sono ellene Alide cinericie, con ale strette, con un punto nel mezzo di maggior loro larghezza, con antenne molto cun-

ghe, quasi quanto il loro corpo, con testa, e collo color di Mele chiaro, con occhi neri, neri ancora apparendo nelle nicue i nodi maggiori di loro gambe. Le conseruo ancora.

Del 24. ne trouai molte di tali Eruche ne.° 13, e 15. Aprile, ch'è la mia absenza, e inferimita' peggiorano. Il dì 25. Magg.° una era venuta Crisalide il rosso fosca, e alcuna, forse n'bisognosa d'altro cibo, o neu= trouotti de' rimasugli di foglie.

21.

Eruche del Verbasco bellissime di varj colori, e forse di varie
[illegible] con un verme uscito da una di loro.

Nel Verbasco bellissimo Magg.° veggo fare eruche di varie età, d'
egual numero di nodi, e piedi della fondatrice.

Esse sono molto vaghe a vedersi, contenendo sul dorso, nel mezzo d'ogni
anello, come dichi nelli sotto simili sopraciglia d'campo giallo in q.ta
guisa ∴. Ne fianchi si veggono l'aperture de' polmoni in 9.no nodi
susseguenti, dove i primi sei piedi aiuti, e sono di aperture ovali cer-
chiate di nero d'campo giallo, e contorniate da nesti punti in q.ta guisa
mancando il quarto punto nella parte risguardante verso la coda.
Il resto del corpo nelle adulte è di color bianco di fiordo, o di maio-
lica inferiore con alcune linee trasversali ne' fianchi, e punti
nella schiena nerigni, sotto la pancia, e nelle gambe sono molte
macchie nere, ed a q.sta vista nelle n.e adulte ne gli sembrano nere de-
gli stessi. Le eruche quanto sono più giovani, tanto sono men vaghe, e
più nere all'occhio nudo, ne distinguendosi bene le sue vaghe mac-
chie, e colori. Nel caminare diritam.te si inarca alquanto in alto, ac-
costando i piedi ottavi agli anteriori per muovere q.sti ultimi. Toccata
si dimicola molto, e raggrinzandosi si lascia cadere giù dalla
foglia, quale corrode nel mezzo, ne già nelle estremità, come fanno
i vermi da seta. Fa le fecce oblonghe nerastre, di grandezza
proporzionata. Nel mezzo di ciascuna macchia nera ha un velo nero
d'ordinaria lunghezza ovale. La testa ne è differente dal corpo
nel colore, ed è macchiata similmente di nero. Nelle veramente
adulte le estremità, ed ugne de' piedi sono giallicce, e le fecce di
due globi schiacciati uniti, e quei oblonghe, anno anch'esse del verda-
stro, e men nero dell'altre, si muovono più volte, lasciando secca, e
sottile spoglia. Alcune ne anno il soprad.to accennato, contenendo
i loro vece punti minori dei denominati occhi, e sono di più più di-
stanti dal mezzo della schiena.

Alcune poi nascono della altre molto minori, ed crescono più gio-
vani

142

F. i.
giovani, perché della stessa figura, una delle quali, venendo il dì 27. 13. 9bre
si è ritrovata in piccolo, rosso, e da una parte appuntato, e lungo folli-
colo senza coda di color chiaro di terra d'ombra della grandezza d'un gra-
no di riso, ne però così grosso. Il simile è avvenuto d'un altro simile
il dì 14. uno de' medesimi si racchiuse sotto un pezzo di foglia lega-
dola alle pareti dello Scatolino. Il dì 16. ~~i dì 14. due~~ de' maggiori
si racchiusero sotto i pezzi delle foglie della pianta, anzi uno di q.ste
pezzi di foglie senza servirsi dello Scatolino, così un altro degli stessi la
sera, e tre altri il dì 19.

Il giorno de' 17. nel pasturare il restante de' vermi, mi venne di vedere
un Cadavero d'una delle piccole eruche, e però lo rimossi della sacca-
ta, ed ottenendolo, ne so come, poco dopo, vidi uscire dalla posteriore sua
parte sotto la pancia, ed allora fino sotto i primi piedi verso la coda con
la testa un verme, cui da lor pregando aiuto col divincolarsi del
Verme esce dal ventre / tutto ne sortì da sottil, e fragile spoglia dell'eruca. Era il verme
Bianchiccio con nel mezzo il longo suo tutto rotticcio con bocca
nerigna. Dopo due ore il vidi racchiuso in bianchi stami formatovi
un oblongo, e duro folliculo, quali ottenni agli lavorare con muovere
la testa in croce, e col voltare il verme dall'una parte all'altra
da dove lavorava mezzo il folliculo. Il dì 20. si vide ancora la-
vorare il verme, ed il folliculo mostra nel mezzo stretto, e bianca
N. fascia. Da q.sto altro volto in ottenuto nascere una specie
di nespe carnivore.

Dalle eruche nasce una specie di bellis.ma farfalla da me
altro luogo descritta, ne' Tomi piccoli.

Gli. Lugno. Eruche dell'Ortica.

n.j. e 3. Nell'Ortica ottenni eruche rinserrate nel rouescio delle foglie
Ro[illegible] diagonalm.te e le raccolte, o con cannej.ne in altra
maniera sempre però all'ingiuori piegate. Veggo q.ste diuariesta-
ueder c.62. e c.63. b.q.io n.5. zioni essere tutte pero' uerdi, e luride del colore delle stesse foglie, e
alcune parti cioè, come marmorate, e uerdi uariegatam.te, come nelli
una, e nell'altra parte delle foglie. Hanno sei piedi d'auanti un-
cinati, due de' quali sono nella testa. Succedono poi due anelli
senza piedi, indi quattro anelli con piedi ottusi, o doppiam.te
unghiati, poi altri due anelli senza piedi, ed indi la coda co piedi.
Camminano regolarm.te, e dirittam.te tanto all'auanti, quanto all'
indietro. La testa è lunga in q.ta forma D, ne però così grande
di color meno uerde, e orlata di color scuro. Hanno lunghi peli
bianchi ne' fianchi, e parti limitr. Fanno feccie nere, copiose, e
lunghe. Mangiano le foglie, e stando quelle corrose dal tutto nella
parte più alta indentata rannodra. Le più piccole, forse per
più giouani, sono più uiuaci. Il dì 6. inaridite le foglie d'un ra-
stolino di patte mi sono accorto auer desse eruche corroto il vaso,
ed ho rinchiudeua nello scatolino, ed essere fuggite.

Ne una delle foglie trouai lo stesso giorno p.o Luglio una crisalide bi-
anca stra da una parte, cioè, come capo, nerigna, e sotto di esta, come
colo men fosca, racchiusa in tenue bianca stamea a lei strettamente
unito, ed era di figura oblonga ottusa. Il dì 10.do dalla parte più
Mosca bianca ne sorti una Mosca alquanto più longa di corpo molto
lunga uistra lungo, e sottile con lei gambe, e con antenne lunghe poco mi-
no del corpo. Li ho ottenuta con pezzi di foglie maggiori, e
deretane due gambe all'uso delle altre Mosche.
Dopo uermi di lungo cm. 1 e mezzo, grossi, lunghi, e neri fecero en-
tro tali foglie, e trouandone molti simi con grosse feccie, e
senza

Gli. e senza crisalide, o uermi cadu.ti, ed dopo auer corrosa tutta q.ta parte delle
foglie, si posero senza scoprirsi in q.ta racchiuse, passino poi ad
auuolgersi in altre nuoue foglie, restarui fino al loro risorgim.to
La sera degli 11. do era agonizzante, ne corrisposi più leggere ne' pi-
Veddi la d.a mosca nata il dì 10. sud.o
Il dì 12. trouata un'altra crisalide in foglia, dove ne era racchiusa una
ottimo esser ella, come l'altra, e la distinguemo in tre parti un'
estrema cioè bianca stra, l'altra nerigna, e la mezzana diuisa in due
fascie, una bianca stra uerso la parte nerigna, e l'altra candida
uerso la bianca stra.
Il dì 13. auendo tenuto in uno scatolino serrato molte eruche, che
lasciata la loro stanza a ricerca uerne, auendo trouato alimen-
tarle con nuoue foglie, ne ritrouai alcuna in cima d'Ortica, e tutti
to ritirandosi nelli estrema parti delle foglie cominciarono ad
auuolgerle, ciò facendo con la loro bava unita e aderente, e alle
coste delle foglie. Il simile ho ottenuto d'altre il dì 15.to, anzi ho
uedrta una delle eruche degli 13. dopo auer mangiata una foglia
altra passata ad un'altra, ove q.ta fu colunga piegata, e in auuolta
e corrosa q.to dì 16. e dì 17. e diuenuta rossofosca, e pur il dì 17. era
ancor uerde.

Forse Cantarid: delle Orticche, o Bruchi &.

n. 2.

Dell'Ortica volgare nell'interna parte d'una foglia ritrovate il di 2. Giugno 93. molte uova più, ò ovali, e nell'una, e nell'altra parte più acute, gialle, lucide, e più piccole di quelle del verme da seta, da q.e sono state q.te di 1.o: erucche nere, nodose, pelose, armate con sei gambe lunghe, ed in somma della figura di quelle, dalle quali si genera quello Insetto cirrinato rossigiallo, che q.i Paesani chiamano marina.

Dopo la nascita le ho vedute l'estremità della coda, come anche sotto La Pancia giallaccia fosca, che in poco tempo resto è divenuto nero, nate resta l'uovo, o sia guscio biancastro. Il di 12., o p.o: osservo attese La maggior parte venire: e perché sospetto d'averne vedute delle simili, o almeno poco differenti nella Quercia, e nel Pizzolo ho aggiunto alle loro foglie tenere nello scatolino, dove conservo alcune di tali Erucche.

Il di 13. sono rette morte alla riserva di due, una delle quali è quasi agonizzante, e il di 15. n'ue n.o altra che una, che il di 16. m'accorgo essere smarrita. Poco dopo trovarone una simile: e l'uno scatolino con altri Insetti, e supponendo essere la sopradetta smarrita, perché similissima ho riposta per alimentarla.

Il di 17. la trovo morta.

f. i.

Curculione, o Convolvolo.

Il Latino maggiore corroso leggermente nella polpa della Parte inferiore delle foglie forse da qualche verme, trovo q.e il di 8. Giugno

n. 1.) strettamente alli indentro, e lo lungo ravvolte con crisalidi nelle loro inferior parti, dove sono più corrose. Sono de crisalidi giallicce le più giovani, altre fosche, nodose nel ventre, e coda, e pare, che abbiano li ali. Toccate si divincolano. In alcune foglie ho vedute le spoglie di q.e

ved. cor. +3.) crisalidi con un Insetto molto più grande, e curioso, che io descrivo a credere lo derivante d'altronde. Due sono i rispetti con le crisalidi in uno scatolino, a vedere, se multiplichino, e nascano da de crisalidi: Pare il Curculio figurato dal Redi Latino negli Insetti.

Il di 9. in altri Latini ho vedute molte di tali Insetti nuttavia entro tali foglie racchiuse, molte crisalidi ancora più, e meno mature, e d'altre vermi, o bruchi con testa nera, che lasciate morire, e seccare in avvenire le foglie non posto horo q.te di vi. d.e descrivere.

Ne nacquero pur molti simili Insetti, che nel Maggio del 94. ho riposti nello scatolino della Latuca selvaggia col dorso spinoso. Del loro ultimo q.o d'ultime lasciarono le loro spoglie.

Zanzare. Sfogliamento di foglie.

La Zonizza Maggiore fino a mezzo Maggio vidi nella costa interiore
n.1. delle foglie molestata da vermetti Croceri, ch' convellono, e tor-
ciano delle foglie di tal sito (perochè ivi increspate) apparentis
più Sanuginose. Per la moltiplicità di tali vermini m'può la
pianta trasmettere il sfatto. Si convertono dopoi in crisalidi bianchastre
nascoste nello stesso sito, e Sanugine, e il dì 1. Giugno ne veggo nate
alcune piccole Zenzale già morte, o agonizzanti, forse per mancanza
del cibo. Hanno il corpo cilindrico, e nodoso, e molto affunato. Ha
testa, e sei lunghe gambe nere, m'vedo loro, ch' due ali. Ho
vedute nate altre il dì 16. d.°, ma m'le ho osservate. Se ne veggono an-
che il dì 21., o pur sono le stesse, morte forse il dì 23., perochè
m'li veggono sotto il velo.
Aperto lo scatolino il dì 13. d.° ne ho trovate molte nello sca-
tolino della Settimachia gialla.

S.i. Folicolo, e Moscherino di verme da Bruco.

n.13. Nella Quercia credendo il dì 4. Giugno prendere una nera Eruca,
gli cadette di sera, e m'potei mai rinvenirla, e nel cadere, ch' fece,
condotti al volo m'ettero, ch' semplice sfoglia. Gli cadendo mi
scoperse m'folticolo bianco di simile lunghezza più ch' ovale attaccato
a un nervo nell'interior parte di d.° foglio.
Il dì 21. Giugno ne trovo sortito, e già morto m'piccolo Moscherino respettivo
Moscherino, ch' a altro m'credetti uscito dal d.° folicolo, come sposi-
zionai vidi. L'uno, e l'altro conservo nello scatolino del Fagiuolo mi-
nore volgare. Ha il Moscherino il corpo delle Vespe, il resto color
di mele, le zampe meno colorite, ed il rostante nero. Le antenne sono
quasi di equal lunghezza di tutto il Insetto, ch' ha le ali colli lati.
Osservato il dì 22. Giugno 93. lo veggo dal tutto consumato.

Folicolo da Verme, o Bruco, e Mosca Longa.

Nell'Acero m'una foglia corrosa la metà d'circa, e all'indentro dalla
n.1) cima verso il picciuolo (avvolta trovai il dì 6. Giugno 93. m'folicolo della
stessa figura, e grandezza del Querino precedente, e da esso m'differiva, se
m'nell'essere totalm.te candido; inchinando l'altro al beretino.
Aveva congiunta la sfoglia di picciola eruca della stessa, o minor gran-
dezza. Sfogliava molto erba con testa molto grande con piccioli, e ar-
mati piedi punto di gialdo e vestita di cani, e lunghi peli bianchi.
Il folicolo è bavoso, la dove l'altro par lavorato con più densezza
Il dì 10. d.° trovo morta una nera Mosca con antenne lunghe, quanto il re
corpo, e co nodi delle gambe, preciso il più vicino al corpo, di colore o
mele chiaro. Ha 4. ale, ed uscendo da m'estremo del suo folicolo l'ha squar-
ciato, e fatto lui, come m'cogierchio m'del resto del restante di esso staccato.
D'uscita dalla carta, dove si trovava la testa della sfoglia dell'Eruca,
attaccata colla coda all'altro estremo.

Crisalide, e Farfalla.

Nelle foglie di Quercia nella sommità di qualche fusto con lanuggine
n. 14.) assieme rozzamente unite truovo il dì 1. Giugno 93. fra molta lanuggine
fecce e secche foglie, o sia fra un rudimento di folicolo grande ris=
pettivamente alla Crisalide, entro cui racchiusa una Crisalide nodosa,
alata, e di color giallo rosso scuro, e lucido.

La sera de' 24. ne veggio nata una farfalla morta il dì 29. Ella
è fosca con brevi antenne con non so che di giallo nell'origine delle
ali è di color di Zuppa di vino verso il loro estremo.

La conservo nello Scatolino del faggiuolo maggiore bianco.

Folicolo.

Nelle foglie di Quercia simil.te molte assieme corrose, e con
n. 15.) poca lanugine nella sommità del fusterello unite, e voltate
allo'nfuori, e per lo lungo piegate entro la più interiore di
q.e truovo q.to dì 9. Giugno non so che, stimo un curioso piccolo
folicolo di color di mele chiaro, senza pelo. Ha la figura
esatta d'un Tortello di Pasta, così appuntato, e con la costa
da una punta all'altra in una sola parte, come quegli. Mi ima=
gino, che contenga un Insetto di simile colore, di figura quasi uni=
forme a quello, che si truova nel Latiro maggiore, perocchè tal
Insetto ho veduto nella Quercia, e forse fra foglie simil.te
unite.

Tale Insetto ho ritrovato più volte il dì 15. il particolare fra
foglie solitarie non so, se per il longo, o per lo traverso già da eruche
avvolte, come pure forbicine, anzi in una stessa vedo una
forbicina, uno di tali Insetti, ed un piccolo Ragno rossocroceo.

Pilole delle Quercie, e loro Moscherini.

Nell'esterior parte delle foglie di Quercia si trovano pillolette
n. 16.) p.a verdi, e granellose, poi color di mele più, e meno rugose,
e alle volte nerigne, abbenchè q.e ultime stimo abortite, avendo
q.te truovate vuote, e alle volte con Crisalide bianca, e però immatura
e forse abortiva. Di q.e si è detto qualche cosa al numero, o nota C. 3.
In una sola foglia ne veggo sino a tre q.to dì 9. Giugno. Il dì
14. veggo nati molti moscherini tutti morti il dì 21., e forse p.a
Il dì 10. Luglio messili nello Scatolino del Corno maschio osservo es=
sere la maggior parte verdi dorati, con piedi biancogiallicci, e ventre
acuto, alcuni però essendo in tutte sue parti neri, con ventre
grosso, e ottuso, anzi maggiori. Anno tutti proporzionate antenne.

Pilole delle Quercie, e loro Moscherini.

In tal parte esteriore d'una foglia di Quercia pendente da uno de'
n. 17.) nervi di q.lla trovai anni sono una Pilola grossa 4,06. volte
più delle precedenti, e come un mezzano grano di fava, o come
il frutto del Gotto albero di colore di mele di più chiare macchie
duro, con largo foro, dal quale dovette a suo tempo uscirne una
mosca, liscio, e non rugoso, insomma avente più faccia di picco=
la galla sferica, che di Pillola. Non l'ho veduta nell'interno, per non
volerla rompere, non avendo veduta altra, che q.ta, qual degnamente
conservo appesa tuttavia al suo foglio q.to dì 10. Giugno. 93.

Il dì 15. Giugno ho veduta un'altra simile grossa pillola verdechiara gra=
nelata, o sia macchiata di meno colore.

Ho pur vedute due pillole più piccole, anzi una minore dell'altra della
stessa fattura, se non che in una parte rosseggiano, e pajono schiacciate
verso il foglio, dal quale pendono q.to dì 16. nel Prato de' Folli sotto un Pero.

Nel Mag.o 94. il dì 13. osservo alcune di q.e grosse pilolette chiaroverdiccie
essere sbucate, e vuote, e aperte delle non isbucate vi truovo un vivace
Moscherino nero di corpo di vespa con 4.o ale, due grandi, e larghe,

L'altre

L'altre corte strette, e stò le piede con antenne lunghe quasi quanto tutto il suo corpo, e con le gambe melate.

Nel 96 trovate molte di q.ste picciole, e fino a tre in un foglio, che quanto più ne contiene tanto è più piccola la più, e tenute in libertà m'accorgo q.ste di 17. Marzo 96 essere usciti i Moscherini, ancorché non anche sia spanita la neve, e il freddo. Nel mezzo dell'Inverno so, ch'erano uscite le picciole, poche eccettuate, trovate vali fino il giorno 94. Avvertano una nel Novembre 95. La trovo uscita il dì 21. Gennaio 96. uscirono il Moscherino fatte lo stesso mese, perciocché uccido.

Saltelli, o Picciole senz'ali, e Moscherino

Nelle foglie di Quercia corrose tra membrana, e membrana in loco n. 103 e 104 trovato alcuno de' suoi merli dal picciolo, più lontani, forse, perché più teneri, ho trovato verso la fine di Maggio, o principio di Giugno 95 scelti di rilevato, e new in poco tra le membrane, e rispose due di dette foglie, ch'erano molto piccole, e altre nonne trovai allora, riposte detti in uno scatolino con velo coperto, nacquene non poche il dì 6. Giugno, credo il Moscherino, e il dì 10 detto aperto lo scatolino, mi trovo detto Moscherino già morto, e un Insetto nero grosso con sei gambe, le posteriori delle quali, o sue code sono molto grosse, e somiglia in ciò ad un Saltarello trovato più volte, ne' mi inganno nel Verbasco. Non lo distinto, a rimovi di vederlo con sua prega. Era questi al certo racchiuso tra le membrane di gli di dette foglie, ch verso l'estremità d'un Merlo faceva molta rilevanza, e ch nella punta usciendo detto Insetto era tutta squarciata. Dentro detta Membrana non ho trovato altro, ch una nera spoglia di detto Insetto, qual era di piccolo ventre ovale, con gambe, e piccolo busto.

Nel Maggio 94. a messo il Maschio, e dopo ritrovo dette spoglie ne' detti estremi.

In una di q.ste aperta veggo un Saltarello nero punticchiato di bianco.

Nel 91. è nato credo uno di tali Insetti.

Nel 96. il dì 1. Giugno in alcuni alberi sono uscite anche 08, o 10. giorni e in altri nò.

In q.ste cavità trovo ancora bianchiccie Ninfe di ventre in punta giallicia terminato con occhi, o gialliccj, o neri, e con quattro, come setole, o piume nere in fronte. In alcuni del lungo verme di 12. nodi molti rilevati con punta lunga nella coda, e con testa, ch sarà il 3. o 4. ventre giallicia verso le tanaglie ereginose.

In altra cavità ho trovato un vermetto bianchiccio con un occhio di fosco, e in altre Saltarelli di color di foglia morta, ch non sono ancora ben maturi, e ciò si trasformeranno.

Fin 235

Fra le Membrane consimili dell'altra foglia n'ho trovata reliquia alcuna, vedendovisi solo nere macchie, come anche nell'altra, nel sito, ove stanciava la Crisalide. In q.ta si trovava nel seno fra il superiore, e n'susseguente merlo, e nell'uscire avea fatto n'piccolo foro ritondo nell'interiore membrana nel mezzo del sito, ch'n'si truovava, se n'molto poco rilevato, dove stanciava la Crisalide.

G. 1.

Ragni.

n. 20. Entro piccola foglia di Quercia all'indentro nella sommità alquanto ravvolta tantocche rozzamente vegna a coprire un globoso rudimento di follicolo veggo q.to di 9. Giugno d.o follicolo all'occhio nero, con grossa bava biancastra della grandezza d'un cece, ed è da osservare, ch'tutto il foglio adoprato per tale ordegno si è secco, e n'corroso, anche alquanto del d.o follicolo al di sotto.

Il dì 20. m'avvedo essere eglino moltiss.mi ragni col dorso nero, avendo eglino tessuta la tela per tutto lo Scatolino.

Il dì 14. Aug.o pochi sono vivi.

Crisalide, e farfalle coll'ali verdiccie.

n. 21. Delle foglie di Quercia ne' p.i di Giugno osservo corrosa quasi anch'tutta la polpa di esse con l'esteriore membrana, e n'una di q.e ho avuto fortuna d'osservare gran parte dell'area di tal corrosione coperta di bianca, e fina bava con entro sparse neri, e grossette fecce, anzi n'una parte di q.lla entro simile, e particolar bava una Crisalide bianchiccia nel dorso verdiccia, anelata, e nella testa particolarm.te, e alquanto nell'ale giallorosiccia, di lunghezza di mezzo Pignolo, e n'd.o sito particolare di rudimento di follicolo, dove si contiene la Crisalide, n'si veggono fecce, se n'sotto la di lui coda, dove sono copiose, e ammassate. Il tutto traspare fuora di tal velo, ch'per anch'non ho rotto, volendo aspettarne l'uscita dell'Insetto.

Altre foglie ho veduto nello stesso tempo con tal bava unite pianamente, o sia senza alcun loro piegamento ad altre foglie, ma senza Crisalidi, essendole probabil.te già usciti gli Insetti, tanto più, che q.ta ch'conservo stuccicata n'si muove, e sarà forse morta. Ciò succedette il dì 9. Giugno, ma il dì 12. osservo d.a Crisalide essere divenuta fosca, particolar.te nella testa, e ale. Delle foglie forse da q.o Insetto corrose ne veggo ancora delle corrose interpolatamente o sia ora n'quà, ora n'là senza alcun ordine. Il dì 14. ne nacque una Farfalla coll'ali verdiccie, ch'n'distinguevo dal secco foglio

glio, e pero mi feggi, lasciando nelle foglie la sua
spoglia di colore di mele
La sera de' 13. trovai altra simile crisalide alquanto fosca, e
vi si distinguevano gli occhi. fra due foglie altra forse credo
aver riposta per vedere, che ne sortisse. Mi pare di vedere
il verme, o eruca nell'esterior parte della foglia rod a
questa membrana, la volga del foglio, e va gradatim ma parte
l'interiore membrana, onde vi nidi altro, che nevvi e
vene, cosa da vedere elegante.
Il dì 19. di ne veggo nata una farfallina nottale rossiccia
viva ancora il dì 21. La sera de' 24. ne trovo morte due,
le conservo nella Rubia Sativa.

G. i.

Galle carnose, e loro Moscherini.

Nella sommità d'un fuscarello di Quercia nel mezo della gemma
st. Lat. prossimale vidd. verso Levante gb forse verso anche il principio gdo
di Marzo verso di Marzo come dubito ora quegro di 10 Gruyno vidd. due una
n. 22. sferica e carnosa galla verde rossiccia coronata da nonelli fuscarelli
galle di quercia che nell fegro sud.o al di sotto de' la galla da le gemme sp.
carnose unitasi ed ora allora grossa quanto una nuda castagna e dentro ottima
piena di molti vermi. nè la parte Le più dura e più vicina
al peziolo forcheta ora con tubo cilindrico nero luogo che in altre si
vidde altre volte mozzerino. Onde anche di p.a vera forse galle ma
non osservarono.
Due galle piene di vermi e grosse quanto il sopra vidd. numerate il dì 22
Aprile gs.
Nel fine di questo già galle si vedono su le querce ormai e fasce
da metro circa in giù secche e pendenti con le semplici stra di
coh. dire, o bruno giallo. delle loro cime rodicate e conservano
già i vermi, che varanno convertirsi in moscherini già indi
usciti.
Nei Maggio gs. Nominciano ad uscire nelle circa il Luogo e
mezzo e tornata i moscherini.

Galle Maiuscule coronate.

Nei fusti di Quercia vidd. galle meriformi coronate nella cima
Bi appuntate di fuscigrigio alquanto il di
Bi e rotonde alcune in tocco di verme, bianco di crisalide alcuna
coronate m'ovo figurate.
Usciti al Principio forse in Gennaio, ciò notando stam.a il dì 17 Gruyno.
Nel fine di 8bre gs raccolsero alcune, osservando la maggior parte sfregi
rare da gocce nere rossiccia mosca di figura piccola, grosso sotto e grossi
nere, e quella quasi sferica nel 21 Marzo gs e giorni susseguenti
erano molti giorni pria tenute su le p.e coperte e si lasciano
toccare, e fano fece ligde specie di color di cenere
Nei 4 Aprile gs morta Pupa e l'altre pochi giorni pria

Falla coronata piccola.

Falla quercia ad m.i avvicendo dove credo in d.o Virgulto a fon.
dare vadano ne p.i di Cipigno g3 and falla coronata piccola ad fog.
n.29 figurata anzi come schiacciata e compresa essendo Longa e bassa
dalla quale forse perche a mio credere immersa, e che se ciò
fatta ne hà più bisogno di nuovo almeno dovrà a suo tempo
estirpare qualche moschetino.

Piccole sferiche ad coronate fatte. Formiche en-
tro gli.

Falla quercia d'esto angulo si vedano piccole sferiche
n.o 20 ad coronate gallè dell'anno scorso, osservate anche ne ai-
rigoli alla fine di maggio g3, e quelle pure ano di fo-
ro proportionato dal quale dovrà a suo tempo ascir-
Falla vne qualche moschetino. Attorno alcune ve d'è rou-
vate il solito nel mezo proporzionata cavità di lu-
ce, e in vna di queste gli di dentro vde Insetti entro
ne corrosa che al di fuori, e vn'altra vdasi mezo for-
formiche piccole rossiccie e nel venere giallaccie con och.
neri di figura somigliante alle p.e del Rid.no ma
diversa, e della seguente forma con una sol punta in
giorno proprio della quale vi è d'avvertire
essere le p.e gambe troppo Longhe, essendo alcune
fatte con le antene eguali. Il busto ancora
è troppo grosso particolarmente nella parte inferi-
ore. Oltre di formiche altra maggiore numero
ro di formiche imperfette e loro vigali di alcune delle
quali forse più vicine alle stesse vedonsi gli oc-
chi neri vi. il busso giallaccio, il venere rossiccio
e le gambe rannicchiate Rossiche essendo anzi rossic.
niche, più o meno, come s'è detto, altre con gli occh.

formiche

F. 1. * Falla rotta vuota. 26. 36.

Formiche non rossee erano nel branche d'vuota grossezza. Oltre di
Formiche vigalide vè n'erano altre che due vano faccia di verme imperfette
perche vicine a divenire vigalide e di gli vi n'erano de' più
e men Formiche d'un giallo rosso pavido di verme almeno, e i lor
colori Rossiccio, e i maggiori erano in estremo giallicci. e nelle
loro Rossiche come più vicini alle Formiche. Bruchi erano
in Falla vuota le vigalide ancorche Rossiccie.

Per 26 Genaro g6 d'vn vuoto una di quelle gallè vuota grossezza non
* meno che le braccia grossezza e quella dell'vomo della mozza
concorrendo in Hare Tenero di ha numerose fec. di qualche Bruco
Minoratore. La buccia esteriore molto vna grossezza.

Galle racemose, o a grappoli di Quercia.

Galle dirò racemose de La Quercia trovate nè boschi di S. Michele negli Anni scorsi, osservai sopra di io. Giugno §3 esser nella sumità di pedonelli 2. 3. 5. 6. 7. raccolti insieme d'intorno dissopra descritte, alle volte due di loro in una sol galla doppia o gemella formate. sono di color nero, nelle parte superiore di ciascuna di esse con un tò che di fosco verdiccio. Le più grosse sono della grandezza del frutto del loro albore rotondate, o sferiche, le più picciole ovate, ha loro nella grandezza inegual. Ma ciascuna un proprio loro pedonello, il quale a suo tempo dovrebbe uscirne qualche moschino. Contiene entro le medesime vivi ordi.

n.° 26

Galluccole fasciate.

Galluccole dirò fasciate, delle seguenti figure ciò sono due tali considerate questo di io. Giugno trovatele sopra picciole querce, come dell'anno scorso avea ciascuna, benchè piccolissime un foro proportionato alla loro grandezza, dal quale a suo tempo dovevano uscir qualche moschino. sono di varia grandezza le maggiori eguagliando grotte quasi come il frutto del loro albore, le minori come la Ghiandaccia delle, rotonde alcune mostrano grinze come rugose di molti vermi: dubito però, che tali siano stati succedenti l'eruzione delle formiche, o d'altro insetto, e che le conseguenze non siano state stanza di una mosca. Ho avuto questo anno spoglie di vermi, o crisalide. Ne ho avuto pure uno con due fori.

n.° 26

Il dì 16 Giugno vedo già nate piccole galluccole alcune della grossezza di un granello di miglio, altre molto minori, di cose stanno un poco vermetto bianchiccio rocchino, bianco-duro, della verde sostanza delle carnose galluccole. Sono ognuna nella sua cavità delle altre, e non hanno alcun segno di picciuolo delle foglie. Crebbero queste picciolo e candide, poi gialle, rosate, e finalmente rubiconde delle altre, ne

Quercia.

Le squamate capricelle della quercia nè vidi una il dì 9. Giugno §2. che tuttavia conservava quale stimo forse dell'anno gia ed era su la sommità di un pedonello essendo ancora più picciolo di quelli del Cerro, anzi era bislungo in vece, come quelli. Lo conservava ancora questo di io. Giugno §3, nè si potuto osservare ovvero il suo verme, o spoglia, o crisalide, ma ogli ancora traccia di qualche insetto.

n.° 26 Capo squammoso

Egli è infallibile traccia d'una mosca, come dopo osservai.

Capo squammoso del Cerro.

Le squamate capricelle del Cerro sono più grosse delle antecedenti, e tuttavia come sopra da me considerate, vuote, della stessa struttura de' suddetti, avendo, come questi conoscendo adesso questo di diverso così loro che sono più lunghe che lunghe di quelli della Quercia.

n.° 27 Capo squammoso

Spugne delle Rose Silueffri, e loro uermi.

Nelle spongie delle rose selvaggie trouasi questo di 9 Giugno
33 in grandezza d'un nocciuolo di ciriegia anzi d'un ciriegia vecchio
di non d'rado uedesi alcun uerme giouane. M'accordi uenire
uedere capitò ne le già adulte. Osseruasi uscire il loro pe-
lo dalle corte insenne ed spine delle foglie, e mi stimo
che anche d'altronde abbiano la loro origine.

Il dì 17 d.o trouasi una di queste spongie della grossezza d'un ordi-
naria galla coronata nella sommità d'un fogliarello di rose. o
uedesi numerosi uermi. Pare impedito il lor crescere, loro
bianchi del resto rossi. Lunedì 20 che molto diuersi landosi. ani-
dano a raccogliersi sino alla vesica la loro anale coda senza
della quale e della testa nera credo abbiano 11 o 12 nodi: ha-
no ciascuno racchiuso in particolar nicchia, dal quale deri-
vano poi i capelli di d.a spongia.

Le mezzane di giorni 14 osservo le spongie dell'anno antece-
dente alcune le più tronche i loro capelli essere stesse fa-
gidate e privi de suoi uermi. Vidi solo di quei
nicchi d'rosso morto il moscherino nero ne uscire
Lunghe con ali bianchiccie e gambe d'or di mele.
Nelle spongie poi dell'anno precedente alcuni uermi vi ritro-
uano. Onde sospetto che la posa uera da quelle ne
sortiscano i moscherini. Osseruerò il loro uero al suo
solito.

Escono infallibilm.te dalle dd.e spugne tant.e moscherini quant.
sono i uermini, che le abitano. Vedi il mio Giornale d'Insett. L.

Nelle rose selvaggie trouasi gli anni scorsi in luogo di spon-
ga una d'ro galla della grandezza del frutto del Loro albero
n.o 2. ciscia color cuoio di mele e fetida, nasce nel mezzo d'una fo-
Galla glia d'ro circa circa di più foglie, e fuscania la conserua.
A come le galle un buco proporzionato, dal quale d'Luo es-
Spugna sendo douerà uscir qualche moscherino. Credo che non
uerde generarsi nella rosa più specioso: almeno d'piccolissi-
d.a me le foglie d'essa unite, e conseguè.
e B
14

Moscherini del Latro Maggiore, e suoi Vermi.

Del Latro maggiore in ſto stesso che nelle foglie marcie e vecchie
e especialm.te nelle Lunghe Loro cosce padre cod.o vermi
n.o 2 injetta q.ta Crisalide il q.l Gruyno e dell'istesso il n.o 1 @ 3 o
dirò qualche cosa apresso. Sytte foglie, trà le quali do-
mo- veà spesseare il fiore, e Pistarello di esso chiamano anche
scherini esse scarse, vary vermi di Crisalide, e di particolare un
metro rosso-bruno con nove tocche di fosco nella regione ca-
minano molto, e diversamente credo nel modo del ver-
me del verbasco volgare al n.o 48 si dirà, e di-
vincolandosi ancora qualche poco lateralm.te
Di questi ve ne sono varij, e specie sottili, gialli
lucenti con bella bianca che gli vedine figura lateralm.te
dall'alto al basso, ecco le foglie morbosamente carno-
se. da questi sono nati questo dì 20. Gruyno 3 mos-
cherini con bella ancora, e sei molto Lunghe gialle,
e gli vermi morti il giorno seguente. Gli consi-
gnai allo Scatolino della Boccabruna.

Verme del Latro maggiore.

Il detto verme con sopradetti in uno stesso Luogho trovato,
uno solo le foglie di detto di cima con essa nera
con 13 nodi susseguenti maggiori degli altri, angu-
n.o 3. nella parte inferiore acuminata, con punto nero in ta-
li estremità, che è parte nera perche i lati piedi de-
di cruche. Le succedono poi altri 8 nodi sempre mi-
nori, e sino la coda nel camminare si divincola guardo fuo-
ri del suo vero precipizio, e fatto contento, e del suo
vero essendo stato Li vedevo muovere anche alto
indietro. Del terzo più Lungo del precedente, e della
sua proprietà non posso credere che sia Lo
stesso di quello del n.o 1.

Del dì 14 detto trovai detto verme nelle foglie del detto Latro co-
me nel p.o n.o antico, e in quelle ore uno ora due di tali
vermi, che saranno gli stessi del detto n.o

Del verbasco vede La pelle candido Lucido verme con una linea verdi-
n.o 5. ccia nel Largo del dorso in vera nera e due macchie nelle
parte sestore del collo circondate di rosso, e la vera che vien
sotto La sestore membrana delle tenere foglie nella pianta
sestore è muove e serpeggia, e il dirizzo camina obbliquo
d 17 Luglio Lunga quarte gonfiando curiosamente le inferior parti di cia-
scun Lui. 2 modo di serpendole di piede in piede alternam.te
(Parma) deserviendo La sera del 10. Gruyno vedendo di ciò fare q.to ma-
era) trina 11. d.o La vera rachiuso in tenue pelicolo Lunga
m.a.m) pelo e tenacia quello Lavorare: nel dorme alle foglie e
Dal verbasco Lunisca m'imagino con qualche gentile ciò
Insetto fascia guaina verme à forza di pelicolo sul intiero foglio
con della pianta, e di più da me fatto ieri sera uscito dalla
orbo- sua rome tana, La dove altri due 3 o 4 giorni sono uno
lido dopo Lialtro La fecero nel loro modo. Due stanziano
di verm. cinque di nuovo forte con la forza L'esteriore
membrana dalla pianta servendosi dell'altra cura
Lacera, e tutta pelo di rozamente aprirsi: mi pare
conjettivo in loro i fori dell'aspe entrie di tutti que-
nodi; che dopo restringendosi si Longano, come i tanti
pieds sul modo veram.te lumbrico. da tutto questo generan-
generan te nodi che servivano di cibo al verme, e credo
alcuni altri di minor n.o presso La coda di Apollicla
e quale accuso e si vede entro di questo il verme in arco e
bianco e col resto si scuora mostruam.te si gitta pare che
nè occupasi dal verme. Messo al fuoco al sole il più ve-
chio, cioè entrante si conosce La nera vera del verme
si divincolava molto, venendo quasi inabile di vera
pare in due nè essendo più disposto a ciò ma il Lo-
ngo dell'uovo di pelicolo, e così essersi abbreviato anzi
che avesse Li Ali, e La mondezza. Fuoco fo' pur esser vigi-
nario, come ottenuto quasi instantaneam.te e denovo La

membrana del follicolo men diafana di p.o Osservato meglio lo trovo escorticato con la coda dalla membrana ma già del 25.o Cono di fo-
licolo della grandezza del pisello suo di steriore. Ottovato una
di queste depalidi il dì 14 onde ne regno 4. Credo sono
samorfosi.
Il dì 21 ne vedo sortire due curiosi esigui insetti che il dì seg.
no avevo osservati che forse ma ancora mat. Il dì 23 ne mo
rto uno.
Il dì 27 vedo nello scatolino numerosi piccoli moscherini
ali tutti mosti. questo dì 26 usciti forse da uno de' dì scorsi.
Il p.o Luglio ghi vedo usciti da un altro dì d'ova ii moscherini
alcuni verde dorati altri neri tutti però d'una grossa
figura con proporzionate antene gambe & lo più sia
richiccie e del colore in de' dì moscherini sono del no.
stri dei noci del ciriegio donde sono usciti.
L'insetto per sopradetto e berettino di foglia crede insurge
fatto ingrisito con rotonda nera macchia nel mezo della
schiena pare sia poco nell'altra delli alie cinerace
A Longhi proboscide ochi grossi e neri e sei gambe pro-
porzionate. Osservo altre essen usciti i moscherini
dal ciriegio di sopra descritto facendo un foro grande e irregola-
re nell'ovo. Gli altri insetti per ora alzato il coperchio dal
cilindro di vetro & uscirono.
Fatto conservo nello scatolino del sopradetto fiore maggiore.

n. 45 | F.i | Uova, e Bruchi del 30 Verbasco.

Nelli peziori pare d'una foglia de' suddetti vedo. L'ultimo gi-
orno di maggio vi sono senza ordine alcuno sei gli parrono
di colore bianchiccio ma esattamente osservati mi alquanto
p.o 6. bolonghe anzi i due lati opposti lievemente schiacciati con
Forse lieve in dè pare men bianchiccio e con circolo simile al
cancri- fiore uno del suo colore di grandezza del miglio del sole, e
rio. con una macchia nera nel mezo d'uno de' suoi estremi.
Luglio dì 1.o Giugno verso mezo giorno vedo essen sortite
due cinque di d.e ova, pare quando sono appena grandezza
hanno e la metà comune come credo cinque cruche
me di grandezza sole che vi è impercettibile come
potessero stare entro l'ova sopradette.
Nel giugno il giorno seguente ed altre e tutte sono mosche
il dì 2.o 3.o
Il dì 30 osservando le loro corpo nero. Di colore
proporzione Longhi &. e bianchicci pelli nere,
fuoriché parte nella testa molto grossa. A la co-
da molto appuntata. Le conservo del restante delli
ova che non sono nate nello scatolino.

Nè frutti dell'Olmo trovo questo dì 10. Giugno coperti
insetti circondanti il Lor fusto e conformi a veduto
in altri semplici, e vi anche notato correggian da
n.° 1 formiche. sono questi neri, e foschi particolarmente
nel dilo gambe esteso, Longhe antenne e cortide-
Pidocch. rabili ali, e ricoperti nel fondo della schiena con
quelle ad angoli fatti di ispido. ano grosso ut-
trice e La maggior parte sono di Lo traverso at
serve sino al mezo della schiena vigati di bianco.
fano coda nel mezo appuncciata con buttocchè nel ven
tre ottusi nè ho saputo vedervi nè pur i rudi-
menti delli ali.

Di pensi veduti questi d'altri di grad Longa più copriosi in-
setti Loro compagni di varie età e simile ma di fi-
gura più stretta anzi quegli, che sono già compiu
ti adulti e sono oblino neri. sono similm.te anche La
metà del corpo più stretto di Lo che e di Lo ved-
ute d'insetti di varie età e di un Lungo dubio che siano
generati o partoriti vivi da quei superiori più cor
pulenti insetti. Questi insetucci figliuoli sono in
p.° Luogo verdicci con occhi; e testa neri; indi
s'infoscano e divengono vigati di bianco poi più
vaghi mostrano i rudimenti delli ali; in fine depo
nendo ogni bianchezza divengono tutti neri con
compedenti ale al corpo però non fosco e dovono
poscia volarne altrove. Non ò avuto tempo di
procurare d'osservare il Loro fatto dubitando
ancora affino fornito di partorire restando la
copia de' suddetti figliuoli.

Nel salcio e specialmente i gli del tronco Lungi il fosso che
della parte superiore della scorza divide i pro. rimo
n.° 6 quali al canaletto verso terra vedo La formica de' fuy
scelli ripieni d'insetti di varie età e quegli corregi
giati o dalle formiche maggiori o da minori trovi
ci forse per La Loro giovanezza che anche nè
Pidocch. quelle osservasi. Sono i più piccioli de' d'insetti
tocci coll'antenne dei gambe e due speroni nell'in-
feriori parte della schiena bianconeri e con gli al-
tri neri. I men piccioli sono grigio neri meglio dire neri
nella schiena e nel dilo coda grigia
i più adulti sono neri maggiormente di schiena e del tempo
ano acquista di corte linee bianche trasversali in due
ordini egualmente dal mezo della schiena distanti
fra di infoscano forse in poco tempo; di questi vedon
done rarissimi si cambiano in neri e due * crisalidi
N. * Sono cadaveri d'men pic. bianche o di queste ne sono già molte
in di fuscarelli. Onde per d'insetti si ingenerano
poco sopra vi dir cosa veruna di vedersi. Ò pur anch
osservato fuscarelli molte spoglie bianche da
le quali forse saranno usciti alcuni moscherini. Ò ved
uta ancora una crisalide fosca e d'aver neva onde levare
d'insetti ancora vivi. Ho ben fatto crisalidi; e sospe
sicorche le crisalidi si accostino allo stelo e gli altri
insetti all'allongo subito si mostrano stimo d'aver visti ad al
tra età che La semplice età.

N.B. Ho dopo osservato, ed qui, ch'io chiama crisalidi sono
Cadaveri fatti ricci di Moscherini carnivori, come spiegherò
ne' miei Dialoghi.

Del rovescio d'una foglia di Quercia uddy. il d. 9 Sett.
n.30 J3.24. una in due rette linee romboidalm.te e mi
ramenau congiunte. Queste sono fosche e all'occhio
nudo paiono d'alcune parti lorau sono alcune minori
Cimile del dorme da seco di Sett.re Il de bavil. e' pareni
re cerchiare d'attorno orlate come gli altri, e quegli
di dor più fosco il che si vede pure nel mezzo
de' fondi di de' due, due paiono anche riserra-
te.

La stessa sera ne maquero 3 Cimili e il d. de' v. 14. erano
di dor vanno con occhi rossicci e rilevati. Stesso
tempo d'avanti forte il cielo diuenero più fosche e
nella mezza diuenti ne le gambe nelle Lonche
ancone, e i raggi orbi attorno tutto il corpo e le 4
macchie cauegali e rilevate nella schiena diue-
nero veramte fosche. Questa sera de' v. compendo
il loro ferido odore; sono nuovamte tutte unite
anzi tra' loro adesate attorno le loro uova e uer-
so est sono mosse di sul luogo, al sopraporto
verso verdi foglie di Quercia.

A di 11 d.o osservo essersi alcuno sviluppo della loro
p.a spoglia, e il di 15 d.o sono tutte mosse alla ri-
serva di 3 sole mosse poi il di 16 d.o

Confermo Linn. nello Scarabeino del Mar
rayon.

In una foglia di Quercia forte simil.te nel rovescio
erano le 27 sue Bacche ordi. sferiche e della grandezza del
n.31 seme da seco in più ordin. retti stretti.m.te insieme
Cimile quasi circolarm.te raudate rosate disposte verso il rich. Gia
cigli cominciarono a nascerne sei cimili il d. 3. Se-
gno e il 4 verso sera il 1.o di Loro

Il d. 12 Giugno stimo Linn. con disposizione in tal modo
che stavano per ne ordin. l'uno de' quali cioè nel p.o
sono 3. uova, nel 2.do 4 nel 3.o 6. nel 4.o nel v.o 5. e nel
6.o 4. Osservo essersi alcuni svilupate della p.a spo-
glia anzi osservone una morta. delle suegate 2 ho
posto rimanere che i ref. spoglie. il d. 15. nedo morte
un altra spoglia Loro. Il d. 16. ne vedo morte
alcune, e il d. ref. sono morte tutte alla riserva d'una
sola.

Questo al presente, e nuda ne piedi anteri rigida bassa, e
nelle mascelle cranigali. del corpo e del che. orlo come nelle
precedenti essendo il colorito del corpo, e modi delle antenne
uerdiccio. ha i due Lati del dorso pare orlata di bianco
Le antenne sono Longhe quasi quanto il corpo di cui ogni Lo
ro articolo nodo Longo e più grosso nell'estremo che si altera pa
re che sia ____ il 2.o e corto il 3.o Longo, e il 4.o
alternatam.te breve.

Avendone il d. rovesciato delle altre simili osservai i rovesci
esistenti nell'altra parte d'una foglia d'una quercia
le trovo vuotate il d. 17 e perche cominciavano ad andarsen
altrove forse in più succosa la foglia su la quale
dimorabano le ripose con le precedenti. Nuovamte
lino questo d. 17 d.o e il d. 22 sono tutte morte a riserva
d'una sola agonizzante, cui abbenche troppo tardi diedi la
libertà su un virgulto di Quercia

Confermo i giud.i dell'Auct. nello Scarabeino del Marrayon.

n. 30. Ragni di Quercia

Su una foglia di Quercia [illegible] il Longo allo 'nfuori dal mezo inanzi dall'una e l'altra parte verso il
n. 32. pon pal che nè uede raccolta uno grosso di il Giugno
franchi e fatti stami che credo costi nisciano
ragni. e sachetto con entro copiose uova di ragni.

Moschetino e stami alla foglia di Quercia.

Su altra picciola foglia è tutto il suo Longo simile
raccolta uidi lo stesso giorno in minor spazio ripiero
n. 33. di simili candidi stami con entro un globetto di rossi-
ccio simile ad una uigalide delle nocciuole.
uigalide nella coniga maggiore. Il dì 21 uidi già il detto
e moschetino uedo torbido in picciolo grado moschetino ancorche
entro
ca foltissimo onde nè fuori di modo maggiore
e dubbito mi sia fuggito. La sera de i 24
mi par di uedere lo buttarsi dentro, e il dì 25
lo trouo morto. L'ò posto in mano forte
fi il uento: conserua un dì meno nello oca-
polino della caccia il suo figlio

Insetto incognito 33 simile alla Forbicina nella Quercia 251

Su picciola foglia di Quercia alto 'nfuori in sè stessa
Il Longo suo tutta raccolta uedo questo dì il Giugno 93.
n. 34. un insetto forse giouenetto Longo bianchiccio veloce
Insetto di sei gambe coda di pungitoia con linea nera
incognito su'l groppo della schiena e con due corna nella testa
Nelle tutte sue uelocità un poco meglio osser-
uare desiderando d'alimentarlo e uedere lo ad-
dentare. Si somiglia a quello che dice il volgo forbicina
ma mi souuiene auer questo coda biforcata.
Il dì 24 lo trouo morto.

Ragni e foglia di Quercia.

Su foglia di Quercia piegata nel suo giremo allo
n. 35. 'nfuori nell'una e l'altra parte uerso il suo pon pal che uo
uidi uno nel 14 Giugno 93. da una parte di vaccio bianco
ragni. forte pieno d'oua di ragni, e dall'altra un ragno entro
capitato nelle quali giorno di 30 Giugno fuggito già
forte un pezzo fa il ragno, comechè in libertà mi par di
uedere spoglie o uiui ragni delle oua di esso e nella sa-
chetto piede 4 e cinque oua bianche globicciate come forse
di due ragni. Credo che il ragno ingesse dell'uccidere
un lo uidi. però e un si saluano gambe e da loro
oua uscite fuori e ciò indentemente

87

82.

Bruco della Felga, e Moschenino.

Nella felga vulgare vedo ancora due ò tre foglie di essa n.° 1. dell'interior loro parte racchiuga un crucchietto rosso fosco con otto bianchiccie testa gialliccia, e appuntata con occhi neri, e alquanto nodosa, e di rari bianchi e à proporzione longhi peli vestita. Sta fra essi nera e rotondastra. A i piedi appuntati come L'altre come anche nel resto del corpo, ove ne posso ora notare quanti si vedrino.

Il dì 3 Luglio ne vedo noto un picciolo, e longo moschenino noto forse anche alcuni giorni prima, ed ora ne sia di altra forse simile, trovo nell'n.° 84 e 109 rari insieme assai ne descritto come pasciuto, e provveduto di pascer si uno stesso scarolino alle sfuggite ne lo vedo forse morto e sotto le foglie, e nel fondo della stessa nascosto.

83.

Nella felga vulgare vidde, e raccolse il dì 7. Giugno eredevo specie
le crisalidi nascoste era membrana cornea di sue foglie
n.° 2. e piegate verso il restante della parte interna, ciò da haverci
di sominestrarle alcun cibo ne dì 13 dì ancorche forse troppo
Xiloph. tardi, che ette ne erano altrimente crisalidi, ma vermetti gialli
descr. nei macchiati di bianco, e rari punti all'occhio nudo, e sempl.
da lice apparenti, fuorchè nelle estremità particolari
farfalle nel corpo, ove sono dello stesso bianchiccio colore, e il dì 11.
mosch. di aprile Lo scarolino che Lo rinchiudea nè vidde alcun
vino. vestigio alle pareti di esso dopo d'haver mangiate d'ogni
rose nella sostanza, le foglie già secche, e ridotte
poco ben agevole del parere di Lo foglie sia La descr.
ta, e parmi assai che sia per troppo La mem
brana in specie soave. &
Stimo questo di cui detto, che ne haveri forse altrimente trovato
che Lo foglie ne Lo stringevano, ne Lo mettevano allo scu
rolino che da un Luogo ad un altro si muovono, portan
dolo seco, e Lo sua costruzione che
do seco a guisa delle Lumache, La loro abitazione che
ritorno sarà dalla membrana delle foglie piegate
e quasi Lenticolare, il detto dipostadi fuori foglie
che ne sono ben descritte, e di Lavoro bianchiccio
e Lucido, se ne m'inganno. staccandone una delle
foglie apparve nell'interior parete un picciolo
viaggio del quale m'imagino ne trarre L'alimento
de Vermi nella capace cavità di tal sorte racchiuso
ne vidde solo 5. ne smarij uno per uno nel dì 13
giugno, ed vedone il vermi che di poi riposto nello sca
rolino di pascer Le fia possibile. Distaccando
da sorte dalla foglia, che ne era assai unita
fecli qualche ritorno nello scarolino erano minati
Loro fatti nel marmorato di bianco.
Detto vermi fatti poi ad pelli detto dolongo un appuntato
bianchiccio

bianchiccio con bava bianca, e l'uni alle pareti
e fondo dello scattolino verso forse il dì 15
d.o per quanto posso notare questo giorno de'
21 d.o

Il dì 24 ne nacque un oblongo moscerino che
forse per i spazi de' fili del velo se ne fuggì.

Il dì 5 Luglio ne sono nate due oblonghe fa-
rfalette con ali strette berettinorossiccie, e il
dì 10 mortane una l'altra, e poco vivace
il dì 11 e morta.

Bell.ma Storietta, e perfettam.te osservata BS. del Bruco della Galga volgare. 54

Nella galga vulgare il dì 2 Giugno ò trovato un'eruca di pi-
edi e nodi come l'altre sopraccennate di color di tana
con linea sottile e nera nel mezzo della schiena co-
ntenuta da due ordini e grosse linee oltre il giallo
composte in ogni modo in q.to modo a una di color nero ne
fianchi oltre una larga lista gialla a una linea nera più
visibile della schiena, e verso i piedi un'altra contenendosi
fra queste una lista giallo verde del colore de' piedi: La
testa e nera e picciola. Il corpo dell'eruca e mezano
fra corto assai e largo e grosso a proporzione. Ha fecce
rotonde nere e molto minute e tutta pelosa, e i peli so-
no bianchi di longhezza ordinaria camina lentem.te
nel modo ordinario e toccata non retrocede ma si rani-
chia più tosto o almeno si abbrevia e ingrossa.

La sera de' 7. trovate 3 simili eruche, le so pasciute e state
alcuni giorni senza cibo la mattina degli 13. ne vedo una
ormai rachiusa nel follicolo e un'altra quella ormai tes-
sere e l'ultima non aver preso alcun cibo. M'è parso di ve-
der la p.a dopo d'aver tessuta la tela vomitare
copioso liquore et si non subito affrettandosi a sparso o di-
steso sopra d.a tela et si alcune picciole parti, per ò non pote
essere ben coperta. O' altresì veduto voltarsi il verme
da una parte all'altra del follicolo, e questa sempre
lavorare col dorso voltato verso le pareti della scatola
forse perche ivi non avea bisogno di tessere il follico-
lo.

O' osservato questo terzo verme dopo tesciuto il follicolo
nel voltarsi da una estremità all'altra dentro di
esso et non vomita altrim.te d.o liquore ma ben si
lo rende per le parti posteriori già trovando
mezo

mezo adosso il verme e d'un subito con gran prestezza col
grugno sieda e rigira lo rompe e discende sopra della
orditura: m'o parso d.o liquore aver no so che di
letto p.r giulio in Barchiva vecchio e sia dal verme
rotto il suo globo, nel quale si forma all'uso di certi
liquidi e ano qualche tenacita'. Il d.o baco poi
adosso o osservato e il resto mezo il verme si
und.a parte lavorando si vedea dall'altra facendo
poi emissione di quel suo simile humore.

Fatti questi follicoli ano quasi due dita, o cosi e il suo
Longo e le crezana e divo essi poi la seguente
stando come due pezzi d'angelo vi Lavati nello guasto
loro parte in questo modo.

Il p.o follicolo g.to di 1 magio si divenne alquanto
Rosso e da lui nacque il dì 26 una molto longa
mosca d'un grigio p.o e la notte seguente vedendo
vando di rimercando in quel vetrolino alcune alan
che nel vedersi don da mangiare, quella ne
auendola vidersa usci altrove.

Il p.o Luglio nacquero da i seguenti p.i due follicoli
due simili farfalle con le orecchie Longe nell'infima
uenere di color rancio e d'oro e il dì 5. medesimo
ci en'alora, e rotto il follicolo uscirno fuori la
di superiore forte e molegnie parte p.a d'
formarlo.

Nella Vite d'adurre il dì 2 magio foglie già secche all'insu
il Longo scorsame.to raccolse, conteneva vermetti d. molto e bi
vivi. non bisognò inclinarsi alcuni al rosticcio altri al
rosso. anzi il rosso e giallo rosso sono colori e fanno fede. vere 56.
Longhe, che una foglia ne ho viduco al no di 4. ma altre foglie
o viduce Longhissime fier. ordes. stomache, saranno d'altra specie
di quelle che sono nel grappolo nero e de quali si e fatta men
zione al n.o 56.

Conservato le foglie sino i 24 Maggio gg senza che ne sia uscito
adulto alcuno, e' o trovati, e ancora i di vermi già secchi
N.o di 20 do o trovato novelle foglie di cui vermi.

Farfalletta Bianchiccia con ali Argentee nelle foglie del Grappo nero.

In una foglia del Grappo nero che aveva spiegata allo insuori il piede
della sua specie gia alzata vidi il N.o il grugno uguizzare una
o spiccida e sanza [illegible] fascicolo che poi o seguito e nel suo
ou'era vidi il giovane vagamente corrosa la epidermide membrana di tal
foglia e forse la foglia d.a foglia, stando vivo crocolare e
quasi ridam.o quanto puo accumpagnato ad grosso grano di Lance.
La sera de i 10 trovai molti N.i de foglie con tripli di nodosi
e alcune secche e molto longhe, tanto nell'epidermide quanto anche
(ancorche N.i rari) nell'interna parte delle foglie, anzi alle volte
in spiegarsi nell'atto d'esso e cui foglie avea che un disegno
corroso avanti in alcune parti disordinate rodendo l'epidermide
membrana loro dalla parte d'esso. Il d.i 14 ne nacque una
bianchiccia farfalletta molto veloce, che vidi un'o.to d'esso da
già Morta e trovata con Longhiss.me antenne poco min Longhe del
suo corpo e ale Lunghe, e' argentee.

Li 1 Aprile 94 o risposto in una cassettina da farfalle, e alcuni
moscherini usciti da le foglie.

Ne 26 Maggio 94 o trovata simile Longa vigilie e spu
nee secondo le.

Verme roditore tra Membrana, e Membrana della Conglotta.

Della Congiotta rode l'interiore sostanza delle foglie, lasciando nuda la membrana della parte interiore di esse foglie, la quale però diafana, o bianchiccia lascia vedere, che nell'istesso spazio della stessa foglia vi sono, e vengono due vermi, tra membrana, e membrana, uno per parte, quali vermi sono lucidi bianchi verdiccii, ed hanno molti anelli, ed in ciascuno di essi segnati con coda acuta, bocca nera, e testa nera, ed hanno due corna lucide, e nere, e sono lunghi quanto la parte della foglia, che rodono, e mangiano, e sono grossi quanto la foglia, dalla quale escono, e nascono, e vivono, e mangiano, e rodono, e consumano, e distruggono, e mangiano, e rodono, e consumano, e distruggono, e mangiano, e rodono, e consumano, e distrugg

Seb.

Bruco del Pioppo roditore delle sue foglie.

Nel Pioppo d'erba ha un'erucchia, che corrode le sue foglie all'uso de' veri Bruchi da seta questo di 12 Giugno. Compo-
n.o ii gnia degl'insetti del seguente numero. Ha due ver-
b.p. ich. de due linee Laterali, e stretto sul dorso bianchi, e uer-
di, con

60.

Fù Lofferuato sopra d'una foglia d'un albero di Quercia trouo
n°36. questa seta de' sd. Insetto 93 un'aruca arcolica d'ordinaria
grandezza di color minutamente marmorata di bianchiccio e
fosco di Longhi pel: i più corti bianchi, gl'altri neri.
Ha parte dell'armeno della schiena rugosa in rotonde bolle d'ine-
guale rilieuo due nella schiena e due per ciascun fianco ogni
n°203. nodo: è grossissima testa di color bianco giallo, marmorata di
color di fuoco con due Longhi segni neri simili dalla fron-
te alla bocca in questo modo espressi. Ne cinque pri
b.p.ib. nodi i tubercoli della schiena sono di color celeste oscuro
n°1 e di rancio e quegli de' sei nodi susseguenti sono rosso
scuri ornati tutti di pel di Longhezza ordinaria.
Ne fianchi
Ved. nudo di mezzo e u'ano Longhissimi e numerosi pelli neri, e de
n°206. lo stesso colore. Nel 5° anello ano ne fianchi d'una sola grossa
protuberanza in mezzo ai due ordini degli altri nodi, ~~in figura~~
di Longhissimi pel: rossi. Del ricciolo nodo posto sulla coda è
di pero e desso pure tutto ne' pili di Longhissimi pelli:
le zampe otto sono molto lunghe e di grossezza ordinaria
della coda, e causa pero' de' Longhi pel sopradetti non
si possono ben distinguere. Il suo Insetto il giorno de' 16 Agosto
ando la spoglia della testa separata da tutto il resto di
esso e il giorno di trouo nell'ascio del porcile altra simile
aruca il dopo pio maggiore e tutte due ne ano mai dato
le fece che nel mangiato fù nel gesso di ieri 6 d'Ott. e 7° Otto
fece sono nerissime Longhe bellissime con nere e rancie
liste La 2da Aruca minore ieri Sfarò e Insetto
della maggiore vien da notare che quando fù trouata andò
fuore la protuberanza di cui sopra stesse color, credo pero' fosse più
oscuro gialle della schiena e dopo alcune ore la muto nel co-
pra detto colore di gialle della 1ma Aruca

Il 9° Luglio L'Aruca minore si rinserrò sotto una foglia
che

39.

che Le auene sopra Si posaua L'altra grande quasi in Verm
da seca di giusto stauano. Questo fatto il dì 3 d'Agosto
alcune foglie sotto le quali correa forse due in tre gali-
de. Il dì 6 d'Agosto si rinchiuse e il dì 7 Luglio dello sca-
tolino alcune foglie alle quali erano unite i stami,
che la crachiudeuano à fatto grande e Longo sopra di lui
rotolandosi ne stolo ma girandosi molte e molte volte di tal
guisa, che si girò un pollice nello spiede.
Il dì 16 Luglio ne uedo nate due differenti farfalle
che mi paiono congiunte e di essere La scatolina con molte
Loro piume, assai dubbio che più d'oggi ne fosse nata
una almeno di auendolo osseruato riguardato come tuttauia
sopra di foglie di Quercia. Erano unite il dì 22 e stato
15 giorni absente sino il dì 25 Agosto le trouo morte
dopo d'auer tutto coperto La scatolina di prima polue
di color chiaro di terra d'ombra e d'auer portato alla
luce ogni che bianco rossiccio in una parte incarnato di pa-
glia del Verno da Vacca molto duro.

Vedi qui pag: 122. del numero di messo

61 Bruchetto curioso simile a una Fimosa nella foglia di Quercia

Sul esterior parte d'una foglia di Quercia di Lonciana da terra verso, questa sera de' i 13 Giugno alcune buche o sia magagnon pare valeva L'insetto(?) membrano bellam.te corosa
n.o 31 una entrata(?) grachetta che all occhio nudo a pr.a vista vedeva una piccola mula Lumaca, e esser Lucida mucosa e più grossa verso La testa che il Resto Lungo, in vedendola con una Lente sopra la testa gialliccia con alcuni neri che non camminando bien quasi del tutto nascosta di bianchiccia e gialla Lungo Delle schiene nerigna ne si distinguevano i nodi Del suo corpo con tutto che si distinguano Le piedi gialicci presso La testa d'quelle altre grachette e poica che aveva molti altri piedi fino al fine del suo corpicciolo Del colore di sua sostanza, eccettuatone La coda. Fa capito le fecce foglie Lunghe e di proporzione molto grosse.

Mi viene in osservazione che comincio nella incisa Del n.o 21 a 3 Giugno descritta facendo Le foglie cose Lo trovai corroso in diversi maniera di quello fu questa grachetta crescea morta il d.i 17 detto

92 Fi. Bruchi d'Il Quercia a 240. Loro Mutazione e Farfalla.

Gruche della Quercia delle quali a 26 n.o 7. ed si convertono ultimo nè follicoli, e crisalidi in diverse, quando non furono la mi non. ma ben vi in crisalidi nodose, alate, Lucide, un poco fa sche che il divincolandosi, o tenendo avuto il loro corpo ora no do, e nodo mostrano nella parte esterna maggiori di colore giallo fosco. Le crisalidi sono racchiuse entro veruna casa bia nea che rompendo nello svellere le foglie entro le quali sono racchiuse ed in esse pure, non è rimasta fece veruna se non di vedo il sito pero di verso Visto ben da vicino sotto La loro coda Le spoglie loro dure, e grossamente sotto La loro coda Le spoglie loro vermiere.

Ad. 22 Giugno 73 me ne nacque un ordinaria farfalla bere
stina con Lunghe antene e con Le ali vagam.te dipinte di d.o colo
re più o meno cupi, Le in alcune Loro parti segnate come
se fossero composte di piccoli di colori. Volendola con
templare attentamente alzato alquanto il velo, che suole sca
rolino La coperta con mirabile prestezza mi fuggì.

Il d.o 23 me ne nacque un altra, La sera pure un altra, la
sera de' 24 ne vedo un altra, e però guasta.

Il d.i 24 detto La scatolina Le crisalidi nere mosse al n.o di 5 Giu
gno, uscendone più Le piccole di loro ale, e molto parte più Le
rotibili, e ciò rozamente, e di più Le Loro antene si vedano in
Le steso ravolte. Le loro gambe sono molto grosse, e di La
ghi spini ravamente cigliati. Esse sono del resto simili alle
Del nocciolo Del n.o 2 a 73

Nacque il pr.o Luglio una farfalla dalla crisalide de' i 16 Giu
gno nocciola nel fine a 26, e morì il dì 2 Luglio e
queste osservate nella scatolina della quale si prevale.

Abitano ancora nel nocciolo come a 73
e forse nella precedente come a 143.
e pure nell Olmo come a 3 Giug.

3

Bruchi, o Vespere da Verme, ch' stà nelle foglie dell'Ortica.

Nelle foglie dell'ortica alla Infuori vandue come a 2 ch. d'è
Dacco la Crisolide o Foliolo Pral Luogo accenato credo che si
Dal grosso verme che incamirando bramirà o divinerà La
cytta Cfarti strada al resto del corpo, qual mutua retrahe
servendosi dell'inferior parte prominenze de' suoi nodi
Cpiedi. d di colore bianco ubidicio col filo della schiena
Verdura, e macchiata de' S. croci rossiccie ne principali
nodi contornicce e Laquiasse fino al fondo di essa da Li
ricette di color di cana mezo di d.t croci che seguitano
La stessa rita et distanza Cil Longo sotto La pancia
de' civettoni quando similm.te respirano. Nel condo
della schiena terminano le due linee bianco gialle
e dopo venir ottuso e breve et peroni rossiccio Forco,
e n.t Lucenco.

Altro di questi forse mezza Crisalide d'd canto rossiccio
Trouo questi vermi in Foglie cotte nelle quali si tra
Dono copiose gocc. d'Longhe e Nere.

Fiore de' Foliculi di tal vermi 2 quali di essi sono d'Ver
ith Cacc si può dividere il suo parte una Nera
e Li altra Forca e cotta e due trauezzate da una
sta fascia candida. Di retto e diuenuto ancora quasi
di ch'Drigno il Folliculo Cacc Cultimo Luogo
descritto e tutti da dee questo d'i 17, e uscita
una mosca simile alla descritta Cacc Il d'i 19
Vii una agonizzante.

Detti vermi nocui il d'i 15 d.to Giche termi: et mon
tero fuori di qualche arida pianta Mastyl:
i una di esse, e sospro proprietà il foglio ove si
contenevano trouai il d'i 17 essi quello, adietro dalla pri
ma, e smorti i vermi. Questi poi d'indietro il d'i 19
d.to apendeno un'altra pianta adulta e essenti formati
nel mezo del suo tronco, e proseguirono poscia il Loro ci

Ogio

Viaggio a' cordeine Le foglie. Il d'i 20 le trouo nel d.to fusto più
mangiate anzi vedo uno di essi: mentre osservo Cla pianta o
Cpianta uno de' detti insetti che stanziano nelle ortiche
comincierti fuori il Mogherino e quello a poco a poco mangiando
addondo esso muouendo La bocca verso egli alzato il mutò
col d.to inferto su' gitta. Cpoi di nuovo d'intorno sul foglio
il che mi confermò d'i Vermi di simile structura et si ri
trouano nelle foreste del principio maggio quei Mogherini.
La sera erano falicq quasi La cima della pianta, e questo
Di 21 Vigli trouo il Luogo alueno.

Le due mosche sud.te nate il d'i 17 essendo gioriti
il d'i 20 sono morte il d'i 21. Delle 3 mosche sud.te una
stà a' metro fuori della sua coda il pungolo Longo la
quarta parte di essa mosca, ancora Cl La maggior
della altre Le proboscide Lunghe di quelche stessa dra
da Gle distanza stimo Cordobi.m.te Poiché altro
sul pungolo anche di Longhezza maggiore Cpiù
stà Li altre metà fuori con Cordi morta ispezza
Ora il verme di cappa 4. de' detti inde, ancora Longhe
quasi quanto Cl tutto, i nodi maggiori delle gam
be color di mele e il resto verde. Nel Cordo del Cor
do loro nella parte opposta d'quella ove n'uscirono si vede un Cbuco di verde e saranno forse
Le loro spoglie. Vono con Le mosche nello scatto
no del vetro tutti gli Cumerosi ad un angolino Cj.

95

Nell'Orica d'una foglia alle ridentro per il lungo largam.te e senza
ordine veruno riserrata, nella vernita di sopra
n.° 4 vede questa d.° ch. Bruco ad oruca nera spinosa con
testa e rare spine nella più elevata parte de nodi d'ogni
suo incarno di viperea delle spinee nere, e pelose, e meglio
B. d'altre più sottili, e spine adorne. Questo d.° il trouarla avvi-
vede con le spine maggiori ad le minori, e di viene gial-
vedi branchiccie, e fuori del suo nido, e da grande che morisse, li di vi-
di 17 sposa in una spianata d'orica, e poco doppo ritirata nella
interna parte della foglia, ove la vene riposata, e verso il
di 17 precipitio è cominciato con seam.te unire meli. dell'una spare
e sp.e ch.e quello dell'altra ceo facendo à 3.° q.° di cui è parte vedi
n.° 27 corroso il pr.pal nerino della foglia, e ciò cadendo alla pen-
dente del precipitio, potendosi reggier dagli altri minori
q.° nerii sparsi all'aria, e sangendo retro alla spinea, e tra-
to facile ancor assieme il resparmio dei meli. della foglia
che è riscontrata, poi corrosa nella mezana sua parte,
e principalmente no nerii. Lo d.° oruca di quanto roto questo
di 18 nel mentre ieri reduta, e vede la oruca unica, e
3.° q.° meli. e poi portarli verso il precipitio ove ripiena
che mangiata, ed reduta il resparmio di fatti ormai di
nove. Il d.° 19 vene da foglia mangiata ed altra
nuova di oruca e la metà verso l'estremo riserrata
l'oruca nel resparmio di essa, ove entrando il d.° 20 trova
rubien abbandonandola poi doppo il mezzo giorno per-
che già questi del tutto corrotta, e vecca.
Il d.° 21 una di queste branchie nella prima fece un folli-
dolo riserrandosi fra alcune foglie, che le aveva so-
mministrate.
Osservo il d.° 20 ad ora questa fatte due grandi cioè a precipizio
Una grande ed più nera, eccetto tutta la testa punteschi-
ata di protuberanze anche pelose. Le spine sono branche,

gialliccie

gialliccie con gl'estrem.i alti oschio armato, nerigno, e lo pelle
e fosche biccie, marmorata di bianchiccio. Le minori tra-
no più inchinanti al nero e nel resto bianchiccie.
Il d.° 21 luglio vi registrata questa curiosissima crisalide schi-
acciata, corta alata, cornuta rossa, con papille come di ma-
mille, nel venire di color di fuoco rilucente ora detta gial
Crisalide pa di descrivibile vede vorrino questa d.° 7 ag.to
una gran farfalla, morta poi il d.° 14 detto
Da altra simile oruca se mai di mi ricordo almeno di
simile color ancorche la metà quat.° minore si è for-
mata forte simile crisalide con simile espogliam.to
il d.° 7 Luglio e questa oruca, la di cui vede fosche
nel resto di fosco nello color come pa il d.° it ve-
duto stata una cupido limite farfalla, come
che avea ripiena la scatolina di neve prima della
brina che nascesse uno di più giovani pa
Il d.° ieri era morta, perche forte la avena ferri-
rotta un ala. C

Nell'ortica veduta una foglia allo 'nfuori dall'una e
l'altra parte, verso il mezo per il longo piegata vedo
n.° 5. questo dì 16 Giugno 93 longa finissima tela ò folli-
colo candido, entro del quale appena traspare da
Ragno una parte un'ordinario Ragno che per un buco
occorso nel voler veder entro il d.° foglio par ve-
rde tali essendo le di lui zampe che ne mettea
fuori, e dall'altra il sacco pieno forse dell'ova
ne traspare similmente. C.

Nella Quercia trovo il dì 15 Giugno ne crederò entro seche
foglie per il longo piegate già da qualche eruca
la p.ª vera sortitane già quel tanto vi si racchiudea
n.° 33 ma crederò ben sì nel rovescio di foglia verde allo 'n-
fuori per la metà incurvata a contener le prede
seche foglie, perche di fresco si vede corrosa in
d.° sito nell'esterna membrana, eruca veloce longa di
struttura ordinaria che per ora ulteriormente ne
descrivo per non poterla veder senza che ne corra.
Il dì 16 corroso il filaticcio che la racchiudea nello
scattolino, se ne fuggì senza che mi dasse alcun
inditio d'aver mai mangiate delle foglie di Quercia che
giornalmente le somministravo. meglio però considera-
tele questo dì 16 ne vedo una lievemente
nell'esterna membrana e nella polpa corrosa
e questa e delle più adulte essendo tutte gio-
vanette, e di poca sodezza. A' lasciate nella
scattola minute e neri fecce oblonghe C.

97

67. Galle di Quercia Stellate.

Nella Quercia so ~~d'aver~~ aver trouate varie volte galle stellate, che verdi aueuano del rossiccio, e so n.° 39. che erano pertugiate, non mi raccordo se in più parti onde contener ~~d~~ deuano qualche moscerino.

Gale.

26.) G. 1. Pommi spinosi della 244 Quercia, spezie di Galle.

Nella Quercia si trouano dirò pomi spinosi, grossi come un picciolo anzi mezano riccio di castagno.

n.° 40

Pomi spinosi.

Nel 96 raccolti nella p.a vera di questi pomi mi nacquero p.a di Pasqua, non so quando le mosche centrali delle galle coronate ciò notando ne 17. Maggio tempo in cui trouò in alcune di esse tuttauia viuo il verme loro. Le ò riposte in Cartoccio.

Insetto, o verminetto piccolissimo nelle ovaie di foglie di Quercia.

Dì

Nelle foglie di Quercia allo Ondenaro Leggiermente piegate, e quasi ovate ne fanno delle increspature di

n°. 41 due ale armate secche nere di Brillantissimo piccolissimo insetto nero circinato con testa alata e con sei piedi, due

dei quali non sono forse ancora ancorchè nel camminare li muova come gli altri con altrettanto prestezza. Questo insetto

vari con la lente, fanno minuto si è questo insetto. Questo ostante gli conviene deputare di loro pochissimo spazio

con posso veramente credere che originale che da piccolissimo insetto. Che poi sia il sopradetto, non posso accertarmi;

si perchè quasi sempre non si possono vedere così alcuni

varo di ovolare tanto verdi, quanto secche, perchè in-

vero trovai la loro stessa corrispondenza, e la fragilità delle foglie, ma anche vi ritrovai qualche animaletto

fabbricato veramente compreso nell'apparte si perchè

si vedeva sopra Quercia di foglia dell'quale a

14. del Mese, una certa insidenza, che altro mi stava

posato via del verde, ed a medesimo osservarli col

microscopio. Il dì 26 ne vidi un'altro, ed

osservato aver sul la schiena una rossa fascia macchia

e questo era Quercia di foglia ovolare intaccata verde.

Il dì 25 Maggio 74 ritrovai due piccolissimi verm

ogni bellamente chiari bianchicci, con schiena verde ver-

de nero nerigno.

Nel 29 fino al 4 Giugno ritrovai di tutti uovi, e con gli stessi

rami visti, nel resto bianchicci, e nel dorso verdi.

Bruco minutissimo di una 45 foglia di Quercia, e sua crisalide.

70.

Sopra una foglia di Quercia trovo questo dì 17. Giugno una

n°. 42 caterpillar verde dalla figura, e struttura ordinaria degli altri, e così

a molto verde riguardevole lungo di sotto. Ligge bian-

chiccia essendo quella dei fianchi più consistente. Nel resto

sperò che è molto grosso non vi vede alcuna macchia. La

testa, e zampe, e molto lunghe, e schiacciate, i piedi di mani

sono nerigni. All'ordinario, e non pelosi, fortemente nerigni fuor-

chè nel resto. Il dì 21 di mi accorgo che quello ora

deve essere stato si è la testa grossissima composta di due neri

occhi, come le zampe di scarafaggio, ne piedi d'avanti

ed è che li vegga neri. Le sue minute feccie sono neri

dastre nerigne, e proporzionate alla grandezza del verme.

Veduta il dì 21 Luglio la trovo rigata quindici, ora e nelle consi-

ste dei nodi linea di verde giallo, nei fianchi di stretta

linea color di tanè, o tabacco, che sono le estremità maggiori del

corpo del piede, e ai nodi. L'altre essendo altra linea in-

torno di simile lunghezza, e grossezza. Le estremità

sono verde giallo, contornate di nero all'anello nudo quasi

non apparente. Tutta fianchi verde con vegga nerigna. Testa

ancora del nero lucido degli occhi, e orecchie, ai 6 piedi lato di

nero pure, composto. Di statura di meno che

mezzo. Sono alcuni giochi giorni. Mostra di voler

uscir fuori, e mette all'ora vegghia, il che non lo

compì, e stato notato. Le feccie non rotonde, ma

cannelicolate.

Stato assente il giorno mi viene segnato, che fu

trovato disfatto rosicchiato rodendo, dove, corda, e sug

vivo fino il dì 25 Luglio come stiamo, questo dì 30 Luglio

71. Galla piccola, e sferica d.a echinofora, e sua Mosca.

Nella Quercia conservo un'altra piccola e sferica galla che è dura echinofora, e che conservo in un Bicchierello con una coronetta uscita ciascuna delle quali ha partitamente fatto il suo nido nella interiore del piccolo delle foglie nel sito, ove per altro nevrovan si doverebbe una femmina. La Galla. sostanza di essa galla è quasi legnosa, e spalmando da i buchi di essa sottile la sua carne è polposa, non è maggiore, anzi forse eguale al frutto del loro albero, e le sue diverse strati di essa sono di egual lunghezza, numerosi e fogliati, e si connettano all'esterne delle cime sopradescritte d'detti Roni da giocare, cioè di figura figa. Nel loro seme sono rossicci del color delle galle ordinarie, e nel resto sono pallide, e bianche di esse non si distingue altra sostanza di d.a galla, sul lato della quale si vedono due fori di proporzione grandi, due d'ove sfiniti, e poco più poco, era loro distanti spandendo poi più questi gli occhi di d.a galla, e da questi, a suo tempo dovettero uscir alcune mosche.

Nel 96 ed Magg.o d'rinvenni in cartoccio 14 mosche poco dissimili dalle generali delle galle coronate uscite da una di queste galle echinofore, cado nel Marzo passato se non sb.e

Nº 43

Galla.

72. S.p.e Galluccia alta 46. echinata con verme

Nella Quercia trovai il dì 16 Giugno un'altra galluccia sferica, propriamente echinata sovrica dalla sommità d'un pedicello d'un albero. Era verdiccia, dura, indice della grandezza d'un dito di circa sferica, ma con scabre e corte protuberanze formanti Galla. Lacchino, poco una pasta del loro peso, largo anche più della loro altezza, e di albo verdiccio, rotto la Galla che del dolore credevo, quasi dì 20 Giugno la trovai a mio credere antica, poiché era cavità fuori dell'uscio alla polpa dura di color di nocciuola, e l'uovo era candido con verme bianco e nero di esso, qual verme alcuno giunto inavvertentemente nell'esprimere la d.a galla, che poco più di consistenza fino a tanto, che di simile, più non potrà ne possa rinvenirne alcuno. Questo albero, e seme vocato d.a Galla vi è tempo stato tenuto con un estremo nelle acque il che deve si notare, perche ne si potrebbe sospettare che il seme poco dopo si fosse la galla mandata di seguo di aver la sua pelle sud.a dura la dove della altra immatura ancora contenzione, e piccola dalla pianta tenuta lontana dall'acqua si trova compatta molle, e tenera e nel suo raccordo del 96 ne trovai un'altra simile il tutto Luglio Agosto Giugno, e la conservai.

Nel 96 Ottobre e per tutto il mese vid.o anzi nel 96 di Ottobre d'trovato gli alberi e negli estremi de rami delle loro foglie molte di d.a galla poche e quasi tutte con gran diligenza rinchiuse l'altre per vedere se

100 ciò quelle volatile.

Ragno entro picciola foglia di Quercia co' Ragnateli 73.

Entro picciola foglia di Quercia alquanto allo 'n-
dentro, per il suo longo, in una parte raudlea trouai,
sino il dì 24 Giugno i circa un picciolo ragno, con
n.° 45. gambe proportionate, con dorso fosco contorniato nel-
Ragni l'inferior nodo, ò corpo di gialiccio nel resto bia-
nchiccio udlutar uno sferico sacchetto candido, e non
all'occhio bauoso, e d.° sacco, à sempre tenuto abbra-
cciato, ancorche questo dì 30 Giugno lo troui in
una parte perforato, e uscitini bianchicci ragnetti-
ni inclinanti, però nel corpo al gialiccio, quali
in oltre al loro uso anno tesi alcuni stami &.

G. 1. Verbasco, e sue Eru- 47 schette, da follicoli delle quali nascono mo-
sche. 74.

Del Verbasco l'eruchette minori, et fecero i follicoli il dì
n.° 2. 13 e 15 Giugno n'uscirono picciole mosche, nere di 4 ali
e antene longhe quanto se tutte il dì 21 d.° morta il dì
del quale 23 un'altra, et a' 27 dì disgrazia lo scattolino se
ne fuggì. O ritrouato il esso grosse rispettiue loro feci
fosche di uerna fig.ª Ano quatro ali e le loro gam-
be mi paiono nere, ma fosche. Il cadauere
della p.ª e dell'altre c'auerò si è nello scattolino
della linaria gialla. Il dì 26 n'è uscita
una da uno de' follicoli, forse di d.ª spetie
abbenche questo ed altri sieno uerdi più appuntati
e n'cosi scanellati ò striati come quegli.
Nè sò qdo morirà quest'ultima mosca. Sò ch'em
morta il p.° Lug.° e oggi il dì 2. la scorgo
simile alla sopranotata. L'uno e l'altro
di tali follicoli s'aprono come con coperchio
come striati e color chiaro di terra d'ombra si disanga
tal coperchio, comecche orlato e senza stria, gelle
ferate sù l'orlo pred.° &.

n.° 75. Verbasco, suoi Bruchi, Follicoli, Mosche.

Del Verbasco le spicciole erueche del n.° 3 @ 27. sono nere sotto la pancia auendo estam.te i piedi macchiati. Il n.° 3 d'detto giugno ó posto alcuno de un'altra che si trouaua nel modo in d.° Luogo descritto, e subito á commenciato á ordire il suo follicolo tessendolo á trauerso, ó diagonalm.te per infino oue poteua arriuare del resto, cioé sino á mezzo il suo corpo, e restituendo alquanto progredina un cantino ó di nuouo similm.te lauorata, e che forse l'ordiscura longa • quanto á un dispenso, almeno se non spezzandosi del suo corpo, e allora lo chiudea da una parte, e fori dall'altra.

Il d.° 21 giugno i prenominati due follicoli sono alquanto foschi inclinanti al color di mele, e sono piú foschi da una parte che dall'altra, con la solita fascia candida nel mezo. sono la 4.ª parte piú corti, e nell'ortica @ B descritti, del resto simili á quegli.

Il d.° 3 Lug.° n'é nata una picciola longa (mosca) nera con antenne longhe poco meno quanto il corpo, e con 6 gambe fosche color di mele, il che saperó quando la uederó secca. Il d.° 4 La erouo morta, e nacque un'altra morta fuor della il seguente giorno nel dopo pranzo.

Alli Aprile 99 é rinuenuto in d.° scatolino, le spoglie due mosche con alcuni follicoli, da quali non ni anche á cerca cosi alcuna guerra d'is Aprile suddetto. C

n.° 76. Bruchi, coriandoli 401 / salidi, Farfalle, e Mosche. &

Dell'erueche maggiori, ó descritta quella d'i 5. Luglio 3 una crisalide gialla fosca rossa con ale molto corte, e con sue spoglie á piedi. di tali erueche molte sono perite nel far il follicolo ó in diuenir crisalide, come che forse continuerá di giouare nel nascer piú giouani erueche negli stessi scatolini ove ui dimorauano.

Il d.° del Maggio 94 ne uedo nata una delle farfalle, e il d.° 10. un'altra della crisalide descritta sopra nata, e le ó riposte in uno stesso scatolino ó uenute ne né son conseguentemente é douo.

Il d.° 12. ne uedo nata un'altra.

Il d.° 14. ne morta una doppo dieci giorni d'angoscia. Dopo il tramontar del Sole sono piú uiuaci, mouendosi ó la scatola

Il d.° 15. ne nata un'altra, e il d.° 17 n'é morta una

Il d.° 16. ne morta una, e nata un'altra.

Il d.° 19. ne morta una, e il d.° 20 nata un'altra

Il 24. n'é morta una

Il 26. n'é morta una, e nata un'altra.

Il 31. morí l'ultima nata

Sono belle con longa proboscide, hanno il color di bel bauaro scuro contornate di fosco verso il inferiore lato sfumate di bianchiccio fin'agli occhi, e quasi nigre. fuorche ferugini. Le loro ferugine crisalidi da loro spoglie di foglie nocciuole ui di meno il tutto uenne anche á quello del uermi da seta.

Nello scatolino ultimo contenente un'ouo crisalide uerso fosco di mosca con la mosca morta anzi senza testa, e uerdiccia pelosa, e linata di fosco.

Sopra uno altro particolar scatolino.

Il 102 gg una sfá serrata tra' foglie, e una crisalide sotto un picchiero, uer il color della crisalide descritta il d.° 4 Giugno

Geometria delle Rote Selvaggie, e della Rota del Quadrante

Delle rote selvaggie picciole trovasi il d.° g.° Maggio cinque sorte cioè: cruciche
Quadrate che con quattro grossi piedi nella parte sua inferiore si
tengono saldo e stabile modo Longo tempo si sostengono, o Rin-
tronate o Arcuate vengo la regia e nel camino si tengono per la
strada qua e là confricando il fine i picciol piedi anteri-
ori ove vedesi andare e ritirando il lungh.mo suo corpo Salto
Geometria: passando sopra il quieto da qualche ruina o una mano
vuoto nel quale stro vedi le piedi posteriori di maggior
mole ma il d.° ogni volta foglie di simile rote
si riduce si fabrican con qualche pollicolo o dimi-
nuto Cigalide. Ora di colori inchinano al rosso
scuro e nero Bianche credo che siano Bianchiccie
e difficilm.te si distinguerebbero i veri colori Longhe no
dico che non sono pelose.

Nel d.° ogni vedesi la differenza nell'articolo ove si tratta
delle rote da Lucerne le quali vocate nel colore una pic-
ciolissima si può distinguere nel colore Bar fosco con
i fianchi Bianchiccie con simile ma rotonda linea
nel mezo del dorso dalto alto al basso. a volo due ordini
di piedi paiono la vista e gagli appuntati e questo di vedi
se mi accorgo abbia ancora pelo ciò che vedi alcune fiere.
Il d.° 20 ne trovai di Bigia con papuzze tagliate gli
estremi, un altra più picciola che delle altre poco o nul-
la cresciuta e due o 3 giorni doppo di morire.

Il d.° 29 m.° vien da Roma, che questa prima delle altre
cominciò a mangiar voce alcuni giorni sono che
dapoco fece nove foglie anzi che avesse più
uncati nisi o due altri quali alquanto da quelle
sorsero. Ne si conoscono le Bianche i lor nodi ancorche
anzi no crescano, il che si può dire ancora del suo colo-
re. a qualche pelo nella coda e nella vista. Le altre
volte dicesse, sono negli estremi angolose.

In una
rota

Stromes delle Ro 49 Se Selvaggie, vermi 276.

In una rota selvaggia delle maggiori con grosso stipite e
foglie rotunde quieto di 16 trovai nella vomica d'un suo
figliuolo carnoso verde, e ligie stromes di varia figu-
ra in una delle quali si vedevano nel mezo di sua vomica so-
stenuti i stromes, e spiccato di un fiocco di foglie rotte di quali
fiocco gli stromes delle foglie circonstanti il bottone di
vedi esso. Erano di varie figure, e due si particolari, grosso
Ca 42. quanto un cinquino maiuscolo, e contenevano entro di se in
de varie cellette cinque particolarm.te verso l'estremo
Ca 79. Sparse di varie, verm.i bianchicci. con dorso fosco nero
vagam.te nodosi molto universi e che mirabilm.te si di-
vincolavano. Erano con la coda molto stretta e di 3
nodi compresa e stesa con la bocca molto fosca e qui-
da di tanoglie, almeno la mouevano fino m.to

Avevano questa entro la vomica di d.° foglietto, e in
una foglia nell'interna parte di sua cotta vera
Sparse una simile ma picciola stromes ligia con
un pel verm.e nel mezo.

Galla echinata delle Rose Seluaggie. 19.

Delle rose seluaggie conseruo tuttauia anni sono raccolto
picciolo echino di fig.a irregolare che par germello, o di due glo-
bi composti della grandezza di picciolo irregio. Anno longhi
M.S. spini per ogni loro intorno sottili, diritti, e di uaria longhezza
in parti però loro diuerse. Con tutto però paiano due, non si
echino uede che in un solo, poco però lontano dalla congiunzione
coll'altro un proportionato foro, dal quale a suo tempo doue-
te uscire qualche moscerino. Di l'uno di qsti paccisamente
cima d'un fustarello da qualche verme lui generante guas-
tato, l'altro poco al di sotto unitole quando anche non
sij col d.o echino e non col fusto ueram.te unito, e da lui
gnato che per non guastarlo non posso ben conoscere.
Dubbito però che sia nel modo ultima.te descritto.

Vedi c. 42. e c. 76. C.

G. 1. Bruco della Rosa do- 50. mestica, suo Bozzolo. 260.

Delle rose domestiche pascei longo tempo l'anno scorso 1692 un
n.o 6. bellissimo uariegato uerme o sia Bruca maggiore de' vermi da se-
ta e si fine si racchiuse, come ~~e~~ quegli si follicolo d'ugual
grandezza, abbenche differente nel colore mentre la baua e
Bruco e Bozzolo tutto il follicolo di questo era di color di fuligine. Del tempo
6. p. 18. si che questo tutto successe, so di sicuro che si facea o si
n.o 10. filaua la seta di tali uermi, e però si era del mese
di Giugno e Luglio. Mi fu poi inuolato d.o folli-
colo doppo molto tempo con mio gran spiacere. Ma
ricordo ch'era aspro, al tutto e con pochissima baua e
molto ~~duro~~ duro.

104

Bruco d'la Cauda nera, ingegno nel mangiare el Morbeino

Nella Cauda nera vedo questo d.° 25 Giugno piccole cruchette d'marza
n.° 1 ord.° Le conservo questo d.° 24 D.° e una di queste e Nido Longa
a Crisalide con cornetto verde d.° cornetto ordinario, con testa e p.° nodo
dal corpo, come anche i p.° Piedi d'avanti verdini: e anche
fig. cl. n.° ii Nd solche di nero nella coda che saranno forze le Peli, che
fecion del corpo sono pari nerazzi e irregolari: Sopra nodo
d'n ordine di vari punti circolari nella parte d'avanti
e nella parte posteriore di cinque n.° a due altri Stam-
mi. Pri la schiena Nd nel fianchi. Il Nido velocc nel
mezo tanto all'inanzi quanto all'indietro. Nd d.° Macchie
nere à uccello Bianchiccio p Rami p nella coda più
d'n nero. Bor mangiando l'intera con bocca anche più
grande delle foglie d.° la pianta particolarmente nella ca-
vità del p.pale loro Nero, anzi riserbasi con
follicolo fra' Le pareti della scorza da dal luogo
mangiato Le foglie Jacchi Il restante che d'
d.° follicolo Lempo ne uniscono. Una di sua grandezza
a vistero Di giorni sono in follicolo Bianco, ba-
noso bolongio d ottuso.

Allora che Cherd Il Bafturare mosso p seguire all'a-
chio nudo mi Stacca simile.ma Nd che era di co-
lor mayschio. A dì 22 La crisa. vosso fosca più
breve p più grossa e questo dì 24 La vedo anche
più corta e più grossa ond'era La sera anzi
crisalide nodosa allata e più vosso fosca, ellip-
se Nd so come, Pio' Educa.

A dì 27. trovo una piccola ieri. vomicca e più con-
ca, se ben mi ricordo. almeno La lasciai senza mangiare
e con La scatola e Gli La trovo dissi essersi crisalidata con
La testa Separata dal restante della spoglia anzi
questa è uno di suoi estremi, e quella nella altra
essendo di

105

Si.

F. li.

e Bando divenuto Verme, mi dubitai allora mostro nocciaro di prendere
di porgerle aiuto nel crisalidi tanto più che troppo mostruose
La vidi nello stato di p.° Nd o poi potuto vederla quella
mostra dei 26 p dubito che mi Sfuggisse di osservare con
Longhe antenne e Longhe ale, che uscito dal sud.° bianco follicolo si
è nello stesso scatolino. A dì 29 è morto d.° insetto nero di
4. ale colli orlo d'oro Longhe quanto Il resto, e di gus
to mi sono fuorche i nodi più grossi delle maggiori d.° mi ne
non ha più fatto il follicolo, stante il numero forse troppo
ristretto, e poco arioso mio, ma il d.° p.° Luy. mi dà più
Lo segno di vita. Il dì 30 Giugno Si Conserva questo
p.° Giugno p.° Nd o una di d.° cruche verdegialliccie.
con testa colo piedi avanti, coda, e protuberanza dove ado-
rno di peli di suo colore, ne trovai pure p.° ma
sonomi morsen.

Nd La crisa. replico n.° 2 una verde bianeccia
testa colo nella deretana parte avanti piedi, coda pa-
re di coda e protuberanza dove adorno di peli
de nodi e più colorita nella parte anteriore del
colo quasi disposta adorna di peli della protu
beranza di suo colore.

Negli ij Tutto il colo nero a riserva d'orlo bianchic
cio nella parte anteriore.

Bruco dell'Obulo, ne follicolo.

Le foglie dell'Obulo vedendo molti giorni sono coverte questa d'vn
n.2. spigne osservarele ò trouato nell'vltima parte del fusto loro
gnpule nel follicolo simile à quelle delle cruche delle galle
vulgari del quale à n.o 3 & 4 ho detto. questo però era
follicolo più appuntato e più rilevato nel dorso con più n.o di con dop-
pio n.o di coste sotto le sue parti. Poco dal vltimo di con
il più prossimo cioè all'vltimo del fusto delle foglie vscia
già una farfalla, che nell'vscire auea lasciate le sue
nere spoglie la metà fuori, e la metà dentro di de
follicolo. Vedendo credeua che nel follicolo fia delle
cruche del n.o seguente trouasse nello stesso posto nelle
vltime parti delle foglie. di questo ò stimato bene ma-
nar particolarm.te al n.o 3 essendo che il mio
mi certifichi la verità: Lo continuo nello stesso loco
delle cresta del Gallo.

Nell'vltimi parte delle foglie dell'obulo trouo questo d'i 29.
n.o 3. Giugno 93 vedi cruche di varia cosa di modi numero 15
b. la al pari dil centro piedi. le vogliamo dir vnguent. sul la Lor
p. 22. schiena, le pari li dipinguiamo dalle prominenze. vno
nel Ventre, hanno otto ò nueue 13. vedi 3. con piedi assai pro-
so la testa, vedi al piccolo nodo senza piedi fori 7 nodi
con piedi arrogi e in fino al lungo nodo con la coda, sotto
dalle quale, appena li dipinguono due vncini. d'vngh.
spiedi. Ano la testa di corti, peli vestita con alcuni neri.
Ano la schiena particolarm.te sotto la testa di color più vicino
in alcune inclinanze anche al bosco, come pure sopra dei pie-
di alcune di esse che ano quegli e le spanciè bianco vicino a
la Loro testa e lunga quanto quasi il loro corpo, ed è schiac-
cia. Pendono il riposo all'vso de centro piedi, ranichia-
ndosi in giro tenendo in alto nel mezo di quello la loro co-
da. Fano fece effeniche meraseme di grandezze propo-
rtionate. Faccate si conglomerano a guisa dei centro pi-
edi, e come quegli si lasciano cadere dalla pianta.
Pm. moiono facilm.te che sà fiche.
Ho d'vso d.e vedo due d. Loro cioè Le maggiori, spo-
si vestire di loro vecchie spoglie, e vn'altra il p.o Lug
Ho d'3 Luglio ne restai vna ad vna pianta
e ne altre lasciate di Libertà come che vedu-
te agonizare mi parsero.

64. Bruco di Quercia nè Merli laterali delle foglie.

In una foglia di Quercia entro pedicciata alla infuori d'uno de' suoi merli laterali con due branche e capisol quasi all'intorno assieme unite, vedo questo di 26 Giugno 83 una molto piccola Bruca color di mele, col pelo rari ritto di tre colori, il suo corpo, che con più comodità potrò altra volta vedere; tiene nel corso la membrana, e petto della foglia del foglio adulto. Di poco si cauta di tiedono per vigore e hanno i peli dell'estrema membrana di d.o foglio, et sarà molto capion. Gli ho messo vasa buona Lucida di cal cauta. Ò veduto ancora due piccole pedicciate alcune foglie che nè vadessero il suo pasto, ma erano alle infuori, quasi nella vena principale unite, che con foglie stanno anche più capisol delle altre quasi di ogni intorno strettamente unito ma era più venir corso. Denaro di giugno erano molto capion. Feci non rotondare con l'amaro limite di peli. era corrosa tutta la Lucida del foglio formante sul dorso di nell'interno pareva si vedeva il tempo fuori dal quale era del tutto uscita la bruca. Si causa della fame e si cerca alimento i altre simile cauta e non più una Farfalla mosca di alcune, mentre non si trovano alcune foglie non di stami come nella precedente. Un uguale del cauta era più esperimento di stami. Forse che dopo aver uniti gli altri esperimenti si pervenne l'introduzione. La bruca di d.a cauta il che si conferma dal aver di tal stato il tempo ritirato alla terra al di denaro però non potuto vivere unito con stami abbenche tardi ogni cosa avvenga forse non avrebbe fatto il suo nella prima membrana di esperimento, e avuta cauta del pasta Data M.di 30 non so come mi sia fuggita.

F.i Bruchi del Rouo, Cri=253 salde, Farfalla. 65.

Li oue che del Rouo delle quali al n.o 2 ogni vi vedono nè mezzo giugno di Giugno 83. ò procurato di alleuarle, ma non mi è stato possibile

n.o 2. perche uscite dalle foglie secche sono morte. Il dì 3 Luy.o però nè vedo una rinserrata si nell'angolo del fondo della scatola

Vod. entro bruca bianche pelticulacea, finalmente lauorata di fo

@ ij. rso con muco per sostenerla, ma dubbio che sia l'infatto di differenze specie, mentre par verisimile e piccola rispetto agli altri suoi già morti secca la scatola, forse per

L'aria che non è mezzo sonerne si distrugga, o par bramoueri dicio. Il dì 15 Luy.o vidi una piccola Farfallecca bianchiccia

con ali rigate su schiena distese, e pare stesse che subito mi fuggì, osservo la scatola, senza che accorsi alla mat

scita di questa Farfallecca.

Su alcune foglie del Rouo in varie guise accolte, unite erano in mezzo a copioso filo. Fuori fuoche una crisalide

n.o 3 rossa fosca, nodosa, e d'aspetto che di rassomiglia a Pescatrice,

Crisa- per vedere, che indi ne nascesse, questo dì 17 Giugno. C

lide.

Cimici sù l'Erisimo silvestri. 66.

Sù l'erisimo trovate il dì 9 giugno rosse e variegate co-
n.o 1 niugate cimici ch'ora ne descrivo, e rinseratele in uno
scattolino col coperchio il dì 16 d.o le trovo morte do-
Cimici poppo d'aver deposte alcune ova dalle quali questo dì
21 d.o ne sono sortite alcune cimici similissime alle
descritte a 46 procedenti pure da quasi si-
mili ova.

Doppo essersi alleno svestite, le già nate doppo alcuni gi-
orni credo il dì 25 in circa morirono.

L'ò noto il dì 26. 6.

Sin dal p.o dì Lug.o circa alimentata una cimice di
vivido colore, circinata e figurata come le descritte su-
d.te a 46 con sola verza, e con essa pochi giorni
alcune altre ritrovate, per l'erba vicina all'erisimo,
tutte si svestirono il dì 16 Lug.o, dì circinate divenen-
do oblonghe, molto maggiori, e della struttura delle
loro madri, se non che erano gialiccie, dove queste
sono rossiccie. 7.

Rendono aquose, e gialiccie feci, e mangiando corodono
legiermente la polpa, come sfrandole all'aria
si può vedere, e senza ancora, perche nelle cor-
rosioni appaiono men colorite. 7.

Bruco, Bozzoli e Foglie, e Farfalla della Viralba.

Sul la Vicealba il d.° vno esemplare molto tenero trouo riposato
n.° 1 se questo d.° 23 Giugno una grossa gruca cieca verde riga-
bozzolo ta di bianco, auendo ne franchi una candida e rossa li-
n.° 12 nea per ciascuno posti con simmetria dalle alere sopra del se-
sto modo esclusiuamente fin il Longo estendano, fino all'ultimo
sesto inclusiue. Il d.° 24 ordinaria con la testa piccola di
suo color verde con la bocca fosca con un so' neo di fuoco rosso: con
anche ne piedi obliqui, anche della coda si vedono macchie
di d.° colore disposte a modo di cinte negli orli de' suoi
segmenti. Fa grossi escrementi cilindrici rotondi fosche nere.
Auendo il d.° 23 Giugno vi è entrata entro molte foglie, che
ha cibato per sicurezza di ciò con certa esattezza di non li pro-
uedi il minimo pasto. Qui da notare che non mi è
stato alcuno indizio d'esser già maturo, come che a tempo ma-
ngiato e digerito copriosi fieri.
Il d.° 21 Luglio nel nido nata una nera farfalla vina tubercolo
il d.° 6 Agosto 7.i ch.e morta il d.° 7.e nera. con li alet-
tini inferiori con alquanto pallido rosso colore.
Lo conzerno col follicolo nello scatolino del suo nido nuovo.
Legato. C

F.i Bruchi del Pessino, o Vua Spina, Loro Bozzoli

Del Pessino o sia Beramo una spina trouo molti mangiare grossi
di tutte le loro foglie tutto giorno d.° 23 Giugno 93 copiosa-
nere e verdi, del dosso e franchi verdastri, con le gambe asso-
n.° 1 unicate e foglie parimente nel terzo modo in succedere uno
senza piedi, 4 co' piedi mediocri, e due alcri con simile,
ma minori piedi, e in fine un altro senza piedi con la
coda un color melinanee al celeste, e quella molto lo-
nga e grossa più della testa, e senza piedi. La testa di
esso Bruco nera marmorea al del fosco con neri occhi e bocca: di stile
ordinario e schiacciata. Tutto il loro corpo leuatane la pa-
nera e testa è cerchiato di neri punti più copiosi nel
nel dosso di ogni punto è dotato di corto pelo pur nero.
La coda che il andando fieri si erge in su sarà lunga più della
sua grossezza il corpo dell'erucca, che fa fieri nerastro
e verde, di varia figura rotondiforme, e bislonghetta. Alimenta-
ndole con foglie molte giorno d.° 30 d.° nascono frà le foglie
e ano formato un follicolo di bella figura ouato, e fatto
nero, alle volte pero fosco, inclinante al verde.
Il d.° 23 ne uidi due uscire di loro pelle macchiate, che
deuono esser per il follicolo, perche altre dei quali si uedono
altre esser alcune simili spoglie. Mostrano fra ciò gli occhi
chi e bocca neri sono nel dosso, e nel lati giallicci come sopra
la coda e nell'ultimo uno estremo due si uedono piccoli pie-
di scuri. Ano poi fatto il follicolo il d.° 25 d.° le ne ritro-
ingano questo d.° 27.
Dal 25 il d.° p.° di Giugno a Beruo viene di color fuoco
re già mangiare fori da buchi ora fuggiti. C

Bruco delle Rose domestiche.

90.

Nelle rose domestiche trouo di giorno dei 19 Giugno corrodere le loro foglie una vespa eruca verde fosca di piccioli ss.mi punti bianchi all'ochio nudo non apparenti circolarm.te machiata nella pancia, piedi color di mele bella e più ochi coloriti neri. Stà per lo più raggroppata oltre i sei p.i piedi appuntati. Mi pare che ne g.no di restanti abbia piccioli piedi ottusi, ò più tosto papille perochè per A non se ne serua nel caminare ma solam.te de' sei p.i piedi e di quegli della coda. Il dì 29 auea tesi alcuni stami e il dì 30 quegli già da me rotti, non si può reggere ne piedi, forse per tante scosse auute nel pasturarla per star quasi sempre raggroppata il giorno doppo se ne morì.

n.o 7.

Geom. ocra

Bruchi di Rose domestiche, Voua &c.

156

Nell'estrema parte d'una foglia di rose domestiche trouo questo dì 20 Giugno bi oua senz'ordine fittam.te disposte, e quasi tutte poste diritte con la punta sù la foglia, sono più picciole del Verme da seca, più che ouali, molto gialle del colore degli appiccetti di freschi fiori di rose, e dubbito sieno le stesse, ò sia ali al n.o 2 a 29 si disse qualche cosa, essendo anche come glie, appuntate.

n.o 6.

forse Cantaridi,

adora dubbito mosche di Ventre Giallo.

Il dì 23 sono nate tante eruche similiss.me alle già notate a 29 sud.e, e le ò riposte sopra due piante d'ortica acciò si procacciano il Vitto.

110

Bruchino, e Moscherino del Trifoglio bianco.

Del Trifoglio bianco del N.o 33 i caduno corredato di Spo-
N.o 1. glie Lanuche, e vino il di 2 Giug.o ne prossimo scorso per la ga-
ta vidi essere doppio il tramontare del Sole su di Fo-
glie, e pesi Pogne altra Foriana copia di una, e to
Moscherini di 20 Giugno Discoprendo alcune Sue foglie stese
simili corrosioni di Loro sostanza fuori dalle Lumache
che di quanto credeuo, anche il Bruco pigliò
il suo Largo allo' Indentro e alcune essen Stese pic-
cole con qualche esserua prominenza poco dissom-
ò meno di mezo (N.o 3) di alcune e in trouai di Gri-
solidi, ed hauo follicoli. d'unico Luoro irregolari. e
cauernosi bianchi. con un'to di rotticcio nel mezo
oro e il suo Largo di giusto e il Largo del pezzo
Solido della Foglia e Lache più uicino al picciu-
lo lasciandola al di fuori prominenze Figure
Vito e rotticcio, ed men uerde comecche Forse Foriua
dal'eccessiuo Solito Lor umore. q.

Questo di 27, Founo le altre molto cresciute Luroba
de' Foraci già fisso fra' stigati Fochi. e non uedeuo. d'essersi
hino a 3 follicoli. Nuno sol Foglia. Non altra uero d'uedersi
uer molti precedenti Franchi. Lucidi e bellam.te nodosi hino
al N.o di 17. Ne alcune Foglie n'è uedeui. de' più
grandi, e alcuni inclinanti al grado rotticcio, che saranno
Forse i già uicini al far il follicolo, comecche Forse di
grandezza, già sufficienti ed al Loro giusto meno.
Ripigliò gli a riposto in un teatolino alcuni Moscherini
indi morti. L'istesso è auenuto sopra.

93.

Nelle foglie del nocciuolo allo' insuori. Gail Largo, e
Caduno, ed il rouerscio au stesso trouo questo di 20. Giugno
N.o 2 Crisalidi fresche proporzionate nodose, e alcune simili a mio
Vidi credere a' quelle delle ouache del N.o 1 ed 2 uedeuo
sono tanto fresche: Sono similm.te rachiuse in Fo-
glia Bauda, ano le spoglie Loro sotto Lacoda, e più di sotto To-
race Lae. nerosseo, oblongho negli estremi angolosi cun
uali. Saranno queste Crisalidi di un acuta di sostanza ordi-
naria diuersamente da un linea più oscura per il Largo della
schiena con simil colore nelle giunte del Lor corpo. Ed auuertii
ad più Largha della ordinaria. Lasciata ad un Lacoda di To-
race con Lacca e nera con ache a linea come rosso. fresche.
Alcune (Fra alcune) pele d'ordinaria grandezza uenga le uicine.
Si uedeuano molto alte ne Franchi. del penultimo del p.o giugno
4 v. 6 7. ch. g. 10. ii i Foni delli estremi auuenie inclinanti alla
(di Crisalide. Questa auuedutomi il giorno seguente trouai Cri-
salide giallo rancia che a poco a poco si Foni infuscando ed è le sue Fo
glie d'ored. Il di 27 uenendo di Crisalide uenute scure, mi accorsi
essersi una Farfalla qualche Farfalla. Il di 27 ne trouo una uiuace
ed un' questi due giorni e il 29 la uedo morta, nascendo la dell'ot-
ued stessa Crisalide. Ecco sono le uicine dell'ouaia del N.o 1 ed 2.
d'ago e stem.e pure saranno Forse Lauache loro. Il p.o Luglio uedo
Morta la notte il di 29 quale si uede di rudimenti delli ali
o almeno molto corte, e stracce. Le contrasse nello scatolino del
citato Largo con stiqua Larga.

Folletto nel Primo domestico.

N.° 1 Folletto

Nella prima Stanza d'una foglia del Primo domestico trovò questa sera dì 20 Giugno 93 credenza il primo folletto Maschio e senza Barba, mà il dì 23 d.° ne accorgo esser Femmina, assai Lavorativa per lungo dd. anno de suoi Esami stanchi, e assai gli è uscito da lui qualche insetto. Lo conservo nello scatolino della rubia Latina.

Mostrino di Stanti mori dalla delle foglie della prima festa il dì 20 Giugno, e nel principio di Luglio del 93.

fin quà fatta La Tavola 1.

113

Bruco, Crisalide, e Farfalla della Ruta orientale.

N.° 1

Disp. 187

N.° 13.

Nelle foglie della ruta si nascondè il verme verde in guisa di 3 Linee bianche più verde nella schiena dell'istesso del Bruco come dimostra questo dì 20 Giugno 93 Finalmente ritrovandone [illegible] già uscito finisce di mangiare, e cerca nel suo modo vivere con due grandi fumi di forma piramidale, e con il capo nel più modo vivere con due grandi fumi di forma piramidale, e con il capo nel più modo vivere con due grandi fumi di forma piramidale, e con il capo nel più

tosi poco si mosse onde il 27 la vedo ivi comutata in
visalide con testa forse alata molto grossa, e non
più nera, ne mai verde di sei al di sotto ma il tutto
di fosco colore. Il dì 12 Lug.o ne nacque
una fosca farfalletta che tiene l'ali serrate
e su per la schiena distese.

Riposta di un Scottolino nell'Appl.o 94
il follicolo o visalide sopranoiato essendo
immaginario.

Nel Verbasco ritrovo questo dì 21 Giugno una picciola eru-
ca verde di struttura ordinaria qual oltre i piedi non
si distingue nel dorso i nodi quali però sotto il corpo
si vedono. Ne' franchi a una lineetta bianchiccia
non troppo apparente e nell'ultimo nodo non distinguendosi il
picciolo presso la coda si vede al di sopra d.a linea
molto grande e conspicua l'apertura dell'aspera
arteria qual non si distingue negli altri nodi con
la lente usata senza sale credendo però che sieno su
d.a linea negli altri nodi. Il p.o nodo con il p.o ordine
de' piedi acuti e mai verde e la testa schiacciata
con bocca melata e bianchiccia. I nodi della sch-
iena nella loro distintione inclinano al giallo. Fa
feci verdastre fosche oblonghe angulari e irregu-
lari.

Il dì 21 Lug.o era tuttavia viva e forse di differ-
ente colore. Stato poi assente 15 giorni la vedo
il dì 5 Agosto più spogliata e divenuta visalide
rossofosca, noiosa e alata.

Il dì 16 Agosto ne vedo morta una farfa-
lla non ben del tutto dalla sua visalide so-
rtita.

Nelle Verze trovo questo dì 22 Luglio 11.
Farfalle bianche verdicce di grand. ordinaria nissuna alquanto
n.o i Bianchiccie nel fianchi. alcune nella superficie
della ondita del loro corpo avendo anche di rim.
ta rozza bianchezza le piante m.to elevate e alcune
b.ssi r.li eminenze nel mezzo de nod. dalle quali spuntano
n.o ij peli. della stessa color. di lunghezza di più di sto
grande, e precisa fatte per mezzo di minu
te e irregolari. macchie d'oro, e marmorate,
di alquanto fosco colore, e nel mangiare buccano le
foglie del Cavolo i suoi escrementi, e ultimo segno de
mpre nella parte loro superiore.

Il dì 3 Luglio ne avendo mancato di forse alcuna vera trik
sotto le foglie di mezzo ad alcune rami, e fece fabricato
. poi molto tempo il loro follicolo, e come erano le fog
lie tornassimo anche ne possa distinguere altre delle suddet
avendo il segno mosse, ne avendo follicolo alcuno
Di una simile a queste ne nacque una Farfalla il dì 17 Agosto
e ne osservando il dì 10 la vera mirata il dì 11 e precisa
mente gran e bianchiccie e la costa nella Venatina del penultimo
ngendo col suo rozzo follicolo per ingalidire.

Il dì 17 Agosto ne nacque una Farfalla

Delle Rose domestiche che vedo corrodere le foglie questo dì 22
Luglio 93 vermi grandi con testa bianca grossa lunga sch.
ata e nissuna asperità sopra del corpo con sch. neri. ed sch.
n.o 9. condendi i lor nodi come negli altri, ma in luogo di punti neri
ha ne' lati una lunga riga di color bianco. nacque
b.ss. un vermicino il dì 29 di piedi 8 di una protuberanza del verme
ind. 5 piedi ottusi e picciuli ind. altre 3 protube-
ranze simili. Lunga dalla altra pero' m.to differe
nti e il fine la coda meno grossa anche ha. poi sopra tutta
protuberanze fa tutto il loro corpo e quelle adorne di pel. di uno
stesso color della rosa. Il dell mezzo indietro pero' quasi bianche
e quelle precisam.te di bianche. con piccole anche nodi ecce-
dono maggiori. sono più asperi. mangiano le foglie
all'uso del Verme da Seta depongono fece. neri, e di
più molto lunghe. Il dì 26 Lo trovo quasi finito
morire alla superficie d'una foglia. Il dì 29 trovo nello
Scatolino una crisalide fatta di terra fatta una fog
glia. Poi il dì 3 Luglio a' 8 trovo un altra
foglia che ne posso credere ne la soprannominata
con mio istanze di gettare la terra altrove nel posse-
rer quotidiano. gli passeggi. Ella poco dopo vende con
copiosa protuberanze non differente sotto. di modo com-
pr.to dell'esse avente accendon ancora una più conspi-
cua di ogni simile di ciascun nodo: a' segno vendegli alti-
cia. la fece lunghe molto nere, che ano una macchie
tta bianca, e due più nel mezzo come l'occhio del pa-
gnuolo. Questo dì 5 ne ho trovato un altra,
Una di questi il dì 9 la vedo ritirata a segno
m.to grande e bianca follicolato fatto mezzo nel quale
ritirandosi

Li vedono molti spazi di tal muco non empiuti, e però quasi diffono gli apparenze. L'altra lasciata confidenzialmente con lo scattolino aperto m'è fuggita questo dì 11 d.

Ne nasce una Mosca gialla, e nera. Vedi nel mio libretto =

G. i.

11.

Ad un fusto già secco del fieno Gramigna strettam.te unito ò legato trovo questo dì 21 Giugno 1693 &c.

100. Ragno, e sue Oua d'Ortica.

Ad una foglia dell'Ortica morta nell'interna sua parte ò trouato il dì 21 Giugno 93. Legiermente attaccato un globo tenero molto grosso quanto un grano di Pichimeno diritto che par come stato inuolto in farina di color di carne pallido che credo contener oua di qualche specie di Ragno come col tempo conseruandolo sopra di saperlo di certo

Ragni

101. | G. p.° Farfalle, Voua, bru- 62 Schetti nati, e nutriti con Conuoluolo.

A deposto due mucchi d'oua una farfalla che coniugata presi da 2 giorni sono in uno scatolino oue le conseruaua, credo questo dì 21 Giugno 93 e una di queste agonizante il giorno seguente de' 22 à rotte l'ali forse per il troppo dibattersi per uscirne, non potendo credere che l'altra le l'abbi troncate, ò più tosto le auerebbe mangiate. Mi souiene però esser opinione come ò non mangino ancorche abbino per quanto credo i denti onde potrebbe essere ci auesse fatta quella facenda cosa che si può confirmare dall'auer d.a farfalla staccate alcune gambe e dall'essere totalm.te intiera la farfalla ultimam.te morta ciò notando questo dì 24 d.o per sono queste farfalle di color d'endaco, ò torchino fosco vestite di peli neri, ano nell'ali machie ouali grandi al n.o di 5. per ciascuna disposte in questo ordine dalla loro origine cioè 1. 2. 3. e sono d.e machie bianche e credo che siano formate dalla sola trasparente membrana dell'ale ~~di duo~~ nuda di peli. Ha antene longhe $\frac{3}{4}$ del suo corpo qual e nodoso con due fascie larghe dorate sù la schiena una cioè un nodo sopra la coda e tutta un cinge la pancia e un'altra nel principio del suo corpo. Ano lasciate neri piume per tutta la scattola e ne sono pure sporcate le loro oua sferiche bianchiccie inclinante al color di carne e molto più picciole del Verme da seta.

Vedi

a 204.

6. p. 18.

n.° 18.

117

Il dì 26

Adì 26 Due alcuni mi anno fatto Lioua, e Gli hospiti
erano obligati mi anno corosa parte alcuni mi anno emp-
imito di loro quiema il Luogo ouue Lo conseruauo. Alt-
ri poi ouuero obligati vsano scauare alcuni gua-
de, e pur Le sono mi Lor come cadauno.
Adì 7 Luglio sono nate numerosissime ouuche dalli ouue posseda
una di dette formate il dì 26 Giugno vlt.
Delle p.e formate auenu con esso ripetto di ouua, e da
de ouue questo dì 7 nate, e quelli stette morti pelo-
lino, ouuche al n.o di 190.
Lo continuo nello scartabello della Linea 9 fall.a
Adì 8 Libro trifoglio, e concludolo meglio, all'ouuche nate
il dì 7 sud.o Lieuo, e Lialtro vdendo mancauano. Le
pasco mi di meno del continuo Pil.o Concludolo come
che si continua meglio verde. Adì 12 detto
uano attorniro, e il dì 13. e 14. che pa mi auenu
osseruato uiddi nello scartabello molte loro spoglie
anzi mi son pur accorto che quelli di questi erano
Pauchiccie come che Le Lor pelle primiera douendo
spiccarsi dal loro, e mi così dentro alla cima rafforzarsi
Adì 17 di Zeno cominciorono alcuni di diuenire Pa-
uchiccie mostre il dì 18 e il dì 19 mostre maggiori
e più rene sono maggiori delli altre ouuo pure
Zeno essendo Pauchiccie. Adì 20 sono state
tre maggiori, e più rene con segni di alcuni
Mese.
Vedi pag: 123. del numero di mezzo.

G.p. Ricerche della Critica volgare. 263. Parte, come segua circa gli Insetti. 102.

Critica volgare nella parte principale essenza dello Insetto si riconoscono due sorti d'insetti, che credo si conoscono per i Moscerini, gli cui cioè uerdi, e occhi.

L'altri rossicci, de' quali al presente.

Ordinario questo di 21 Giugno 1668 nello stagno poco più di mezz'ora uno di questi soprauiui due altre simile insetto dello stesso colore, qual rassembra Scorpioni con la schiena retta allo insù, e uscita più con la coda. Essendo fuori della Matrice anche con gli occhi rossicci, e larga la Pauchiccia gambe, e Longhe auenu, che pa mi distinguessero Lieue forme, che sotto il Ventre, e l'altre mi sol come si uscì nella superior parte della testa uerso la schiena, e tutto questo del stagno nel quale stette la Matrice sempre in dì. Le. fil uel poi d'Aprile quando si guardo ueduendo la guerra maggiore applicazione delle gambe del Moscerino, e il portare sul la Pagliuca, e torre nerucchi sopra, e inferire si uedi lo sforzo che fa anche il moscerino per esser libero, quando mi sia tutto della madre, e lo stesso pauri del figlio Li assodarsi ben mi piedi, e mi cauar dalla madre rapportato. Nel dar Li alli.o firo. Portorino l'insetto uecchio madre, e mi andai subito altroue, e fermatomi cominciai a pescare Portorirne uno altro tenendolo come il pri. sempre sopra stesso dalli uerso anzi mi sol come si retta linea della schiena fin tanto che abbia quello spiegato Le gambe, e che sopra quelle reggersi possa. Senza forza de nue uedi mi muscoli della bocca della matrice, e tenendo Longo esso insetto di proporzione, e Longo e sedanee. V.

118

N.° 103.

Dell'Ortica volgare il sopraccennato Verdiccio insetto.

N.° 7.

Pidochi.

T. p.° Bruco nelle foglie in 264. Suolte del Fico, Moscherino, ed altro insetto.

104.

Nelle foglie del Fico due ali io trouo questo
di 22 Giugno un'Eruca cioè e un'altro insetto.
Eruca e Bianco verde di fig.a ordinaria con punti
neri per il suo corpo nel p.mo modo copiosi con testa
N.° 1 inchinante al color di mele si rachiude entro copi-
osa tela con la quale unisce o almeno accosta
6. p. 101 l'estremi parti delle foglie come forse più teni-
N.° 17. re ed arrendeuoli. Ne accosta dissi nella pa-
rte interna e essendo gl'adulte ciò fa nel mez-
zo loro principale solam.te. Indi corrode l'inter-
na membrana del foglio e polpa di essa deponendo-
ui copiose feci verdastre di fig.a irregolari. Questo
noto il dì 27. essendomi fuggito se del giorno 22.
Vedi queste sono follicoli fianchi longhi ottusi con molta
baua et occupa molto luogo massima.mente i Longhezza
quali si trouano i d.e piegature rinserrate da
altri stami con le feci sopradette uno di questi o tro-
uato ancora nell'esterna parte d'un foglio piegato si-
milm.te e coroso nella sostanza l'esterna membrana
nel modo sopradetto e con gl'altri come uniforme
lo conseruo per uederne uscir qualche insetto.
O riposti due di d.i follicolletti nell'Aprile
94 il dì 15. in uno scattolino e da uno di quelli
sorti già un molto picciolo moscerino rispetto
anche al follicolo e dall'altro non essendo per
anche uscita così alcuna. &c.

119

105. Insetto curioso nelle foglie del Fico.

Nell'esterna parte del foglio del fico si troua l'insetto accennato nella pagina e n.o precedente. Per quelli curiosissimo e merita d'essere delineato. Di verde largo
n.o 2. molto schiacciato tutto di bianchi e longhi peli vestito
con sei gambe ordinarie ancora larghe e corte ali e
Insetto curioso. ochi tutti bianchi credo che pure faccia bianche feci
o che uscito da sue spoglie bianchezze che si vedano
il d.o Luogo di vegna moscerino verde più grande del
generato nell'ortica del quale qual Dio non
posso descriuere. Si è trouato su d.e foglie facil-
m.te se ne vola altroue.

G. p.o 106. Insetti distruggitori della 65. sommità dell'Ipericon.

Dell'ipericon la somità e gli estremi de' fustarelli vengono guastati da uno o più vermetti rossacrosti, bellam.te nodosi apuntati e grosso nel colo da me veduti in cadauna cauità sino al n.o di 3. Guastano la strottura de' fustarelli e somità del fusto in maniera che in vece di crescere eglino nel n.o principalmente delle foglie e di produrre in fine i fiori tutto il loro umore deue esser consumato parte da d.i vermi e parte da due corte e ventricose foglie che paiono un bottone di fiore e leggiermente compresse ne' loro lati opposti si aprono e danno a diuedere d.i vermi, ne' quali abbenche forse gli istessi la stessa essendo la forma de' loro uteri non vedo quel non so che di fosco notato in quegli del latiro maggiore al n.o 2. a 43. L'ho trouato copioso questo di 23 giugno 93 ne' prati della borra in uno della Preuostura nella parte contigua alle tere lauorie del Gatti sotto numerose Quercie.

n.o 1. Vermetti distruttori

107. Moscherino da Voua nella sommità dell'Arista del Grano.

Nella somità dell'Ariste del Grano trouo gro
di 3 23. Giugno q̃ alcune forte Cimici già na-
n.° 2. ue di fresco su' loro Vteri, ò oua nella somità di due
mos- ariste dalla loro Mre deposte quali ne descriuo
cherini ~~quali~~ perche confidenzialm.te deposta la spica oue
da si trouauano mi sono fuggite abbandonando i loro Vteri
oua & sono il n.° 14 della struttura di due mute di
simili oua di n.° anch'esse 14 e trouate similm.te una
sopra una sola arista e l'altra sopra due ariste as-
ieme in tal sito dalle stesse oua collegate ò glutin-
ate. Le une come forse più vicine alla mutatione
sono nerigne e l'altre di color di mela scuro &
questo di 25 trouo pure la maggior parte
esser diuenute come l'altre nerigne. Sono i più
ordini per il longo bellam.te disposte d.e ariste &
per lo più in tal sito come ben circondate ne appari-
scono. Sono ne sferiche, mà alquanto oblonghe di
in un loro estremo molto ottuso sano ne cerchiet-
to con un ne sò & di bianco, & per la comi-
ssione del loro cocchio qual caduto ò alzato ne
sortisce l'insetto come si vede nell'oua sud.e
uuote. Paiono d.e oua farinose e rossiccie si
vedono esser venose ò ~~reticolate~~ reticolate.
Lasciate d.e oua all'aria aperta sù la confidenza
che ne douessero nascere Cimici, & più giorni
ne si partono d'intorno i loro Vteri ancora ogni
giorno li vedessi alla sfuggita solo però questo
di 7 Giugno mi accorgo esser le p.e ora
uoue, e dell'ultime alcune, e sopra

di queste ultime ò trouato un grosso competente
Moscerino nero con mediocri antene, e coll'oua
l'ho riposto per certificarmi se pure da tal
oua sortiuano Moscerini come al ne trouar
nel p.° 140 numero alcun insetto vi è da
vedere che indi ne sortisse un uo-
latile.

N. 106. Insetto nelle foglie dell'Oxiacanta.

Dell'Ossiacanta corrode l'esterna membrana e sua polpa in qualche merlo di sue divisioni: qualche piccolo insetto che entro della restante membrana allo n fuori piegata ventricosa e strettamente a intiera parte del foglio unita si racchiude tanto forte che affia fornito di mangiare quanto si trova dentro tal prigione per forte portarsi poi a serrarsi in altre parti per similmente pasturarsi, e pur sin' a tanto che n'usciscano allora ivi fermarsi. Sol insetto credevo aver trovato in tali cavità questo di 23 Giugno, ma a pretele ancora fossero p.a ben serrate e in niuna parte per tuggiate non vi ho trovato altro che copiose nere feci oblonghe irregolari.

Per ritrovar facilm.te tali foglie sono presentem.te le d.e membrane suscitate per forte mezzo seche di color di mele il che dovea avertirsi.

T. p.o 109. 61.

In alcune foglie della galga vulgare un fustarello estreme, e.

N. 4.

110.

Del Citico Liscio con Filig. Larghe.

N. 1. 2.

G. 1. Cantaridi del Grano 60. sù le sue Ariste, d.e Marijne.

111.

Dell'Druche macchiate di giallo di varia età ne vedo solo in coppia sù l'Ariste del grano

Cantaridi questo dì 23 Giugno 93 dell'Druche dissi et si convertono in volatile circinato rossogiallo macchiato di nero d.o da questo volgo Marijna ancorche continuam.te sino verso il dì 17. d.o Scirccò n'è ne vedessi si può dir pur uno. O' pur veduto questo dì 23 alcune di queste Druche dirò visalidi, e altre molto piccole.

Mi viene in sospettione che essendo molto tempo ò forte da p.i di Maggio sequà trovate alcune di d.e Cantaridi sino al Pnte, et frà qualche giorno se ne cominciarà à veder gran quantità declinante coll'estate ò forte col Autunno sospetto dissi et à guisa delle farfalle alcuna di d.e visalidi autunnali non si comuti i Cantaride se non à p.a vera et queste poche con la congiunzione si vadano col tempo multiplicando il che sarebbe certo se fossero pur di Cantaridi. Li Druchetto notami in questa estate, com narai Ca Ca.

Me ne nota una questo dì 24 ed è colore di Mele con 7 Macchie nere sù la

123

Nell'estrema parte d'una Foglia di Verza
ordinaria ben stirata verso l'Aria Maria Indolg.
n°. 2. ova crocee minor. di Verme da seta bolognese ap-
puntate, dall'alto al basso bellam.te canelate, ed
Vedi. d'esso questa mostrina de. 24 Cinque meglio conser-
dich. vate, e d'osservarle, ma trovo essersene nate Indi-
me crudie con questa nera, maggior. Grosse, per
grosso dell'ova alla riferica d'una sola seta, e vicine alle
n°. vent.ne (meno denero di ova, e sua membrana ora Bi-
anchiccia si vedeva la testa nera di tale crudie
e membrane delle ova inchidenti, già l'erudie sudi vsci-
gioni punto rispondendo del tutto bigiuoi almeno
osservarne del sito ove si trovavano. Trovo vude, e
più appuntate nella parte superiore ove maggior
al quarto del seguente n°. quali andavano rosa ne
Barbaro minor. assai di canelare, e nel colorire.
Erano fittam.te, e diritt.te nel foglio disposte, in-
ora di numerare più di 130 Pruche da distinguer
sorsi.re.
Di 2 Luglio essendosi fatte tutte le
suesp.te sono di differenza grandezza il Bruco
di 13 suesp.te specie.
Di 6 si sono di nove viuesp.te, e due di ova entro
le loro spoglie tutto abbruciate si vedano essere
il loro folliculo già Verm. fatto divenuto.
Di 7 Vuedo fare cinculo nel mezo della schiena
ad una ovuea osservatam.te alquanto minore delle al-
le 8 Luoghi giallicci, e rodosi nevmetti nell'ova
or parte

Su' La schiena d'ogni crustacea di questo
Modo cioè una più congiricua dell'altre 4a.
Del 24 il B.co ne trovo una mediocrissima su
una di Cardena, e la conservo con altra.
Nov. 1 Giugno ne trovo una nera su Capello di gi-
uenda su una Quercia.
Nov. 21 Maggio si trovando tuttavia ne
Luoghi ombrosi della Rete cadeva fino li
ano scorso trovo doppo il tramontar del
Sole sotto un pezzo di scorza d'una noce
il sito al meridio opposto una picc.a
Lastra due di quali picciole, e rotun-
di, una delle quali è data a Lastra vicin
Lunga circa fino dai 2 Agosto a 3
Maggio inclusivam.te.

nico Parte nell'istoria, quali si poco visto li sono rac-
chiusi i Folli colli gialli e sono poi vsati abban-
donati dalle Prueche. Il simile si vedrà d'en-
tro alcune con dosso di q.te N.ri numeratori. Vem-
di anco sopra Farfalle.

Il dì 10 cominciarono alcuni a Legarsi con fia-
nchi stremi la coda e a trarsi a traverso della
schiena sopra i nodi delle zampe stremi
del quale li dì Rendono della coderna e il dì
11 12. Si ne vide molte Legliarsi rompen-
doli il filo vecchio presso il capo e quello N.
so come con Legier Movimento verso la coda
mandando e Legando i Suoi Lordi fi forcina
e sopra Legger.mo ancinato dal depositar le
Spoglie ne più ne meno di p.a e tratta-
to d'quell'ammasso di stami che per la Legi-
nera sempre di n.ro vicino altri essendo
l'Prueca con la testa i tutto questo tempo im-
mobile. Nella vigilia di mezzo del seguente
li vede la vigilia e Legata nella bocca
delli asseni attenè quali si sono nel loro
vacuo ne godeo l'Prueca mentre Lenta della
schiena e poi più alti e questo li è necessa-
rio perche la vigilia della testa con la schie-
na non vacui la prueca nella pariete.

Vedi il mio P.o Dialogo Stampato nella Galleria di Mi=
nerva Tom.o p.o, dove essattam.te è descritta la d.a Crisalide.

113 Fr. Bruchi, Crisalidi, ec. 210. Farfalle ordinarie di Lavoro.

Nell'esterna parte delle Foglie di Verza si vede-
no quest'altre Lei Bruchi esser nate dalle appun-
tate dolenghe, stram.te e divaram.te disposte vedendo il dì
Vedi 24 andare al rancio, però come le precedenti, poco
più 2 Gli minori e mal sentichezze alla Loro Specie mal appartie-
ne sono al Foglio unite e non mangiano il dì 26 e 27
Prueche simili anch'esse del n.o precedente.

Questo dì 26 ne vidde nel rovescio di alcun Foglio fino
al n.o di 113 Larve nate fuori da ova di Farfalle
essen tutte staccate. Abbiamo di sopra descritto
descritto altro nel superiore loro esterno di questo dì tra-
sformazione con il suo Bruco nel dittico di Tavola
fuori le vicende sue varie. Il dì 27 anno però il giallo
stone imprigionati e vedute con la lente li vidono nel
la parte sinistra nerigna stando in Lor Regno e
nel retrante sono più gialle e le corna delle teste
più franche. Il dì 30 sono nate tutte. Il dì
Luglio sono bianche e sono il doppio maggiori di
quelle di sopra. Gialliche spogliate. Il dì 3 alcuni
altri di nuovo fuori si vidono Cacciando la testa
nera e divenendo gialliccia. Il dì 10 tutte vigi-
lie e tornano nere.

Il dì 12 sono di nuovo tutte vigilie e divenute
quasi di grosso stame. Il dì 15 cominciano
a Legarsi. Il dì 17 divenir vigilie e tirar terra li
cominciorono a veder fuori la testa. La terza Le vidde
quasi tutte Legate, e alcune vigilie. Vicino il gior-
no assenne il dì 25 Ag.o Si vidde nuova nata da
Crisalide da cui nacque.

Il dì 26 nacque nell'ynerna parte d'una foglia 37 ove si vidde
quel. nacquero il dì 22 Lug.o e stato assenne il
giorno vivendo di Pecchie e vivendo si Libera

125 Vedi il mio p.o Dialogo detto.

Pidocchi de' Cauoli farinosi.

114.

Nell'esterna parte delle foglie delle Verze
uedo questo dì 23 Giugno Insetti verdicci e
n.° 4. come farinosi e assersi di farina con al-
cuni de' loro parti rossoscuri-croci sù la sch-
Pidocchi. iena ò sotto la pancia.

115.) T. 1. Vermetta Membrana 11 e membrana del Pisello domestico.

Del pisello domestico rode la polpa di sue foglie
tra membrana e membrana uagando dentro di esse
n.° 1 un Vermetto altre uolte da me osseruato e trouato p.°
Vermetta m. e m. dì 24 Giugno rannichiato i Crisalide nodosa o ne-
rastra ò color di mele et saranno le più mature
mentre da una di queste si uede uscito qualche
Insetto et à pertuggiata l'esteriore membrana del
foglio tra le membrane oue si è stato questo
molto picciolo Verme si contengono lui feci nere.

116. Bruco, crisalide, nel fiore domestico, e Moscherini sfalcini.

Nello foglio di festo del Cichorio domestico trouata q.to
Dì 24 Giugno una compresa Orchidea della e tutta
n.o i Varde con vna Linea laterale nera Lonita di cinq.ue
Geo che dell'ass.a trouarsi di nello p.o vn nodo fra
mezzo di d.a senza di esse si trouano vn senza di esse si
ma trouano pure il 2.o e 3.o che 3 p.i nodi a Le-
ni acuti e Longhi piedi il 4 e 5. e 7. sono senza
piedi nel ch.o e 9.o di piedi ottusi come pure nella
coda ne sporgendosi in questa d.a vna il 12.o nodo.
Nel collo di vn'a piccola fi ciò essendo la sua testa
schiacciata Longa nera Varde di Rosso Melato. Ha
camminando reggendosi sui piedi ottusi di senza
p.o la strada e fa cosa di vna strettura Molto e li
marca. ha due Occhi neri in reyolari, più rotondi e Longhi
di Rotondezza. Ha Gli sul suo corpo alli occhi di Rosso
di vna Linea alcuna rara e reyolare ne dipoi ne
di Reverenze dalle quali si guardano gli or-
dini appresso nel giorni.

Il dì 30.o Le vedo mutarsi in grandezza essendo di giu
ri ora d'una comoda ordinaria grossa di egual gran
dezza e il dì 3 Luglio entro alcune foglie si è
rachiusa entro coperta bocca, in mezzo delle gua
li forte fara quel suo follicolo.

Il dì 28 detto accidentalm.te dentro lo Scarabellino e Bianco
follicolo entro questo vedo fi Crisalide ormai finita
di Rotta di 23 parti di mograndosi quindi
di nero Chiaro di Moscherini vivi e quali nella
quali si trouano in ancora Morti. Sonachi
ripeti.

Il giorno si fuori da Staccare et dal Moscherino
o loro Vermetti attiano uscita di Crisalide

F.p.i Bruco, Crisalide, 12.a e Farfalla del Cece.

117.

In una Pianta di Cece e strada trouata questo dì
24 Giugno Saperchi di sue foglie in Crisalide
Celeste Rotonda di fig.a ordinaria Pallidoverniciata
n.i 3 Verde e varie gotte di Rosa Rachiccio o Bionderdiccio con varie pic-
cioli Punti neri ornati di Bianchi rossicci e neriglio, e
con. Peli nel p.o e il nodo di grandi e Rosse nere della q.
da Crisalide ne 4 gio. e 5. 6. 7. 8. 9. 10. della ordinaria
forma e nera e nel 2. e 3. ne respira come nel meno nel
12.o La sua testa e alquanto rachiusa e di color di Rosa
Pallente punti e linea di Rosso colore. Ha Peli
quali Bianchiccio verdiccio e anch Rosati. Dentro
del su foglio e della foglia volgare compagnia del ce-
ce a questa pure accidentalm.te Mangiando come di gusto più
tenero. Tanto vecchio mi ricordo mai educata simile vnita
con si mai nomini trouata il suo corrente che
Solara pianta e dubbio di Gente una Crisalide.?
Il dì 27 si vide sul fondo di Scatolino sotto nella foglia e
il dì 28 detto mai Lagrale affatto con sottili e Bianchi tra-
mi sopra la sua il follicolo di Luogo.?
Il dì 30 era trouata il d.o Luogo senza mai rachiusa
stami Colori quali di quali Bigi di Foglie di cui
molto ricco o Bianchiccio. Attendendolo giunse il p.o
Luglio si vede Crisalide allata nel suo rotondo Lo
trouo il suo Punto e mai sue spoglie di piedi.
Il dì 4 ag.to di Giugno ne vedo Rotta una Scatola di Fon-
dura anch Rotta ma i due giorni p.a tanto di Nomi-
nar. Lo Scarabellino.?
Ne il era trouata Rotonda di Fuori, e tanto più attenta Nostra
Valle il giorno di sua Morte medesima affatto cap
2i di.e e Particolar Scarabellino. Co.
ripeto.

ii 68 Insetti, come Formiche in un follicolo nel Nocciuolo.

Nel Nocciolo in una foglia allo infuori per la metà per il
n. 3. suo Longo auolta trouo questa sera dei 24. Giugno
93 entro gran baue grande bianche mi par un follicolo dolo-
nghetto ottuso in una parte e appuntato nell'altra
qual e gialletto e conseruo per uedere che ne sortisca.

Il dì 28 Lug.o nate come 3 formichette nere di
uentre grosso ouale con sperone nel lui estremo e
foli. 60 con antene Longhe quasi quanto le tutte.
come formiche

T. p. Brachetti, che guastano la Ci= 13. sma della Lisimachia, Crisalidi, farfalle
ii 9.

Nella somità de' fusti della Lisimachia gialla non per
anche fiorita unisse strettam.te quelle foglie opposte corro-
n. i derne poi la membrana interna e loro polpa e prepa-
lm.te le più tenere e tutto il giouanetto fusto una
6. p. 16 molto picciola e rueda di struttura ordinaria di color giallo
bianco uerdiccia non so che di rossiccio sopra la schiena
n. 20. con testa color di mele scuro e due simili macchie
nel collo, o p.o nodo a pure rari peli di Longhezza
ordinari e bianchicci per il suo corpo tutto depone
dentro d.e foglie copiose feci color di mele
o fosche forse per loro uecchiezza irregolari. In-
tro poi alquanti stami bianchi rudimento di folli-
colo ornato al di fuori di d.e loro feci si rachiu-
dano e mutano i crisalidi nodosi gialliccie che si
matturando forse s'infoscano e aneriscono uiendo
all'ora Longhe ali. Le o rouate questo dì 24 Gi-
ugno 93 e i saluni fusti ue nò ueduto anche
due.

Il dì 17 mi sono nate da d.e Crisalidi due pi-
cciole farfalle che mi sono fuggite e il dì
29 ne uedo dell'altre. Il dì p.o Lug.o ne scorgo
sei uiue e molto uiuaci. Sono bianchiccie, Lu-
de con antene proportionate e le conseruo nello
scattolino della Cresta del Gallo.

120. Vermi sulla Lisimachia gialla de' fuggitori della Lisima.

In uno de' Fustarelli della Lisimachia gialla nel modo sud.o rinserrato nella sua sommità credendo di trovarvi qualche Druca nel n.o precedente descritta vi ò veduti quattro vermi gialicci negli estremi bianchicci tutte assieme essendo su la pianta feci nel n.o precedente descritte a mio credere però alquanto minori. Ciò m'è succeduto questo dì 24 Giugno 93.

n.o 2.

[5. p.o] 121. Moscherini da Vermi 214. nelle foglie del Sanguigno accartocciate all'infuori.

In alcune foglie del Sanguigno allo infuori avolte credendo di trovare numerose ova di ragni si bavoso succo bianco con un sol di gialliccio nel mezzo et tal apparicia ò veduti questo dì 24 Giugno 93 alcuni grossi Vermi sei circa gialicci negli estremi bianchicci entro copiose e fitte bave come folli colo non capendo et faccino essi dentro di quelle qdo non fossero il loro vero e non bisognassero d'esterno alimento qdo pur anche non se ne derivasse da d.e bave.

n. 1.

Il dì 21 Lug.o ne vedo nato un molto Longo Moscherino e il dì 4 alcuni altri.

Osservatessi giorni doppo e precisam.te il dì 11 ne 4 Longhi e stretti con 4 ali con antene Longhe quanto se tutti ò poco meno con gambe e la metà del corpo di Vespa color chiaro di mele il restante essendo nero. Sono già morti come altri otto de' quali sono molto degli altri maggiori. questi tutti di varia stattura sono neri senz'ale di corpo di vespa ma più corto e grosso ò ovale con spione ò sia pungolo nell'estremo et par di tutto il suo Longo bipartito ò doppio. Le antene sono Longhe al pari dell'altre il busto stretto e le minori giuntare delle gambe sono color chiaro di mele. Gli conservo il scartozzetto nello scattolino della calamitta odor di pulegio co' loro follicoli da quali forse potrebbene uscir ancora qualchuno ~~muscerino~~ mentre oggi ne ò veduto sortirne uno non alato et l'altro simile scartozzetto ivi si trova.

Brusca, o Bruco di varie sort. d'Erbe, com.e Rosco, Trifoglio, Ruta
122. Capraria, Piantaggine, E. Vive li Inverno. l.

Il Rosso corrode le Foglie all'uso del Verme da seta di
Brusca, le di cui vimi li passerà a p.e anno vicino q2. Ri
trovo di maggio sopra del Trifoglio, e Ruta capraria sul
fine di q.to de' giud. le trovassi. Di questa rinvenuta questo
dì 26 Giugno un d'esso vivo con linea nocca sul la
schiena Rosso rossiccio, quasi di simile lunghezza
non quegli di sopra i piedi nel fondo del fi-
nchi, e nella coda, mentone come credo di tutto
anche del corpo Varano pure corti, li vede con la
lente di tutto il corpo ricchi, e numerosi punti
neri, ed di q.to ordinario, e pel resto ubbidisce
poche d'oleoglie, e angolari.
La sera de' 29 ne trovo due simili, ma piccole
una cioè il Bulegio, e il dì 30 trovo vivi, e non
ancor nè mangiato, nè deposto alcune feci. L'altra di
La grandezza del n.o Del dì 2 y.o ne d'mangi
rono nè di d.o 3 y.mo ne del Bulegio, nè meno
il vecchio il Venere. 2.
Il dì 30 vide vivi l'altra, e il p.o Leg.o di mayso-
ne divenuta più della parendo di dover gel. lo-
ngh. del mezzo della schiena delle vivo Sordoro
di separa il nodo dell'altro.
Il dì 1 Lug.o ne trovato un'altra maggiore di
grandezza ne vivi di grandezza mezzana.
Il dì 12 vide vivi che minore l'altra in proxima
disposizione, e del molto forte quel più vivo pa-
ssato il dì 13. L'altra minore di crescendo divenuta gran-
di, grossa statura delle maggiori vedi.
Ne trovai poi un'altra maggiore nella specie delle gran-
nezza mezzana, e il dì 16 ne vivo due delle
maggiori vivi.

Stato

130

F. 2.ª 15.

Sotto il giorno 26 Giugno ne morirono alcune, e due altre
sono morte il dì 29 Agosto alla riserva d'una sola
ne trovai pure delle altre nell'Autunno, e Inverno a Genga
coniegliese, ed altri, ma non alimentate, ne so come perirono
anche.
Trovarne ne 17 Giugno 94 le 6 alimentate di nuovo
fino d'7 Luglio nel qual tempo incominciarono a fil ma
gnare ne di deposero alcune feci. Vissero buona pa
rte dell'inverno rigidissimo. Succinta piena di fumo, e
sudiciume, giravano pesci, e col freddo di 29 il fumo poco
a poco Genaro 95 di 30 di cui ne d'ebbero memoria
Vedi nel cf.o Giornale Ca 2. ove vi fa menzione fra
le altre cose d'averne trovato delle grosse
grossa (Crisalide) statura nel 21 di Marzo 95.

Bruco, Crisalide, e Farfalla codata nell'Alt.

Sù le spalle d'una femmina figlia del sien. vedo q.to 123.
d. 27. Giugno una Remula di Pruca Verde grossa nel Busto
Del Verde d'erba delle Lemache e d'statura ordinaria
co' piedi di molto sott.e Pinchi sopra i piedi d'una
sottile Bianchezza di sei ed'oro al p.mo nodo sopra il
6.gio corpo - n.i d'un'alare men sentibile Bianco verde
n.o Gl'il Lungho della schiena. In ogni modo era il filo
22. della schiena e la sottile Lamine verde declinando d'i
qui a qual di grossa di ogni parte due grossezze
d'picciole. Penne gialle lo il Resto dell'Egera
altezza i gradi nodi. Di ordinario ne godono qual
loro pero e più vicino alla sua cui vedi d'questo
Anne vicino L'alare di sangue. Rel andare sempre
trema. La testa verde e molto piccola. Le Lei
grosse pero rotondette quietandosi e Squato
di Lingua di Lemaca e della ritirata la testa.
Vedesi il d.o Bruco solo n.a mangiare con alcuna ma
n.a di meno varicato il Verde, unge pendo dal
Dorso allo Scarolino sopra posto Marrone una Legata d'Egu-
nita di sua coda con molti Bianchi rami il d.o velo
e rosso Sotto dal gallo nell'uno e l'altro vago Bianco
Soffio grosso ma simile Stame unito all'esterie e
grasso nel mezzo va' sino e il piede n.o in tal modo u-
sono qual stame a' p.di Lingua credesi n.o solo della
n.a Bianco all'altro Lasciando gl'la schiena gl'mezzo la
quinta del due nodi sott'innanti. Dal quale rivolgere pa-
rte del d.o velo nel modo predetto e n.o si Lecca di sor
i sei p.i piedi, e le reduce gl'Ale unendo gl'in
assieme unite, e con la coda ritirandosi il corpo di
quanto il salto e tenendo la testa presso i piedi
d'anteri. confricandosi gl'occhi nel corpo i di cui pu-
nti o premi nemje vedi sono presentemente gl'ed in

nero e un giallo tutto il restante del corpo vestendo all'esterio
armato d'una Lenne tutto guarnito di pocchi di Melo
Dal d'og la vocca rugosa di nericcio giallo verde nodosa
e come cornuta con n.e fenduse linee gl'il Lungo del suo cor-
pore di colore pero verdegiallicio più verde ancora
essendo la Crisalide nelle sue ali. Osservandola il di gi
Lug.o in par tutta linea all'esp dell'orbe del Lo
verdegiallicio colore, Sl'la parte allo n.o fuori
rilevata e cinta del d.o giallo verde.
Dal gi Lug.o n'è sorta una Farfalla di quadrupe
del d.o colore di cane ligero di nero. Ma le dece
inferiori dece Lunghe, come code e mancate nell'in
feriore eguale.
L'ora sorta d'un Scarolino L'Apte. 24 e
n.i del Mese n.i d'uccisa ed'un Sl'anno
una simile

Pidocchi della Quercia, Maschi, e femmine seguenti,

Sud Pestarello d'un Albero di Quercia, ma vedo questo d.

27 Giugno 98 coreggiati da grosse formiche alcun.

p.47. neri ingassi di lei gambe, Corpo antenne Ventre d'no-

dosso collo, e petto grosso e eminente corpo, et Lucido

Pidoc- di più delli Maschi sono di Colori de' quali vi ant

chi vne vedeva alcuni ou mai vmaniti, e Gio' da sotto

Gio' ora descriverogli. Voi Dicano i Sig.ri Pestarello co-

altri di varie età d'vno d. Meglio descriverglo

cop altri di varie età Gio' do di nuovo gli vedrò.

Sono veloci nelli andare.

Le mozzan di gbe qq rami vi vedono le formichette

Sbi Pesti vi Salano coda.

Tali insetti ce per vna d'esi distinguere bene

in questo tempo tmenere gli adulti vanno i Maschi

grad Longh più picc.li delle femine di con dell'o-

rdine buon apprime da giongono Lioca Solo d. May-

chio Stoughe et respettiam.te molto grandi con-

umano grad tempo nel corto, e il Maschio d'grad

membro e Longo.

Da il Maschio poco minore di vna grossa Lentura

nel qual si vedevano r guardar Dalli tutte Ner nel

2.o nodo d'vedeva cader delle parti direttane vna go-

dina di mano di copio et si vocca nelle foglie del

ramo di Quercia conenente dal insetti, e solo i Pic-

et d'li insetti sono sotto groppe di tal mano ved-

Si conoce il Maschio dalla piccolezza dell'an-

ten il p.o e 3.o nodo molto ristretto, e il 2.o molto ri-

levato, la dove la femina gli d'susseguente-

temente Maggiori.

Pulci

e distinti. fanno le vova, e 11. giorni sono vivi.

F.p.i Frigore delle Vespe del Peggio, ed Olmo, la Costa.

Questi insetti si spogliano più volte e nel tempo

debbano, e parevi vero vivi, Pidocchi, e Sudando moverli, gno, e ongerli

alati, e Sudando moverli, gno, e ongerli

vizzi, mi accorgo esser Mere loro le spoglie.

Rispetto al Frigore de' vermi del Peggio, e delli

altri, posiamo dire, gli insetti d'questi

poco dissimili, vivi vivendi, ma e da chiamin

Sig.ri la mamma vivi generemente di questi alcuni

si fanno mò lor nascimento come il miele delle pa-

chie, e lor cacchioni, vi vogni di cera perfetta

dalon cacchioni.

Conservatene Lioca Sue vecchi ne p.i d.i

Maggio, poco Sig.a vono diventare Vespe

Veram.te ho vedevi partoriv vivi gli insetti, o suo figliuo

Pidocchi, e può essere, ch'la stagione varij, come accade

a Mosche, ch'ora fanno vova, ora vermi, come ottenni il

Redi, così facciano gli Pidocchi. &

Moscherini Spuij nati da Vova in Foglia di Verza trouare, e da
2 Folicolari.

Nella Serena parte d'una Foglia di verza trouo
N.° V. ocea (molto più piccole dell'vsate) di Pesce 66.
ocea (molto più piccole dell'vsate) di Pesce 66.
color di Rose di Rosmarino vsero di Rizo non
(Moscherino da Vova.) Perche (ma alquanto schiacciate come il Pic
cottazaro canaliculate o'Smerg del Pesce Ros
nelleggiante, essendosi Pellam.te ristre dei stri
nella lor vscita con piccolo Rostro nel
mezo, come Rete piccolo o'pepilea.
Vbi o Leg. ne Vedo nati molti Moscerini. di
prontam.te ne vsciranno altroue e Pouo ne varanno
nati ancor p.ia Et Pali ocea conseruate e Pesce
liberam.te altroue vsi La confidenza di da loro
ne douessero nascer Pruche. Eduarde Gio'
più vltre ogni giouno encouat con quel
andamento Et ciò Mentrema nsmi son mai accorto
della Stagione d'alcun Moscerino come o'Detto q.to Ma-
terina. Sono eglino neri con Zonghe antene d. Rizo
alquanto Longhi e piccioli Gi, d. modo che essendo
d'ocea Maggiori di esse e vscendo altro Pel d. N.
nè possono esser stracciate da simile Moscerino:
essendo o'Dessicando Et vsciro Pelle o'd. quali
Sopra'd. Et N. descriuerò La Memoria Et auendo
L'anno vcorso Et Stagione Molto cruda all'occhio
similiste o'vocata vsi una Foglia di Verza da
alcune di esse ne deriuarono comuni Cupalidi. Fiua.
chiccie, delle quali N'vsciuono Farfalle Bi-
anche, e da altre Pelliculate Molto Minori
di vero

di vero e Bianco Pennicchiata. Dell'Pruche incompa
rabil.te Minori e da questi N'vsciuono piccole
Moschee e da queste Pouo Semicche N'poteua
no Saluar Modo Seguire vsare Pel. Pelliculette.
N'ingenerarono Mmassi di piccioli Bozzi Pelli
culetti Gialli, da' quali N'vsciuono piccioli Mo-
scherini. Tanto mi vsciuono d'vsero del resto di
ciò certificarmi. Et ne o'Gio. vsciuono le Meta
morfosi di cui descriuerò d'vsare le vscite dell'anno sud.
Dico adunque Lo Vsatolino trouo con Pesce
tutti Et Lo commissura di esso alto vsciua d'inse
Rosso color di Muschio con ali eretteace, Et
sua vsperticea grandezza, N'vsciuono vgual Pa-
ri ocea (ma di Gialla Rossa pouo essere) inuo-
Dotto i Pesce Et dove N'vsciuono i Moscerini.
Dubbio Gio' Et Pel intero pouo essere da Me Sta-
to esterno Et Moscerino Et dico Lo'vmauico
lino con Lo vsatolino: Gio' Gio' auuto Foglia di
trouo un'altra coperta d. Et ocea del vetro simile,
altro encora deposse nell'vsciua parte d'una
Foglia di Verza.

Gioco uenni d'cognizioni vsarani essere una Pel sotta di Mos-
cherini, ed fora e vscia delle Farfalle, e vi depon' Le
sue, dalle quali nati minutissimi vermicelli, entrauano dentro
di vscia, vscuno della loro sostanza, si incrisalidano colà dentro,
e poi nati i Moscherini forano Le vscie di vscia, e stappano.
Il medesimo fanno alle Crisalidi di Bruchi &.

126.

Nel Lauretino ove preparano da seminare Bruchi di nuova razza, trovo questa mattina del 27 Giug.o 93 una piccola crisalide verde con punte nere, varie e ne-
n.o 23. re, e pare il suo corpo principalmente nel primo modo ove vuol più coprire la testa nera verde più-
nocchiuta di colore di mezzo con occhi neri, della
d.a Dig.a antidetta, e pure comprende questa vera
d.a crisalide vacchiuderla. Pure si comprende di-
chiarato Lungo quanto di terra sotto a vetro Lavo-
rato pure ieri 1.o Germin.o gli ciò N.ro la
sera Richiesi di febbraio folliculo più corto. Bru-
chi Bruchi Verdeschi Quercia Verza in foglia e
galga di vitalba e come dissi questa vera
sua antiqua. Il D.i 28 detta ma sopra vetro la
to rudimento di folliculo come era e avea il suo bozzo
di seta Verdastra gli ieri. Trovo essere rinchiusa
e vacchiuso proporzionato piano Riccio folliculo
bislungo e ottuso alla solito Lavorato con
mezzo arco in quel modo tenuto già dal
Verme dell'orchis del Varotto del N.ro Dì 27
e 28 credendo questa similm.te servirsi come
vi vedeva vetro la Rosa vacchiuderla le ver-
gole ove sopra.

Il D.i 29 Luy: mi accorgo essere uscito quel Bruchi
sopra dalla paglia alle foglie vedo tutto co-
meché vedeva e che era il folliculo piccolo
ne vera visto uscire la crisalide. Torno il D.i 30
del folliculo vuoto nel vetro suo fu formato nel Vet-
rolino dell'avorio.

127.

Nelle Rose domestiche vino il D.i 29 Giug.o 93
n.o 10 trovate già l'Bruchi del Pellino delle Viole
a 29 e Lucca delle vite a 30 trovai altra
d'uscita d'insetto, che allora mi dissero pagandomi
Verme verde e aden fondi dalle del Pellino
divisa, ch'è con aree verde confusi: Guardandole
varie bene ed era di una accennante le crisalidi
Bruchi rimasti alla vigilia dell'uscita vedi delle
Pellino grande a 30 ch. Dissi e d'un Verme verde, pure
il D.i 27 ch. mi ricordo che poco cominciava diffe-
rendosi molto e accominciava il suo corpo trasfor-
mando bene la vivace e pure le parti sue dura
mosaici nello stesso guscio e già il Verme de
Morica del 29 ch. disse ch'era mi vie-
ne in cognizione di questo similm.te come
già vissuto degli insetti. Il cangiano nu-
bi vite e conservai il nascerini, perché
questi ancora vano poco dissimili da quegli
e ritrovano molti Bruchi. Il D.i 30 poi.
poterlo descrivere come vi vedeva vigilando. Indotto
d'una crisalide di forcovetta.

Il D.i 1.o Luy. nel nuovo nato e morto N.ro e
crino lungo col corpo di Vaglia nero con lun-
ghe antenne e con le gambe bianche nelle
quali anteriori con Bruchi crisalide nelle ca
stolino della Pellimacchia gialla. Ci

Verme diventato n.o 19 Rose domestiche, e sua Mosca.

i2e[illegible] Vermes in Membrana, e Membrana delle foglie del Vegetabile.

Nelle foglie del Vegetabile avidi vermi fa Mauro-
me vedere la sua polpa verde d'erba
n.o[illegible] membrana a fogliami di Lepidina membrana
N. del retto vicino di d.a polpa vere Peri-
Verme Pferde suo Cose Cupide mani di
ved. Osservando le Cose passate del 27 Giug.
(M. GB. e di Verme del vedendo il D.r Co Lo vermo
(M. peon. delle foglie come d'individuo e Pren
egli è verme Riccio e più corto Peride Ria-
me Riccio con code gallicce Lunga d'erba
con due Fronciti ottusi Lucevali Vel cod.
da il vegetabile Verigno e Muso appuntato.

F.[illegible] Bruco nelle foglie a[illegible] carrocciate dell'Ebulo, e sua Crisalide.

129.

Nell'Ebulo questo d.i 27. Giugno GB. osservai alcu-
ne foglie alle indentro in alcune loro parti, e
n.o 4 il lungo dell'erba e dell'altra parte verso il pic-
G.p. cl. n.o 24. Vide ancora piegate contenere entro molti bianchi vra-
mi, ed Erbe molto piccioli, la qual pure si trovava
altre foglie ad esse contigue con di vermi ui
ide e da cui vivi corrode, o rodea le foglie.
Vedeva questo d.i 29. Lug.o è verde di verdezza ordinaria
con testa color di mele oche neri e alcuni neri (m
occhie nil p.r modo. Ha alcuni piccioli protuberan
ze rancicce e il suo corpo molto colorito e adorno d'un
proporzionato pelo Fronchiccio, fa le sue me-
tamorfosi. È molto dato a rovinare anche
come folleto negli Agoli della vicenda, ed
indi mangiando le foglie di questa erbetta mo-
strava di mutare anche alto indizio con una
mezza in quella maniera, che tengono le Lep-
cinthe e ch. si ritrovano nella stessa pianta.
Una di queste piegava fil il Lembo una foglia fa ca-
sa di ritirare come di folleto con di folle-
to nel mezzo della parte vera Pianta vi è rac-
chiusa entro cui Bacco il d.i 29. due di vede
accovacciato Bianchiggione e riccio e Lo d'un mo-
do Lontano dalle vicissitudini e diventa Crisalide.
Al d.i 17. in Lavendola stagnava il d.i 16. è Crisali-
de alora rodeva e molto corta, nelli alti è ver-
de e nei nodi verriccia ove sua vita foglia di piedi:
Al d.i 21. ne vedo rinserrata entro una foglia vicina
e il velo di copra la vacuola.

130. Farfalletta, e Moschetta in bava, o follicolo dentro foglia di fico piegata.

Nel fico trovo questo dì 27 Giugno 93 alcune parti delle sue foglie strettamente piegate a guisa d'un picciolo sortello di pasta di Longhezza poco meno d'un ontia piegato dissi che sopra più allo indentro et alle volte allo infuori, et a tutte le piegature le trovo tutte pieni di densa e bianca bava senza feci e corrosioni d'esse foglie o loro membrane con nel mezzo un follicolo di Crisalide, et sia, et la copia di detta bava non si può distinguere di color di cana della grandezza d'un grosso grano di frumento e in una mi par in sua vece di veder un'erucca foscareccia più longa e più stretta del detto follicolo. Il dì 15 Lug.o ne vedo nata una farfalletta e il dì 20 una curiosa moschetta.

N. 3.

131. Farfalla, Crisalide, Bruco &c. della Parietaria.

Nella parietaria in una foglia allo indentro che il suo longo nel mezzo piegata vedo questo dì 27 Giug.o 93 una picciola nera e spinosa erucca machiata di picciolissimi punti bianchi et fa feci picciole nere oblonghe e angolose e mi par della stessa specie dell'ortica al n.o 4 a 64 descritte. Il dì 9 Lug.o vi è suestita.

Vedi a 64 o a

177. Il dì 17 detto non osservatola è pasturata il dì 18 la vedo spogliata e divenuta Crisalide berettina tratteggiata d'oro rilucente nel ventre apparente nel sito, ove l'erucca aveva la schiena, e però scorgo essere della stessa specie dell'ortica delle quali si dice a 64 e più diffusamente si dirà a 177.

Il dì 3 Ag.o mi vien supposto che nascessi una farfalla nera con linee rosse, et fa lieve feci rosse, e simile in tutto alle descritte a 64 era viva il dì 5, e morta al dì 6 Agosto.

132. Bruco de' Cavoli.

Nelle Verze nell'Interna parte d'una foglia
vedo questo dì 26 Giugno 93. una rugosa
molto verde eruca di struttura ordinaria di folti,
ma molto corti bianchi peli. tta vestita di
piccioli punti neri all'occhio armato tutta
adornata e d'una stretta linea verdegiallicia
sensibilmente nel mezzo di tutta la schiena
segnata. mangia all'uso del Verme da
seta o osservansi solere i peli delle fi-
nestrie de' rossi nodi, ma corti degli al-
tri, ne' nodi ordinarii alle bocche delle as-
pere arterie tutte d'egual grandezza
contornate di nero.

Il dì 6 Lug.o la trovo morta dubbito che
il giorno avanti avesse una gran scossa
nel pasturarla.

133. Geometra de' 2012. Cavoli.

Nell'esterna parte d'una foglia di Verza vedo
n.o 7 questo dì 26 Giugno 93 una picciola eruca
Geometra
il alla struttura colore e moto, e mi par
par della stessa specie della trovata nel Ci-
conio e ca 116 descritta. In questa però stante
forse sua picciolezza e il tempo fosco non
gli anch'io scorgo l'aspetto dell'aspera arteria
se non nell'ultimo o 11.o nodo e questa pa-
re a' più lunghi più neri e più cop-
iosi rari però peli. Quietando sta alle
volte sarcata in alto a due archi sos-
tenendosi su 4 piedi decretani.

Il dì 6 Lug.o la trovo morta

134. Cimici nell'esterna parte di foglia di Quercia.

Nell'esterna parte d'una foglia di Quercia
vedo questa sera dei 26. Giugno 93. 14.
n.° 48. oua di cimici, q. delle quali vedo già
nate e grandette. Sono della fig.ª e la
(cimici) uoro dell'altre ca[illegible] descritte e
ano questo di particolare, oltre le nere
macchie sono nella schiena inferiore pun-
tichiate ancora di nero, il capo bianchiccio co-
lor di Persico, o Isabella. Nell'oua forse sferi-
che si conosce il coperchio ed ano, il quello ne sò
che come manico triangolare con nere linee
a modo d'arco teso con la freccia ⊼ nota-
to anche ca[illegible] quell'oua.

Adì 4. Lug.° le trouo fuggite, come si
libertà su un secco fusterello di Quercia,
doue però scorge una loro spoglia. Con-
seruo i gusci di tali oua nello scattolino
della Beccabunga.

G. p.° 135. Mosca nata da Bruco 1083 verde delle Rose siluestri.)

Delle Rose siluestri corrodono le foglie all'
uso del Verme da seta vedo questa sera dei
n.° 16. 26 Giugno 93. una picciola verde Bruca
che differito il descriuerla il dì 29. la trouo
rinserrata nella scattola sotto una foglia quella
unitale quasi d'ogni intorno con stami bian-
chi pieni di muco come de' Lumaca ca-
ndido e lucido.

D'Aprile 94. Lo riposta d'uno scattolino una
mosca di Lorghe antene nata forse l'au-
tuno od estate passata.

Bruco, Crisalide, e Farfalla delle Rose selvaggie.

Nelle foglie delle Rose selvaggie rinvenuta
n.° 12. vna o più di Loro con vetro picciolo bruno
negli intervalli delle di cui vna molto piccola e
verde bruca di straordinaria ordinaria con nodi Lo-
ro lunghi lucidi pari di num.° nella testa (M.° d Lo-
ro) e quali inclinano al gialliccio (M.° accorgo
questo d.° 20 Giugno 93. Alla bocca colo-
rito bruno e fra le varie varie ordinarie pelli
del suo colore, vi fa la schiena e posteriore
due punti verdi d'ogn'altra vicina parte. Fa
dei peli bianchi nero alquanto bislunghe e angolose
M.° d.° Lug.° vegliati di viene Crisalide vista
fosca alcun nodosa e bruna e il d.° 19. Vi
ci vuole compiscono Farfalletta.

Le foglie 94 Lo si ripone sul scrittoio vno
vuoto poi sul Giuoco 94 dicono Farfalletta
da Tignuola.

Verminetti nelle foglie Rose rinvenute delle Rose selvaggie.

137.

Nello visto visitando questa Sera de.° 20 Giugno
n'intervado alli vdendo il loro Lungo particolare
n.° 3. mi venne il piccolo Nodo foglie vdendo
il suo prossimo Crisalide o Le meglio dirò al-
lendo alla vicenda, il d.° vermi originato da
piccoli vermi nel modo istesso di mi riferisco
del quale 92 Li dissi. Sono bruci bellissime no-
dosi e vaghi. In una camera n'vi videro vivo il
n.° d'otto compresi piccoli e candidi di vi ve-
dono con Crisalide più stretta e come Crisali-
di, vedendo il dopo altro stato vermi candido
vscita da Crisalide, ho vi Bianche foglie
Vermi.° e vedono due vi trovano vermi gial
vscita d'vn vermi gialli, del quale conferisce al-
tri vscita d'vn vermi gialli, del quale conferisce al-
vermi Crisalide, scrivono di dica nodi
In altra camera vedi ne vedo 8 piccoli gialliccio disponeri la loro
foglie fino al n.° di 20. e 3 altri piccoli bianchi
In altra camera vedi ne vedo otto Bianchi e In altri due
cioè piccolissimi. In altro più grande con due foglie
Crisalide e del vedi più numerosi alle nostre
foglie, ed i vermi, quali si potrebbe fare
osservare di Crisalide. Ho vi vogliono vedi vermi
Crisalide più vostre vi vogliono vedi vermi
due di Crisalide, si pone in un Cartoccio di
Foglie 94.
Vedi il 16 Maggio ne vedo in vi vedi foglie
14 Bianchi, e In altro di Bianchi e gialli qual
come più grossi vi vedono alcune foglie

(130r.) Moscherini, folticolo, e circhino del Rociuolo magg.re

Del Rociuolo maggiore vedere la foglia divisa fo-
glie i mezzo alle membrane vedo una mosca pic-
cola d'ueed questo d.' 2 ch. Giugno B. quale d.
n. 1 go ancora la somiglianza nelle foglie cede
il d.' ued. vacchiezza anno coficie. stami. ouari.
le due foglie e sua via ogonizzare. d.
dor Rionchiccio inclinante al giallo verso
re ter. piedi. appuntati. dietro di color
dello di. simile colore. d'alchi. piedi. ma N
posso ben ouare di ciascuno. La sera la trouo
seguita, e vacchiezza. folticolo di Rionchic-
cio colore inclinante al giallo con poca
bianca ottusa d'dietro e il dietro
Lo scorgo nel mezzo lasciato alquanto di Lu-
nco. Trito ancora nella scatola vedo altro fo-
licolo più Rionchiccio come sopra, più gia-
ione sotto similm.te da quel altri ued. d.
ieri. ancora Lasciata e trouata N essendo ne
meno allora sufficiente, si ottiene la descritta
come precedente di fare i variando da esa
la osservazione notizia di vera vorattura.

D.' 10. Lug.o Ne vedo nobis. due Moscherini. d. trouo
morti. quelli d.' 1. 11. d. sono non. conosciuti
conghe gialle inclare e corpo Longo nero di
Veste, di N ouarand.e. Piena degli. stami. d.
folticolo ano fabra in seg.to dar rottura. e vouranza
gli contenuti co' folticoli nello scattolino della ca-
mera d'odor di pulegio.
Organi. delle Ligna. gli vedo nel Maggio
dis.

(130r.) Del Rociuolo coredano le foglie alla base del corme
no foglia (m'accorgo questa n.o d.' 2. Giugno B. d.a
n. 4) Ouata eminentemente che alla base fiancheg-
diccia con ochi. neri; foca (melata eranio
pantocchiato di fosco fianche e dorso pupulin.te negri-
ti. d'ambabile ma candida alata e peziolata ma
a' i. te. d.' piedi. acuti alquanto Longhi ne. 3
nodi a' quali vengono ano senza piedi. indi
con cors. piedi, come gli altri e sia altro nodo
senza piedi con la coda nella quale pure N ho di-
stinguono i piedi. Ido N folticolo alato nel mezzo fi-
guato e mobile sotto. fa pezzi. neri e rotondeggia-
ti del ouato e picciolati di verde.

D.' 12. Lug.o essendovene vna vestita, e retta verde
ne raccolsi giouani e morta il d.' facendo altra
dopo alcuni giouani vacanti. enchiolla d'ui-
stessa la 3.za si vienne vicina di Rociuolo ma-
ni. d.' ui vesta abbenda in forma.

Il Rociuolo S.B parono ancora vide selvaggio ami-
cular e vispo ed io lo d.' proprio d'altro più
Caro e di Verona Picciolo verdino morto ciò ri-
trouiene questo d.' d.' Lug.o corre in Giardino e.

140.) Mosca, bruco, Crisalide delle foglie delle Rose domestiche.

Le foglie delle Rose domestiche sono corrose all'uso del verme da seta per quanto scorgo questa sera dei 29 Giugno 93. da un'eruca picciola bianco-verde rugosa di rari e corti peli tra vestita nel mezzo del dorso più colorita con l'ugne de' primi sei piedi, e la testa livida colori di mele con gli occhi e alcuni peli neri, con sei ordini di peli ottusi susseguenti al rudimento d'un nodo doppo a i sei piedi sud.ti e a questi altri due nodi senza piedi oltre la coda con piccioli piedi. Fa feci nere molto longhe, e oltre il corrodere le foglie nella circonferenza all'uso sud.o le stacca ancora alle volte.

n.o 14 b.p. 20

Di' 11 Lug.o piegata per longo le circonferenze di picciolo foglio vi è rinserrata entro di esso con copioso ~~[illegible]~~ muco.

L'Appll. 94. o' riposta in un scattolino una mosca con longhe antenne indi nata forse l'estate precedente.

141

Druche delle foglie delle Rose domestiche.

Le foglie delle Rose domestiche sono corrose nell'interna membrana e nella polpa per quanto m'accorgo questa sera dei 29. Giugno 93. all'eruca picciola che fa feci rotondastre o' alquanto oblonghe e nere.

n.o 15

Queste Druche per quanto mi sovviene ora questo di' 11 Lug.o essendo elleno già morte erano verdiccie più colorite nella schiena con testa coda e forse i piedi giallo-melicci con occhi neri che sussistite divennero tutte gialliccie e doppo due giorni si circa morirono. L'ultima di queste morì il di' 10 e mi pare che abbia 7 ordini di piedi ottusi.

141

Bruco delle foglie delle Rose domestiche.

142.

Le foglie delle Rose domestiche allo' ndentro per il suo longo, con fianche baue piegate vedo corrodere questo dì 30 Giugno, e entro quelle deporre nere feci irregolari, una molto picciola Eruca, rossa fosca nodosa con testa e superior parte del collo, e acuti p.i piedi neri, e di fig.a ordinaria.

n.o 16.
6. p. 16.
n.o 21

Bruco fra due fo=glie della Parietaria.

143.

Nella Parietaria entro due foglie con le loro facie interne assieme unite con rari stami bianchi vedo questo dì 30. Giugno 3 fosche spoglie di Cri=salide simile alle dell'ortica e nociuolo e descritte auendo come quelle le spoglie dell'Eruca a' piedi, e essendo rinserrata o legata da pochi simili stami. Le foglie sono i sua alcune parti di sua circonferenza corose, e i altre sbuccate e m'aricordo ancora di circa i p.i di Giugno trouai i foglia mi so' come auolta o piegata Eruca biancouerde forse simile a quelle almeno della loro grandezza di n. serrata i scatolino, o' altro luogo, inarisendosi d.a foglia mi fuggi ricordandomi ora ancora di serrata i d.a foglia di quella si cibaua corrodendola nella circonferenza all'uso dell'eruche sud.e dell'ortica Le conserco nello scatolino della Beccabunga.

n.o 2.
Vedi p. 62.

144. Bruchetto fra membrana, e membrana della Bieta bianca.

Nelle foglie della bieta bianca corrode la polpa fra' sue membrane qualche eruca o verme, le di cui spoglie o per meglio dire le spoglie di sua crisalide, vedo fra' esse membrane questo di 30 giugno 93. Sono quelle larghe e molto fosche, e in molti luoghi l'esterna ~~parte~~ membrana si vede macchiata al di dentro di feci del d.o verme, o eruca la quale buona parte della polpa di esse foglie corrode. Ciò fa non interpolatam.te, cioè mangiando or quà or là, ma continuam.te consumando quanto si contiene nello spazio ove egli è stato.

n.o 1.

5. p.o Bruchetto fra membrana, e membrana dell'Atriplice selvaggio

145.

Nell'atriplice selvaggio corrode la polpa fra' le membrane di quello vedo questo di 30. giugno 93 un'eruchetta rispettivam.te a sua lunghezza grossa di struttura ordinaria, bianchiccia macchiata di color sanguigno le cui macchie nè bianchi e fimbrie sono circolari, e su la schiena, ove sono molto maggiori, e di due ordini per non dir d'un solo sono irregolari molto. Fa testa inclinante al color di mele con occhi, segni, bava e contorni neri.

n.o 2.

5. p. 16.

n.o 2.

Il p.o Lug.o non ò saputo rinvenirla con tutto il veli abbi pti veduta il d.o s. d.o

Il d.o 1 Lug.o pascendo con d.a eruca i vermi del n.o 1 a descritti non più questi ritrovo, ma il loro vece simili eruche.

Insetto curioso d'Ill. Antiplice selvaggio.

146.

Dell'Antiplice selvaggio vedo corroder le foglie all'uso del verme da seta questo d'ogni giorno q.B. doppo essersi spogliato n.o 3. sue spoglie [illegible] con l'ajuto delle zampe posteriori [illegible] sopra la schiena il curioso schiacciato, spinoso e verde insetto, (Insetto spinoso) con la coda alta inarcata camina con [illegible] [illegible] [illegible]

Verme forse divoratore nelle foglie de' Cavoli.

146.

Nelle Verze nella estrema parte presso il Nervo, o Costa
n.° grande di un foglio vedo questo d'i 30 Giugno
p.° un verme verde nè fianchi smbriato, crasso,
e molto nodoso con N.ri 6 d. fianchicci giallicci
Verme e il Longo del dorso mezzano, come Longhe e verdi
forse ale di col medesimo e coverasi di bianco mos-
divino trano il suo effetivo e nel mezzo N.ri 6 d. fos-
co forzo e Lombra facendo di come ale im-
pedisse la intiera illuminazione del filo del-
la schiena entro di quelle chiarezza. Anco
fianchicci voglie Longhe quanto
tutto e il Longhi pure del dorso di sei
di piedi toccato e fatto ristam.e alcuni
passi Lasciando umidità e mocosità la stra-
da di Latte qual presto seccandosi non più
si distingue. Lo Vmarij il d.i 12 Luglio pure
ne osservai un altro simile.

1145

S.p.i Farfalla, Crisalide, e Vovo di Bruco della Scrofolaria ta-
2 mi foglia.

147.

Nella Scrofolaria tenui foglia vedo questa sera del
p.° Luglio piccolo Bruchetto Verde di struttura ord.
nario con Capo molto grande dell'ag.te colore
p.° e ultimo nodo sensibile essendo negli altri oue
gli dorm.te essi Lucono tutti coronati di nero be
fianchi nelle fimbrie de nodi e nelle gambe d'un
quanto nero. Ogni parte del nodo a quegli in
ciascheduna parte della schiena sono molto piccole
nubili Lunghi con linea mia colorita e fosca verde, ne
nodi seguenti a piedi sette curvam.te unita nel
seguente modo cioè X: nel p.° nodo i Bolli sono di
doppio ordine su la schiena e collo e nel p.° e 3.°
Luna stessa retta linea N.ri mancando però Salu-
ne altre più piccole, ma uerdonere macchie.
del resto senza queste macchie cioè tra la schiena e
fianchi e tra quelli e le fimbrie de nodi è verde
giallicciu come anco nella resta proporzionata gu-
le Salvare di del verde fianchicci. Dal Capo
nera fore Lunghe angolose di proporzione al-
quanto grandi. Quasi rare le Lunghi vi fussi
de pelo. N.ri 6 nere Lunghi, pelosi, e lunghi di essi.
N.ri 2 de nere rotonde una ordinaria e gli altri espres-
samte grande, quale unito al resto dell'erba la
coda di sue voglie le ne vaghezza. Ne trovai una
altra simile questo d'i 3 de sono stato come di
macchia nello spazio principalmente eri de del-
nere macchie come caratter. contenute.

1145

Il dì 7 una si è rinserrata in un follicoletto di colo-
chiaro di terra d'ombra simile al n.o 4 ca 151 descritto.
Il dì 9 due delle maggiori delle maggiori si rin-
serrorono fra molte foglie come il follicolo uno de' qua-
li è rotto inauertentemente spiccato cioè dalla scatola
de' foglie è veduta l'Oruca rinserrata già il folli-
colo bauoso fatto solo nella parte superiore non già
verso la scattola se è pur saputo ciò discernere
Il dì 10 lo trouo poi consolidato. Il dì 12 altra delle ma-
ggiori si è nascosta similm.te sotto copiose fo-
glie.
Il dì 20 maggio 94 è nata una farfalla e il dì 21
un'altra e il dì 22 un'altra.
Ne 26 ne sono morte due e ne 26 l'altra.
Le farfalle sono della fig.a e struttura del Verbas-
co a 76 descritte non auendo queste altre di di-
ferente se non che queste sono più fosche, l'al-
tre più rossigne e ferrigenee e più appa-
renti auendo le degradationi de' colori.
Le ò riposte il particolare scattolino con le loro
visalidi.

G. 1. Moscherini e follicolo su 291 fusterelli della Scrofularia te-
nuifoglia.
150. Scrofularia
Nella ~~Scrofularia~~ tenuifoglia ò su fusterelli ò longhe
n.o 2. e diuerse spiche de' suoi fiori vedo questa sera
Folli- del p.o Lug.o piccioliss.mi follicoli di bella fig.a
coli di colore d'Isabella con baua proportionata
quali aperti follicoli come se fossero stati ser-
rati con coperchio restano di color pallido di
Cana. Stante loro picciolezza non posso essere
dell'Oruca del n.o precedente.
Il dì 4 d.o ne vedo nato un longo moscerino
con antenne forse più longhe ~~quasi~~ quanto
se tutto e il dì 7 ne vedo due morti.
Il dì 9 ne vedo nato un moscerino nero molto
più grosso e maggiore de' sud.i con antenne
longhe quasi quanto se tutto, e con linea
fianchiccia.
Il dì 11 n'è nato un moscerino simile a' pi
sudetti.
Gli ò riposti tutti sono scattolino nell'Apple
94, osseruando che il moscerino nero differi-
ne dagli altri e sortito da follicolo
differente.

Moscherino da follicolo su la spica della scrofularia re=
151. 2 mi foglia.
Nel fusto della spica di mezza della detta scrofularia
vermi foglia vicino à otto con macchie oscure rosse
grezza vera del p.o Luy.o g3. Un grigio follicolo
n.o della grandezza e f.a del verd. follicolari.
3) del Vocabolario al n.o 1. e a 27 e 74 degenti.
Questi però pare sia una pare più appuntata ed
bene di colore chiaro di verde ombra. Fabbrico
di un verme del Vocabolario già mentovato
riferito sul due verme nostri rapp. dal Vocabolario
differenza cosi. Ha un rilievo sul follicolo
verde. Ha poi vedesi altro di sei follicoli oggetto
verde ha sul piano un forame grande in luogo
ove ne erano Vocabolari. Mi confermano. ma-
gg.o m.o scale opinione. Oggetto verde follicolo
indifferentemente di giorno alto, e però di giorno
vedesi di conveniente.
Ho poi artificiato con sei follicoli fabricati da
di cui che mirano del n.o 2. a 149 degenti me-
nei questo di 7 di Ne vedo formato uno ne
vedesi ma di colore chiaro di verde d'ombra.
Ho poi veduto fabricato altro simile follicolo.
Ho Luy.o nè sortito uno bajo nè vacillanti
Ripose il Vocabolario con le farfalle a 149.
degenti giorno di 30 Giugno 74 rogare na-
da Vocabolario di d.e farfalle uscendo due
Fisare di già questo dì sei follicoli
e comprende il notato a 149 pred.o sotto
dì 1 Luy.o g3.

1147

5.p.o
152. Moscherini, fin= 42 Salidi, e Vermi nelle foglie pie=
gate del Convolvulo maggiore.
Del Convolvulo maggiore vedo questa sera del p.o Lu-
glio pieghe ne sei più alto ordinario e il Bruco
nel loro alle estremità alto mezzo, e alle volte en-
tra dentro alcuna loro pare alcuna molte foglie,
pare rafforzare pare corrode. Una membra-
na di sua foglia pare ancora stenere co-
mevermi mangiate fanno da quali erano, di
entro di esse la deposizione delle uova
i Bruchi muchi amassate.
Vedendo essere di tali vermi alcune farfalle e mo-
scherini, per alimentare con del convolvulo gli sei
nidi. Sono vecchi nelle 24. gg. I
moscherini vono uscite da pochi fiori
e le farfalle dalle foglie principalmente con li gremo della
Foglia.

153. Bruco fra le foglie della sommità del Ligustro, Crisalide, e Mosca spuria

Nelle foglie della sommità del Ligustro assieme uni-
te vedo questa sera dei 2 Lug.o un'eruca verde pic-
n.o 1 ciola di struttura ordinaria con l'aperture sensi-
b.p.16 bili dell'arterie nel p.o e penultimo o sia 11.o
nodo con testa color di mele occhi neri rari pili
n.o 30 di suo colore da simili rare protuberanze de-
rivanti con macchia nera sensibile nel collo
sopra l'apertura dell'asp.a arteria e altra
alquanto minore lateralm.te nel principio della
testa. La fece nere oblonghe e angolose
corrode le foglie nella circonferenza e an-
che le sovea fa copiosi stami ne quali
anche si rachiude o almeno dentro le foglie
assieme unite si rinserra. Vi muovono st-
uccicate tanto allo indietro quanto all'inanti.
Il dì 19 vedendo morta l'unica eruca che cons-
ervavo scorgo poco da lei lontana una picciola
rossofosca oblonga se non venticosa crisalide
con la lente veduta tutta nodosa e di bianco
raram.te punticchiata e pochi ore doppo viddi
essere ancora sortito dall'eruca un vermetto bia-
nchiccio qual non facea altro che dalla coda alla
testa in una parte molto restrignersi nella ci-
rconferenza dilatandosi molto nello stesso tempo
nella parte principalm.te superiore a tal restrigni-
mento che un stretto legame quasi rappresenta
Il dì 20, e tutto il dì 21 lo scorgo divenuto senza
suestirsi

G. p.o 93.

suestirsi crisalide tutta nodosa come l'altra
più picciola e più appuntata di color giallo
bianchiccio.
Il dì 11 Agosto ne vedo sortita e morta una
Mosca
Il tutto riposto in un scattolino nell'Ap-
pe 94

148

Bruco del Ligustro, Crisalidi, e Mosca forse spuria.

154.

Nel Ligustro altre Pruche molto minori della descritta al n.o precedente ritrovo d.o giorno e

n.o 2. ancora mi paiono della stessa fig.a tuttavia le distinguo per ora i due n.i per che questi trovo per lo più rinserrate entro copiosi stami i suoi de' lati dell'esterne parti delle foglie per il longo anche parzialm.te a vari stam.te piegate o pur nella sommità de' fusti entro due foglie assieme unite nell'interna lor parte, e nello scattolino non tendono per esso copiosi longhi stami, come quella, ma solam.te uniscano una foglia all'altra, e per rinserrandosi entro alcuni brevi stami nel fondo della scattola uniscono a se una sol foglia e ne corrodono la membrana e polpa. Stuccicate si muovono tanto allo indietro quanto all'inanzi nel moto d'altri simili eruche come quelle della Tacca @ descritte e simili.

Stato 15. giorni assente intendo il dì 5. Ag.o che divennero crisalidi. nanti la fine di Lug.o

Sono fosche entro copiosi. Fianchi stami.

Il dì 14 ne vedo nata una nera mosca il dì 17 e la riposi in un scattolino nell'Ap.le seguente osservando inanzi dita l'altra crisalide.

[5. p.o] Brucolino nel Li=[94] gustro &.

155.

Nel Ligustro in una foglia nell'esterna parte per il longo parzialm.te in un sol lato piegata

n.o 3. entro simili stami trovo pure nello stesso tempo sopradescritto una picciolissima verde eruca al moto colore e modo di vivere credevo della stessa spezie delle precedenti, ma in lei osservo tutta la testa nera e quando sarà più grande ne darò particolar descrizione. Il dì 5. ò 6. non l'ò poi rinvenuta

156. Ragnateli nel Rouo.

Entro una foglia del Rouo per il suo longo allo' nfuori nelle superiori circonferenze unito vedo questa sera dei due Lug.o gli entro copiose baue, come un sacco quasi sferico di rara tessitura dal quale appaiono punti gialli, fianchicci, e croci. Questi veduti la sera degli 4. m'accorgo i fianchi muoversi ed essere forse per ciò ragnatelli già nati, quali appaiono ouali, il tutto p.o con una lente veduti.

n. 4 forti ragni

G. p.o Ragnateli altri del 295. Rouo.

107.

Fra due foglie del Rouo da una parte nella loro circonferenza per la metà del loro longo unite trouo nell'esterna loro parte fra esse e ad esse con pochi stami unito un fianco verdiccio sacco oblongo da una parte alquanto concauo pieno d'oua verdi da pochi stami strettamente vestito e ad esse oua adossati qualche oua pure mi paiono respettiuam.te molto grosse e saranno forse di qualche ragno. Le o trouate questa sera dei 2 Lug.o, ed è d'auertire che l'oua paiono del colore delle giouani foglie del rouo e la membrana o sacco di qlto dell'esterna parte delle foglie adulte.

c. 6. ragni

150

156. Ragni d'un'altra foglia di Rovo.

In una foglia del Rovo tripiramente allo n fuori bellamente serrata e trovata questo 2 Lug.o 93, credo conservarsi ova di ragni ancora dentro di essa tanto sono bene assieme uniti con bianchi stami gl'estremi di lei circonferenza non si possa aduna con alcuna. Tal foglia è adulta e per ciò larga e tal mio pensiero è fondato nello star del continuo in d.a foglia come per custode un ragno bianchiccio di bella fig.a col dorso del largo ventre color di cera circondato nella superior parte come elevata di color di zuppa di vino all'occhio armato, e similm.te o di tal colore alquanto nel suo mezzo machiato. Contuttociò l'abbia tenuto in libertà sino questa sera dei 6 d.o non a' mai abbandonato di d.a foglia serrata ed a' avuto questo di particolare et mai a voluta lasciarla senza attaccarla co' suoi stami ad altre erbe o a' scattolini de d.a foglia ancora distanti 3 o 4 onze e in suo fare accostava o d.o foglio di rovo o l'altre conforme loro leggerezza o pur co' stami le tirava in uno stesso luogo per assieme legarle forse per maggior sicurezza ancora non mi sovenga se le unisse poi alla scaffa ove le conservavo.

Nacquero poi, e non ne tenni conto per et morti privi di cibo.

n.o 7.

ragni

5.o Moscherino da folli 196 scoletto nelle foglie delle verze.

159.

Delle Verze nell'esterna parte d'una foglia con alcuni stami unito vedo questo di 2 Lug.o 93 un breve oblongo folli coletto alquanto ottuso non ventricoso di color berettino chiaro poco bavoso dal quale spesso acderne ascir qualche moscerino.

Ad 10 d'alzatone non coperchietto nella parte più acuta n'uscì il n moscerino, et il di 11 trovo ed esser nero, punticchiato di bianco con antene lunghe quanto si tutto e più e con gambe color di mele.

Lo conservo nello scattolino dell'erisimo

n.o 10.

Folicolo e moscherino.

160. Crisalidi di Cantaridi &c.

Da Crisalidi della stessa figura e natura di quelle dell'insetto da questo volgo Marina e del quale ca iii si disse da tali Crisalidi, dico che sono dell'altre molto minori, anzi più fosche e nascono circinato simile insetto come vedi negli ultimi di agno e come vedrai fra poco tenendo tali Crisalidi.

Cantaridi.

Il dì fine e per descriverne dell'insetto le fattezze. Ne vedo una aglutinata con la testa dell'arvaca all'esterna parte d'una foglia di rose, e l'altra all'interna d'una d'ortica.

Il dì 6 Lug.o nacquero.

Tolicoletti, o Vesciche membranacee nella scrofularia tenuifoglia, e loro Moscherini.

161. Nella scrofolaria tenuifoglia, nella sommità delle spiche o loro braccia di foglie prive uniti a fustarelli vedo questa sera dei 2 Lug.o 93 follicoletto o vesciche membranacee meno che uguali, color di mele ne loro contorni e da una lor parte principalmente quasi diafani nel resto più o meno foschi simili in tutto a quelli del verbasco del n.o ca descritto e l'uno e l'altro di questi a alcune vesciche appuntate piccole protuberanze, o granelli sparsi per la loro circonferenza e devonsi unire a di fustarelli forse con qualche glutine.

4. Insetto comprofondo o moscherini.

Stimo fare queste follicolose vesciche da un verme o fosse ovaca gialla corta riccia, ed a vedere di giorno ma non potuta descriverne stante essermi stata involata. Ne trovai però un'altra magg. fosca inclinante al color di d.e vesciche come forse più matura il dì 3, e non so come l'o perduta, non potendo per ciò descriverne.

Il dì 6 Lug.o ne vedo nati 4 moscherini verdi dorati con più tosto brevi che mediocre centene.

Il dì io o ritrovato uno di sopranotati uno di sopranotati vermetti a proporzione grossi con gran testa nera. Sono senza gambe fimbriati ne' nodi quali gonfiati ~~[illegible]~~ servano di piedi. Si scorgono piccolissimi punti foschi sopra le fimbrie de' nodi, e saranno forse le bocche

152

dell'Ospe[dale] [illegible]

[illegible] vede nello scandolino [illegible] solo numero di
cioè [illegible] alcuni infermi circa
[illegible] Ord[ine] [illegible] acciò [illegible] Regno [illegible] Mo
[illegible]

Il d[etto] giorno [illegible] ritrovo rinuenire il nel mezzo sopra
Annaco guardo [illegible] fosso sotto [illegible] le fo
glie entro le quali [illegible] rochi vasi [illegible] sopra
mencionate.

Il d[etto] giorno [illegible] Sano scandolino nato del [illegible]
Pubblici nell'Ospe[dale] [illegible]

Altro scandolino [illegible] Rispetto de' sopradetti:
Fuori [illegible] d[ett]i [illegible] credo nelli [illegible]
[illegible] del [illegible] nel mezzo [illegible] d[ett]i
[illegible] descrizioni [illegible] fecero [illegible]
Pubblici [illegible] [illegible] scandolino [illegible]
Nero [illegible]

S. P. Crisalide nell'Ed=Lago [illegible] garzon trovato. 62.

Dell'Ospedale [illegible] Sano foglie [illegible] il suo Corpo
[illegible] S. del [illegible] Loco [illegible] vede
n° 1 quegli d'a Lag[o] una [illegible] nodo
[illegible] foglie di Crisalide [illegible] nella conge-
rissa- ritione de' nodi [illegible] anno pochi [illegi-
lide. mi] [illegible] quegli dello [illegible] del N[ost]ro
[illegible] quali [illegible] anni [illegible] vedono, [illegible]
nella coda [illegible] dello quale [illegible] [illegible]
le foglie di quello [illegible] [illegible]
[illegible] quasi [illegible] [illegible] dell'ova-
co [illegible] [illegible] dello [illegible] del N[ost]ro
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

G. p.° Bruco dell'Apparirne 99.

Nell'apparirne si è stata trovata questo dì 3 Luglio
93. una non tanto piccola erbea di struttura ordi-
naria con simili aperture dell'arterie. Ella
è verde macchiata di punti bianchi, e picci-
ole nelle fimbrie però de' nodi, e nelle com-
essure de' nodi e orlata di biancogiallo. Ha
testa gialla coll'orlo del p.° nodo il suo
confine bianchiccio, come i piedi tutti, l'ugni
sole eccettuate. Questo dì 5. non m'accorgo
di habbia ancor mangiato, ancor d'oltre
dell'apparirne le sia stato esibito tri foglio
e galga. Il dì 6 la trovai
morta.

154

Follicolo trouato nell'Ortica.

164

Dell'ortica nell'Interna parte d'una foglia
ricerca quella unito trouo questo di Lug.o un oblongo
ottuso, candido, poco bauzo e vacuo follicolo
di sottili pareti, lateralm.te sbrecato
presso uno de' suoi estremi, e lo conserua
nello scattolino della Beccabunga.

follicolo

5.p.i Bruco, Crisalide, e 100. Farfalla della Boraggine.

165

Della Boragine si pasce, e all'uso del Ve-
rme da seta, e sbucandone le foglie una vaga
Bruca di struttura ordinaria, di color di ceruo con pre-
tuberanze molto rilevate per il suo corpo di molti
peli dello stesso colore vestire. A' le boche
dell'asp.a arterie di color di latte contornate
di nero, così nell'una e l'altra parte della
schiena dal principio di ciascun nodo sino al mezzo
di esso e non del mezzo al fine a' macchia la-
tea di fig.a di romboide costeggiata ello' ad-
entro da picciola macchia nera: nelle fimbria-
rie poi o' loro estremi nella caua parte di
ciascun nodo e similm.te di color di latte, co-
steggiato nella parte superiore o' verso la sch-
iena da simile macchia nera unita al conto-
rno dello sbocco dell'asp.a Arteria. Fa' feci
grosse nerastre della fig.a del verme da
seta di cui e molto l'Bruca minore. Trouata
il dì 4 Lug.o 93. mangiò. Il dì 5. non prese cibo
anzi rese poche feci e la notte vedendo il
dì 6. con gran violenza tirò a se il velo dello
scattolino a' segno che lo slegò, e entro di esso sta-
uolse o' per meglio dire s'ogni parte l'accos-
tò a se stessa tesi alcuni stami entro de' quali
distesa e immobile la scorgo questa mat-
tina dei 6 d.o
Il dì 20 Lug.o ne nacque una farfalla grande
e nera.

155

ibb.

Verso, Bruno, Farfalla, e Mosche del Pioppo.

Il Pioppo nell'esterna parte d'una picciola foglia
del Pesperello vede verde. (numero 1. dell'insetto
n.° 13. del Mr. 12 a 19 descritti verde. il Sig. Linneo
(Vedi scrivendo che questi Insetti d'onde derivino
a gen. Con di cui una maggiore del ~~suo~~ viene da vede
e si vede Anche l'una presso l'altra disposte
e vicende disposte sono verso loro.
uno nello Scarabeo della Specie Regina.
Per mezzo S.to Scarabeo una foglia con ~~suo~~
una Bruno, verde, nel disco di foglia del n.° 13 (M
vedi qui.
Il maggio verde. nell'interno verde
Bruno una foglia verso il Sig. Extremo al punto del
e verde bene di questi con presso il quale si vede
Corpo.
loro specie civettola pure (minore, e dell'estremo colon
verde nella di più poco (Anche di corpo fuori dal verde co
pelle. di verde del pettinello di verde. Pezzo uno di un'ombr
un Bruno nel mezzo e fatto in alquanto Bruno di M
Storia e dal sol fricchio fuori appoggiato il sol de
foglia

Il 22 M.° di Cortina una verdastra. verde pure e Estinga
Alquanto pericolosa di fiume all'occhio armato, co
Faccia. Specie (Molto grossa con due grossa e Estinga corona
Extremo modo con i piedi anteriori Alquanto Lunghi di Sulle
piedi. nelle code del pure (minore sottile e Lunghi
un quanto Bruno Le pezze qual colori Estatim. Prod.
Ma il quarto dietro dei piedi anteriori ne un Salto ne
e inoltre Bruno nella pure quanto (nel Le (Mosca
Questi Occhi nelli extremi sono visti coll'occhio ar
Le pezze (Mosche Stolonifere, di (Maggiore Bruno

foglie tendo di Sig. più Longo ~~suo~~ una volta
che 27 tutto il giovane e pure inoltre un altro foglio ancorche
rivolto alla ripiè. Estremo pure alquanto Bruno
nel 24 Doppio il pronto a deporre in terra Specie
discendo (maggiore con due Mod. Pelle pure una coda
giallicci seguita da due (minore. del suo colore e dopo
Extrem. pure (minore. Pelle parti Laterali.
dei Sig. Mod. cioè nel 3.° e 4.° vi la schiena di
Latini. di Longa (macchia gialliccia.
Pelle verde (M verde un'alone di questa alquanto (maggiore
con le macchie gialliccie più Longhicce ed appaio
no ancora M Mod. dove i piedi stessi pari colore
nel 10.° A la pure coda più corta negli Extrem.
Fanno gialla ind. (nera pari rossiccia e la Pelle
Nel 25 la (maggiore dorme gialla ~~sul~~ M 3.°
Nel 26 la (minore M di (maggiore e la verde la
(maggiore vi è seguita di verde M Pelle gia-
lla sul la schiena compresa la Coda, e coda ver-
de. Pero ne Armando le seguente maniere
di questo modo

Bruco dell'Aglio. 167.

Mangia le foglie dell'aglio una nera [illegible]
di struttura ordinaria e con testa, ~~[illegible]~~ e pic-
n.o 1. rare protuberanze, e il suo corpo più nero, e fa
nerazze irregolari, e sieno oblonghe, e irregolari
trovata questo di S. Lug.o 93 in Cucina. Il di
Mancale fonti abbondanza l'alimento
p. p. 16. però di 3 giorni sono ormai che le diedi da
n.o 33. mangiare verdi foglie quali ora sono molto
flaccide, e ciò per non trovarsi più aglio vicino
gl'orti, corroso il velo di sana scatola [illegible]
vedeva se n'è fuggita.

Insetto Curioso dell'Ortica, e Mosca forse spuria.

Nell'Ortica ho pasciuto alcuni giorni un cornuto picciolo, longo,
ventricoso, e dall'una all'altra parte appuntato
n.o 9. insettavio, qual se egli è della specie d'alero di
tuttavia pasco come pareva ancora lo stimolo di
maggior età per esser più grande e di color mis[illegible]
dovea essere della struttura di quella erucca di si co-
muta in marina, e del quale ca si disse qua-
lche cosa.

Essendo tal insetto sempre in moto non posso per ora dir
altro che egli è come schiacciato di nella testa e co-
lo è molto stretto che gradatam.te si slarga nel petto
sminuendosi poi nel longo corpo molto appuntato,
qual è di stretti nodi composto di protuberanze pe-
lose ornato che egli par di color berettino scuro
e che ha le corna ossee, non però ramose allo indie-
tro inarcate. Tal insetto di soprannominato si rinse-
rò il dì S. Lug.o in sferico bavoso bianco falli-
coletto. A del quanto si è detto del 2.o inse-
tto a sei longhe gambe nella parte più tosto
anteriore di mezzana di suo corpo. E più nero
o fosco nel colo e busto questo nel mezzo con
longa bianchiccia macchia.

L'Aglio 94 o messa in un scattolino la
mosca indi uscita forse l'estate scorsa.

ibi.
Nel settembre à visto vscire vn picciolo Bruco di color verde
n.i grande e verde d'oliva di struttura ordinaria di
p.o cinque linee per lungo dal capo alla coda di
n.o 34. macchie nere delle quali sei in cima del dorso
corpo adornano.

Di 7 Vn essendo finito di digerire la cacca vscì
stando foglie di vite quindo alcuno vide
di Lui vedere mangiare si fece a lo stesso
vendosse angolosi, e vedi poco più lunghe di loro
legge. Il Dopo pranzo del 7. la cacca
di cui vedendo il Bruco del vaccolino.

Di 9 vn Bruco vno simile ancora di alquanto
minore nel corpo, e vscito nel vaso, e vedendo
coglie di vn orticello, e poche giarne simile al
pezzo mangiò no. nell'altezza de' nodi
stando vede il Bruco come di sudetto
di quelle fisionomie a nelle parti
pieni rugosi ampi nei pedi vedi di
pilleano, e di vari peli neri adornano quelli
pariamente e questi sono delle vene macchie di
bevanze sopranominate.

Si riuscirono nelle foglie come li alzava il dì 9 di
Di 12 Agto. Il Bruco vno Bruco mosso il
si rizzava si al vaccolino il dì 14 Agto
Il calzo follicolo di lui forma crisalide, di
veder vedendo si andò assisso vicino in atto.
Di 17 vide si al mosca vera vscita da quella
crisalide

110.
Nella vomito della cacca vera trovo corrodere la cenere fo.
n.2 che guerra vera del b. Lep. gli dee mezzo vivi
che macchiato di bianco vero di figura ordinaria
b.p.b. con vgra vera di piramidale di colore longhi
n.32. spini vividamente vn la più vicina vera di
testa adornata di sei spini corrodenti rotondi
che angolosi fee. di loro spini sono bianchi
nella testa facendo diversificare con
tutti di sopra portati fichi vera vgrine
de spini come la vgra della vera.

Andando poi con numero stami con bianda del vello
soprapposto allo vaccolino si vigilarono e mutarono si
vigali di alare nodosi, e nel dare fine di pupire
dopo 3 o 4 giorni si vide vn mal di mio racconto
giusto di 17 di Giugno di grosso colore comparve
fori il Bozzolo.

Di 18 altera vn sorti dal suo bello Crisalide di matta
colori di prima lasciando il guscio bianco lanuginoso
nel con Broda rossastra.

Questa fu vscita morta il dì 22 di A Lide giallo
rocce divise a capi con nero colore. Le gambe delle
antenne lunghe quanto il loro corpo sono similmente
gialle nel resto vera
di corpo a dividi colori nodosa con bianca vera di
peli. Il suo vgrine le gambe pure di suo la
fronte e di peli. Bianchi color di cenere vgrine
bianco e le minori e inferiori ale sono nella ca-
rne bianca d'inferiore vgrine si giacchetta vera
di simile color di cenere e giallo le divisioni di
peli colori conjacendo il vero.

La conserva nello vaccolino delle Crisalide

158.

Del Nocciuolo ovvero all'uso del carmè da esso evvene trovare numerose questo dì 7 Luglio 93. Ho le Lon
n.° 1. Ala piedi nessi ne nodi, e ne succede poi una Lo
Lop. con una piedi ind.° o con piedi ottusi poi altri due almeno
e in fine la coda nel pl. 4. s. 6. 7. ch. y. 10. ii d'esse
che dell'esse avvene. Ho di Nov verdiccio con guard.
macchie non nelle fimbrie dei nodi e nel Lob. delen
schiena quali paiono più corto due sole linee di cinq
cuna posta all'avvio che macchie. Nel colo piedi ottus
e giallo nella coda verdeggiaticcio. Nella testa e resa nelle ga
le Longhe e Pennelle con ugne fosche, ed appaiono i la
nodi sulla schiena. Ha Pleri non vengi. Sta con la coda inarcata
o Salto o di Basso, ed tenendosi Li ordinario di piedi
aeri, o anche dei più piedi ottusi. Fuori Nel camminare. Ha
no di Lato e Leune ano Pettorali filiformi posto di avvio sotto le fo
di esse e Leune ano Pettorali filiformi posto di avvio sotto le fo
glie d'Ulmo volta Ripervenuto Maglio. Ha Nocciuolo di marzo
ano o Lati le quali furono nominate vi è aggiunto a ripetendo.
Presentemente giù Letteriamente Volare sotto le Nocciuo
rono alquanto
Uno di questo evvene veduti sul Lungarno vicino al mercato
vecchio, e stando sul Muro Presso sul sul Lo Ar
rivarono copiosi, e stando sul Muro Presso sul sul Lo Ar
posti sul Muro, ed in quella copia alcuni.
Ho il 12 d'detto ad alcune remanenti L'altimo visto.
Ho il 19 Magio n.° 1 nato una variata Longa mosca
Ho il 19 detto morse due Longhe mosche.
Ho il 28 nuovo un altro vivo evvene il d.° 29

(72.) Bruco della Rubia tinctoria Linn. 104. Ninfa, e Farfalla.

Della Rubia tinctoria d'evvene questo vero dei 1 Lug.° 93 nacque verso
n.° 1. Mezzo ombroso una grossa e maggiore del nemo del vero
Stato di verdeccio guasto come gallo con simile ripiene nuvolose
Lop. con verso la parte superiore e nell'estremo quasi e bianco. Quando
nudi mangiare si cominciò a vedere anche quasi estremo
n.° 3. elevo il suo grugno e nelli dove evvene la nominato
Non da esso con due Nodi. nodi d'accanto empie ovunque di vivo
Ripervenuto quasi evvene la testa molto grossa, e allora atteggia
Nodi verdi. e grugno molto appuntato. Vivo con
tenere la testa di questa evvene comeche all'occhio
apparente ne nodi. di maggior circonferenza del testa
del corpo propriamente ed nel mezzo tra loro conformi
Nel d'ii 3.° nodo dell'evvene doppio il grugno e do
vene di piedi anni e nella parte anteriore di due nere
e grandi macchie posto reticulare e all'uso del nemo
due Linee Lineole Laterale Nel 2.° e 3.° similmente
nella parte anteriore, e posteriore sono due grandi macchie
nere di questo Rig.° con macchie Lunare posto come
rivato di Giallo, e quello di sopra sono con gli occhi
Nella linea. Questa macchie del 4.° nodo e pe
sto grande quasi di figura e rappresenta la del 5.° e pe
nodo e la del 6.° ancor molto minore e con tutte altre
macchie di simile Rig.° ne gli pervi diafona. Maglio com
pierato Evvene il 5.° nodo come della grandezza del
susseguente, ne conservano Nella testa, e il 6.° al 7.° magg.°
circonferenza del 5.° pe. Nel 6.° con tutte di colà
Nella circonferenza del nel modo ordinario e proporzione
respettivo. Nel Evvene di color fosco mormorato di nero, e Lan
no di occhietto. Sotto nelle macchie ovulari e nelle Rom
dei 5.° nodi, e fosco bianchiggiante come gli nei piedi ap
pendati, e venere sotto di essi. La macchia Lunare degli
occhi Negrandi poi Nella linea fino al grugno, e gli ratine
varie volte, ed alcune fin' da una estremità Nella ne

Di mera questa vera dei 13 Lu vedo cercar il nido, e far l'Oblecto.
A' 24 detto vari Gobi grandi, e piccoli, nel Lago
Pellanda, e profondamente canalicolati, e nodosi, e profili
come robusti. Sono però di differente grandezza, e figura
come ovali, e rotonde, e altre oblunghe, anzi il Gobo grande
sono di Cinque circonferenze. Ne' resto del Mese di Giug.
mi mancano le Osservazioni, e Lista Locale per tempo es-
sendo il Lago sempre Lu vedo il Cielo alcuna rinserrato, e
coperto di Nubi, mi accorgo però aver Preso Liquido un-
ne Catturando il Pesce, Preso di questo inferma-
Di 2 Luglio mi Pesci di Foglie Lu vedo cercare nidi alcuni
di essi, e trovarsi Le Femine Lu vedendosi di esso
succhio, e divenire Crisalide.
Di 4 detto stato assente il giorno La nuova veggia
La di venuta Crisalide nodosa alata Nera giusta di
colori già chiara nel progressimento del Nodo,
e Salto parti Cinerato, e quasi chiaro con incur-
vo dentro accolto di giusta Base nell'estremo della
Coda.
Del 5 à Mezzo Maggio compresso vi di nuovo Luce vi
Pesce, vi da' Legni di circa Gobi 2 Lu vedo stare
Vivo, e cercar del Pesce, vivo a Mezzo giorno
vi di continuo però, e Sendo dentro à una Fabbrica
e altre adese s'apprese alle ali Lu vi serrava, ma
dovea però sempre tenerle di colore di Gielo.
Del Febbraro 95 Lu vedo Veggia con 2 Due Lughi
e dipoi la vide Sfarfallare nelle vicine Gabbie
consumata da una Fiocida di giusta Lunga circa
va.

Delle Foglie della Verza si pasce un'erba ordinaria, e da raggiungere fino questo dì 10 Lug.
n.ri 10 pasciuta, e sempre stata Lu vi mi sfugge di cui Gobi
gr. 101 vedo. Ora però di il dorso entro marmorato di
n.ri 37 nero di forca, e rossiggiante con alcune picc. Macchie
macchie ancora delle quali le più sentir RC. sono
Gobi dell'altezza delle Farfalle
di Gobi di mille alquanto di più Conico
Cilindrico rasiggiante. Nelle parti fino di Gobi
nelli vedi è nidi Parecchi di mm Gobi di
mill.ri marmorati. A' vari simi pili, e le Gobe del-
le Crisalide sono Rache contornate di nero. Fa Gobi oblunghi
ovali vedi
Di 11 detto Due giovani continuo agonizzare come mi colo-
rire, e arricciata La trova Nella, e divenuta Crisalide
alata nodosa, e Rossastra giusta Gobi 93 di gial-
golo alato, e conico nell'estremo di sud coda, e più
colorito
Di 15 detto mi nacque una Farfalla di un oscurato
Di 11 vedo trovata di 12 detto
La consegno con sua Crisalide nello scatolino del giuoco,
Gobi Salvaggio r.to Lucinato.

Piccolo verde Greco con Lago sperone nell'ii.° nodo tro-
vato sul [illegible]° nel gennaro alcuni insetti. Li
quali avendo procurato quercia cacciò nera con due lucidi rossa
subbio ligusti agli ampli colorazioni fino ligustro e
sperone questo di 17 Luglio sb. della e di seguitare
ordinaria con fisso di pieno del 12.° nodo di Rubia Tinctorum
o Levano apparono tutti questi di ordini ordine con colori
di rosso e molto corti pelo neri de quali è abbondante
la testa ancora e le schiene G.° o B.° di color del colo d'o
nodo W formato come gli altri ma più grande di lor
o sperone rossastro e similm.te fisso pelo. La testa inclina
a [illegible] color cioè di bianchiggiante. Negli sperm
do Lab. delle schiene e in contro del verde a due
rette linee verdi gialliccie e ogni Lato. la pel. nera
regolare. Il dì 16 si cambiò essendo il giorno
come pri. Il dì 17 si l. nono vestita essendo un più p
cosa come pri. e di questo piccolo n.° d'ovata alc
denea m.te ánea nelle ascelle di mezzaria.m.te. dorsa
sopra nelle erbe e alle altre specie la pastura. Questo
ultima v.ie vestita la vera dei ich d.e divenendo d
IV.a come l'altra
La pri il dì 19 di differenza color e il dì 20 vi è cangiam
e rosamena nascosta verso alcune foglie ove il dì 22
subtamia si mantiene di tale sotto encor più encios
Il dì 22 la minore vie di nono vestita
Il dì 21 nacque una Farfalla verde ove di grandezza mo
giore del solito con vena rossa una delle foglie dietro n
nacque la vera una verde erbea di verdaccio ovi non
con lungo e grosso sperone nero e con circoletti macchie
nere di Adriano pelo lungo bianco e nero abbon e

Stato al

stato poi il giorno abbondando di cibo e l'altro sono ve-
duti entrambi presso d'un ramo e sono [illegible] nodo alcuni
fiancofoschi lineare e quanchiuse di più fisso colore.
Il dì 12 Agosto ne nacque una Farfalla morta il dì
17 del. Il dì [illegible] ne nacque un'altra.

Ripose il Sig.r Corradino nell'Agosto 94.

Delle Erbe Le Arvache minori delle quali al N.o 4 (
n.4 Ca 64 Vi dicono Vengono cum'osa (metamorfosi quest
Ca 64 N.o 4 Lupi Ca 64 imperoche credendo di minor Lan
N.o 4 Ca 64 N.o 4 Lupi Ca 64 N.o 4 Lupi Ca 64 N.o 4 Lupi

Delle farfalle della folgia a'N.° 4. descritte d'ogni
come ancora non morì, ma il d.° coglie 4. e Lelata
(Vedi a 54. il d.° 14 d.° sono queste di colore d'oro, e del altro simi-
le alle descritte a cioè Phoebe, ed altre del luogo, ma sono
alquanto più corpose, del colore, ma sono assai più
grosse, ne godono di una sol fascia d'oro, ed ha il
(Vedi a 52. venere nel suo più largo, ma corpo, e sono della stessa
fascia, ma più piccola di ciascuna delle maggiori da
rotonde macchie color d'oro simile della regina quel
m.° descritte: le macchie hanno delli altri maggiori
ancora due, ma sono più corte, e grosse, e Lelata più piccole
in ciascuna delli altri maggiori, sono ottone, e o
& due grandi, e Lelata piccole tutte rotonde, e
nei quali sono disposte disegualm.te si mantiene
nella 1.a linea, e nella seconda piccola, e una grande
rotonda, e maggiore di tutte, nella 3.a una grande, mino-
re delli altre, e alcune una altra delle piccole, ma
rotonde disposte in questo modo. cioè [figura] ne le
medi. ne contiene ne di meno si trovano nello ca-
stellino poche, ma tenche Penelicie, e Ranchi-
vendicie di neri, pelo, e pocati, minori delle del
altre da vedi, e simili, ne quelle delle
farfalle cioè vedi nominate. Questi vedi si
ridusse il d.° 15. descritte, e resta che ne si ha-
ano pubblicate.

Custodiscono le farfalle nel castellino della celidonia maggio-
re. Trovasi del 24 giugno vicino, ma poche, ma
si ritrovano nel stesso folicolo la sera del 10 giugno, ma
la mattina degli 11. e 12. si vedono nelle altre giornate
ni susseguenti, ne del 13 esse si ottengono, ma ne si
d.° si fece il folicolo vede.

Il 24 del d.° ne nacque una farfalla nera, ne 2 dei
nel 3.° Luogo, ne 2 ne vennero nate 2. e una morì, e un-

ne vedda. ne sono 12 di tutto ne 4 sono 2 le nacque ne 8.
ne 11 ne ebbe tutte morte, e per una essendo mori-
bonda gli fu nata un'altra morta ne vi due
Ho deposto molte uova di diverse ne siano produtte, e
di ne ne ho mai veduto alcune farfalle conformate.
Nel Prato 3.° 4.° 5.° alcuni folticoli si vedono ben grossi
della Crisalide sempre mezza fuori del bozzolo, e le
spoglie delle farfalle a piedi di esso.
Tutto altrove il bozzolo, onde nel 3 uscì la Boy di mez-
si vedono simil m.te vecchiami le spoglie del bruco, sotto
al Luogo vero Dico di modo, che raggruppate nella parte
di d.e spoglie appartenga empi il bozzolo stesso m.te unito
col bozzolo vicini altro contenga, e venga quasi tutto
occupato dal d.° suo e spoglie essendo per d.° suo cor-
Luogo di questi di poco meno delle spoglie delle Crisalidi
di, e delle farfalle ella morte, e di ne ano po-
tute vivere uscire.
Ho per vedere di queste cose delle piccole Crisalide ogni
notte di dentro gli fogli, ottenuta ni vedono.

Moscherini del Verbasco.

179.

Dal Verbasco al n.° 5. Ca. 44 accennato mi sono nati
n.° 5. alcuni moscherini il dì 11 Lug.° e il dì 13 non ne vedo
Ca. altro che uno, usciti gli altri dallo scattolino per
44. inavvertenza non esattam.te serrato.

5.j. Volatile, Bruco 109. e Crisalide della Verbena. 180

Nella Verbena entro le superiori foglie con molte bave
assieme unite entro di esse scorgo questo dì 10 Lug.°
93. una picciola cruchetta fosca di struttura or-
n.° 1. dinaria, e di rari punti, o protuberanze bia-
6.p.18. rche di solitario pelo bianco adornate, e di questi
n.° 39. ne a due scioscun lato della schiena di qual-
siuoglia nodo, e una sopra le fimbrie
de' nodi altri nodi sono pure fimbriati di
bianco. La testa e color chiaro di mele punti-
chiaro di più colori. Gli occhi sono neri co-
me pure i lati e dorso del collo. Messala in una
foglia ritiratasi nel mezzo dell'interna parte di
essa con mirabile prestezza tesse molti stami
entro de' quali si è rachiusa, e per il lungo pie-
gata una parte del d.° foglio unendolo anch'ad un
altro a quello poi soprapposto. Ne seguenti gio-
rni alle volte si serrava come il follicolo in
un angolo della scattolina o sul velo facendo in
esso una grinza ovale, e d'indi a se unen-
dole foglie le corrodeva.

Il dì 16 Lug.° ristrettasi o rinserratasi in rudimen-
to di follicolo entro tal grinza ai sè suscitata il dì
19 rimasta Crisalide lungha alquanto rossiccia
e non ben si distingue come entro bianchi, e fitti
stami rinserrata.

Dal 22 Lug.° sino il dì 5 Ag.° stato dopoi absen-
te ritrovo che essa sortita in qualche volatile
lasciate le spoglie, nodosi alate, e di colore
scuro di mele. C

Volatile, fottile, e Bruno del Rosso.

Nelle foglie del rosso trovo accidentalm.te di notte [illegible]
raccogliendole fo altro, un'arnese di vernicare alla detta
v.i.ch. vol.a Ca 77 descritta questa mossa dei 10 Luglio 73.
Geom. e la sera degli 11 si rassicura di nuovo verso la
cand. vera dei 9, e vi si rimane dette altre mattine
questa mossina nell'estremità quare del rosso.

Il dì 18 La trovo rassicurata e unita e attaccata d'vno
occhio all'ago formato a lungo, e stretto foltissimo d'vernice
di bianco e poco bellante accompagnato come sopra
Sereni e il mezzo di tre colori poco gradevolm.te
Vno delli altri dee crudo la mossa fino la sera dei 20
di maggior grandezza e di colore più fosco dell'altre, e
sopra dorsali che rassicura d'avermendo di circa fra
le vecchie foglie le vecchie foglie primiere.
Fino questa dee e credo poter finalm.te l'altro, che i dee
ordin. di piedi stanti alli due ordini di quelli precedenti
di piedi più piccioli, e come pupille dei quali ogli-
no ne hi serbano quasi.
La mattina del sopra detto del medemo foltissimo del sopra
scritto questa era dei 21 Lug.o
Il dì 25 Lug.o trovo più giorni ottenuto vedo numero di
foltissimi dai quali venuti si liberò mi accorgo con
rassicurato già qualche ostacolo questo dì 26 Lug.o
Il dì 27 e 28 Lug.o incende essersi di nuovo colore fosco bianchic-
cio colore rassicurato un'altro di contenuto e divenuto più
oloroso e vaneggiato quel pare nei 7 si civanzi dagli
minuti spogliato il poco di sereno foltissimo.

Agosto. Bruno, e foltissimo 3.o d'ella Pariettaria.

Nella pariettaria vedo questo dì 3 Agosto in due piccole erue-
Vi Ag.o Rose di Rg.a ordinaria andi bianchiccie nella schiena
più colorite, e li mezzano rosicano allo'ndentro e di-
ventando valano come li dissi d'altre precedentissi-
Ag.o 6 mi. Sono queste circolarm.te punchiate ra-
no.40 vam.te di verde vivo e da questa macchie, e provedu-
ute e spunta di cigliuzze foltissimo pelo bian-
chiccio. Sotto i piedi appuntati neri e gli alta-
rono alquanto lunghi. La testa del colore di mule chi-
aro, e punchiata di più nero mediante lopicon la
ne si nasconde ancorché con poca grossezza nell'inter-
no parte delle foglie di dette pariettaria. Stando
i stami da esso parte all'altro di loro circonfe-
renza in a dè pareva a perdere, e il lungo pure delle
foglie, e di esse le stesse deponendosi copiosi fio-
rini rotondetti e minuti. Il dì 9 le trovo in-
nservate il medesimo colore fino, fosco e lungo
foltissimo, ed è rivocata dopo altra simile erue.
Il dì 14 La mattina si postrevi di nuovo alcuno [illegible]
sed.o come vi è rinserrato simile foltissimo.

Bruchi delle aerze del N.o Y. a ii2 (manggiate di rygono con liquido emore agdecchiano che dalle parti posteriori
N.o 2. tramandano. Stanano più di 24 giorno nanti che si vengano
a ii2. no a n.i appaiono Crisalidi, alate, Ricurue, erenute, nodose
e di ranocchiccio puntichiare di fosco e rigate di gri-
allo. Si Legga sopra il dorso con ordine questo di-
B.do inarcando il corpo dugli ecrementi salto gli Lega-
te nella coda, e erendo con le zampe del pr.mo
Corame di anda pare sopra il salto contro di gi-
rando il capo si abbia unito alle altre Bó indi girando
ne altri di questi di Lettere di cal frame di Lepidi
passando del di sotto di tal frame di sopra altora
e nel doppio rimasto arrendente posta Lercue di sopra
e più nodi. Sopra linea del Lerame del corpo e
ai continuamte si getta sinche ni esiga farfalla
Quando si nesce qualche resto doppio nelle sue ali. Dalmi-
chia si Linea ueruna con nuoco doppio fori alcune
ore de ne abbia mostra di fosche con Salon sue
pari. Ultima Lee. Rende questo cruel forfa-
nanti di Legati sono vdde.

Lette di Lecco il pallicolo entro le Lodi groyche il di
8 D.i sono il di 13 uscire si Lonna di mostra longa mo-
ca nera ora dalle quali no ueduta risorcando
ueni uscire sul fine di tal pallicolo e duffi-
cando di nata mi precipue vedo ieri il di 12 Let-
to conti.mo si ricordino con Lerache, Palimen-
tone.

Il di 15. Non solo uidi morire del mosca ma alard simile
ancora essere nella 2a di dee da una stessa Crisalide,
nella quale si scorgono due fori Laterali. e si ritro-
uano morte molti Moschini usciti da pallico-
lesti. Li uermi sopradetti a ii2 di ger.o
sono

166

Sono tanto i Moscherini quanto le mosche neri con giambe nela-
re e longhe anchene nei moschémini di loro anche più
Corghe. Le mosche si stanno il corpo di verde e gri-
longo corre le ali ricoprendo rispettivamte le coradi. Luce
colgrenco di pallido nelle vestichino del ceramero a-
simino sue pure si trouano le farfalle e Crisalidi
rossastrate delle quali sono chiare corrire questo di
20 Lug.o Sono chiare pelose con occhi fosche grossissimi
con ale Ranchiccie le vesicoli contornate di nero re
Coro a forami (moschini anzi i due Lunghi di nera
macchia rotonda le ingressioni inchinando al pallicolo
nelle farfalle però di pi ali sono vistosi sono Liale
più di anche di giallo si viene prima del pelo di ver-
stano nelle ricorde, si di tali il campo di ungano
e longhe ancora sono ornate di giallo e altre fas-
ci gialle

Bruco incognito trovato sul Tavolino.

164.

Sul tavolino ove soglio pascer gl'Insetti trovata il dì 14 Lug.o una picciola verde eruca di colori pur vivido nella grossa testa coda e piedi appuntichiati molti longhi, ch'avea sei ordini di piedi oltre il 4.o nodo, non avendo mai preso alcun cibo da varie erbe esibitele, morì il dì 17 d.o

G. p.i Follicolo, e Mosca 112. S. nello Assenzo.

165.

Nella scattola ove d'assenzo pasco l'eruca degli 11 Lug.o 93 a 169 descritta trovo questo dì 14 d.o una crisalide, come follicolo membranaceo, oblongo rosso fosca divenuta poi nera.

n.o 2.

Ne nacque una Mosca, credo l'estate scorsa e vedi nell'Apple 94 l'ovi posta in scattolino con una farfalla a 169 descritta

a 169.

1066. Follicolo trovato nella Scatola della Tacca nera.

Nella scatola ove conservo le Crisalidi della Tacca nera
n.° 3. ne trovo questo dì 15 Lug.° una Crisalide come membra-
nacco follicolo oblongo con ottuso aculeo in un suo es-
trema ed egli è rossofosco divenuto poi nerigno o sia
Vedi a 170. di colore macelloniero. In d.a scatola non erano altro
che tre Crisalidi al n.° descritte e con tutto che pro-
curassi sapere se era tal follicolo d'alcuna di esse
uscito non potei certificarmene ancorch'una di de
Crisalidi per caduta dello scattolino in terra avesse
alcune qualche goccie di Liquore o dalla sua schi-
ena o dalla sua pancia che di ciò non ò memoria.

G. p.° Bruco peloso del Trifoglio 1113. e suo follicolo.
1067.

Del trifoglio corrode le foglie all'uso del verme da seta
una pellosissima nerastra eruca che fa feci verdonere
n. 2. irregolari. Ella è di struttura ordinaria co' piedi per ò
ottusi pieni di numerosi uncini nella loro circonfe-
Bruco pelosissimo e Bozzolo 6. p. 16. renza. Pelosissima perche dalle nere protuberanze
che circolarm.te si molto numero l'adornano e puntano
copiosi e lunghi nerastri peli. Per il lungo del
dorso le scorre stretta ma visibile lista di colore
n.° 41. di cana si circa. Ella nel moto è molto veloce con tut-
tocche non facilm.te a quella s'appigli, e per lo più
stia questa.

È stata trovata questa sera dei 15 Lug.° sul trifoglio,
mentre roncavasi dall'erbe l'orto Griffi o del Tribu-
nale ove dimorava. Per Sebitale ovvero spicata nè
a mangiato questo dì 17 seco già il trifoglio dello
scattolino. Non è fatto lo stesso del convulvolo ma
gg.re lasciatolo intatto.

Stato 15 giorni absente ne trovo una morta e l'altra
rinserratasi entro le foglie il fosco follicolo
di ruvide sete come di posco composto e intendo
di ciò facesse verso la fine di Lug.° 6.

1856.

Bruco del Cardo acantoide, e sua Crisalide.

Del cardo acanoide corrode la polpa e l'esterna membrana delle foglie ne forma di straforare ordinata nelle cinque n.° 1 vie protuberanze spinose d'altri spini le due spine b.p.cb. orando adorne. Di dieci colori mena nel mezzo della schiena linea di color di cane tramezzata di nero. nel resto della schiena è nero con macchie n.° 42. grandi più nere tramezzate di color di cane. La testa del respiro volto nero contornata di bianco maggiore assai della del 1.° modo. Di color de' fianchi di sotto la penice e fianchicce puntichiate di rosso e gli protuberanze sono di molti pili fianchicce adorne. come pure tutto il loro corpo e lunghe vedi. della spina fianchicce altri nere di amaro ano nero di color di ruticcio. e Reale sono verdastre angolose e poco lunghe.

Stato attenne ij. giorni. mentre due mute crisalide il dì 25. Luglio e il dì 5. Agosto. La nera nella parete rossa, sul retro alata cornuta angolosa posta con la penice volta alla parete del fondo della scatola unita di agglutinato avendo anche il suo ricoprente fino di nero.

n.° 1

n.° 42

Bruco, e Crisalide della Vita Astine Semine triangulo acuminato.

Dell'albine semine triangulo acuminato vi propose di trovarne nel vocabolario Lessico del Tribunale il dì 15. Luglio alle quale chiese una vide cobe di questa sola vi cibò della presentemente il dì 16. e di colori chiave di tabacco inclinante al giallicio con vertice nericante linea nel luogo del dorso con altre laterale n.° 43. confini della schiena essendo questa alquanto gracilenta e scalava nei fianchi confini delle fianchicce adorne delle stesse e arcate coronate di nero e più alte e troppo ripide nel 1.° e 11.° modo. Le linee e il dì sopra delle piedi e macchie fianchicce rotonde e ocal. di varia grandezza. Gli fimbrie del 2.° e 3.° nodo e più alquanto distese e gli alloscevo nel 11.° nodo nei confini della schiena godè di ciascuna parte di una grande macchia color di fiamma. Stata e di 25. ordinario essendo fece molto grosse più verdastre della più corpo alle nerezze molto grossi sentibilmente umbilicate. Gli fianchicce pupillate e sotto la parete e nei confini con un solo R. rotondo. Gli 5.° nodo e sopra questi quanto il fatto della schiena e in cima e di più e nei stava guarnichiata. Stato aperto dei 22. Luglio sino ai 5. Agosto trovai attorti. rinterrata entro alcuni foglie e di ingrumata crisalide e mi fu confusa con altra cioè con la descritta al n.° 2. e 192. di simile mutate orati ovulate.

Si è verificata una farfalla questa di 12. Agosto e sopra quadrilunga mendo ottenere questi di nam. Lo scarolino della richiude del dì 17 e morta.

Lo stesso 94. n.° si riposò scarolino uno di forte sarà 94. ola del n.° 192. Ne seguì vedendo di sotto la foglia appartenne la di lei crisalide ef.

169

Bruno, Bozzolo, e Farfalla delle foglie di Noce.

190.

Della noce le foglie vengano molestate da qualche Bruco mentre questo dì 15 Lug.o n'avedo moltiss.mo in pianta giovinetta col

n.o 1 loro estremo, in più giri allo' infuori, avolte in maniera

& da una parte d.o avolgimento è più rilevato, e roto-

6 p. 16. ndo dall'altra più largo e schiacciato e in q.ta parte

n.o 44. principalm.te rode poi l'insetto ivi esattam.te rocchiuso,

quanto in tal cavità si contiene deponendovi minute ne-

re e irregolari feci sostenendone poscia forse allato con

con far nel foglio picciolo rotondo foro, & in tutto

o trovato e però non ho potuto vedere tale insetto anzi

in d.e foglie non ho trovata veruna bi spoglia o Cris-

alide. Le foglie maggiori non sono avolte, & per ciò

rizzo in c.to e per causa delle cose d.e di sopra di av-

olgimenti sono alquanto diagonali.

Ne 31 Maggio 94 ne ho trovate alcune senza potervi

vedere & feci non erano q.te forate ma solo in una pa-

rte non esattam.te serrate, per onde sarà uscita l'eruca

non il volatile

Ne p.i di Giugno trovai poi alcune di d.e foglie ne-

l'estremo delle quali ai scopi si per entro piccioli fo-

lli coletti da quali verso i 16 ne uscirono strigose

farfalette, molte ne 21 e forse p.a stato absente.

Riposte nello scattolino del n.o 345 con le loro Crisali-

di e reliquie di foglie di noce &c.

L'erachette o vedute negli ultimi Giugno a i p.i

di Lug.o Bianco verdi di struttura ordinaria ordina-

riam.te forse in protuberanze di peli adorne e nella

schiena detratti alle volte alcuni nodi verso la coda

vi è fosca. Le sue tenaglie, se non m'ingano, sono er-

uginose. Non posso meglio descriverla perche non m'è

sortito averla gotta, cosa che non deve partorir mer-

raviglia

G. p.o

raviglia, perche non è ella avezza a veder e sentir

l'aria.

In vedendole i piedi paiono non aver che due gu-

mbe tenendone 4 assieme, e l'altre sotto l'ali

& copiano il corpo. Le loro antenne sono longhi-

ss.me quanto tutto il corpo, ma le tengono sempre

su questo esteriormente distese.

Ne ho riposte molte coll'altre, e una ora ancor

viva ne 15 Lug.o

170

Bruchi, Crisalidi, e Farfalle delle Verze, o Cauoli.

Sig.r

delle Verze le foglie corrode all'vso del verme de
sopra verdeggiante, che è proprio di verzura ordinaria
nº. 12. di ne receptori confini delle boche del veglino ad
esso il suo corpo verde con linea gialla, e nella
6. p.ti 6. uscita de nodi va la schiena, nella quale magiano
nº 48. vestigie pupalme di diuerse mis gialle e bian-
che. Di poi esce penultimo pur di fianco e a
i soliti segni, il suo corpo tutto ordinato fuora
proueranze non con soliti segni sopradetto pelo
e ciascheduno di essi. Rende poi verdi verdeggian-
ti, ed alcuni Rossi. Fu' rocato nell'orto
del Tribunale questo dì 17 Lugl. nel mentre, che
stava cercando rocato delle erbe. Fu' anzi rouna-
to in sito ombroso di rado di si radunano verze do-
uendosi fare passeggiare di altro. Di Viole però
quelle mangia, essendone stato dato questo dì
17 detto.

Il dì 20 detto alcuni vermi come sopra si nel sito da-
lle foglie, e pareti della scatola, si occupano
in se ne riserrano due di denaro poi questo
dì 22 nere crisalidi alate, e nodose, nelle co-
stature de nodi in diuersi colori di verde
e verde linea, mostrano di lor di gialle.

Il dì 29 detto sono nate due farfalle delle quali
una morì il dì 30 detto, e l'altra il dì 31 detto.

Un bruco di verzura ordinaria di colori di Tabacco
di più fosco colore bellamente compariva com'esso più
commodo notato altro giorno fu rocato nell'orto del
Tribunale il dì 14 Lugl. 93, e cosi tale il dì 16 det-
to, e fuori concolato maggiore, e gialla, spi-
cata, in vece il dì 17 detto ne abbi compiuto de-
lineare anzi in atto stesso di andar del pari nella lo-
ro figura, e colori particolari. Nel mezzo
della schiena a linea più fosca com'pure
in margini della schiena, due vene ondeggian-
ti anzi quelle unite nella seguente maniera
. Ne fianchi di linea gialla mis
sta con le boche del veglino bianche, co-
stanze di nero margini anzi più alta appa-
rendo l'altima di esse. Spiedi stretti sono vi-
cini di nero, e gli acutiano
macchie nere motte, con piccola linea nel me-
zo, nella loro origine. Appesi magiare alqua-
ne mangiato semine, e rendo motto gusto fec
cerigne, particolare di quali liscie, e quali
rugiche, e rotondeggian alquanto bislunghe.
Fu' confessa con descritta al nº. 12 del 93, come si può
vedere, e il dì 15 detto ne fece una farfalla
nuova il dì 19 detto

Le scatole già nel riposto in sul scaretino una di cui
si sapeva distinguere sotto le foglie la crisalide
e quella attendeva ancora, di già nel nº. 1693.

Geometria

Si è Pasciuta di Foglie di rose ovvero all'uso
del verme da seta un'erba detta volgarm.te il Di-
n.o 1. ti. il Luglio 93. nell'orto del Tribunale si vide o-
ne un'erba verde, e questa fa fiori neri Morghe
ne. E di color fosco con assai macchie ova-
li. E li più nella schiena, con alcune poche
minori nel mezzo e ciò sogni nodo avendon-
ne delle minori senza color alcuna nel mezzo ha-
vere ne neri fianchi. E della struttura
delle Pigne ne. E però un solo
nè di piedi dietro, fieri, due diritti
della coda. Le Lo osservano molto pic. di-
verse grandezze pelo. E la testa, quelli sono i più
numero nella resta, e stra-

174.

Ver erba crescea nell'orto del Tribunale menen rosea-
vasi delle rose il dì 1.o Luglio 93, arbitrale venga poligono,
alsine cinanyolo semine trifoglio e clematide o sia
vitalba di questa vi è poscritta, mangiando ancora el-
cuno di poligono. A cui fece ritornare pene e mez-
zo. Della Pace di Reg.o ordinario di color di muschio con
n.o 47. più e diverse strette liste Gialle il Corpo della schie-
ne e ne confin. di cui con altre più fosche ne fianchi
ove le toche Gialle delle stesse ottenevano contor-
nare di nero maggiori essendo lì del p.o e 11.o nodo.
Di piccole rare macchie neri e postorbevanze parte del-
r.mi nella schiena del Dorso Glicine pelo corto ne sot-
to sotto i fianchi pressappoco e nella pancia molto diversa
rossiggia. Spiedi ricurvi sono pieni d'arcion nel cor-
po degli occhi d'un Ci di rotondette e nero dalle
facce avi rugosità. Questa di 21 di fiore fece cre-
e al mercato poco. Con anche venne ritrovò quanti chi-
ese di Rame. Il dì 6 p.o nodo e fosco quasi quasi
i fianchi e la resta e alquanto in distanza del corpo.
Sacco 3. giorni ottenea la seda rossiccia Grigiolata no-
dosa, alcun poco scabrosa ossea con angolo nelli gemel-
mi della coda ciò succeduto. Di quanto incendo qui
to di 1. S. Reg.o il dì 23 Lug.o

Di il Bifrone Vedigo ratdendo Farfalla.

Bruco dell'Atriplice Selvaggio.

195.

Nell'atriplice selvaggio trovata una molto picciola
eruca verdiccia corrodere le loro foglie all'uso
nº 4. del verme da seta il dì 16 Lug.º 93. desiderando
descriverla il dì 17 non ò saputo rinvenirla.

T. p.º | Moscherini divoratori | 1108. | di Crisalide nel suo Bozzolo.

196.

Appeso ad un orlo d'un vaso fu trovato sino verso li 11
ò 12 del mese di Luglio un grosso e corto folicolo ò
rudimento di esso, et p.ª di descriverlo vedo essere
stato utero di numerosi moscerini di longhe an-
tenne quanto le tutti e di longhe ali quali so-
no tutti sortiti ne questo dì 16 d.º et di 21 so-
no tutti morti essendo morti anche più delea
metà il dì 20 d.º Anno antenne più longhe di se
stessi sono neri con gambe melate, e godono di co-
impetente pungolo nell'estremo del loro corpo. Sono
il n.º di 51. Il folicolo e fianco con molti
peli neri al di fuori come capelli tagliati.
Si scorgono distese le nere spoglie dell'eruca, et
lo formò nella parte, ch'era al vaso attaccata,
nel restante essendo, trasparente verso la circo-
nferenza, e verso il mezo sperato all'aria
apparendo i fianchi folicoletti da dove
n'uscirono i moscerini.

Lo conservo co' moscerini nello scattolino del centa-
uno minore fogliato.

Eruca consunta da moscherini entro rudimento di Bozzolo

173

Bruco delle Bratiche, o Gamba dell'Altine, e Crisalide, e Farfalla.

191.

Delle Bratiche dell'olmo semine triangolo e tri foglio
sotto le foglie facendo loro molti rimuri che
cadano lasciano le fecce ancora rotonda nell'orto
del Tribunale quando venivo dall'orto ronco
il dì 7 Luglio 73, e vedendola diversa dalle altre
n.o 67 n.o 111 (174 descritta di foglia allora non colo-
rita e attonita ne fece numero di descrivere finché
vendo non il descriverla la trovo questa mattina
priva di suo colore e pitture di marmo essendo
cresciuta e facendo i Nomadi come fece la calva
del d.o n.o 11 quel pure credo negli ultimi
giorni corrosen le foglie all modo sopra
ronzato il che però non voglio asseverantemente affer
mare. Il d.o la trovo vuota e divenuta
Crisalide nodosa alata e di color chiaro giallo
rossiccio con punti neri e color nero nella
estremo di essa coda come nell'altra descritta
quella conferma con la del n.o 11 (a 174.
a cui con pena della comunata. In capo pa-
ro la descrizione Caserio. la trovo nel suo
loco.

Il d.o 6 Agosto ne vedo nata una Farfalla, di
ni osservata dopo. vedo morta il dì 11 d.o
Ripostra S.N Scarolino nella Torre 74.

Bruco diligenza di = 111 sensazioni, Crisalide e Farfalla
del Bosso nero.

del Bosso nero Le comune erucke (a 166. al
n.o 13 descritte occupano questo vivo (altrogiù
descritto. Il giorno dei 7 Maggio 74. osser-
vo la Nostra comune grande quanto l'altra
ancora in vita. nudrita ne mutata di colore anzi
Bosso di questa mi viene da notare accu-
ratamente la attenzione di nodi che la comu
ed estendere o restare dagli eremi di fore-
ma vera coda altrimenti allungamento di essa di
vorso e bronzeccio alternatamente nodoso e tali eremi
ta evacuate e attenuate come ambrione, essendo quelle cri-
notte ma liscie le dunque potersi facilmente e mutan
fuori e ritirar dentro le piega ancora toccando colli e-
remi il punto quasi di sue parti espulsi o tubo
ove si racchiudano e nel piegarsi si rimarcano ma si
piegano i segni a modo alato. Quietando ciò fano col
piè ottavi venendo l'alato i primi nodi e piedi.
Il giugno la trovo mutata ancora in due fogli di
gravidata deponendo in essi molti di diversa forma
a mandole come l'alata e di colore de' fianchi. Di cia-
scuno poi alto una linea di fondo nero l'alata ancora
Diverso si salvi pochi in dieci.
Per la maggiore e verde nodi 7 e il 3.o nodo e mo-
lto alato si la schiena aumentato ove piegano le
amandole e la trovo di quel al pare accumulata
in fine il d.o 3.o nodo così vi lavoro.
Per la maggiore spogliata le mute della testa di-
spogliando separate dal resto di cui.
L'altra vedo di dorma, e dubito di poi ciò fare resta
sul foglio una piccola fitta tela d'Bozzo e lungo
spazio maggiore del Bisognevole di coprirsi le
coscie

1744

attaccare con le sue ligule unciniate, e questo fatto torcere sul
d.° dela unita a dipesa sul f.° di foglio e quella oreni longa
e larga sopra fondamento a proporzione dell'ovato
fusti d.i d.° grossi un poco più del naso nè assai
sicuro e quasi dipinta.

Il 7 nò vestisce. Sono al piede un poco più grossi
ne meno nelle corna. Sono sempre nodosi, sono
scuro le amandole nella testa e nè stami di
sopra coda neri dal 2.° fino al cinino alla coda
inclusive minutamente all'occhio armato marmorate di
mè fosche mè foschi apparendo i colori le diuisi
oni de' nodi. Le foche del vestito ovate di ne
ro sono poche in testa nè degli alla del colore delle
divisioni de' nodi. Gli occhi sulle amandole e sulle
timbrie f. brevi pelli. I protuberanze ecc. all'oc
chio nudo, nè apparenze ordinariamente dispose.

Pel 10 giovano nè pela la maggior parte dopo essere stati
o nidificato.

Pel 11 La maggiore vestisce dopo le foglie
del corpo separate dalla testa. Ottenute da questo mag
giorno li rami nudi sul fresco foglio e pela pochi
minuti e mangiano sulle foglie, onde parola di
cambiar del sito e vanno a cova dopo a mangia
le foglie esistite. La mangia con ordine
giro per portile.

Di color più vendegiato mattinamente negli ac
cenati siti. A le foche del vestito più grandi
Late con minor concorso nero. A dopo le cor
na ugliano pelle, i buoni pare la vestizione pare
dell'amandola d.i pr. nodi. Pelle amandole
nè più neva, ma all'occhio armato ne
rdeggiava marmorata minutamente di fosco.

La

Pel 9.° nodo nè odi marmorata, ma fosca inclinante al ros-
siccio. I suoi stami sono bianchicci con nè sopra di
color di vetro molto pochi più grossi e sono come
al solito ovate di grosse nere e cilindriche.

Pel 10.° nodo di sopra le gambe o pelle timbrie
di essi nè più pare grossa macchia del color sei-
sceo nè chiara è la amandola più nera. Si vesti-
te, come l'altro nuova dormigliosa di notte
però invitata a scendere i suoi stami.

Pel 11.° nè nato di simile a suo color fosco di cenere
quale ciò tenuo il libro di speranza di
trovare informarti pro di nascere, nè nè giorno
vedere Lucia pure vorticare.

Pel 12 La minore vestisce il dopo pranzo e la
sera assieme le raccolino nè mi vedo le spoglie
di pelle testa amandole e le pure margini e
congiunte.

Pel 13 La maggiore pel linea longhissime e bianche
margini dell'amandole e nè le ovate il colo
preso dalla testa di bianco vanchia di vetro. Pare
por. dalle elitre.

Pel 22 una vi è rinchiusa pel solito foliaceo la sera e la
sera sotto un foglio la sera seguente.

Pel 27 altra li vidi nel solito foliaceo. Era
questa con le linee tutte di fosco pure marmo-
rate di sopra. Le sue cornute bianchicce
essendo ancora il cornino della macchia sopra
gli occhi nodi. Questa avviciava era nella
rde di color verde fosco fabia onde il foliaceo
con la

con la Coda e co' Gam. uncorde dia cauallina. Nro
so quali. con Mucc.

Taglian Le Ligiere code e Mercanne L. 2 fiere.

Vedi C 402. 302. 304.

Nel 7 Maggio 93 si ritrouano il Foglio di Piegare un
di quelle Mucche a Bent. N. Giant mi ha nara
Verona Fabbrica.

Nel 14 vede Nara una delli Nro Fabbricanti Bentivegna
uendo portare due oca, e dopo molte pieni
nello Scarpellino Fora S. il Molo di Barbera. Dan
ra Fabbr. Fora Nara giorni 8.

S. P. di Bruco detto Spino oria = 120. canta, Bozzolo suo peregrinazione.

Bozzolo Spino N. 406.

Grande Bruco di 93. ordinario di corpo. pel.
di color di Muschio oscura. di nero uelato mezzando
le connessioni de' suoi nodi, e Fianchi la Bocca molto
piccola all'occhio nudo della stessa specie, vede ra-
na sorda, questa sera del 13 Luglio 93, qual veniva
forse douea cercar il Luogo di far suo nido. In ogni
Loro della schiena ogni nodo, di due Protuberanze
più tosto piccole rotonde carnose, dalle quali spuntano
capelli. pel. di Color più chiaro. Di sono poi in Cauda
di Nro pel. più chiari meglio considerato mi accorsi che
dal loro pel detto di sopra si partiua un altro
nella corteccia pure di detto pareva di color di cenere
carico con nero uno quarto chiaro di Giallo. di nero
picchiettato sono pieni d'aria. Alla Estremità Posteriore
Vi sta la Ultima pelle di più corto liquido amaro color di rosa
con certo il mezzo giorno del 17 alle ore 9 di Sera
ore circa. Il dì 20 la vede vi osservai di grande dolore
ge e Nr accorto Foglietto ottuso color di rame di sopra
di quanto bianco ogliato e con di pel. angolosi.
Nel 25 Luglio 93 nel vede una molto più Longa della vecchia
della vecchia trouata nelli 93 di sopra.
Mangia di Lo spino e le pelli sue sono voracissimi di una parte
di Lo più amari neri, di conditi salate.
Nel di 31 vi osservai il Foglietto ottuso poco bianco color di rame
Ombrato di Oliva stagno e di uerdi cupo.
Nel Febbraio 94 osservai essere Cangiato il suo Gruppo in Ninfa
e nello scatolino due neri e grossi come di mosche di dietro
più Magro. il Bozzolo e rotondo. di esso le spoglie del Bruco
il Foro ottuso, e una grossa Macchia di Giallo pallido
di Cangiato di Giallo di rame e Rosso di sopra
la Cangiazione poche macchie di Lo più scuro, e di nero
Macchie Macchie Macchie

o' vermi di d.e Mosche da Lei poi usciti l'aveva-
no consumata.

Questo bozzolo l'estate o' p.a vera dell'anno scorso p.a [illegible]
fosse sindaco de' corti peli, et tutto lo vestivano, ma
cagionò con quegli, n'avendovi avertito insopportabili
prurito et n'potevo stare, per essermi forse conficcati
nella braccia, e mani di rigidi, e corti peli.

5. p.o Moscherini nati da [122.] bozzoletti bianchi fatti da Verminetti sor-
titi da un bruco ancor mezzo vivo.

N. 200.

Portatami il d. 6. Ag.o un'Druca, che io n'descrissi il d. 7 la
vedo contornata da moltiss.mi vermetti bianchi, et si nascon-
devano entro candidi stami n'apparendo del verme altro
6. p. 16. et la coda e la testa. Di notte tempo preso per la
n.o 49. testa e tirandolo fuori di d.i stami, entro quali n'più
poteasi discernere tali vermi, m'accorgo aver tuttavia qua-
lch. moto, con tutto et per la metà sua diminuito la
scorza pieno di circolari protuberanze, con che di pelli
rossicci e lunghi, essere di struttura ordinaria di fosco
colore, orlato di rossiccio s'ogni nodo, macchiato ancora
su la schiena di esso ne lati di essa macchiato di bianco
nelle fimbrie de' lati essendo rossiccio con testa grossa
rilucente e fosca co' piedi ottusi pieni d'uncini
e con le bocche bianche dell'aspre arterie. Il d.
6 caduto dal velo, et accopre la scattola nel fondo
di essa, si è privo del moto, e più n'spero ve-
derne sortire altro insetto da d.i vermi diverso.
Il d.i 14 ne sono sortiti moscherini al n.o d. marzo
la maggior parte il d.i 15, e tutti il d.i 16.
nell'Aprile 94 ne o' numerati 121 e gl'o' riposti
col follicolo e spoglia dell'Druca s'ani scat-
tolino.

Farfalla, e sua descrizione.

n. 202

Le farfalle dell'Eruche (a 60 descritte sono inclinanti al bianchiccio, e berettine variegate di fosco particolarmente ~~particolarm.te~~ la minore di esse, qual'oltre ha corpo strigoso e appuntato e le penute corna fosche come le del verme da seta l'altra maggiore essendone priva, e godendo d'un molto grosso ed ottuso ventre, e questa deve essere la femina, che a' partorire l'ova sopraccennate.

Vedi (a 60.

Le conserva nello scattolino del fagiuolo maggiore variegato con le spoglie delle loro visabidi. 2

Vedi in dietro pag: 301. notate nel mezzo, e Cart 60. delle notate nell'angolo.

G. p.o

Bruchi, e 123. loro osservazioni.

n. 203.

Le Eruche delle farfalle (a 101 descritte il dì 22 o 23 Luglio erano di nuovo divenute, e si spogliarono forse il giorno seguente, e stato io nello stato di Milano sino il dì 3. Agosto intendo che si svestirono un'altra volta forse il dì 26 o 29.

Vedi (a 101.

Il dì 14 Agosto di nuovo cominciano a' svestirsi divenute p.a bianchiccie, e arricciate.

Il dì 24 di nuovo si svestiscono n.e state bianchiccie ben si arricciate, e mu nere. Così il dì 25. 2

F. p.° 1205.

F.º 132.

Della parietaria nell'esterior parte fabbricato ritrouo questo dì 16.
4. Aprile 94. un oblongo foliceletto del color del grano, e minore di
quello con proporzionata baua bianchiccia attorno.

Il dì 1. Maggio stato infermo lo ritrouo di colore di mele scuro, e il dì 11
foliceto ne nacque un mosceccino con antene longhe quanto se ttd. qual mo-
mosc-
herino ri il dì 20 Mag.o 94.

A questo il corpo di Vespa è ttd. nero, e dotato di 4 ali.

A deposto cinque feci verdiccie e rotonde. Lo ò riposto col fo-
liceto in scattolino con le farfalle del Cap. 21.er descritte.

Vedi nel Giornale secondo pag: 139. (nel numero di messo)
sono q.te quattro Osseruazioni sino a pag: 141., onde sù q.te
non faccio alcune Notazioni, essendo le medesime, et
colà si trouono, incominciando qui dalla sudd.a visibile
numero 133. sino al 136.

à poco à poco infoscarsi ed esser falsoche pª di suggirsi si sca.
Lorino e s' ingrossino.
Le suggire il dì 11 ª. sono 10 e il dì 12. sono dodici.
Il dì 13 una il dì 14 un' altra stata due giorni senza cibo in
ter.º nº 30. Non ó potuto ſt anche vederle suggire: gira p.
spogliarsi à Le ſpoglie grossa verdiccie Le coprendan
nere Le loro ſpoglie ed intiera con la testa à Le unica
Ter.º dì 14 osservo Le alla campagna esserſi di nuovo sug.
dire e nascondersi sotto Le foglie piegandole all' insuori
con rodere la metà de pinsali che hanno coè pic=
ciolo.
Il dì 15 Le trovo morte due ne scatolini e Le alla campagna
ſt La maggior parte smarite erano alcune molto
Lontane che tutto il giorno passato il Cielo, e mari
Il dì 20 poco mangiarono La dose de quattro giorni era nec
sario pastorarle due volte al giorno
Il dì 21 buona parte si sono appiccate alle pareti delle
scatole e particolar.te dove che le coprivano e ciò con molti
plici Filamenti bianchi stami alla coda uniti, e di più una si
è suggita e divenuta inſalide.
Il dì 22. si sono pure appiccate tre l'altra à riposare di due
è ter, si sono suggite, avendone fatto morire due accidentalm.te en=
trando nel bel mezzo nell'ac. verde bianchiccio col poco
essendo Le pupille di ciascun Le occ.i di ſtte molto co=
vrute e nel suggirsi ó osservato in una staccare sul dorso
Le Lor Longhe verdi antenne che sembravano piante ò un'
altra figura?
Una inſalida si riduce dopo qualche tempo, cade scorgendo
Da suggire

Nell'orca chiaro Le Foglie insieme unite trovar il dì 12 sfo
rio. ricche et numerose piccole verdiccie nere di pochi giorni qua
dimentate si suggirono. Quando mi vien suggerito da chi Le
Bruchi governava il dì 24 d.º ed io stacco à Carpi e tornato il dì 29 d.º
appiccate ne vidi anche allo Scatolino alcune spoglie e alcune d.e cru
pochè men colorite e come decrescere in dimensione Forse
rio 32. suggirsi il che Le infermicci succedutami di pochi dì
vuote.
Sono di statura ordinaria nere con due Linee bianchiccie
Le il Longo de fianchi, e coricciani Le bocche del respiro
sono spinose co' spini pur spinosi e quegli sbocca nelle
parti Forie eminenti di cinque ed un nodo. Gli occhi arma
patono nel nero puntecchiate Leggiermente di bianco. Il d
io Mag.º ano mangiato poco e osservo che avendone fatte abba
nodonar molte alla campagna il dì 23 Aprile esser gonfi di ve
cura più grandi e Forte due volte già suggirsi osservando
nelle ovaie le spoglie maggiori di ſtte che vidi nello scatolino
ciò accaduto Le ho avuto sempre da mangiare à Lor
dispositione. Nello scatolino ne pri giorni s'arricciano alzando
sospendendosi quasi in cospicue bacche, ora poche ne ramandano
Quasi in cospicue bacche e alla campagna ano piegate Le
foglie diversamente Le più allo insuori Leggiermente facen
dole piegare allo ingiù senza guastarsi i Loro nervi ma con
Le semplici Legature.
Il dì 11 Magº ed si sono suggite, divenute con testa il dop
pio d'altre quattro volte più grossa. Ed di suggirsi di
venyono corde con testa similmente grossa e in ſtta nelle
spine che all'ora si scorgono all'occhio nudo, di color
cappuccino verdiccie così pure ne piedi.
Ó poi osservato Le così verdiccie essere di ſtte che suggirsi
à poco à poco

La suestita ieri ad esser fosca variagata d'oro risplendente
Ma disuestitosi se le incumidisse fuor di modo il 2° modo declinando egli per ciò dalla solita sua nerezza, si rompe poi la pelle nella schiena forse sotto la testa e a poco a poco tt.a intiera se la pone sotto la panica dell'eruca che viene essere la schiena della visalida e a poco a poco si va ella fendendo sinoche se ne sia d.a visalide suestita, quale in fine deposta la spoglie si torna ad appendere a quel mucchio di stami onde pendea l'eruca, e ciò dindonandosi più per attaccarsi bene a di stami co i numerosi uncini di che è dotato l'estremo di sua coda.
Ne 23 tt.e l'altre si sono suestite a riserva di due n.e ancora legate e un'altra già legata quale ne 25 stimo morta.
Ne 24 s'è suestita una delle ieri n.e legate.
Ne 25 l'alt.a si è legata.
Di giugno nel 2° giorno ne una farfalla ne 3 10 ℃
Ne 10 oltre la p.a ne mon.i una 6. ne gl'8 tt.e a riserva d'una sola ne 12
riposta in particolar scattolino
Con le loro liquide feci vivendo anno tinto le scattole in color di verzino come anche il velo.
Sono dello stesso colore ancorche l'eruche fossero diverse delle c.a 300. descritte.

Cruchetta

Cruchetta molto verde rovata sin verso il di 15 Aprile 94 nelle ortica osservo qtta sera del 10 Maggio essere di struttura ordinaria e aver oltre la testa e ugne due ordini di macchie color di mele nella schiena 4 in tt.e e una poi ne fianchi fa feci nere molto longhe e nello scattolino la trovo strettam.te risserata con bave bianche entro due foglie di ortica. In d.e macchie e protuberanze a un pelo alquanto longo.

Nell'orria

190

Nell'Ortica trouai sino uerso i 13 ò 15 Apr.le cruchette
uerdi puntichiate di color di mele, se mal nõ mi ricordo
n.° 12. e piegauano allo'nfuori alcune parti di d.e foglie, e
ciuarsone. riposte il scattolino una di queste nel
fondo di esso si rinserrò il bauozo candido e mal
lauorato follicolo e altrarie simile nascosto in
una foglia il tutto il dì 26 Apr.le 94, e da
quest'ultima il dì 10 Maggio susseguente n'uscì
lasciando nel foro le spoglie di sua uisalide
una farfalletta triangolare cioè al pari
di tal fig.a tenendo sempre spiegate le ali
e tal farfalette si uedono ò uedeuo l'anno
scorso su d.e ortiche.

Il dì 11 n'è uscita un'altra simile in maniera
uniforme.

Il dì 20 n'è morta una l'altra essendo poco uiuace
morta dopoi il giorno ~~il~~ seguente.

Osseruate paiono auer franze negli estremi delle
loro ale e quelle nel mezo bianchiccie poi nerigne
indi bianchiccie, e nella punta nerigne. Sono fosche
rigate al trauerso in mezo circolo di mis fosco
all'ochio armato nerigne puntichiate di bianchi
particolarm.te nelle parti d'auanti e testa,
Il loro antene sono pur alternate di tal colore.

Le ò riposte in uno scattolino col mozzerino a 25 des-
critto, e co' loro follicoli, e spoglie.

COMICI E MSS. CAMPOLI

219.

Nell'Ortica sino uerso i 15 Apr.le 94.

CODICI E MSS. CAMPORI

2.

Giornale Secondo

nel quale si seguono le Osseruazioni confuse, e non distinte nelle proprie Classi, ma di giorno in giorno, come capitauano, descritte con ogni più amabile candidezza

Sopra

Moscherini,
Bruchi,
Cantaridi,
Bruchi tra membrana, e membrana,
Vermi di uarie sorti,
Pidocchi siluestri, e Cimici,
Insetti curiosi inominati,
Geometri,
Tubercoletti, o Bernocoli,
Pilole,
Galle,
Conuoluuli,
Scolopendra,
Xilofteron,
Farfalle, e Bozzoli di uarie sorti, e Crisalidi,
Voua diuerse d'Insetti,
Storpiamenti di Piante,

Il che poi con ordine rigoroso si porrà nella Tauola generalissima tanto delle Piante danneggiate, quanto de' nutriti Insetti.

Antonio Vallinieri nel Mese di Nouembre. 1699.

Moscherino col corpo di Gior: 2. 239. Vespa nato da un follicolo nell'Ortica. 215.

Della parietaria nell'esterior parte fabricato ritrovo qst. d. 16. Aprile 94. un oblongo folicoletto del color del grano, e minore di qlli con proporzionata bava bianchiccia attorno

n. 4.

Il d. 7. Mag.o stato infermo lo trovo di colori di mele scuro, e il d. 11. ne nacque un moscerino con antene longhe quanto se tt.o, qual morì il d. 20. Mag.o 94.

folicolo e moscherino

A qst. il corpo di vespa, è tt.o nero e dotato di 4 ali si deposte cinq. ecc. verdiccie e rotonde. Si è riposto col folicolo in scattolino con le farfalle del Ca 210. descritte

Il d.co poco mangiarono la detta ore o 4. giorn
ata necessario paternale. Dice volte al giorno
Il d.co Buona parte di loro appiccate alle
pareti delle scatole e particolarmente al coper
chio che le copriva, e ciò con molta forza. Gran
chi poani alla coda unita e d.ta una
di è mestra e d.ta mezza crisalide
Il d.co di loro pure appiccate de l'altre
a riserva d.ta due, e di d.ti loro mestre, e star
lo nel bel principio nell'al verde carico, e
nel resto del corpo alquanto perche rigate di
verde carico, dal qual essendo le strie te
d.ta ciascun d.to nodo. E d.ta molto convessa
e nel mezzo d'ottusa in una staccata
sul dorso e di cui lunghe varii angoli che
parevano piane. Nell'albeggiare d.to
Crisalide si ridusse dopo qualche tempo, tale
sorgendo la mezza ora, di essa forse, una
ziata d'oro risplendente.
Il d.to mezzo se le inumidisce fuori modo il co
nodo declinando poi ciò dalla testa sua nera pa
si rompe poi la pelle nella schiena, fesse
tosto la testa, e a poco a poco si inbiara
a poco si va alla fondendo fino che se ne va
da crisalide mezza, quale in fine da poco
la spoglia si trova ad appendere a quel muc
chio d. foam. onde pendea dianzi, e ciò
dimandare più volte attaccati bene a di
foam. co i numerosi uncini d. che è dota
to l'estremo d. sua coda.
Ne' d.ti non Crisalide si sono mestre a riserva
d. due altre già Legate e un altra già Legata
quale ne' d.ti tempo morta.
Ne' d.ti 4. si mestra una delle già nel Legate
Ne' d.ti Crisalide si è Legata
Ne' d.ti giorno ne nacq. una Farfalla,
ne' d.ti 10.
Ne 10. dove le pri ne morì una, e ne gli 11, ed a ri-
serva d'una sola ne 12.
Si pose in particolar custodia
con le loro Legature fatte, mentre ano si noi la fossa
le in colonia d. herzino, come anche il resto
loro delle stesse colonie, ancorche Farfalle diverse
delle altre.

Bruco spinoso della Ortica, modo, come si spoglia, Crisalide e sua Farfalla.

Nell'orsa erano le foglie maggiori attorno unite
erano il d.to 12. Sett.e numerose piccole anche nere
no 10. di pochi giorni, qual alimentate si mostrarono
quanto mi dicon supporsi da chi le governava il d
Bruchi 24. d.ti, ed io basta a cap.i e dimandò il d. 19. d. ne
spoglia uidi unite allo stabilimento alcune spoglie di alcuni
6. g.i 14. d. de anche men colorite e come arricciate, in dis
no. 30. posizione forse di mestra, il che di confermò
succedendomi in poco ottenuto
tono di statura ordinaria nere con due creste gran
chie, il corpo le fianche e coteggiano di co
lor del regno. sono spinose co' spini pur spi
nosi e quegli collocati nelle parti più eminenti
di ciascun nodo. Gli occhi armati paiono nel
nero punteggiate leggermente di bianco. Il d.
10. magg.o mangiato poco. e osservo che
succedone fatta abbandonar molta alla campa
gna il d. 20. Sett.e ove gli diede di foglie di gran
di, e forse due volte più mestre, osservando nell
ora che spoglie maggiori di gelsi, che uidi nella stes.
so, ciò succedeva di notte, che stimo sempre
da mangiare a loro disposizione. Nello scam
bio ne' giorni s'uniscano insieme legandole
quasi in copiose casse, ora poche ne scamandano
e alla campagna ano piegate le foglie d'uova
ma gli Copia allo ingiù Legandole, facendole
piegare allo ingiù senza guastare i loro nessi,
me con le semplici Legature
Il d. 11. magg. si sono mestre, d'uenuti con verde
il dorso, per quattro volte più grosse. Da d. mes.
tirsi d'uengono cose con verde smilzo grosso, e in
folta e nelle spine, che allora si scorgono all'occhio
nudo di vari ordini, appaiono verdicce, così pure le pel
lette, e a poco a poco inforcarsi, ed aver folta
che pel mestrarsi si scolorino e si ingrossino
le rughe. Il d. 11. dì sono 10. e il d. 12. sono
Il d. 13. una, il d. 14. un altra sopra due giorni
senza cibo, non si potuto di anche vedere mestre, già
po. gli spogliarsi di le spine grosse verdicce, le capsule
vole già con spoglia e mestra con la coda a le unita
Il d. 14. ottenuto le alla campagna ove di d'uovo mes.
tre, e nascondersi sotto le foglie piegandole con maestria
a mezza di pinal. ove nere dietro il suo piccolo
Il d. 17. ne ottenuto morbe due ne' stabilimento, e le alla
campagna, la maggior parte smarite, trovatene alcune
molte cimare, che ano oltrepassato il cortile en

n. 17.

Cruchetta molto verde trovata in verso il d.
n. 11. 15. Ap.le 94. nell'ortica osservo q.ta sera dei 10
maggio esser di struttura ordinaria, e aver oltre la
testa e ugne due ordini di macchie color di mele
nella schiena, 4 in tt.o e uno poi ne fianchi:
fa feci nere molto longhe, e nello scattolino
la trovo strettam.te rinserrata con bave bianche
entro due foglie d'ortica. In de macchie o
protuberanze à un pelo alquanto longo

G. 2. Brucolino, Crisalide, 141. e Farfaletta dell'Ortica. 6 1/2.

Nell'ortica trovai sino verso i 13. o 15. Ap.le cru-
n. 12. chette verdi punticchiate di color di mele se mal non
mi ravvedo, e piegavano allo 'nfuori alcune part.
di de foglie per cibarsene. riposte in scattolino
una di q.te nel fondo di esso si rinserò in bavoso
candido e mal lavorato follicolo, e altra in simile
nascosto in una foglia ~~[illegible]~~ il tt.o il d. 20 Ap.
94., e da questa ultima il d. 10. Mag. susse-
guente n'uscì lasciando nel foro le spoglie di
sua crisalide una farfaletta triangolare cioè
che pare di tal fig.a, tenendo sempre spiegate
le ali, e tali farfalette si vedono o vedevo
l'anno scorso su de ortiche.

Il d. 11. n'è uscita un altra simile in maniera
uniforme

Il d. 20. n'è morta una, l'altra essendo poco vivace,
morta dopoi il giorno seguente.

Osservate paiono aver franze negl'estremi delle
loro ale, e quelle nel mezo bianchicce, poi nerigne,
indi bianchicce, e nella punta nerigne. sono fosche
rigate al traverso ~~[illegible]~~ in mezo circolo di men
fosco al occhio armato nerigne punticchiate di bi-
anchiccio particolarm.te nelle part. d'avanti è testa
le loro antene sono pur alternate di tal colore
Le o riposte in uno scattolino col moscerino (a)
n. 15. descritto, e co' loro follicoli e spoglie

219. Brucolino Saltante dell'Ortica, sua Crisalide, e Farfalla.

Nell'ortica sino verso i 15. Aprile 94. trovai eruchette
n.° 137. se mi raccordo, segnate di nero, che tocchate facevano
salti maravigliosi, e stato poi infermo ne vedo una
ritirarsi in una grinza del velo che la copriva e
entro molti stami bianchi. q.to d. 10. mag.o divenu-
ta men colorita.
Ne 21. vedo nata una farfaletta bianchiccia inclinan-
te al giallo orlata di ferrugineo nell'ali.
Morì il 27. giorno di Giugno.
Ne 26. di riposta con sua nerigna e nodosa spoglia di
crisalide nello scattolino dell'n.° 247.

G. 2. | Brucolino, che accartoccia li 242. Ortica, Crisalide, Farfalla. 220.

Nell'ortica vedo q.to d. 12. mag.o 94. un eruchetta
biancoverdicchia di struttura ordinaria macchiata di
n.° 14. nero con due ordini di protuberanze su la sola
schiena oltre il 3.° ordine in q.to modo ∴ da quelle sortendo
b. p. 16. un pelo bianchiccio di grandezza ordinaria.
n.° 53 Unisce le sommità dell'ortica con numerose ba-
ve, ed ivi si nutrisce. A le zampe d'avanti
nere, le ottuse del suo colore. Fa feci nere.
stuccicata fa gran salti e divincolamenti.
Il d. 15. è divenuta gialla con le protuberanze nere
D.° giorno ne è trovata un altra in foglio avolto
allo 'ndentro entro numerose bave e nere feci
e n'era tanto biancoverdiccia, avendo più tosto del
fosco su la schiena.
Il d. 16. ne vedo una aver piegato all'infuori pro-
porzionata quantità d'una foglia ed ivi essersi
rinserrata in candido folicolo, l'altra divenuta
verdegialiccia, o gialloverdiccia.
Il d. 19. a fatto simile folicolo in una piegatura
d'una foglia, assicurandomi che mi porgeva
aiuto essere di q.ta scattola in altra foglia
una spoglia di piccola eruca.
Avendo veduta la scattola ne 1. e 3. Giugno, ne
4. vi vedo nate due farfalle della fig.a delle @ n. 101.
Ne 5. ne vedo una morta, e ne 6. un altra.

n°1. **Bruno** di Pioppo, di nel disegno gli unisce le foglie.

Nel pioppo nero in mezzo a due foglie da le leggerissime unisce erano q.tà 2. 15. magg. 94. un nº. 14. cucchiaia di color ammasso con cera di giunfo. 6. p. 16 no marezzato e con pelo bianchiccio nelle nervature n°. 54. procedevano le sue nod. e di figura ordinaria e con breve spatima numerosi in poco tempo unisce le foglie, sotto le quali si vide

Il d. 16. di nel Cavaliere Faggiani nostro come

n°2. **Bruno** di Pioppo, di nel disegno gli unisce le 2143. [illegible] Salvi, Cristofani, Fogli

Nelle vicinanze del salcio minore di numero erano q.tà 2. 15. magg. 94. unisce e anche [illegible] alcune foglie superiori erano numerose e fresche bianchiccie bene ricoperte una piccola cucchiaia regolare fissa di consistenza ordinaria con cera colo
wda e giù le piede nerastre, con molte procedevano nelle nervature adorne.

Il d. 15. di una nel web in fondo la scatola osservata erano lunghissimi fili sacco di bianchiccie bene, da
6. p. 16 dove si parte racchiusa, e un albero stava in cima
n°. 55. mola fra bene sacco nel web, è presentemente ne degalica con cera di fresca variegata, accuratamente raccolse e con la scheda vina il 6.7. 8. nod. che non potè ben osservare, vedere, e mandò anche aver pel due d. di nod. in col gruppo del do colore. Questa messa in un foglio, a pubblico unisce allo interno le circonferenze adorne l genero foglio di ill. 4. di racchiusa.

Il d. 19. no o erano una con la cera con, e pedacchi neri, e lo mena volava in un pezzetto. Una fisheye spaventata a piè sopra del cereale. Nella scheda sopra Cap. nod. n°. 8. che di consegnare. una e vale. Delle precedenze web vedeva le di
q.tà d. 16. una nuova ed innocua in un es. fieno del web. Cielo cercò un bacio
fu [illegible] vi una grinza d. esso

Che n°. 41. ne n'è aggiunta un altra.
Nel 20. web di maggiore scorsa in Cavallo
longo di Cielo o fino in una parte sopra di
pascoli in fondo della cascina. Cielo altra
col ago e col n°. più fresco, ma alquanto
melato con orlo nel colo vicino la costa e
i pedi. anche sono del colore del corpo.
Nel 21. la maggiore n°. di cui colonna a cera, e
il p. Giugno è fuori del d. Cavallo fino
Il d. 5. Giugno una d. q.tà credi la maggiore e per
vasa in grinza del web insieme colla
Nel 6. l'alba è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Nel 9. la trovò in altra grinza del web scorsa di
Nel 10. è nata una falchetta, o forse più tosto giovane
di Nuden Cavallo
Fra una scatola grande ne vede due albe, nate
Dopo anche più nascosta la scatola nel precedente giorno.
Questo ultime vedi: morte, ne 16. nato contemporaneamente
assenza dopo il 15. e la ovi riposte nido vasto Cavallo del
no. 174. con alba fanciulla
finalmente al colo di piombo, e l'ultimo le stesse
del no. seguente

1823.

Nel Salice minore di cimine cresce la verza
no 9. e. semplice od. nella a cuchiara d'foglie allora
dalle precedenti, raccomandam. un qto d'erg. mag.
che si allevano la verza e piedi lunghi, ver.
ma forse colà di mele. Il corpo d'Bruno il
Lepidottero, che conveniva parzialm. le col
cime, ebbe impedito il processo ancor
più che è grave molto, e maggiore nf. delle
precedenti.

Il d. cr. nacque che una d. mezza, e che
si cacciò dopo ne cr. in fianco d'Rudera
una ferruginea a cipolla ma ciel morta
e nella cella e subito schiacciata, inavvertenza
forse nel passare [illegible] nello stabilire
proposte.

Il d. cr. alba verdastra d. racchiusa in prima
del ciclo fresco un filugello a fianco d. anch.
cioè e. un par di veder la ne cr. crisalide fer.
ruginea col cappuccio a piedi.

Che 20. mi accorgo aver inavvertendamente gettato
già dal balcone la de crisalide una sola d. qte
cerche trovata racchiusa in bambagia stam.
pato alcune foglie.

Ne 10. Bruno è nata una femminella ma ucciso bruno
ne 17. e stato abbandonato morto ne cr.
posta in scatolino con la falsetta del no 117. e alber
bella alquanto più lunga nata ne 10. e bruno
abbandonato trovata morta ne 17. il d. giugno
qual in grazia del vela già d. riferito.

F.2. Cantarid., Vrena, e Lore Bm. 144. Colini del Salice Minore.

Il salice minore trovo pure 40 corvo tempa
neggio d. verme o cuca verruna qto d. 10. Magg.
no 9. onde mi viene in riflessione, che ciò sia causato
dalle qte cantar. d., che numerose si
Ved. vedono sopra. Sodano d. star una sopra bruna
Ca e sono molto rose con verza e pampe.
1817. Ne d. dd. ne d. sala. Alcino il
cantar. d. Agile quando andai a Scandiano guada
gnare il pane dal mio fratello a nemici Capuccino
Il d. 15. mevene due adottate in cartoccio con
le denominate cuche, il d. cr. una d. qte
d'parvenze una bruna rotonda, molto lunghe e co
lorite al no 51. nel carattere d'un filugello
Atlante disegno.
Ne 25. trovo spari qua e la qte la cuccia. Il Co
pu d'unito a coppia alcuna qto. ova un circa d.
mis. alle precedenti, te che si paiono tanto da
lungo.
Ne 27. avio pur parvenze 46. ova unite a un Cab.
Ne 29. avio deposte 40. ova mi il vela dello cuccio
Una pezza bruna
Ca pu divisa, mi è scolata, alcune di bruna
Dalla ne ova deposte ne d. 1820. non bacherà
Ca veg. Dei vede, e qte sono bambagia con ca
colo, pel. e molte pronte a trasformare qual
sole d. vedersi da chi abbandonate si le mi ra
Ne 31. le de ova sono 51. o ne ben pu numerate o
che qte sono alcune: cuccia pu pel qto che il cr.
perdere
~~Una della 29. cuccia è divisata in prima del vela~~
Il qto d. legno dell'avvicinare nacque ne bruno conserva
ede dell, qual. nell'esterna parte delle foglie bran
diando le stacca.
Ne 2. una è morta, e un alba pinaria
Ne 3. non ne nacque due, e ing. sono bianchicce
macchiate al solito d. nero, altre o due macchie d. nu
no sono fosche, la cabe più a pezzi a pezzi alba pelo
e acciaio Capuccio, le bambagie più cuccia piene d.
squame o farfuracce pelli, come già mercato
Ne 4. ne bruno fe, ne più o meno nero con due cor
Spoglie e mirabile chiamandano da pi nod. il vela d.
pure bacco e d'acuto calzino adro.
Delle piante dello scatolino sono più rose digrossa
ghe ova in circa d. giorno de 4.
Ne 5. Cova del vela sono giallognole con cuccia nel mezzo in
quale fig. e ne 7. dopo bianco nelle vedono le cuccia
bianchicce inclinanti al verdegabbio e dopo il quarto ne.
sono rosse e nere d. dal bacco e a poco a poco rinfor
cate e anerite nella cella cala, procedendo me e
nod. de pied.
Ne 9. 11. a deporre nell'estrema parte d'un foglio 51. ova
gialloverde
Ne 12. 0. Dell'avvicinare nate ne cr. maggio 2 sono morte e
Ne 13. 0. applicate a pu vasetto
199 Degli 11. la cantarida è deposte d. nuovo sul vela 40. ova gial

Bruchi del Fusaro. c

a.r.5.

Nel Fusaro enero gran cela amucchiare enero q.to
l. 10. May. 94. numerose erucke d. forma
ne. 1. ordinaria, che d. fore d. lepidottere. tino a q.to
l. 2. Luglio le enero rimaste in n.d uerolico.
Bruchi molto longo folicolo bianco d'oro, longo q.to
a proportione le due folicol. d'oro. per
Coppol. alquanto più giouani che. mola giorno tom
anche elle nel canno sono mezzebianche a
6. p. 6. cola d. canna uiuda, con fel. verde, colo,
ne. 96. mezo giallo d. uiuo, e nell'anerio pare
colare, macchie nouuberanze neridi, come
anche il mezo della coda. Le pouubeianze
sono picolo d. pelo rotondo, in doppio, e mola
ordine per la schiena alore. il resto modo, eg
giano, e più nel mezo. quasi un'oe. a cabeal
gran nera macchia, ne' primi nodi d. le
pouubeianze cabeal. quasi simiglia anella
Bo gran macchie ne' fiore nodi sono anella
pare più oleuate, e nei seguenti nell'anae
alore. Il colo e nero sino per la schiena.

Ved. la loro mutazione i' un Libro delle mie Osserua=
zioni, e stata la loro uita.

Bruco sù Quercia Virgulto, q.to 45. Sua Crisalide, Moscherino, e altro Insetto uscitto. Fac. 6.

Nella q.ta enero q.to l. 10. Maggio 94. nella cam.a
dell'al. d'un u.gello enero numerose e fine. Bacche
un.e alle scorze numerose delle gemme già cadute
p. 4. 9. d. modo che s'occultauano affatto, un'altra nera
ca d. fig.a ordinaria ma rigata g.o il corpo di bianchis
colore tendente al celestino. Il nero d. del enero
6. p. 16. è lo stesso de' gl nomin. d. Barbara. mangia
ne. 97. foglie a uisiera de nerucke uerdule. d. enero.
se che fece sono nere. A molto piccole proueuban
ze nere con longhi peli bianchi. come anche il corpo
è uariegato di piccoli bianchi. Stando nello scatolino enero le prede bacche
sano, a cui unisce le foglie che le le ebbiscono
e le corrode doppo. a uisiera de nerucke, quando
sono di foglie di molto bonere
p. d. 11. nd m'accorgo che da ieri in qua uisiera
mangiato, nè uiene ne meno un'oe. le uerde
foglie del Ceraso
p. d. 12. una unica oe. le nuove foglie del Ceraso nasco
no un'altra un'altra nella comitiua d'un u.gello
che aueua fatto in globo le sue foglie, ne enero
a enero le pelle, numerose bacche, e spoglie d.
gemme e fiori in sacco filicullare. Le nucke uiue
che ne' o' pur ripasa un'altra in l.mo le sue
e il d. d. 4. un'altra in l.mo la lunga uisiera
ne. 95. una l. ruckiuse in groppa del ueto suo foglio
in longo sacco filicullaceo.
ne. 97. una l. ruckiuse fra due foglie.
ne. 98. una spoglia. e' uerme bianchiccio ne gli es
temi, e circonferenza nel resto, rossiccio, era
alquanto fra due foglie ruckiuse, e coppe
dotto. Inaueracchiato, &c.
ne. 99. una in foglio dello scatolino s'è riserrata in
oblongo folicolo color d. cenere, poco bianco
p. giugno uede ne due foglie delle menoriate d.
sopra un cand.o, poco oblongo, e poco bianco fo
colato e pari. dal formato dal uerme prendere
forte la foglia del uelo ne' rotondo con alcuna
ne. d. giugno una d' morta 99. riserrata. nel
fondo della scatola in grande bianca cadaua
in un foglio
ne. 4 sopra una spoglia bianca crestata, l'altra ne.
aruta pueltre e dalla d. mutazione alla uiuana. e uiue.
ne. 96. d. 8. agosto che alate e spoglie erisalide.
ne. 100. d. ne uede nasce due farfalette, ne. 98. in 99
ne. 99 una morta e una uiuente mosca ne. 100.
ne. 100. d'ale un insetto come longa mosca di color d. mele
con le gambe tutte quat. d. giallo con antenne longhe
come uno uolo mezo quanto il suo corpo, mosca ne.
ne. 1. de luglio. pelo sopra lo scatolino in uede con corpo
mosca simile d. nuova con ale e antenne ellissi
simile de' 97. mag. pude. del cand.o fuori del lo
scatolino. Luglio ne. 98. una d' mosca moscherino nero con gambe ros
sigine fatto sopra un foglio dello scatolino nero con gambe ros
sigine. Luglio de' 99. in foglio dello scatolino

Bruco, e Folicolo nella Querica.

a07.

Nella querica erano q.ti d. 12. Magg. 94 un erica da
no 50. bianchiccia con n.ri ò che d. giallic.o nella d.a con-
le nod. Q.ti uno s. senza gambe otto e due pr.
co' pied. aguzzi. a q.ti g.ne nudo uno co pied.
come otto, poi albo senza e infine la coda co pied.
sopra derecani otto. Le Cacche del negro sono nel d.o uno
al 10. nodo inclusive, e si conoscono con n.ri ch.e
d. nominati. Ha' gec. nere m.nube e oblonghe. In
passeggiando a' Folicolo nel meyo le foglie.

Il d. 19 Ca nodo rinserrato, erano due foglie senza
alcuna pregadura, aperendosi ottima e come finita
usso un vivo rotolino folicolato.

Delle Cruche (a.a.a. c 447.) Vedi p: 255. e seg.

* Il d.o 27. Luglio alba nuova e d.a cal.a aggiu, come pure
alba ne 6. Ag.to 12. una e.a spogliata
ne 11. due grandi delle Monenaudee tutte spogliate e cal.a di
finche polverose
Da 12. fino a 22. tutte albate ne nodi una spogliata e
fatte fuori e polverose, e due spoglie, una fuori d.a
cisalida
Sperando che fino ne 19. d.o fosse fatta la crisalide, vedo
che le spoglie, e che ne 16. una erica di questa
ne 20. due megiane di Pisciano orbo dal Bam., e nedue
ne 21. Sup.a una spoglia cal.a ne una e fuori tutte
altrove, Ca 2. due spoglie di nuovo che consumate dal
altre cruche
27. Sup.a una maggiore 22.mo e stato alcun pam. ne a Cruche alba

---

f.2/ Bruco della Querica, e sua (ri=(i 46) sol.de.

a20.

Nella querica erano q.ti d. 12. Maggio 94. vi ere. di
verena foglie e albero nelle pare esterne d. cru-
no 51. ne cruche molte cuiose ancorche d. somiglia
ord.nario hanno q.ti nel nodo della cerca due prosu-
berange come otto o corna d. Conghiom.ri pel. 2. piene
Ved. sono de g.ne d. prosuberange d. numero pel dorso
a203. o q.ti de' fianchi gl'altri Conghiom.ri al par. d. gli
a207. de g.li Cacche sono d. colo nero paracolarm.te nelle
1465. prosuberange e nella cerca: nel dorso p.o altro nod
p.o che d. giallic. fanno m.nube m.me nere gne fec.
e sono della grandezza de vermi da seta quando non
anno ancor dormito. Ca g.a cosa. Nello scambio anno
fabricare le foglie d.versam.te anche con archi in-
sat. i nemici d. q.ti

Il d. 14. una maggiore delle descritte e' mutata in
pagina il cap.o dal resante d. sua spoglia. Ella
e' presente, e anche maggiore. alquanto de vermi da
seta suetta. Ca p.a molta. Le prosuberange Late-
rali e dorsali dal p.o nod de' pied. ottavi in
giu colo gialliccio pallo, e le maggiori colo d. fio
d. sopra. puro

Una p.a piccola d. 26 e 26 nera o' posto nello
scatolino. coll'albe, crisalide. Ca pregadura
Dal foglio nocato al n.o 50. a 20.

Per la multiplicità d. q.ti bestie e loro varia cra, sem-
bra delle suetta. e molte e g.di grand. Paro
quantità loro menzione. delle più piccole che
scoperte q.ti d. 19. d.o e sono q.ti al n.o d. q.
ne delle qual. come non colte e atomiste
come p.a piccole e mo vi. pracetta d. suetta
v. albe alquanto maggiori e più colorite. suet.
tutti oggi, e 20. albe più maggiori e più vivaci
ne giorni sorti, e d. q.ti otteniamo le nuove
mutate.

Il d.o 20. una d. suetta: in mangiando lascia le
foglie, e il giorno de' 21. una e' morta dalle prede
de' vermi cioè la suetta tutti
falbe crisalide che d.a n.o nuove crisalide, le mag-
giori le metono, e le minori una il d. 22. e tutte
q.ti d. 22. ano fatto il loro corpo. un folicolo di
anchini molto Cauto, che movendo loco paiono
Il d. 24. ne vedo mancare un alba, qual credendo mo
ta mi è parsa più rossa una spoglia
Il d. 24 le bestie minori si sono spogliate. tutte albate
giorni immobili
ne 26. una d. spoglia, vedo delle megiane
ne 27. una delle maggiori spoglia e come la descritta ne 14.
ne 29. una suetta vedo delle minori d. numero come le ne 14.
de 30. due suette una delle maggiori e una delle minori
Calle folicolo e' anco un misto n.o vedeva pelle d.
cepa: à uppo come un vaglio chio in folicolo, un dal n.o
albo rotondo nella dalla cima mede. ne 21. d.o
Il d. 2 Agosto due delle maggiori spogliate m.te spogliate d.o

201

n.29. Bruchino, folicolo, e Farfalletta nigra della Quercia.

Nella gabbia nella seconda parte d'una foglia entro cui posi bacche Bruchi quasi tutti come marcorano nella prima muchetta bianca cenerina cruta, di colore ordinario con due ordini di piccolissime pu-
n. 50. bercule nere adorne ciascuna di un ordinario pelo nero, e ciascun nodo inferiore a piè tre, e
6. p. 16. no 50. cio nel dorso, e poco i fianchi: fa feci minute e nere e quando volta la sua cella corrode nello scabbino le foglie alli uso del cenere da seta, ed anche le bacche. Fa crisalide il d. 12. Maggio 94. Della pupa chiusa di bianchiccio, che cresciuta diventa nera pruneberanze. La coda è più inclina al giallo, e il colore dell'ocra è più vivo nelle bacche cenerine pidocchiate

Il d. 20 le bacche, facendo scopire d. crisalidi nella sabbia, essendo tolte. Li bacche maggiormente dalle cenere foglie

Ne 26. ottenuto alcuni cocci usciti suo folicolo in mezza parte di un foglio e poi fabricato nello stesso vi un altro. Il giorno seguente d. figa molto accumulata, in una parte d. sua Conchiglia cenerina nella calda opposta bocca a corona con due angoli, situati più verso giostrum, che il mezzo d. bocca Conchiglia. Non stimo si vede color verde nel poco mezzo, e spazio contenente quasi la mezza d. sua Conchiglia

Ne 31. Luglio 94. ne vedo nata una Farfalletta, che non era nata ne 17. Giugno per absente sino al d. giorno de' 31.

Ottenuta ne 29. d. suoi escrementi col corpo già mangiato dal baco sono riposti ne 26. Nov. 96. in un piccolo cartoccio.

p.2./ Bruchino, suo folicolo, e sua / 247. / Farfalletta della Quercia / n.30.

Nella gabbia in foglio tenero per la sua quasi necessità essendo pure con cand.e bacche molto
n. 50. vede già d. 10. maggio 94. un'altra, forca d. ordinaria ordinaria, con testa, colo e piedi ama-
6. p. 16. no nere e cen.d. come anche la coda nei piedi della coda inclinante al bianchiccio. Ha due ord.i
no 50. n. d. piccole prominenze molto nere nei nodi
dove i piedi, nel dorso e quelle ornate d.
nero pelo ordinario. Ha nere feci minute, e li
sarà messa una volta, essendo entro dal
fogliame, da due corrode il foglio in varie
maniere, una spoglia della sua nera testa
levata dal suo ubero fa tela o d. incola-
mento escrementi, ed è molto lenta. Essorno le
nere prominenze a modo che d. mentovato
bianchiccio

Nel fondo della gabbia vede già d. 19. d. suo scruscio come lungissimo suoi folicolo, da due unendo, e le foglie le corrode o all'uso ordinario
• per le bacche, conforme fanno gli più comuni modo

Il d. 20. Non già che abbia d. nere crisalide, poiché
à mangiato pochissimo, se pur à mangiato, e non
si vede muovere, anzi nel d. giorno non fu
folicolo vedendosi solo entro d. esso nella fig.
d. sopra

Il d. 21. non s'osserva ne si vede muovere, ne a mangiato
Ne 17. non era nata con l'altra, e vede doppo
absente ne vede ne 21. una Farfalletta di
morba giallo ne 26. di
d'Ongi nera, e nata [illegible] d. Gabbia
doppo nello scatolino del n. 143. con una Ongia e con
Farfalla spoglia

a91. Bruchino, follicolo, e Farfalletta della Quercia.

Nella q.ra trovo q.to d.to Maggio 94. una Pianta
di cima d. Farnia ord.ria, con verza verde
n.o 54. gialla, i p.ol. con cima una Foca dentale e
le prominenze pur forche. sono q.ti in doppio
ord.ne nel dorso oltre i p.i ne nod.; sono pic
c.li d. ord.nario Ranchetto pelo adorne! Il
nod. preso la coda è quas. del colo. della
verza: la f.a gli nere, e stando rannicchiata in
p.a forma unendo molte foglie in luogo
era in veneno virgulto.
Il d.to 19. d.m m.ro che com.nisurato q.to d.to
il n.ro albo mangiato trovato enov. due foglie
pianamente in te come d. Cap. a molte guarda
foliari con foami Ranch. un.te
Ne vi è ogn. no. ann. ne vedo tor.ta una Far
falletta, che n.d era nata nè 17. d.to stato
nel tempo intermed.o absente d.ta
è morta nè 24. d.to è stata mancata d. Ranchetto,
punic.data d. medesimo colore
e posta nello stesso luogo del n.o 345. con la sua
crisalide

p.2. Bruchino, follicolo, e Vespa [2460] o mosca del corpo di Vespa della Quercia
Trova.

Nella q.ra in cenci foglie piccole. molte attorno
unite trovo q.to d.to 10. Magg.o 94. fra Gallo d.te
narcotica un cucchetto d. molte minute. C'è d. stata
sura ord.naria forca con verza, colo, coda, e p.ci
ami molto neri. Le prominenze piccole pari
forche delle cima sono nella verza in doppio or-
d.ne oltre il n.o nod., e sono adorne d. Ranchetto
n.o 61. pelo ord.nario. La f.a gli nere. ne conservo n.o, e
nel loro vaso ned. la spoglia d.ta verza,
onde si farà memoria. C'è d. stata alquanto
corta
Il d.to 17. ne o trovato una entro Gallo Ranche-
tto crisalide in due piccole foglie. Il corpo
allo ingiuri naturali immediate, e con strike
molto se muove e che fuoco giuoco d.to mo-
imento è parente fra Corpo del albero corpo
nominato, dalla paragonata con esso
si trovarla pure differenze d. credendo q.to
corpo e giovane se d. quando stanca no entro
le loro Gallo foliolacee e ne escano re-
centem.te coperte e ne sono state cacciate.
Un altra pure n.o trovato entro Gallo foliolacea
fra due piccoli foglie alle ingiuri preziosi una, quale
ne stanno fora, come pure l'altra precedente
egualm.te incuale
Il d.to 19. una d.to fra due foglie unite fatta come
cauli rubescente e ovale con verso roani in
tal figura d. quelli area in essa vuota
rachitica d. nessuna molta cosa.
Il d.to 19. ne vedo una adornata, e due albe sopra
migliorate una entro una grotta del colo, e l'
altra fra il cielo e una foglia. Il d.to mi fece
c.sa d., essendo imprigionata e annodata, e ve-
n'è aggiunta un albo piccola, inaccidentem.te
pervenuta fra, che nel colo v'era rannicchiata
Il d.to 20. le trovo ne nascoste in mezzo piegate delle
foglie, senza che si veda che abbino mangiato.
fa nel colo c'è stata po' nel suo luogo
Nel giorno 21. m'avvo mangiato una foca. Ne vedo
una vedetta muovere, trovata pure la scatola
il giorno seguente fuori delle foglie, e il d.to
n.o. m'è ritrovata, si manda che la fuggita
Nuovamente nell'aria foglie, m'accorto nelle
vedo, già ne meno di mangiare. Lo mo
stra una trovata la scatola e rannicchiata in
fondo, che volendo poi vedere m'è fuggita
Nel 1. Luglio ne vedo nato un moscerino, m'accorto la mattina
ne due giorni precedenti. Ne fu nato un albo intero
Conghiottito comune, corpo nero d. colore gambe rossicce
Il 4. ne vedo morto due o tre un albo e nessuno in
loro i morti in essi e fuori trovati ne fu
Nel 11. Luglio albo nato vedendo del fu no.

Nella giunta trovo q.ta d. 12. Maggio 94. se rodeva
a polpa delle foglie fra membrana e membrana
nella mezzana e maggior parte d. esse un verm
no. 56. cand.do bellamente nodrito, procedendo Corpo
verme con rostro rotondo, che forse con l'ale fue ge
ora ingroca d. nodo sul cauo mastramj nelle inde
m.e m. dior parte o membrana che resta men soda
e più separata dalla sud polpa o carne.
Ne 29. Co trovo alcuno calato con corna o antene, e alcu
due più piccole verso poste il rostro rotondo con
aguzza coda o punta gialina. e Corpo tempo
fa proseguirò d. trasformarsi.
La feria cauata, one q.ta verme ora crisalide
l. contiene nel forma come Cap. Cos.
descrida.
Cap. Crisalide e l'men Grandezza nel nodro corpo,
inclinando egli alquanto al gialliccio.

Nella giunta trovo q.ta d. 12. Magg. 94. in foglie
il suo Corpo alla 'nfuori rauolto e con Ganch.
sam. bicorni. unica emche forche d. sommità
no. 57. ord.nata con picc. acute nere, e roa color d. nel
c. p. 16. procedere in due ord.ni sul suo dorso alquanto
no. 62. più fonte, d. pelo Ganch.mis adorne, e gli nodi
peciole. sulla coda e cimonic.ne nod. inclinanti al
Ved. fosco medesimo, anzi ne d. esse sono più e
Ca. procid.te, che meram.te forche, e una d. q.te era
190. enor numero. Cane in foglie picciole rauolte
c da Cima e l'altra parte dell'infuori unito ad
car. foglie q.te picciole. sfanno gli nere.
q.te d. 17. ne trovo una entro due foglie rimbocc.te
il Corpo all'ingiro suo loc
Corpo di forma maggior parte
foglie. q. erano che mangiano. la foglie. del fondo
della rauola in se terminava
Gi. di giorno ne pe o aggiunse 19. in 3. giorni race
colse, e q.te d. one sono nodrite. fa maggior
parte in solitario foglie più maggiore o roue.
Crisalide in più come nanzi, ino nel Corpo
d. alimentarle.
Gi. 20. ne n'è aggiunta una fronde di rouere in
più foglie rauolte. Cane
Una foglie de erouera in fra piccole foglie alla 'nfuori
rauolte. n'è aggiunta q.te d. n. d.
Gi. 23. molte si erano rinserate fra due foglie si fanno
crisalide. ma ce n'erano ancora rauolte
Una foglia n'è perduta, e cinq. rinserate in quelle
quelle d. un verme foglie
Gi. 24. una spogliata, con lasciata la testa, le sola e
vedeva, separata del corpo d. sua spoglia, e ancora ve
ne Ganchuzzi col loro nodrito si q.te rimasti con
obbligo Piedetti Ganchuzzi quasi se fe, e nel Cauo
vasto rimasto in cui qual modo coperto, e oppressa
da una parte si portava fra dal alba rimpiazzata Con
te d.ta
Cinq. foglie rauolte n'è trovata un altra rimpiazza
aggiunta. al salire
Gi. 25. alba n'è ritrovata fra due foglie rimbocc.te
il suo fosco. alba. rimanendo. Cauo
Ne 29. ne è morta, alba rimasta. e non ve
mette pegno d. un foglio, e 2. alba fra due
foglie
Ne 30. col principio delle rimaste ne trovo che ne
Ne 31. se n'è rimasta un alba fra due foglie, quale
il 2 giugno si trasforma alba crisalide
Gi. 2. Giugno alba n'è rimasta fra due foglie
Ne 3. una, e trasformata alcuni corpi di
Gi. 5. alba n'è rimasta fra due foglie, e ne
trovano alba, e ne 6. un alba
Ne 7. 8. dal fosco un long. verme con Corpo amaran
e long. ugl'i mesi ne 10. di

235. Bruco del Rovo suo modo di camminare &c.

Nel rovo trovo q.to d. 15. maggio 94. corrodere le giovani o tenere lui foglie una molto picciola bianco verdiccia eruchetta, che fa feci nere oblonghe à a proporzione molto grandi. A testa melata rotonda e schiavata con occhi neri: oltre i p.i tre nod. co' piedi acuti, à sette altre coniugazioni di pied. ottusi, verso la coda di mano in mano maggiori, e oltre q.ti à pure gl'estremi nella coda. Con tuttocche abbia tanti pied. par che n'se ne serva per cosi dire, nel mentre nel caminare alza la coda, e alquanto inarcandola e per ciò ponendo più avanti gl'estremi pied. fà lo stesso successivam.te co' gl'altri. E' la pelosa o forse spinosa. Si è ritrovata nell'esterna parte d'un foglio, che vedo però sbucato, n'corroso all'uso ordinario.

n.o 9.

6. p. 22.

Il d. 17. n'l'ho rinvenuta, n'avendola pasturata il giorno antecedente: n'apparisce però nel velo e scattola per onde sia fuggita.

5.2. Bruco dell'Ortica. (150.) 236.

Nell'ortica in foglio allo indentro avolto trovo q.to d. 15. Mag. 94. entro fra bianchi stami un eruca di figura ordinaria, molto fosca e nelle congiunzioni de' nod. biancheggiante particolarm.te ne' p.i nod. de' pied. acuti, quali con la coda, e protuberanze in doppio ordine sul dorso oltre i p.i tre nod., sono molto neri. La testa è gialla le feci p.a verdescure e poi nere i pel. delle protuberanze bianchicci, gl'occhi e rostro neri.

n.o 15.

6. p. 16.

n.o 63.

Il d. 20. m'è fuggita.

207. Insetto curioso nell'Ortica.

Nell'ortica vedo q.to d. 15. Maggio 94. un curioso insetto
schiacciato affatto, ovale, con sei gambe, due antenne, or
no. 16. chi rossi, schiena pelosa, con ale o mantello

Insetto curioso

F. 2. Brucolino delle Rose isi. Selvaggie. 208.

Nelle rose selvaggie trovo q.to d. 16. Maggio
94. entro alcune foglie assieme unite una Bru=
chetta di struttura ordinaria, a proporzione pros=
no. 10. sa e corta, di color scuro di foglia morta con
ped. acuti, coda e colo nero con testa inclinante
G. p. 16. al gialiccio e con protuberanze molto piccole nere
no. 64. in doppio ordine sulla schiena dopo il 15.o nodo, e
di pel. bianchi e corti ornate

Il d. 20. è fuggita

206

a 39. Bruchino nel Salice Minore, ma Crisalide, e Moscherino.

Nel Salice minore vedo q.ta l. 16. Magg. 94. una
[illegible] d. Lunaria ordinaria Linn. con
n.o 10. cavo erba giallica procedente fin colorita
B.i G. fed. anch. vecchia d. rosso, e pur colo.
n.o 65. Falerana Ranch.ii, che erano piegate fogl.
Moscherino e molte altre non si conoscea vera.
erano folcolo d. Ranch.ii. Hanno trovato
Crisalide
Il d.o 15. La cavo, ripenata, era un poco e la
pastura, e stimo ciò facesse. Vi o 4. giorni p.a
nella scatola sono fatte morire e rinegolari
pacci un moscherino ne 18. Giugno o più vi vedute Co
gastens ne 19. d.o: era bello ne 17. d.o / e sta
absente al vedino ne 21. Co trovo morto
[illegible] posto nello scatolino del n.o 117. con farfalle

F.2. Bruchino, Crisalide, e 152. Moscherino della Quercia.

n.o 40.

nella Quercia, e non molte a forme foglie d. piccol.
Rigoli o più ove erano folicolate. Calcolo vi
n.o 501. una l. otto cavo q.ta d. 16. Magg. 94. una mole.
B.i 16 piccola cruca Ranimeridiana o meridionalis d.
n.o 66 figuradrata con corpo, colo, coda, fed. cruca
mole nere e glucose. con proboscide e picole
Moscherini ante in doppio ordine ne la serena ove il
ne nodo nere d. ochrac. Ranch.ii. pel. adorne
Il d.o 20. n.o vedo che aveano mangiato, rispetto una
in fondo la pastura, e Calcolo vi giunta d'una
foglia in fase come folicolo molto longo e pari
Giunta della mole Cruca, come se da essa
nolette rassomiglia, come femmine etc. anche
Il d.o 21. n.o le vedo ben rinserrate, avendo fatta vi
vi, una avendo abbandonato la giunta e colonna
vi, ne vo due foglie, cosa che d.o più d. sembra.
Giunto mangiato così alcuna
Il d.o 23. Giugno ne vedo nato un moscherino Grigio
con Corpo nero, e pur longo, o almeno egual.
mente Corpo acuto, nella coda. Due pel nere
che ha nato anche più vi avendo operculato la
pastura ne due giorni precedenti.
Scatolino ne due giorni precedenti
che 10. è morto e nato un altro morto negli 11.

241. Bruolino entro foglio di Quercia, e sua Crisalide.

Nella quercia entro foglio per il longo allo infuori
rauolto entro pure numerosi bianchi stami uedi
no 59. qtto d. 17. Mag.o 94. eruca di struttura ordinaria
b. p. 16 ~~fosco~~ uerdefosca con testa uerdegialuia, e
no 60. piedi acuti, linea dorsale, e protuberanze ordinarie
poco sensibili e di bianchici peli adorne più colo
rite. Trouata fa strepitosi di uincolamenti: fa
pure feci nere.
Il d. 20. poco o niente anno mangiato, trouatane anzi
una risserata entro due foglie circolarmente unite
in capacità sufficiente abbondantemente per d.a eruca
Il d. 21. l'altra si è risserata similmente in piegatura
allo ridentro d'un lateral merlo d'un foglio

p. 2. Bruco inuolto 3 foglie di Quercia, 153. de sua Crisalide. 242.

Nella quercia in alcune piccole estreme foglie molte
assieme per il longo allo infuori rauolte e con bianchi
no 60. stami strettamente unite uedi qtto d. 17. Mag.o 94.
fra numerose foliculacee baue di nerigne fe
sporcate una uerde eruchetta di struttura ordi
b. p. 16 nara, men uerde o biancouerde nel colo e ne
no 61. gli ultimi nodi, ne piedi acuti e contorni del capo
uerdemelato nerigna, con ordinarie protuberanze
de solite bianchici peli adorne, e con la coda
più uerdi.
Il d. 20. la ritrouo molto uiuace entre fitte baue come
longo folicolo il doppio di se stessa quasi, e stro
cui deue pasturarsi nel fondo dello scrutolino
Il d. 21. era uscita d. d.e baue foliculacee
Ne 29. l'o trouata risserata fra la scattola e una
foglia sporcata tra l'area dello spazio risserato di
bianche baue come muco disposte, e inauera entrambe
l'o affatto scopta e sturbata.
Ne 30. risserata fra due foglie, ma osseruata
il d. 5. Giugno la trouo morta e flacida

Nella grica ... ... un foglio alla il
picciuolo quasi piana ... ... e
Lanch. foami ... e Caccialupi con d.ª Cocciapa
pras ... qua d. 17. Magg. 94. una ... ...
fosca cenca con ... ... pel., coda, ...
picciuolo ... ...
nera e ... ...
e l'altra parte del colo un bianco ... ...
nelle ... ...
pel Lanch. ... ...
Foglie, ...
d. 19. ... ...
... giorni ...

Osservo, che le foglie sono più o meno ... ...
giusto piegate ... ... sono alcune più o ...
grandi, conoscendo ... ...
Crisalide preparare ... ...
curate in ... ...
... una ... ...
in cui ... ...
fra il ... ...

Il giorno ... ...
quale il d. ... ...
... ...
Il giorno ... ...
... ...
... ...

Nella gjrica vrolo corodare le me zenere fog
no 65. ell'uso del verme da seta un cucchiaro d. ll
che ano i pel. vrai: nel nono modo e nell
coda solange ghe d. 1 rr. magg. gt. Nella
testa è bucato ancora e panne pel. pu
sporionate oblonghe inegual: eppio pu o me
Geome- fosche nericate, pu fitte pu delle precedent
tra all'occhio nudo sono cenerognolo-nere d. gial
fianchi nelle parti men rilevate nerd. gial
all'occhio armato pu sono nerdegiallo. mam
rate d. rosso cenerino, o pur lineate o o
leggiadre pel o meno, pu cocch il suo corpo
che le de fimbrie de' nodi, one altre le bo
de del regno cornacee di nero a' nel 5.° 6.
gi a una o due proiettiange molto vicine e
rere. La schiena del 11.° nodo a proiettiange a
mezze e segnate pur d. nero. Le altre segm
nodi nella maniera ordinaria adorne altern
d. cor. pel sono molto piccole e all'occhio
nudo invisibili. Mancano alcuni scam. ban
chicci.

Ne 29. due ano proiettate ce figlie, già a. ce. ab
e nel colore differenti; l'altra. Sono anch'elle
di Maic.

Ne 29. una a proiettate alquanto le figlie, del nes.
de sono superne, e compresse p. il. r. e lan
Ne 30. Due d. uendate spogliate di sali d. classe sono qui
nel corpo semplicche, nelle al. molto vers.

146.

Nella gjrica vrolo ghe 17 magg. gt. convdee le
me zenere foglie all'uso del verme da seta un cucch
delle de gli: oguti nel suo 9.° nodo e nella coda
Ne 64. e' gia gialloverde con due linee gialle anch'esse ne
Coda del dorso una gl grasse. Coda occhio armato
Geome- e' navigata d. pu o men gialloverde, o a' contor
tra nate le fasche del resto d. fosco colore. In ca
menando l'infossano d. verde le congiunzioni dei
ri nod. In la testa nel luogo de gl occhi s.
vedono cinq. punte nere d. spine in forma di un C.
e un rosso d. certo ca bocca, e il punto d. mezo
e' pu largo de' gli altri
d. dor. me la coda mancante, pendeva forse
insanguinente gia da un baleone.

Nella q.ta Croce q.to d. 17. magg. 94. un erba
ca delle co' pied. nel solo 9° nod. e ne la cop-
n°65. ohe i tre ord.n d' acuti. Ell' era ad verde
o sia verdina, o sia verde cenerula, n. grata d.
diamantino nella duizione de' nod. ne' fianch
Geome- ove e' piena di respiro, a due procederanno forch
tra ogni paio d. carun nod. ne gl'altri nod.
seguendo p una delle l'appena de' giovani
ke li conosce nell'essere alquanto maggiore, e
nell'altre nel mezo segnata d. color d. cera o
ombra. Gli ugne, occhi, e cinghi neri, pura d. pipi
ri forma d. C. nell'una e l'altra parte della
testa sono pur neri. Coll'occhio armata si ved
la navegata d. pu e men verde. Il d. 19. che
la descrivo n'me sono avuto che abbia mangiato
quasi d'ananzo: essendole il cibo, d'avanzo mi de'
nausea.
Fuendone un altra a' cavare le foglie alli uso da
verme da seta, o a fare nei Gesu a proposito
mi rude.
Il d. 20. una si ritrovava nel fondo della scatola
fra alcune cenere foglie, e l'altra fra esse in
crocchia d'apposizione d. cio fare.
Il d. 24. q.ta à cessato una volta fece e à puchiata
la pelle d' una foglia abbandonate le vestigia
del membrane; e il d. 25. la trovo nello stes-
so in fondo della scatola, ma senza la
foglie e senza fuori; onde giudicano che
folle morta, y una seconda altra e' morta
il d. nuovo.
Ne 26. à dato prochissimi segni d. mutare
pur. pr. n'è quando
da p. d'ieri una farfalletta con ceneri ocelli grossi e d. molto
ben cangiate colle. a pena d. uova nel. la trovo morta
e ieri p. d'uscire dalla sua crisalide q.to d. 3. magg. 94.

Nella q.ta nell'estrema parte d'un foglio vede
q.to d. 17. Maggio 94. un erucca d. q.lle che
minuzzano nodose oltre, ma pare, i tre ord.ni
n°66. d. pied. assai e altri senza piedi, ne ano d.
po' pelle conigazioni nel computo q.ti. Della
p.ma. coda. Forcata, ma ano d'uno q.to pianta il
cenopied. peloso con lunghe. In mangi-
ando e barba ferme conducono allo indietro
la loro coda. Testa è forca co' ganci e l'erca
pel dorso, come ne' pied. e pancia ganchiccia: à
el mangia il cervo nera e quasi sferica.
el morta il d. 19.
Ne' p. trovate due altre senza veruna traccia
del dorso della pelle: anno alcun peluzzo
in pel nero nel colmo d'ogni nodo, che
ora nel ritiro quasi è lieve: ne ganchi pure
ora nel ritiro quasi è lieve: ne ganchi pure
ano un punto nero all'ano visibile. Il Corpo
col. è del color de' ganchi. le gambe de gi-
ne e i pied. sono navegate del Corpo colore. Il ca-
po, pelle della schiena d'io meglio che fia-
ne chiarisco, ne loro semplicemente che ganchi
sono fimbriate, e mangiano all'uso del verme
da seta
Il d. 10. una suestata e data il d. 19. ne
nera ma forza con la testa più colorata
inclinante al verde nerovide. e i pun-
ti ganchi sono men sensibili. Il polso vita-
le e' vede che mangi ma de. voglia morire.
e' o vede che mangi ma de. voglia morire.
Farfalla. corode il foglio all'uso del verme
da seta.
L. d. 12 ans più delle cenere foglie che lasciano
co pu tinello scabroso. Trano fei. oblonghe
e nere.
Ne' 16. La suestata ne' 19. in: par morta.
Ne' 17. La nera suestata e' come l'altra già
morta secchita
Ne' 19. n'à mangiato ne deposte alcune fei, e
dora rimanendo altrimpe morta, muovendo alquanto
Ne' 20. à' altra alquanto una foglia, senza pò deposte fei
coli: ne' 21. e il d. Giugno
Ne' 1. Giugno e' data una nuova aggiunta, ma morta
Ne' 4. è alquanto inarcata, e compressa d. d. verso
alquanto, ne gli n'è morta, e pure
Ne' 9. e 10. magg. 95. annerite 4. La mano con testa d. suo colore e
bianchiccio. fino Crisalide, dubitando mi morissero ne 11. d. la.
o' messe in un pranzaiolo il più ne meno alla distanza sovra.
della roccia d. Crisalide. Il quale comincia ad operare
Ne gl. 11. d. ne ne o messi altri 4.

249

Nella gricia nelle estremo parte diana grandezza
n°67. gli [illegible] qto d. 10. magg. 94. 14. una [illegible]
mg. in essa via coi depose. sono [illegible]
e quasi inargentate con faccia e polo nella
coa loro forma del medesimo. le n° sono [illegible]
alquanto [illegible], e appuntate in punta [illegible]
nella loro tomba o altrimo d. qta n° [illegible]
ch'è detto, che nella [illegible] è ineguale
o meglio del coperchio del mare, ove [illegible]
sene esso qualche volta, come fa' qual
che giorno [illegible]

Ne 5. ne vivono albe 14. [illegible] d. opposte
una parte 4. 4. 4. n.; [illegible] 4. 4. 5. e 5. nell
estrema parte d'una foglia dell'olmo, ed es-
sendo che le precedenti sono d'inverno men
Rancheggiano; e inargentate, anzi [illegible]
alli [illegible] con [illegible] che [illegible]

Ne 29. Dopo il pianto [illegible] della gricia sono nate
te, e nel principio erano giallo con occhi [illegible]
pri; [illegible] e [illegible] d. [illegible], [illegible]
che pure [illegible] le antenne, le gambe, la
testa, i piedi nodi opposti al petto, e nella
estrema del corpo sono pur d. [illegible] [illegible]
a mezzi nella [illegible] e nel mezzo
nel p° nodo tre piccole macchie, nel 2° una
lunga nel mezzo; nel 3° e 4° quattro mac-
chie guardano la coda, due per nodo [illegible] e
talquanto [illegible], e nel [illegible]. e co-
de [illegible] nel mezzo, [illegible] mg.
inentali. cioè e [illegible] e [illegible],
e [illegible]

G. 2. Moschee nida [illegible] ovati n°41 | 257. Stesso, col [illegible] pure
| n°la Quercia. 250

Nel [illegible] qto d. 10. magg. 94. nella estrema
parte delle foglie [illegible] della gri-
cia del n°. 51. [illegible]
Nel 1°. una d. qte molte [illegible]
a [illegible] del [illegible]
Nel 2°. un alb. [illegible]
mangiano all'uso del verme da seta, in alcune
foglie a diversa de nervi più grossi e due
Ne 3°. n° d'esse un mozzicone nero con [illegible]
[illegible] quanto [illegible]
Nel 4°. alba a fare il [illegible]
[illegible]
Nella [illegible] n° è [illegible] un alba [illegible] col [illegible]
[illegible] [illegible]
Nel 4°. [illegible] una [illegible] [illegible]
un [illegible] mozzicone

Ne 26. Luglio ne è [illegible] 4. [illegible]
nate bruscherini nello stesso [illegible] del n°. 41. e
[illegible] si distinguono da altri [illegible] in [illegible]
si [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]
una unica a [illegible], [illegible] e [illegible]
tro su foglie [illegible] in forma [illegible]
dola. una d. qte [illegible] e men [illegible] e uno
de' mozzicon [illegible] e men nero.

Pidocchi, e stropiamento delle foglie del Pesticmens.

151.

Nel pesticmens vedo spuntare più sorte d'insetti
gli 16. Magg. gli emersi in alcune comitive
gli più troppate erano gli esemi pidocchi
n°. 1. alle piante coloro erano verme. Carichi con
e n. corpo fosco e schiena verdina, causa forse principale
dell'attrazione delle foglie, e in oltre verdino in
letto da cominciare in nascimo con testa, antenne
B. docch. zampe, le gambe, e zoppi neri, pronto
ne d'altri più piccoli e men corpulenti, ed verdi ca
con occhi neri, alcuni più con antenne, gambe, ed
e zoppi fosconi, vedendosi in tali foglie molte
spoglie di tali simili insetti, o comitive già in ca
duti nascimi, o muciati e morti da due giorni
verme infradiciti, che in dette comitive della pi
anta vi è nello stesso tempo
trovati.
Altri insetti vedono già di n°. di in altre piante
e nascimi nuova verdicci con colo occhi, gam
be, antenne e croce in testa, e vicino la coda
neri, ove mandano ancora le esali. essere ne
cessari, di più vedono nascimi forse più
giovani del solo capo nerigno, se non di mi
nimo

Altri insetti sono in ca che la pianta è stroppi
ci che nelle foglie divenano nugoze, e si con
traggono per il Cango alcuni delle una
e l'altra parte, e scuri di verso a di in
setti, quali vi formicano se vi nelle stesse
foglie, e ne fuga la comitiva del pidocchi
per ne che sono maggiori di altezza, e nelle piante
nelle quali sono verme carichi con chiara forca
alquanto, e pur gialli, e croce.
Esi gialli di insetti sono neri e duri.

f. 2. Verme divoratore dei Pi- i Sci. docchi del Pesticmens, del quale
parlai lunga mostra. 151.

Nel pesticmens in de Luogo vidi in poco giorno
un grosso verme di quello che cominciando il cor-
so a nodi si nodi inoltrando alla stagione ite loro
n°. 3. corpi quasi in piedi, e spaventando ne' devastan-
Verme facendo per la strada che devono venire, di
forse colori di foglia morta tacciano di men fosco colore
divora- paro-colarmi ne' franchi di stelo innanzi de' nodi.
tore Si sporcano di pesticmens foglie fece il foglio, ove
ci si trovano già marcia di 10. di
Il giorno dei gli vidi verme in falde colla testa già
d'un giallo, col corpo conficcato in detta
foglia, testa, e di colo rubigino, ricolanti
tacciano di più e men colorito
per stolo albero, vedi di gran specie, ne n°.
di. Essendo più piccoli dell'altro soprascritto
nato, a gli occhi di corpo men colorito
e testa gialli, e formicano de' nodi, ivi
in gli più orto ci anche ci e. Pervenuti in
detti osservai se in gli infestati, come già
il gli. Poi si verificano ne n°. e a fare le
stesse meritime foglie fece
Ne 16. se n'è aggiunto un altro
Ne 17. ne vengo uno di verme civaldo simile all'altro
Ne 19. il Sole di verme civaldo simile alle soprade
Il giorno ne n'aggiungo uno su gran foglio a di te
nenza degli altri, e di uno grosso verme di fuori
di de foglie
Ne 20. di Luglio si avendo continuata la traccia
Ne 24. si vidi una longa morata
Ne 25. ne ne trovo una morta e una viva, e
n'è aggiunto di. civaldo una più forte delle
di quel giorno, un verme che più tardai poco
a farsi civalde
Ne 26. le uova morta, ne 27. ne è ottenuta
Ne 28. ne vedo un morto una viva, il di verme civalde
a sera fuori de' morto
Ne 29. ne vedo una morta una viva morta ne 30.
stato abbondante ne' giorni precedenti
Agosto 1. Altro civaldi nella vaniolino del no 250.

Verme ? Rosicatore del Pericarpio, ed Oracarpo abbracciato da
altro Verme.

n 53.

Nel p.mo esemplare d.to il d.to 16. maggio 94. abbiamo trovato
n°. 4. quest'insetto anche nè suoi uovi e corpi: esso è alto nel mezo di sua schiena, è fosco, e ci
si scorge il suo corpo come ne' vuoti il cui
Verme forse Rosicatore — resto, testa e d.e piedi: anche margini delle
Corolle ajutano entro a quali appare più fosco colore
nell'anzidetta nella parte inferiore, fuorchè d.o quest'appari
scono d.i dal margine si vede n°. 10 che d.o insetto co
verme d.o bianco nelle parti inferiori più d.e dove e co
sparso.

Ne' sig.i d'Ranchetto a destra de gli altri nod.i
Vermi aggiungo altro più piccolo giallicio sul dorso
ticio nelle mobili cartilagini, e nuovo fuori
dite fosco, fecendosi ma muove, e rizzasi il muso
della foglia corrosa, e sono che dirma picche trova
si vede in esso ancorche n°. molto sensibile il nepio
Ne sig.i ho visto mosso, indeca di questi altri, e pio n°. dor
mire, ed era alquanto diverso dall'altro.
Nel d.o Pungo il verme e stava nella foglia bagliata
ovolo trovai nè sig.i maggio.
Non aggiungo nello stesso loro due, non sempre, e un
piedi ottimi

Nel d.o sig.i ne n'o aggiungo due uno 45 perduto, e l'altro
sopra della foglia, il verme de n°. 4 sopra esemb stava su da foglia
Agli n°. 1. offerta il vedersi sulla foglia si stava il verme mag
giore, pieno o meno o posteriore, amp. n'o osservabile
preiosi

Nel sig.i coi n°. sono, e ne n'o aggiungo altro pari d'offerta
Nel sig.i n°. vedesi Ch matrone, ne 11. n°. ne trovo che 5.
di anteo, un no limbo minore, con verde, un rosso, e
una piccolissima spoglia rosata di ferruginea, pelosa, e
pare con testa del verme fuori, avendo la sig.a d'sta dell'altro
Nandina Ch dopo.

Nel d.o sig.imento in d.o Cuoco vedo abbracciato da uno
de' precedenti piccoli insetti da combattere in mosce.
n°. 5. rini un bellissimo ovoideo Rosso oblongo, da una parte
appuntato, che d.o n'esce il sole n°. pono vedere e col
microscopio, come merda, parendo Ch con la
Cenere fatto a lagrimo

S.2. Vermetti, d.i Storpiano la foglia p.i sig.i dal Primo Selvaggio, fase Pdoch.

n 54.

Nel primo selvaggio storpiano le foglie e com-
mista delle Ci. verghe numerosi vermetti Rancidi
n°. 2. bellangle nodi con schiena Rancio-gialla, rosso
fosco o rossiccio, quali si trovano nelle pia cene
re foglie nell'interno loro piano, e fatte escis-
Vermetti Descrizioni cendi in cui abbandonano e si ritirano di mano in
mano in altre successive più cenere attenendo
come in gemia nuove, cio essendo la causa
che le già abbandonate restano da loro coperte
piate, e allo indentro nuove e piene di rughe
alcune, ancora vuote in nuove pari, Ran-
cio verdi e ampi rotondi, come maneano nella
loro polpa, che di Cenere nuove ne vono
più alimentanti e cenere (come ne vono
nuove q.to d.o 16. magg.o 94.

255.) Verme distruttore delle cime dell'Osiacanta.

Nell'osiacanta trovo qtto di 11. Mag. 94. nella
somita d'un fusarello rauchiuso nelle foglie minori
entro una sferica fosca cavità come ovo duro o pilola
dura, da lui forse formata, un bel verme giallo molto
nodoso in circolo piegato e con testa nera, che doveva
forse attendere a divenir crisalide, il che le avrò
facilmte impedito coll'esporlo all'aria, essendo qtto
giorno 21. poco vivace.
Vivo poi non so quando

Nº 2.

Verme distruttore

Tior: 2º | Farfalletta nata da nº 260. bruolino entro le foglie tenere dell'Acero. 256.

Nell'acero in foglie tenere una o due allo
nfuori da ogni parte ravolte trovo qtto di
11. Mag. 94. un eruca di struttura ordinaria,
di grossezza mezana, di color berettino lineata
o marmorata egualmte in ogni nodo ne' fianchi
lat. laterali della schiena e nella stessa spina,
di più fosco e di più bianchicio il men fosco appa-
rendo nel mezzo del dorso. A' nera testa, e
nerigge piedi acuti, gl'altri col ventre bi-
ancheggianti. Le appoture dell'arterie aspre sono
nere, e nere pure le grosse oblonghe feci.
Il d. 24. avendo mangiato poco, e poche feci
deposte si è riserrata entro alcune foglie uni-
te con alquanti bianchicci stami.
Ne 25. nº si è mossa dal d. sito ove si è totalmte
occultata, ne è veduta alcune sue feci.
Così il d. 26. onde sarà divenuta crisalide.
Riposta nel marzo 95. nello scattolino del nº 396. la farfalla
è piccola, color di canna

Nella g.ta nacq.a d. 10. Magg.o 94. una
pupa e una d. ordinaria ordinaria, grossa quan
no. 69. ta un seme da seta, che meglio somiglia a quella
Bruco gl.a la 4.a volta: ella è all'esterno nuda,
e ne' fianchi bruscia e variegata nella schie
Crisalide na retta il c.o nodo d. color di cendaio, e dor
nata alternat.te d. nera lisa immezzata da
mucchi d. pel: corti proveniente nella schie
6.p.16. ra de' nodi d. giallo pavo, essendo pure d.
no 21. del colore la schiena del 11.o e 12.o nodo, la del
pe. essendo nera e la coda, pur nera ornata
coll'estr.a d'un pel.o e gemba de' fianchi, quelli della
coda, de' loro lati e della de' fianchi, sono pu
re giallo pavonazzi come anche l'estremo de
lo stelo della coda, e l'ungne de' piedi della
coda. Ogni pa.ta d. Congh. pel Bruco.ni ador
na, e coll'occhio armato d'una punta-chiara
d. Nero ne' di color. pa Oggi cambia la dorma
d'ombra, e comincia a pascersi delle foglie del ne
spolo da seta.

Il d.to d. 11. à mangiato poco e scarcato il pendente volta
le volte

Il d.to la notte riposato in foglio, odato d. pa
recchia settimana in modo, che, prima d. esso cha
rangé, si vede ogni parte del corpo, quale ad
dosando il suo dorso à il corpo verso la ci
conferenza del foglio d. lunghezza solo quan
to la meta' della grossezza, che col capo s'è
avanzata in arco alla sua testa.

Veduto poi nel 12. è d. color alquanto fosco
nelle parti laterali del verme, ed ornata colle
quali d. carta fino. è poco bruno e pur nel d.
to loro d. una sottile corona di giallo e dun
que, come gialli, cola, e simili.

Nella g.ta nacq.a d. 10. Magg.o 94. da un grosso
ceppo da un albero di seta ebbi un'ovata
no. 69. grossa e bruna d. pessima ordinaria, d. colo
rito della cordovaniglia, tirante a fianchi e
6.p.16. legiallo, tirante a rancio ne' fianchi e
no 22. nel mezzo della schiena una linea d. fon
color cordegiallo, avente d. ogni fianco ad
d. picola grandezza, il nodo verso la testa
il 11.o verso la coda e l'estremo della coda,
che parzialmente le copre il 12.o nodo
del 6.p.: a.ti e gli a.ti pel adun. nel g.o, t.
gli uno all'11.o nella parte d. dietro. Crapone
del corpo ecc. all'occhio armato cordegiallo
e coperto d. neri, nel quale apparendo
cinq. prominenze in forma d. C. nel mezzo e cal
vo della testa, gli estremi dell'ungne de' pied.
ame e picole prominenze d. pel: ubidec. adorna
ne' 3.i nodi nella coda e ne' pied.: d. ogni
e tutto gambe ecc. Decade, più che simili, an
cor le minori, procedendo sono ancora
de' colore ecc. Ci corpo. si mangiato alli
no del verme da seta, e d'ogni pel: color d.
pa cordegiallo, coda e in andando ne fian
chi più verde nel resto in cui s'appalesano
le vene della coda del corpo e l'orlo cordegiallo
della coda e il 1.o ecc. mi par molto bonda.
avendo solo mutato la pelle d'una foglia,
cacciando la scaglia, e aggetto a di foglio
i stabilmente delle membrane d. esso, e si
avendo deposte alcune feci
Il giorno del nasc.a. Non mangiato ne mutato le
foglie ne deposte alcune feci, dando ampi grossi
segni d. vita. Col. del 13. cominciato grossi
simo si è mosso, spando co' pied. in alto nel fondo
della scatola. Ne 16. la vede morto
della scatola. Ne 17. spogliarsi e d. venuta crisalide di primavera
ecc. con alle corde

Vedi d. pa 275.

Ne 16. Sbre 95. ne vedo nata come morta una farfalla cosa
ta sorpresa, avendo la fine del verme d. pa Congh. pel cor-
chiata e come in atto di voler cacciare, aspettando più, esser
ella femina, come in effetto ne è vedute esser le corr. ador-
nate, quali paiono d. nera con cerchi pel: le cuoprono
il dorso d. ala. La supposta della seconda farfalla delle del
no. Vedi 275. descritta, pervenne d. col color, e d'esser nella cas
uniforme. Buca qua la sua avvolta in seconda figura cuoia
e d'a due piccoli fiocchi laterali, nascosta, durante il Ci. corpo duo
e molto tempo prima d'uscire d'esso vedesi, come si trova d. Ogni verme, pieno

1159. Geometra, e Crisalide della Quercia.

Nella q.ta trovo q.to di 10. mag.o 94. un'eruca
di q.lle che che nel solo 9.o nodo e nella coda anno
n.o 70. i piedi ottusi ha fece nerigne irregolari.
Geometra. C.d. color più fosco delle descritte @ o più
lineata di color men rossiccio in fondo bereuno, nen
verdegiallo, st. del rossiccio l'orlo del coro presso la testa
nelle fimbrie de nodi oltre il 5.o non si vedono i puna
ne, ma macchie nere più grandi, più grandi ancor
essendo le macchie dell'11.o nodo. Ne' fianchi e me
diversa nel colore dalle avenate dal restante di
sua vita.
Ne 26. a' malam.te sporcata di liquide nere feci il fondo
della scattola, e a' scuchiata la polpa d'una foglia
stritolando le sue membrane.
Ne 27. a' similm.te stritolata una foglia sopra la
quale si trovava nel fondo della scattola. st. poca
forza non potendo se non malam.te reggersi
ne' piedi.
Ne 28. non a' ne mangiato, nè deposte fe(ce) s'è alquan
to arricciata o accortata, e compressa si divincola.
Ne 29. è supina, e compressa si ranicchia.
Ne 30. è spogliata crisalide rossofosca, nell'ali nerigne

T. 2. Crisalide, e Farfalla 162. nella foglie di Quercia. 1260.

Nella q.ta o trovato q.to di 10. mag.o 94. e nero
piccolo foglio allo 'nfuori verso il picciuolo ra
n.o 71. volta entro sottil. e f.ti bianchi stami nerissima
poco alata crisalide con due ordini di torti
Crisalide e Farfalla. gli o sieno forse protuberanzette a guisa di coro
na precaria assieme unite nel mezo d'ogni
bi nodo, st. del longo, e bellam.te o gradatam.te
sempre si restrigne in grossezza di mano in mano
che s'avorta alla sua coda, sotto la quale
si scorgono le spoglie dell'eruca. Non posso
persuadermi che sia crisalide d'alcuna dell'eru
che della specie @ 143. descritta, mentre è mol
to più grossa e longa di essa alcuna di
esse.
Ne 31. vedone nata una farfallata morta il
1.o giorno di Giugno

161. | Vermetto o Bernocolo, o tubercoletto nelle Quercia.

Nelle foglie di quercia osservo nell'una e l'altra
no. 72. parte quest. di 10. Mag. 94. piccole protuberanze
de poco rilevate e come dissi cospicue tanto in
una quanto nell'altra parte, abbenche alqua
Bernocolo rilevate più allo indentro, ove per altro di Ma
mg. si conoscerebbero come dello stesso verde
colore del foglio a riserva del picciolo contorno
che alquanto si infosca, la dove nell'in
terna parte del foglio sono molto scolorite
sono grosse quanto un ovo di Lucio o un po
di picciolo o sia mezano ago. Apertane una
che o ritrovata cartilaginosa e duretta a' o' tro
vato per entro in proporzionata rotonda o sferica
cavità un picciolo vermetto bianco bellamente
nodoso

T. 2. Bruco delle Foglie di 163. Quercia

162.

Nelle foglie di quercia molte picciole assieme unite
fra molti stami folliculacei vedo quest. di 10. Mag.
94. una picciola eruchetta fosca, che differita
no. 73. il descrivere sino ai 14. d., ora la trovo fosca
verde, e delle stesse del no. (a 134.) descritte
ne 30. è fra due foglie risserrata

n. 63.

Nella q.ria

n.o 74.

n. 62. Bruco della Rouere simile 164. a q.tto della Quercia, e sua crisalide. 164.

Della rouere nelle foglie p. il longo allo 'nfuori
e in una allo indentro auolte, uedo q.tto d.
n.o 2. 19. Mag.o 94. le stesse eruche della q.ria
del n.o 55. @ 234. descritte, e uedutene
tre sono tte fosco uerdi.
Il d. 22. n.ne uedo che due e una spoglia su
un foglio, fosse de le stesse.
Il d. 25. una riserrata e corta fra due foglie, ma
e' stata inauertentem.te sturbata, trouata il
giorno seguente uccisa e compressa.
Ne 28. e' fra due foglie riserrata, p. farsi crisalide
Ne 24. Lug.o 94. n. e' sortita una farfaletta
morta il d. 2. Lug.o 94. deposte nella scattola ver
dicce o uerdosine liq.de feci gia secche.

In de foglie ancora allo 'nfuori uerso il picciuolo a
uolte trouo lo stesso giorno la stessa eruca della
n.o 3. q.ria d. al n.o 61. e @ 240. descritta
ne 29. e' morta

In d. foglio uedo pure lo stesso giorno contro le pie
gature allo 'nfuori de' mezzi laterali delle foglie
uermetti bianchi bellam.te nodosi nel dosso uerdegialie
n.o 4. ci col rostro nerigno, come si trouano nella q.ria
al n.o 65. @ 14. descritti. ue n'o' trouati sino a tre

In de foglie uedo pure il uermetto bianco, bellam.te
nodoso con testa rossiccia o sia il rostro tra membrana
e membrana nella superior parte o sia estrema
n.o 5. del foglio, gia descritto @ 1305. al n.o 56. anzi
ne uedo alcuni d. q.ti riserrati in d. luogo molto
largam.te in cauità protuberante e circolare fa
bricata con bianchi stami e rari, e scopti molto
si diuincolano, come forse all'aria n'auezzati q.tto
di 15. mag.o

Della rovere nelle foglie verso piane gli d. 14. M. 94. è con pelo simile alle foglie della quer.
Pare quindi che quando si vedono che un piccolo verme nella più picciola età, [illegible] carnosa, una testa carnosa, e [illegible] quando
no 6. [illegible] casca verso il fine giugno
[illegible] picciola [illegible] augusto [illegible] e
Pillole dura, rossa quasi un picciolo grano di acce-
e rosso vede due piccioli vermi [illegible] con
[illegible] testa rossa e gruppo nerigno, e
stano sempre di colore in mezzo a molti raggi
gli, e le loro stanze vede di sotto da molti mem
brana

Bruchini della Rovere.

Nella raccolta delle foglie della vedono delle gial.
& 6g. alm. 41. e vedesi il d. 24. magg. 94.
verme molto compagno grandezza [illegible] come quello
no 7. delle ma gialle e rosse, con [illegible] nere, [illegible]
gno, e si muovono ondeggiando anche [illegible]
pare [illegible] nella, e d. d. nell'una e [illegible]
aggiunge.

Galle sopra della Rovere.

Nella rovere [illegible] una [illegible] ad un [illegible]
[illegible] della [illegible] foglie, o nel [illegible]
no 8. [illegible] [illegible] vede [illegible] d. 24. vedi
una piccola carnosa e [illegible] gialla, che al
Galle carnose [illegible] alla [illegible] e nella
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

 Bruchetto nel foglio piegato dall'estero.

Pel C. aveva in tenero foglio, ch'avuta allo ridono
riferiva il Conte la mojana una parte
n.° 5. vede q.to 2 lb. 10 magg. 94. in val. Ippolito chiuso
una preziosa verdegialleca cachessa para-
c.° 6 carne nella divisione de nod., qual è dura
n.° 7. d'estra e colo nero tutto, d. tumura ord.
naria, e d. moto molto veloce. Ha fatto numa
corpo in piccioli fori nel suo ubero.
Pe. la mattina, gli accenna da alto verso il d. a1.
Fall'aveva nello interno nello all'insuori pezzo
vede q.to d. 31. da una piccola cucchiaia Gian.
cuede. giace stampe me stanchi, pelle d. tutu
ti d. nod., con estra e colo nero tutto a Bu
vede. fumbe ne gli alti nod. Gianvede. e ne
pel dalle forze d'ignave pirouscampe. Ma n
grada ancora parve della foglia dalla causa occ
cazzata d. mancanza, da un altro luogo: ne d'fanno
menzione, domanda d'ferro della alla squarciata
Ne 10. la foce pa a vede alba nel colo d. suo colo
o d. pi. pallido
Pe 12. è ricevuta fra la scabra e un foglia accenda
fino d'acqua ne' 3. giorni precedenti sempre duna

 Bruchino, Crisolide, e Farfalletta delle foglie avvol- te dall'olmo. 166.

Nell'olmo vicino q.to d. 12. mag.° 94. in
foglio allo insuori verso il p.to vede nauolo
una forda esuccessa d. tonalina ordinaria.
p.° 47. con estra, colo dal mezo in d.oro, anca. pel
coda, e piccole prominenze ordinarie pel
6. p.° 14. d'ippote ne' dei nod. nero tutto. pelle de
n.° 75. prominenze pari anche, e il colo albo
e molto bianeggiante. Gli estremi de' pied. anti
sono neri.
Ne vede pure una simile in albo foglio allo insuori
l'agonalmente nauolo
Il giorno de' 31. cava d. è avvicinata e ha due
foglie vicine, e prossa accidentalmente il
giorno de 2. Luglio è trasformata alata in crisalide
nell'olmo foglio.
Il d. 1. Luglio n'è mangiato ne deposte alcune pez
anzi n'è accompagnata coll'altra. Il n.° vien
vede in nuova cavità
Ne 10. vede Luglio 94. vede nascere una farfaletta, il
osservato Lo Scarabino il giorno precedente
stato poi assente la vede morta il d. 16. d.°, e colla
sedentario, ed è trovata alba che una spoglia
d. crisalide e della farfalletta, color forse di vani
na, ch'fora mancava e punta rotta da d. altra di
mucchi. Vedi pe nella stagione la vana morta e vera
Esposta nello scatolino del n.° 100.

269.

Nell'olmo vede gitto d. 10. Magg. 94. un foglio il Congo allo'nfuori piegato e nella concavità vengia unita, e mi sabbi[a] [illegible] enbro il giorno seguente vi è d. mouere 5. Zampette nel mezo nel dorso e ma l'ho mi raccordo vederne e volendogli, perche allora no mi fu permesso osservare il giorno de' 11. gli crescia dalla sua crisalide Zampe con vno che sotto la loro coda, che vede loro spoglie. Alla maggior poi gli d. 22. vede nel loro mezo le spoglie d'un crisalide, ch'aveva fatto i copriti Zampini, che vnivano in vece di foglio, le de crisalide, una eccettuata, altre due mezze perche rodute coll'ali, et corna nere, ed altre a loro pied. no spoglie, il che è più probabile che sieno, ma dee numerare, crisalide, e Bruc. vive. De crisalide sono della figura di tutte dalle Zampe Zampette, e nell'ali dietro a luogo a luogo come altre nella testa il colore del corpo, vedute con una lente

Nel 22. tre more nere

Nel 26. trovato un foglio di Congo allo'nfuori vivamente piegato, e nella concavità corrosa, e in un luogo Crisalide alquanto nella polpa mangiata vi è vedute muouersi d'entro un e vedere qualche foglio alcune ore volendo dopo vedere, la stessa mossa, e cosa fino, tornava poi ordinaria: d. 28. d'vedere per scoppio del suo Cranio fatto, d'altra cosa, e anche piedi-neri, à pelo e privilegiati ordinarie: e' dal placida, e sia dove nel pavimento del giardino, ove Crisalide in portanta con altre erbe a casa, stata compresa. Vi è pure a stamino del vetro, gocciare un vermeo forse vi consuma decisioni Zampettare e par Crisalide, ma poi cade da' appiè di sua della vite.

Nel 27. m'assicuro esser morta violentemente, e più vone il verme vivacino, mentre Crisalide la sera si muove Zampando il suo Congo muto e mutando sito, ne è anche a Caso il foglio, come di altro avrebbe bevuto. Ne 30. d'Crisalide la spoglia, e dove è andato Cong. da essa, ove la sera Crisalide muouere il suo Congo vivo. E' più vivo ma' 29, anz. la sera Crisalide mezzo e Crisalide simile alle precedenti, avendo ne 30. ancora Zampettina: le sue spoglie come avanzo d'una sono colà di Zabaccio

Nel 30. Ce 5. Crisalide cominciavano uno verme due giorno de' 31. vede Zampettine, e Crisalide nocciola ne 6. 7. 27. e Zampettina Zampettina e nella testa nera. Nov. Congo uno di morti, Crisalide fori del vetro foglia

Nel corso q.to d. 10. Magg. 94. vede un verme d. q.le, che nel solo nono nodo e nella coda anno 1. pied. 8 ant. Ch. è forse la vecchia della gialla al n.o 70. a 269. descritta, e almeno e probiamo d.ersa in qualche macchia

Nel 11. a punto 8 e Crisalide alquanto corta foglia ne a vede alcuno fare

Nel 13. Crisalide compatta e fece 8 ant. d.a verde. Nel 20. e spogliata Crisalide come sopra, nel al. nonna

Convolvulo del Pero, o Bruco, che involve le sue foglie.

171.

Nel pero vedo q.to d. 19. mag.o 94. entro molte estreme foglie assieme pel longo avolte, sospendenti, e secche [illegible] vermetti bianchicci, nodosi con rostro o testa fosche.

n.o 1.

Nel ult.o Jug. in altre simili ci trovo un amasso di folicoletti oblonghi in molti luoghi affossati, poco bavosi di color bianchiccio inclinante a q.lli di cana. Erano quegli entro numerosissime feci nerissime nodose, e longhissime simili alle contenute entro le foglie precedenti co' prenominati vermetti.

Convolvolo pero

§. 2. Bruco nelle foglie avvolte 1601. dell'Acero.

172.

Nell'acero in una foglia allo infuori per il longo piegata e di nuovo soprapiegata e con fittissimi unita vedo corrodere sua cavità q.to d. 19. mag.o 94. una molto picciola e ruchetta di struttura ordinaria e gialloverdiccia ne' fianchi, piedi, colo, e nodi; dopo ritra la coda e piedi ottusi con testa gialliccia, occhi neri, e col restante del corpo fosca, fuorche nelle divisioni de' nodi, che lascia vedervi picciole linee del d.o gialloverdiccio colore. Se protuberanze paiono alquanto più fosche.

n.o 6. ved. a 166. pel.

Il d. 24. non distinguendola dalla del n.o 4. a 166. descritta, trovatala come in d.o luogo è notato, l'ò confusa con quella

Bruco roditore del Bottone del futuro fiore delle Rose selvaggie.

n. 73.

Nelle rose selvaggie o' veduta il d. 19. Mag.
94. un eruchetta corrodere, facendovi cavità
longa quanto se to, il picciuolo del bottone
n.° 19. del futuro fiore, o sia il futuro frutto di
esse, e di Gerio il descriverla il d. 20. non
la trovo.

f. 2. Brucolino fra le 169. cime delle foglie del salcio minore.

n. 74.

Nel salcio minore vedo qsto d. 19. Mag.° 94. un
eruchetta berettina di struttura ordinaria con testa
color di mela, col collo orlato di biancogiallo, ver-
n.° 11. so la testa, ornata di protuberanze e pel. al
uso ordinario, e di protuberanze nei p.i tre modi
apparono nere, come pure gl'occhi e il muso.
Di Gerio il descriverla qsto d. 25. non m'arricordo
6. p. 16. se fosse rachiusa nella somità d'un fustarello
n.° 77. fra molte foglie strettamente unite o legate con
bianchicci stami, com'è probabile che fosse.
Ne 26. a' mangiate e troncate ne gl'estremi
le più tenere foglie della somità d'un fustarello.
Il p.° giugno riserrata fra un foglio e il fondo dello
scattolino.

Nella quercia q.ta d.o 20 maggio 94. trovai un cucullano, che il d.o 23. m'accorgo esser della stessa spec.e della descritta al n.o 69. e 75. a c.357; e osservai, che il suo corpo, anche nella sua perfetta adunanza le fece quasi sempre il dorso in doppio ordine all'asp.to ordinario d'questa, che sarà d.a grandezza, quanto un verme da seta due volte maggiore, d'osservata in oltre nei lati della schiena una fascia verde gialla

Il d.o 25. mentre cacciando la seta separata dal resto d.e spoglie: dietro che queste erano forse d.a colore o fattura diversa

Le fec.e oblonghe e molto nere

Ne dì seguenti cambiando, mangiando, ne rese alcune fec.e

Ne 29. s'è spogliata cacciando la seta separata dal resto d.e sue spoglie, e à resa numerose fec.e

Osservata il giorno de' 31. a modo alcuno forte a c.a volta, come grande quanto un verme da seta 2. volte spogliato, e in oltre guarnita le accenn.e Cres.e della schiena la scorza la seconda prima a c.357. lasciata, come d'sopra descritta

Il giorno de' 5. giugno è tutta verde per la schiena ondeggiando le due suddette colorite, e da' gia nascenti ai lati da diverse crisalidi.

Ne 13. passato ne trovai una alba simile alla precedente q.ta fu trovata ne' 20. maggio, avendo alla sua Cres.e verdegiallo n.o 9 passata alla seconda la 2.da maggiore senza dopo fec.e à cambiato modo le foglie, cor.e alquanto il giorno de 7.

Negligendo nell'à mangiare, ne parendo il cambiare, essendo finalm.te arrivata a ingrossarsi a reggersi ne' piedi

Ne 10. è spogliata alata crisalidea cristallina

Ne 11. Calata l'avuta nello scatolone a cambiare le foglie, e deposta una sol sua fec.e

Questa assente - Nè poteva sapere q.ta l'avesse cacciata

Ne 16. spe. 95. ne uscì nate due farfalle, una scorta nell'alto e agonizzante, l'altra molto quale sopra d.o colore chiaro cenerino con nell'al. due rotondette gran macchie d'poco più fosco colore e più chiaro orlate, essendo il restante delle ali d.e vaste bigie men colorite ornate.

Ingegnandosi cerne l'ali in modo, che coprire il suo corpo, facendo la figura descritta a c.394.

Deposte nello scatolone della calamita d'odor d. pulegio

Nella quercia q.ta d.o 21. mag.o 94. trovai un cruca da nessuna, d. somiglia o d'maria, e d. grandezza quanto un verme da seta che la

Ne 26. è dormire la 2.a volta, e d. poco spogliata. Ne' dormire procombeva in ogni lato de' suoi.

Ne 29. d. molte pel verde, o d'nella cenerina color abbruciato, e q.ta de' fianchi sono con fascia d'rosa dal quale all'ultimo nodo ingrossamento sovrastante d. color ferrugineo chiaro

Ne 30. è spogliata, lasciando in essa le sue spoglie, ne dì seguenti cambiando, e d'ogni lato si è mossa dal suo quasi sempre immobile.

Il d.o 4. à deposte numerose fec.e, e pure d'abbruciato anzi arrossata, e d'forte in proporzione dell'insetto.

Ne 5. è stata dormigliosa, ne s'è mossa dal suo ove già riposava.

Ne 6. s'è spogliata, lasciando in essa le sue spoglie, il giorno de 8. giugno m'accorgo d'aver alla mattina ne deposte alcune fec.e

Ne 4. avendo deposte intiere le sue spoglie, le della stessa unite alle inferiori, e fa conoscere le della spec.e della descritta a c.317. l'avuta dalla stessa colore e forma della nostrana a c.333.

Ne 10. è arrivata a cruca come già è la alunno cune

Ne 11. s'è spogliata, lasciando in essa le sue fec.e, forte d'odore della d. precedente, d. colore verde glaucescente con procombenze, e alla morte d'ne. del o dipendenze, e cerchi adorne. Le bocche del numerosi, e cerchi adorne d. nero sono circondate d'un contorno d. nero sono rotonde, e chiare, al rosso

La testa è ritirata, fa molte pieghe

Il suo corpo uniforme a q.ta della schiena della precedente, ne' nodi, come da q.ta questi, una fascia dalla loro simile q.ta d. 20. mag.o 95.

Questa parpagliona è d'a testa in fig.a d. colore e grandezza delle descritte a c.333. Suo cui nelle ascelle che sono penate in q.ta guisa, e nell'altre inferiori, che sono quale rotteggianti, o ramose, avendo come q.ta gli alari colori. C'ancora in q.ta sue parti d. colore alquanto più allegro, e il suo corpo n'è grosso ma proporzionato

Rappresenta una simile, cruca rotondata già adulta, d. grandezza q.ta il dopolo, avendo altra simile parpagliona q.ta d. 4. mag.o 95.

Ofacanta storziata da certi Verminetti, e forse Pidocchi...

477.

Nell'Ofacanta q.ta l. di Magg. 94. vedi sono
par le comidè de fuse, e le foglie da numer
rosi vermetti gialli o grigi. Vedansi nodi
linee molto le con n.° di c.ca l. 2 nella loro
se pur accumulate, quali nelle penere foglie
espan l. de sotto nella pare loro inferiore e
più verso al pezuolo e che per fa[illegible] più o
colorati dalle escrezioni del foglio macera-
ti dalle suppure, togliono sanguare. Quelle
più supine e più tenere sono de foglie, ca nas
maggiormente vengono attaccate da tali vermetti.
Nelle mostacature l. d. vermi, poiché nella pare
loro ventrale sono originati quelle numerose
d'linee molto o comuni piombeggianti, tutti
e l'Ofa più rotonde, che nei. di nodi. Sono
que alle volte anche coppie, nella superior
pare delle foglie in tutte piante Cacerali, che
nella gemma l. poco espansa restano occul
tate. La maggior e progenie foglie

Brano cuoco d'Ofa = Di N. Scanta.

479.

Dell'Ofacanta q.ta l. di Magg. 94. trovo una
molto verde cuoio, di forma ordinaria, con co
da e coda men colorata, con [illegible] lineata ver
degiala, il Corpo della schena, e con fin
pur anche nello stesso colore nel pr. nod. verso
la testa. Nelle appose delle Ofacanta e pur ver
degiate, e nelle [illegible] d. nod. pur men co
lorate. Vedesi con una linea d'oro punteg
ta d. molto verde colore, fuoriché nelle dei
toni de' nodi, e vedendosi a pena d. cor. col
veduto q.ta da procedere ancora, che possono for
se formare, o apparire [illegible] d. punteggiamento
ja andando e ha vermula, forse [illegible] essere mol
to grossa, ne' nod. anteriori, verso la coda sempre
smeraldine. Ja qui de si ravvisa, come
la testa, e si osserva in alto sopra le pied.
ovvia, avendo all'ora la forma d'una Cima
ca ruda, che nasce poppa d. suo corpo
da' gen. nere e rotondatone. Ovvero nella
pare anteriore d'un foglio, ed e l. Conghiglia gial
o un verme da seta che da [illegible] pure. Ca
rotta, e d. poco appoggiato. Ha piccole nere
fec. rotondatone, e si [illegible] a testa di [illegible] le foglie
alli up. del verme da seta, mangiando più avi
e tenere che le già adulte.

Ne 1.° d'ved. che dopo mangiato ne deposte alcune
fec., e subito che ciò fece [illegible] ne stette [illegible] lo stesso
d. nodo d'innanzi lo pasto.

Ne 2.° d'mangiato e deposte fec., ne d'uccisa al
cuna ma spoglia, ne seguì cangiamento in lo alcuna
d. mezzo d. lug.° o colore, p.° al lume d. candela.
Lo lungo obliquo che [illegible] prolungandosi in alto
sopra i pied. della coda, e a. d'essa [illegible] verso
d. alto di vivace. Toccata e pelo fosse in
colà, ha la testa e il p.° nod. d'innanzi
fuori due corna del Ch. colore nella radi
ce, e con le corna acute, molto e adunga
te [illegible]

Ne 10.° d'mangiato ne deposte fec. vivace molto
a mezzo d'oro. Le corna [illegible] lunghe e piane [illegible]
e quest'ultime verde da mezzo punteggiate di
nero, e [illegible] prolungate, che possono
chiamarsi rigide e corte pelo [illegible] più colore. Tra le
[illegible] del Corpo, che [illegible] ne deve contare d. nov
il mezzo della [illegible] nella pare [illegible] del 1.° 2.° al 11.° nod. inc
ve mezzo [illegible] prolungate circa ne pr. nod. mag
giore e ne gl'altri gradatamente minore. Del 1.° ordine
d. qte al p.° del nod. seguente sono, [illegible] testa
o spazio senza punteggiamento pied. come pure
il Corpo del mezzo della schena, [illegible] pari fat
te pari anche colore, e da pallide, [illegible] verde mi
schiata alquanto al giallino. Delle pieghe d'corna o lato
al colo verde [illegible] testa e le [illegible] nod. verso la pance

226

Bruolino 3 d foglio piegato dell'Ostricante.

279.

Nell'ostricante g.to d. 21. Magg. 94. entro li
otto ore mattane o p. fra di un foglio
allo ridenso piega e quelle pandenza
n. 9. alteme anse li vede cuca. forte e valde
entro quas. l'afano bianco fe cancellieri
folicoli o longo pilo, e da pare del foglio
un'ae ellenti che giocano di dette cuci bian
fede.

f. 2. Cantarelle giallorossicce, e 272. Suri Bruchetti del Salcio minore.

Nro.

Nel salcio minore nro. g.to d. 21. Magg. 94.
insetti, come cruche, d. cani e coa, ova di neri
n.o 12. ova gialle con resta colo, tai longhe gambe
nere gri ne nol. e cani molte protuberanze
alle incurve e nere, hanno il corpo largo in-
cani. peccu alle cruche, ano resta pelosa, peluria
nil. pelucidata, e nelle giacchiere ova cane
nel della ritena in compagnia de Cancellieri e
giallicce. compare camandano bruneo. Cat-
teo Cappone spumoso, che fosse deve igor-
gare dalle bocche del respiro. L'orcolino
nel di salcio e nelle scacchine molte lor
Mogli grandi e piccole.

g.to d. 23. comparse che le nere ne fino le dominglione
e in piccolo d. pie sotto, gli più le nocciano
nere saranno in pittima d. pie. pine d. ci
pare, e pero nocciamandano nel salcio pure da
Cancellieri essendo bruneo cane
pianno longhissime e molte longhe nere. Ecci
Nel g.to 25. Le ovaie Cancellieri con le de macchie
nere e ne ebbe pa 14. comp. con alcun. bianchi
Ca pel a appiccate e ne nol. del corpo nel Cadau
ano n.o sole d. nocciolo inclinante al forb.
Presenza di una sola pruchma de appiccate o gocciole
Ova le altre d. molte che
Nel g.to 27. apre è la volta appicca dell'altre. la maggio
parte giacchiere: Un pulcendon. sono Cancellieri con
altre che d. giallicce nottisce nella ruga
Del 6. ne pon nate due grosse cantarelle giallorossicce
con cera colo e pi. Gocciolini neri tondi
Ne 7. in 8.to Le troco 18 nate
pianno senza preuicle. ordine alcuno, uscendo
una Ca ottica da dove pa Cappone, gli muta nel
Le Ca Cio richiena, come un molle farfalle
Ne 9. ore nelle 19. che con una gocciola con 18.

227

nov.

Nell'orca trovo q.to d. 21. Maggio 94. numerosissime cuccke d. forma ord.ria ner.e
no. 17. me tà d. Conche q.ta donne, qual. sp.ne sono oltre i sp.i ne nod. in tre ord.ri cae-
ralm.te dispose: sono cne col resante del
ved. corpo di pel. adorne di pel. ocra. eccettuate
a 3009. que. della coda, sono fosch. inclinate al ver-
dic.cio. fisso il corpo, anke all'occhio nudo
6. sp. 14. c'punteckiate d. bianco, eccettuate. La testa,
no. 30. e il col, che a' proporzione dell'altre cu-
ke sono piccole. toccata sporca sovente
d. cq.de nelle gr.. d. sarà forse spogliata
due volte, essendo della grandezza de verm.
da seta d. simile età: nelle foglie dell'or-
tica o' reduce numerose spoglie grandi, e
q.te molt.sime in un sol foglio amando
q.sto q.to inserto d. vivere in compagn.a
nelle pianee ove le ortiche erano numero-
sissime, acciò che avessero il comod. di sepa-
rarsi e pascolare in altre piante. Fano
rosarde, minute, e nerastre fec.
Il giorno de' 20 avendo poco o nulla mangiato
le ortiche, e aglobate o ritirate all'ripk. sul
velo, che copre lo stabilino, entro il quale le consue
ne' 24. de' 1. sono spogliate deponendo intiere le
spoglie, e sono unite con spine per lungo nel
proprio bianchiccio con la testa puntecchiata al so
lito nudo punto bianchiccio colore
Ne' 25. 2. sono uscite (alcune) e pascano mossa con le spi
d. q.te già inarcate, e col dilatato ane.
ne bianconcid., con l'ordinario ane.
ne supposte a luce di candela. Di q.ta ano
mossa pure spogliata i pel. e coda
na bianconcid., e la testa ferrugin.ea, ed a' pel.
pel. anche nelle spine nere.
Ne 26. ne n'è aggiunta una con forma colla testa alla
campagna, ed è q.ta molto più grande d. ogni
Ne 27. ne erano una spogliata, appressata, e pal.de
cornuta gialloncid.a molto fluitecchiata d. fra
fuoche nelle divisioni de nod., e alcuna pen
cid.: le sue pagine sono per altro a ciuffo spine gial
ma mezza verso la punta nerastre
Dell'ocra gli ottavi pel. sono più oltre bianconcid.ti
d. q.te una n'ucc.e nera, alcuna è mossa, e una è la mossa
dell'alba, n'è come più piccola
Il 28. 2. sono mutate e 3. appressate, una
Il giorno seguente
29. 2. 1. sono la metà minore n'è come dell'alba, n'è ne
mangiato, ne deposero alcune spoglie, ne 3. ne n'deposero due
sempre prendendo cibo, e ne 6. deposero una sol spoglia e morta

228

5.2. Ova, Bruco, e Crisalide 113. delle foglie di Quercia L.

nov.

Della quercia nel convesso d'un venerdì mo foglio
trovo q.to d. 22. Magg.o 94. due larve sper.
no. 77. che o alquanto più larghe, che alte ova
dalla scorza dell'ord.nario del verme
da seta.
Ova a. Ne 30. sono tutte due verd. cuckee di forma
ord.naria con terza prominente, inferiormente
il verd.gialliccio: del resto è alta pena d. cong.pel.
nere, e numerose piccole nere prominenze
oltre il 30. nod. Per la schiena vi dopplo
ord.ne equidistante, ed a' pel. d.me
gioni de' 31. le vidi morte.
Descrizione dell'ova: gusci vi trasparenti, ove
sono le farfalle (a) 149. descritte
Ne 22. mag.o 95. trovo pure nell'esterna faccia d.
verso foglio di quercia l'una presso l'altra due ova
simili
Ne 2. Giugno sono uscite i bruchi nella notte prece-
dente, cioè d. 1.o e' unita dell'ovario più che poss.
ne vedersi
Ne 4. mangiato le venerdì me estreme foglie, salendo nella
parte inferiore, e non dando il guasto a le nervazioni come
più dure. Crescendo già in età e maggiato in più
adulta foglie, facendo uso il simile nelle estreme
parti, ode condoloni geccata dopo. Prima mangi-
ato un terzo d'una foglia a traversa del principal
nervo e più gli condoloni geccate ne 14. e 15. d.
avente vi spesi tutto giorno che l'osservo mode
stissimo il colo, o d.afana. epicuria, perche forse
gradita la sua verde
Ne 16. raccolto ieri sera in cartoccio lo trovo cor-
spogliato anche non abbia potuto trovare ne me-
tro la trama della seta. Contiene Congo 1/10 e 1/4
verde d. Cannoncid. nella schiena rigato, ne' fianchi pur
rigato, ma d.agonalm.te e d. verdegialliccio, e bruchi pel.
cor.ri, fosche bruche. del respiro e t. fosche linee
nella testa, fosche pure essendo l'ungue, e le mandibole
Ne 21. d. Giug. raggiorni dalla seconda muta o' incominciato
mang.re, Congo ora forse più d. 2/4 d'oncia, testa
ne fianchi linee d.agonali giallicce con nulla che d.
rosicchio, e ne fianchi de' sp.i ne nod. grosse macchie
d. simile colore, quali sole n'le linee d.
agonali cominciano apparire, se mai n'ho ravvedu
ne 23. Giugno, senza che abbia mai ridotto spo-
gliare, anzi è sempre deposte pel grande vi sono
stato in paese. sono 3 giorni assenza dei 24. ai
27. Giugno inclusivam.te, e dagli 17. ai 21. Giug. inclusiv.

Vovo, e Bruchi nel Salice minore.

Nel Salice minore nell'estate parte d'un foglio
rosso ppto di ♂. Magg. 94. un bruco
candido quasi i due precedenti, ampi molto
nº 10. & minore e come quegli compresso, d'abito sferico
Bruco ovato. Ne ♂. ne sono un esemplare di statura ordinaria
con prossima vita nera col dorso nella parte
più elevata, piede di, quasi piano colla parte
esterna di nero. Nell'acco
stato è numerosi pel di nero. Nell'acco
stato è fascia grande appena, perché in esso anche bruco
molto ristretta, anche la prominenza grande
Ne ♀. Ca bruco mosca, ed avendo forse
anche bisogno di mangiar più volte il giorno

Bruchi, Crisalidi, e Far= Tav. 14. Falene nel Rovo.

Nel Rovo vedo cordone. Ca bruco foglie alla
dell'erme da seta ppto di ♂. Magg. 94. nume.
nº 11. roso nerastre cruchette di ♂. ♀. ordina-
Bruchi ria, grandi quasi un carne ad seta, cre-
e Crisalidi lati Ca. nella seta, e adorne di pun-
Vol. tolette nere di ogni lato del nodo di que
p. 16. gli numerosi ♂ in ♀ meno di essi fle-
nº 101. gliati.
Ne ♂. 4. sono di Domiglione.
Ne ♂. 6. 7. sono nerastre dapprima mangiano il loro
bozzolo
Ne ♂. albe 7. di sono spogliate ampia cenere
ieri sera di notte, e ppto ieri due albe.
Ne ♂. una ♀ è nuova e sono 15. in ♂
Ne ♀. Trovo una nuova, e spoglia. Ca bruco uscito alle zampe, e cruca
uscendo Ca Crisalide del ppto e lucida
nera, ne sono nerastre ♂. albe, e col cuoio in
mezzo. alto Ca bruco quasi ampio e pel dello
colore, fine bianchiccio. ♂ / pallidi alle zampe.
Ca bruco
Ne ♂. Due albe sono nerastre.
Ne ♀ cruche Ca ppto nuova nerastre mezzano le più
esuberanze di fianchi color di canella, nella coronia
nere.
Ne 4. il dorso grande ♂ ♀ sono nerastre.
Ne 5. ♂. albe 6 sono nerastre ~~e due ♂. ne ne~~
~~sono una di forma~~. nerastre di fresco sono rosa
stra, pel. e alla vendere, ne gli anni ♂. prossi
di arancio fisiologicamente.
Ne ♂. una crotta piccola spenda mordonda e altra
di simile grandezza ne ne ♂ aggiunse albe e due
Ne 9. le due piccole sono morte.
Ne 11. una bacessa. ♂ verde, la sua albe. due
Ne 12. una nerastra e ♀ nera, fiorite nelle prossime
arancio gialle, e pianta verde.

Ne ♂. due grandi, ne ♂. un alba, e alba ne ♂.
alba ne 14., ne ♂. un alba, ne 16. un alba
ne ♂. due, e la sua un alba bacessa ♀ verde
Ne 30. due sono morte una mezzana e una piccola
Ne Sup. due albe morte una mezzana e una pic-
cola e due piccole sua nerastre, una piccola e una
mezzana ♀ verdi.
Ne 4. una mezzana spoglia, ne 5. una mezzana morta
e una piccola più grande ne ♂.
Ne 7. una rimasta, alba ne ♂. 9. e 10. e albe forse morte.
alba rimasta ne 14. e una morta
Nel 94 ne ♂. Maggio ne vedo una parapiglione simile alle
Vol. 4. a p. 176. vedo forse pochi giorni fa, mentre e albe vuote
morti ne gli ♂ ♀.

nell'olmo nella gio 2. d.no. Maggio gli ovi
foglii alla medesima d.a gentilm.te pregati e
dati ad alcuni il Congo similm.te pregato
n.o 6. dal quale ove si era partita, un e uchiera-
6.p.6 uccide nella coda alla d.a, gli rodi-
n.o 10. e in mouendosi nelle diuision de nod. can
cuedica, con otto, p.d. anta. e d.a cal
gata del colo nero. El d. suttura ordina
con pel. e prouberanze ordinarie d.e proba
della molto più piccola, con il colo nero
o pur cinerea, ovo un mezzo foglio otto
stanze. Il Congo alle vigilie piegato,
e con Canche bauc unito, da due à
co roa a polpa e incerna membra
d.e otto.
Otto ancora ce ripetuta m.te molto grande. co
Pole bianchiccio nel colo nero a rosso e
nella otta uerso il giugno o pur prouata
d.a se ovo abbiamo foglie otto ne uc
o in giugno una d.a otto, ove si crocchia
ua in Congo, poco d.a bianchiccia stam
Ne 6. due m.i bruchi fuggite e corrono il uer
chi le copriua, o prouata cudanea m.te il
piccolo pro, onde loro fuggire a riserua della
maggiore. La maggiore riserua fra il due e
ne 9. la maggiore riserua fra il due e
a una foglia con fil. Canich. stam. nella
circonferenza d.a foglia due più che ovale. e
spaca pezzata, e rigata fra due foglie,
bruna da arrecata, e immobile
Ne 10. e pagliola rossastra e valde
Ne 12. e pagliola rossastra e valde
una. circa alle mimi. bruna. ieri. Il ca bru
ca ogli è riserua fra due foglie, e nel
la d.a foglia bruna ovo verdastro fra
falce e due, e il p.o giugno è spogliata
rossastra crisalide mentre la ora della
alba, che forse più giouane
Ne 15. nella nata una farfalletta nel medesimo cartoccino ne' 11.
Ne 16. è morta è forse p.a luogo alzarsi in
precedente giorno dopo il d.o 15. d.o
Ripresa nella scatolino del n.o 177.
Bruco Canchiccia, e una crisalide e la farfalla

n.106.

Nell'acero erano un verme foglii alle infuori
d.l Congo piegato, e d.a nuova piegato e
poi piegato nella gio 2. d.no. Maggio avea
n.o 7. corrosa buona parte d.o otto, a d.a Dom. ac
cubava un crisalida d.a suttura ordina
ria bruno giallo verdiccia, con otto giallic
Bruco, verme, bozzolo, Mosche. dorso cinereo, particolarm.te ne nod. meggian
e coda apparendo le due cor. d.a. Bruc
nod. 10. e 11. co pel e ordinarie prouberan
ze del Ce. colore. Il occhi neri, e la d.a
la dentiera (n.106. al n.o 4. se come qui
nella relevata fosse verde, nel cinerina,
Ne 13. a nodo nella sbiena, e poi tara della
stessa specie della descritta a n.106.
Ne 17. La crisa rinserrata in folicolo co
le sue spoglie presso di qui
Farfalla con mostaccino nero, giallo, bruno e rosso
Ne 10. Il quarto supponga p.te d.o. d.o due ore
in p.bocchio qualche giorno ma di poi
Ripresa già in pessolino con le farfalle del
n.o a n.106.

Bruco nel meito laterale d'un foglio d'Atero.

n.97.

Nell'acero fito d. 22 magg. gt. osservo anco un meito laterale d'un foglio alla infrom. due uove forate. ed ovata pigiata, una più colma ancora d. giallo ordinario, Canuccia ne' pioli Ranchi, 10. e 11. nod. bo. ta e bruna ne' nod. nel resto verde, molta ti dace, e pire. La seconda de' nn. 4. 5 66. lesc. ta. Ne' pegar d. Bereng. e foglie, e ov. vede solo la cava pelle e osserva mem. brana, il che gli potrebbe accorrere d. la. pia pieno effetto. e fanno pia pe' gg. Dubbio che la mosca, come in fac. mi sia scappata. Bereng. Ne' 24. n'è nata un'altra mosca, mosca il 26. Giugno pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Giugno pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Giugno pe' 1. Luglio n'è nata un'altra, mosca il 2. Luglio pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Luglio pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Luglio pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Luglio pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Luglio pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Luglio pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Luglio pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Luglio pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Luglio pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Luglio pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Luglio pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Luglio pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Luglio pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Luglio pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Luglio pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Agosto pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Agosto pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Agosto pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Agosto pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Agosto pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Agosto pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Agosto pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Agosto pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Agosto pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Agosto pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Agosto pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Agosto pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Agosto pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Agosto pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Agosto pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Agosto pe' 1. Settembre n'è nata un'altra, mosca il 2. Settembre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Settembre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Settembre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Settembre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Settembre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Settembre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Settembre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Settembre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Settembre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Settembre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Settembre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Settembre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Settembre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Settembre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Settembre pe' 1. Ottobre n'è nata un'altra, mosca il 2. Ottobre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Ottobre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Ottobre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Ottobre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Ottobre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Ottobre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Ottobre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Ottobre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Ottobre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Ottobre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Ottobre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Ottobre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Ottobre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Ottobre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Ottobre pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Novembre pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Novembre pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Novembre pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Novembre pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Novembre pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Novembre pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Novembre pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Novembre pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Novembre pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Novembre pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Novembre pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Novembre pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Novembre pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Novembre pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Novembre pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Dicembre pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Dicembre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Dicembre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Dicembre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Dicembre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Dicembre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Dicembre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Dicembre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Dicembre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Dicembre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Dicembre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Dicembre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Dicembre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Dicembre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Dicembre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Dicembre pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Gennaio pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Gennaio pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Gennaio pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Gennaio pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Gennaio pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Gennaio pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Gennaio pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Gennaio pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Gennaio pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Gennaio pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Gennaio pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Gennaio pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Gennaio pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Gennaio pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Gennaio pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Febbraio pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Febbraio pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Febbraio pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Febbraio pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Febbraio pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Febbraio pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Febbraio pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Febbraio pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Febbraio pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Febbraio pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Febbraio pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Febbraio pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Febbraio pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Febbraio pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Febbraio pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Febbraio pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Marzo pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Marzo pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Marzo pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Marzo pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Marzo pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Marzo pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Marzo pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Marzo pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Marzo pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Marzo pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Marzo pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Marzo pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Marzo pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Marzo pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Marzo pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Aprile pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Aprile pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Aprile pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Aprile pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Aprile pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Aprile pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Aprile pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Aprile pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Aprile pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Aprile pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Aprile pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Aprile pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Aprile pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Aprile pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Aprile pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Aprile pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Maggio pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Maggio pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Maggio pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Maggio pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Maggio pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Maggio pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Maggio pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Maggio pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Maggio pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Maggio pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Maggio pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Maggio pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Maggio pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Maggio pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Maggio pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Giugno pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Giugno pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Giugno pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Giugno pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Giugno pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Giugno pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Giugno pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Giugno pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Giugno pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Giugno pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Giugno pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Giugno pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Giugno pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Giugno pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Giugno pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Giugno pe' 1. Luglio n'è nata un'altra, mosca il 2. Luglio pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Luglio pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Luglio pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Luglio pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Luglio pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Luglio pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Luglio pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Luglio pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Luglio pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Luglio pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Luglio pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Luglio pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Luglio pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Luglio pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Luglio pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Agosto pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Agosto pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Agosto pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Agosto pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Agosto pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Agosto pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Agosto pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Agosto pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Agosto pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Agosto pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Agosto pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Agosto pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Agosto pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Agosto pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Agosto pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Settembre pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Settembre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Settembre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Settembre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Settembre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Settembre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Settembre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Settembre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Settembre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Settembre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Settembre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Settembre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Settembre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Settembre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Settembre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Settembre pe' 1. Ottobre n'è nata un'altra, mosca il 2. Ottobre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Ottobre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Ottobre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Ottobre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Ottobre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Ottobre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Ottobre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Ottobre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Ottobre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Ottobre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Ottobre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Ottobre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Ottobre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Ottobre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Ottobre pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Novembre pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Novembre pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Novembre pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Novembre pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Novembre pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Novembre pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Novembre pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Novembre pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Novembre pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Novembre pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Novembre pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Novembre pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Novembre pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Novembre pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Novembre pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Dicembre pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Dicembre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Dicembre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Dicembre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Dicembre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Dicembre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Dicembre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Dicembre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Dicembre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Dicembre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Dicembre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Dicembre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Dicembre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Dicembre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Dicembre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Dicembre pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Gennaio pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Gennaio pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Gennaio pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Gennaio pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Gennaio pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Gennaio pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Gennaio pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Gennaio pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Gennaio pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Gennaio pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Gennaio pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Gennaio pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Gennaio pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Gennaio pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Gennaio pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Febbraio pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Febbraio pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Febbraio pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Febbraio pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Febbraio pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Febbraio pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Febbraio pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Febbraio pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Febbraio pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Febbraio pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Febbraio pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Febbraio pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Febbraio pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Febbraio pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Febbraio pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Febbraio pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Marzo pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Marzo pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Marzo pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Marzo pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Marzo pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Marzo pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Marzo pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Marzo pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Marzo pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Marzo pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Marzo pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Marzo pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Marzo pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Marzo pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Marzo pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Aprile pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Aprile pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Aprile pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Aprile pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Aprile pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Aprile pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Aprile pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Aprile pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Aprile pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Aprile pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Aprile pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Aprile pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Aprile pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Aprile pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Aprile pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Aprile pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Maggio pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Maggio pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Maggio pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Maggio pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Maggio pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Maggio pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Maggio pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Maggio pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Maggio pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Maggio pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Maggio pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Maggio pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Maggio pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Maggio pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Maggio pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Giugno pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Giugno pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Giugno pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Giugno pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Giugno pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Giugno pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Giugno pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Giugno pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Giugno pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Giugno pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Giugno pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Giugno pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Giugno pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Giugno pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Giugno pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Giugno pe' 1. Luglio n'è nata un'altra, mosca il 2. Luglio pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Luglio pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Luglio pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Luglio pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Luglio pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Luglio pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Luglio pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Luglio pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Luglio pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Luglio pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Luglio pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Luglio pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Luglio pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Luglio pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Luglio pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Agosto pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Agosto pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Agosto pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Agosto pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Agosto pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Agosto pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Agosto pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Agosto pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Agosto pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Agosto pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Agosto pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Agosto pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Agosto pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Agosto pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Agosto pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Settembre pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Settembre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Settembre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Settembre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Settembre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Settembre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Settembre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Settembre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Settembre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Settembre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Settembre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Settembre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Settembre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Settembre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Settembre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Settembre pe' 1. Ottobre n'è nata un'altra, mosca il 2. Ottobre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Ottobre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Ottobre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Ottobre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Ottobre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Ottobre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Ottobre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Ottobre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Ottobre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Ottobre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Ottobre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Ottobre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Ottobre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Ottobre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Ottobre pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Novembre pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Novembre pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Novembre pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Novembre pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Novembre pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Novembre pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Novembre pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Novembre pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Novembre pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Novembre pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Novembre pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Novembre pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Novembre pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Novembre pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Novembre pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Dicembre pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Dicembre pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Dicembre pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Dicembre pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Dicembre pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Dicembre pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Dicembre pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Dicembre pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Dicembre pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Dicembre pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Dicembre pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Dicembre pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Dicembre pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Dicembre pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Dicembre pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Dicembre pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Gennaio pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Gennaio pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Gennaio pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Gennaio pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Gennaio pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Gennaio pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Gennaio pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Gennaio pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Gennaio pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Gennaio pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Gennaio pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Gennaio pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Gennaio pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Gennaio pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Gennaio pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Febbraio pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Febbraio pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Febbraio pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Febbraio pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Febbraio pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Febbraio pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Febbraio pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Febbraio pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Febbraio pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Febbraio pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Febbraio pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Febbraio pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Febbraio pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Febbraio pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Febbraio pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Febbraio pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Marzo pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Marzo pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Marzo pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Marzo pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Marzo pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Marzo pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Marzo pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Marzo pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Marzo pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Marzo pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Marzo pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Marzo pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Marzo pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Marzo pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Marzo pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Aprile pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Aprile pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Aprile pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Aprile pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Aprile pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Aprile pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Aprile pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Aprile pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Aprile pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Aprile pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Aprile pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Aprile pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Aprile pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Aprile pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Aprile pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Aprile pe' 31. n'è nata un'altra, mosca il 1. Maggio pe' 2. n'è nata un'altra, mosca il 3. Maggio pe' 4. n'è nata un'altra, mosca il 5. Maggio pe' 6. n'è nata un'altra, mosca il 7. Maggio pe' 8. n'è nata un'altra, mosca il 9. Maggio pe' 10. n'è nata un'altra, mosca il 11. Maggio pe' 12. n'è nata un'altra, mosca il 13. Maggio pe' 14. n'è nata un'altra, mosca il 15. Maggio pe' 16. n'è nata un'altra, mosca il 17. Maggio pe' 18. n'è nata un'altra, mosca il 19. Maggio pe' 20. n'è nata un'altra, mosca il 21. Maggio pe' 22. n'è nata un'altra, mosca il 23. Maggio pe' 24. n'è nata un'altra, mosca il 25. Maggio pe' 26. n'è nata un'altra, mosca il 27. Maggio pe' 28. n'è nata un'altra, mosca il 29. Maggio pe' 30. n'è nata un'altra, mosca il 31. Giugno pe' 1. n'è nata un'altra, mosca il 2. Giugno pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Giugno pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Giugno pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Giugno pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Giugno pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Giugno pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Giugno pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Giugno pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Giugno pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Giugno pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Giugno pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Giugno pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Giugno pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Giugno pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Giugno pe' 1. Luglio n'è nata un'altra, mosca il 2. Luglio pe' 3. n'è nata un'altra, mosca il 4. Luglio pe' 5. n'è nata un'altra, mosca il 6. Luglio pe' 7. n'è nata un'altra, mosca il 8. Luglio pe' 9. n'è nata un'altra, mosca il 10. Luglio pe' 11. n'è nata un'altra, mosca il 12. Luglio pe' 13. n'è nata un'altra, mosca il 14. Luglio pe' 15. n'è nata un'altra, mosca il 16. Luglio pe' 17. n'è nata un'altra, mosca il 18. Luglio pe' 19. n'è nata un'altra, mosca il 20. Luglio pe' 21. n'è nata un'altra, mosca il 22. Luglio pe' 23. n'è nata un'altra, mosca il 24. Luglio pe' 25. n'è nata un'altra, mosca il 26. Luglio pe' 27. n'è nata un'altra, mosca il 28. Luglio pe' 29. n'è nata un'altra, mosca il 30. Luglio pe' 31.

n.09. Bruco, e Crisalide del Ramno.

Nel Ramno con la corbecchia Rancia e i bruchi del n.o 1397. fra molte e poche foglie secche n.e: una mezza in una mina, dal fusto di un fogliolo, quivi fatto inarcato e infermo vedi qui dietro d. 20. Mag.o 94. una Ranchetta anche la d. figura d'albero, con pedale acuminato, con piccole ramificazioni all'insù armata più colorita e oltramarina alle punte, d. foglie alle altre ordinarie, fogliate di è Rancia con la sua commessura, da due n.i è ma parca, ancora, che alquanto fosse cava

Il d. 25. m. allorgo ella sua pianta, ancora le sue spoglie, ed ella è presentemente fosca nella schiena dorata i p.i nod. e vi 10 e 11. come anche nelle due corna d. atti, e la coda nerastra più nera, ma d. altre sembrava, Crisalidata gli meglio, appena vedevasi il colmo della groppa di corpo a rovescio. il colmo della groppa nascosto come Dissi, fra le foglie.

Il d. 26. ottenuto due deposte nei giorni fecondi Ca. e due crisalidate foglie. e fogliarelle l'uno al muro vers. la sua commessa

Il 30. cresciuta in lunghezza un oncia più grossa di verde d. giallina verdastra con peli e punte rubicanze all'insù dell'albore, e con piedi acuminati e testa rovesciata d. fosco, come anche alquanto nella schiena il n.o nodo. gli d. cor. d.

Che ne. gita verde è ritornata in un angolo della scatola in Congo bianco, e bambagia, vedendo una gialla forse bruchi, nel giorno mutare ad alcune foglie, nel giorno vedeva cresciuta

Dei d. nero e calde

Nel 1.o cresciuta un oncia piccolissima

Nel 2.o Luglio ne vede una grande, ritornata in Congo fresco e pieno nel fondo della pianta come prima, ma è fosca, e sarà la muta ne vede la verde, e non so come già se ne fosse ella la ritornata: fosse vedendo grandi gli anche Lavoro fare verde: e mutar colore

Nel 3.o d. Luglio l'altra verde era ritornata entro bambagia grande, e vicina fuori, mancante

Nel 4.o trovata una piccola farfarella con testa dolce, e piedi nera, altra grossa la sorella del farfarello con testa nera

Cresciute foglie rinze.

Nel 10. ne è trovata un altra simile piccola, e una grande, che alquanto fosca con piedi acuti e coda grossa di fosco, con testa nera con bianco, così meno fosca degli altri, nella schiena, e nel fondo della scatola che la vi ritornata verde, e calde Groppa

e nel fondo della scatola che la vi ritornata verde, e calde Groppa

n.o 1. d. 16. n.o 09. pied. e 370

n.o 10.

Nel giorno vede qtro d. 14. Mag.o qtro. un erucca gialla particolarm.te nella quale fosca rossa di dietro nei dorsi. Lungo dell'erucca Cinque nei fianchi, e nel dorso ove in es, le quali non gli crescem. ppariscono. E' questa erucca d. qtro che ano 7. ordem d. pied. oltre il primo dorsale anch'egli d. rapicchio o punt. d. inuerd, come pure il n.o nod. nella coda poi à i pelli d. altri pied., e qtro Colo pin inarca alla schiena in movendosi. Ha propriet. più corpo rovesciato, che altri che è qtro d. colo d. tabacco, essendo qtro erucca presente della grandezza dal verme da seta, qtro usual dormire la sera a volta Nel 15. à fatto vedere rovesciato colo d. cera d'ombra. Mangia a traverso le più tenere foglie Nel 20. à mangiato poch.mo, e la testa ritirata in giro del capo sotto la pancia

Nel 29. n.o à lasciata che una o due foglie poco à mangiate

Nel 30. n.o à mangiato ne deposto qtro, n.o è in qtro, o compresa appena d. muscle

Nel 31. è morta

232

Bruco della Quercia tessitore anche nell'Olmo.

191.

Nell'olmo nell'estrema parte d'un foglio nella
gta d. 14. magg. 94. un'erica della grica
n°. 7. al n°. 51. a 1000. descritta, e paragonata è
alquanto maggiore delle mentre la gta nota,
e in de luogo mentionate
Ne ob. n. 2. esemplari.

nell.
a 1000.

Vermi tra membrana, e membrana nell'Olmo, cantaride, e Moscherini danneggiatori.

f. 2

191.

Nell'olmo a Siena gta d. 14. Magg. 94. concorde la polpa delle foglie tra membrana e membrana in poco tempo nell'estrema loro parte ne fece forse più assai e più da altra parte sola, impedendo forse il maggior nemico passaggio dall'altra parte, oltre il nudrimento copiosissimo la stessa abbondanza del pasto ai vermetti nudrisce, e allarga nodosi con essa e colo molti neri, qual presentemente è. e in alcune quasi immobile è rimasta in sfera più tuberante e a proporzione del verme molto grande causò anco tal membrana nel p°. come formata. Osservisi quanto d. qui vermi tra che sono cisali d. nell'estate l'erica d. suo luogo corrono sempre esattamente, color d. foglia morta, e più colorito il luogo d. dal proveniente causa.

n°. 9.

Gran numero danneggiatori da moscherini

In una molto verdeggiante d. ovaiaci d. vermetti bianchicci e più d. modo già cisali, alti più pollici, e erano tra loro adossati e agglobati. In altra più limitata oltre d. bianchicci vermetti nel loro mezzo se ne vidde un altro giallo incarnato al cinereo e di egual loro grandezza

Di più videsi due d. qui vermi nel estrema parte suggiati, essendone forse uscito qualche volatile

Ne ob. sono nate cr. inett. n. par color d. mele con alc. cuticole oltre le membranacee dall'altre e cubate e sono della grandezza d. quegli che volano i legumi e d. limile proffilo. Crediggono facilmente esso il giorno giorno più meglio de vermetti.

Ne cr. 30 bell. Sono nate alquanto le scatoline ne vidi vol. forse canarie, ma piccolissime nere e lunghe moscherini uscì da uno o più fori proporzionati maggiori senza comparazione alcuna d. quelli onde in altre foglie uscì d. impetu. Aggiungo uno de gli usciti le moscherini ch'io trovai entro una bianchiccia e rugginosa spoglia d. quel vivente che dovea convertirsi nella da forte canaria

Ne 4. magg. 95. esemp. nella cavità d. di sotto un vermetto verdiccio d. più fuoco su la estrema corticata in alcune cavità d'nodi. ne cibandosi, ma alquanto compresso e rilevato nei fianchi, particolarmente nel p°. nodo, alle cui cavità e parte estrema d. esso come nella stessa è fisso. ob. cr. inett. oltre la stessa e le consuete peluzze e il corpo dall'una e l'altra parte del principio verso della foglia

233

293.

Nell' osiacanta

n.o 6.

§. 2. Bruuolino fra foglie di Quercia 179. D. Crisalide, e volatile uscito minutissimo. 294

Nella Quercia entro due fogli allo infuori raccolti, corrosi, pieni di fitte baue, e nerigne feci ved. q.to d. 24. Mag.o 94. una spoglia intiera di
n.o 75 mera cruchetta con tre molto più piccioli bauosi folicoletti in un piano strettamente uniti, quali entro le bianche baue inclinano al color di canna, e tutti e tre così assieme uniti constituiscono quasi un sol folicolo quasi di figura quadrangola apparendo più molto sensibilmente la loro le dovute divisioni o distinzioni.

Osservatigli ne 31. d.o sono per entro nerigni nelle baue bianche.

Vedutele il d. 4. Giugno le trovo uuote sbucate tre e tre da una parte presso un loro estremo, e nello scattolino non vedo vestigio ne di cruche, ne di volatile o sue feci, tanto doueano esser minuti gli insetti uscitine.

Riposti nello scattolino del n.o 243.

234

n.95

Nell'aliea canadina vedo qto d. 25. Magg. 94
due corpa la sua estremità comune una pic-
n.1. colissima cuticchina ferruginea e pelosa
ed inarca con testa nerissima, pied. nere a
6. p.16. cor pe fin rossastra parte del dos, dorsale
n.94. rose ff. de d. numerosa ordinarie, Carrugine
o Canarina o verdiccia, o in cima nere
o fosca
Ed. n. Fagnano osservava un alba
Ne 6. dubbia che fosse la seconda del n. (a 3500. d
vide
fu più piccola e d'aliea domiglioza su un zacco
olio, ma tra ne 4. e forse alquanto più d. erba
pera vede delle minime foglie inarca, ma n
o' seppe vedere la Bruca
Ne 8. aggiunge un alba assai piccola
Ne gli 11. Ca maggiore a nel col. la macchia gialla
<Ne 12. Cralba aniena
Ne 19. una d. Ribero' erano Ca sua pelle in f
Scolo simile al nostro (a 3500. vede il d. 9. Lug
Ne 20. m. c' fuggisca l. alba fatta nel vedo un bo

f.96

f.2

Del Rovo spella 11. veneris ma carica di un grosso
nuello Cuno inarcato tra le spine ed ele-
12. due foglie solcando un sopra globo uno
gto d. 25. Magg. 94. ha numerosi e fitti can-
p.16. chi piani o ha in cauto sacco una respi-
n.95. ramo molto grossa e grande, cuna color fer
chiaro d. cerbo con ordinarie provvidenze al
lungo pia colorite e di pel. ornate color
dell'aliea, quale essendo d. sommità o est.
nava a' detta colo, anca piedi, e estremo
della coda nerissimi. Par arricciata e in
disposizione di fatti presso crisalide, e pare vuin
i molto antica d'inarca. gto d. 25. d.
Ne 29. ne vedo un alba molto piccola in alba
zione d. rovo, in gto c.s.c', che a' le foglie più
Clare e scolorite, ed era fra i Coronelli
De' veneris fior o fiuti un. d. alcune e viene
veneris foglie
La grande la sera de 29. s'è rinserrata fra due foglie.
Ne 30. n'è osservato le prede due foglie. Comincia
maggio cuna, gettate fora. Chiamerò ancora
gli Calbaloni.
Il 31. Segno n'è a vedere, ne meno alba aggiunta
il giorno di ieri

297. Bruco nel foglio piegato della Quercia.

Nella quercia entro un foglio allo indentro di ag
nel mezzo nella somità mezzo piegato ritrovo
un sacco foliculaceo, o fascio longo fol.
n.° 79. entro del quale mi per veder grossa crisalide
in una parte nerigna molto ottusa, nel resto
biancofosca q.to d. 25. Mag.° 94.

G.2. | Bruco delle foglie di [illegible] accolti chiata dell'Acero.
n.° 9.

Nell'acero a vedute q.to d. 25. Mag.° 94. una
o due foglie assieme allonfuori strettamente avol
te corrose e con bianche bave unite senza
poter per anche trovarvi per entro cos'alcuna
a riserva di feci nerastre e rotondastre. De
foglie la solitaria era per la metà tutta mangiata
per la metà dissi dalla somità al picciolo,
l'altra in oltre corrosa nella sostanza e
interna membrana. La foglia solitaria era
grande, la accompagnata piccola, e di q.to
la compagna era illesa.
Ne n.° 27. ne trovo un altra solitaria simile 94.

236

Brunelli ingrossati tra le sommità, e gruppi uniti alle Rose selvaggie.

n.° 9 4

Delle Rose selvaggie in alcuna comincia à piegare
e alle ingrossate foglie un.ae poco dannose, e
n.° 10. pare vedano volare qualche insetto già
15. Magg.° ma appare nulla, che dell
erica d'Canoa fatto, e dell mangiato la
pena germoglio d.° fusa. la pred.ta pare
Nel 96. alla 15. Magg.° erano alcune d.° gle tenera
d.° le foglie, unde con bave di fuori, e denso d.° che
causa vedi alcuni fiuti cromici, alcuni nel mezo causa
le foglie meade, poi avanzando, e che unde a fuori
erica nascondono: ella è d.° color cenerino d.° foglia morba
con pred.° anelli rossi, e neri, nella parte superiore del
colo nera, e pare d.° foglia ord.naria, avendo gli ocelli
pied.° molto corti, femmina manda dalla bocca, gocciola
a d.° quale del suo colore, come si vede gli sopra tra
4.ta e 5.ta riga. della pied.ta sopra la parola nera
sua testa è dello stesso colore ma inclinante al
giallo, gli cornetti ord.nari, forti d.° testa Canicciola
ornata, gli occhi sono rotondate nere, e irregolari
sono. Canicchi nasone, gli pied.° al primo anello forti
per d.° mangiare erano Canicchi, vicino d.° testa molto
nera nella estremità

Bruco sulle foglie d'Olmo = 2 1/2 Sca, Crisalide, e Farfalla.

1800.

n.° 2.

Nell'erica in Foglie allo ordinario di Settembre
appattano piegate verso l'ano nè 15. Magg.°
gli. e alcuni, delle quali ne ne morì qual-
n.° 10. una ne 19. d.°, e stare si mantenne il giorno
de 10. e Crisalide nel 19. pred.°, quale poche
n.° 15. allora prima credeva Ce. descritte al n.°
n.° 96. 64. e 177., nel descritti
Ora gli d.° 27. Magg.° nè erano due appiccate
alla sola coda, quieti, e Crisalide, e stava
Bruco in posizione d.° posizione d.° ciò fare.
Farfalla è d.° grandezza ordinaria, della statura
d'un verme da seta, che dà d.° freddo accen-
n.° 96 to a d.° volta
Bruco color nera punteggiata d.° Bianchiccio, come
anche due Cinghie Linee alla schiena una di poco
Cenerdi. nel mezo la schiena à una linea d.°
Limile Cinghia giallognola, e nel Ce. mezo de
sopra molto stretta linea nera, nera pure es-
sendo i piedi anch.° nel resto è verdegialla ca-
rezzata d.° poco punteggiata d.° bianchiccio, il ventre
sogiallo apparendo più copioso nei gli para sopra
dopo della Coscia le Cosce del seguito, e
ciò come nei orlo e simboia in gli modo nera
Bruno viascun nodo nella più elevata parte
e dietro d.° spine d.° pelurie adorne, il resto
della d.° a piccioli pel Bianchiccio, che la fa ap-
Bruco pure usata, come d.° gli nei nera
Ricordarsi. Gli uncini de pied.° ocelli sono quei
cuoi scuri

Ne n.° pred.° le ventre Cenerdi, palli alate e cornute
nel principio nerdi, poi Bianche navigate, e sono
Bianchiccie e molti punteggiate o d.° dove Cinghie nere
navigate. pure i pied.° e le p.te papille sono ancor
dorate.

Ne ng. erano Crisalide apparenza, e la sera precisa
Ne 4. Giugno Crisalide mostrava nel principio bianco
giallicia punteggiata e Cinghie d.° stesso, e poi di
Bianca più o meno, questo nella schiena del corpo
subito e ne più ano sotto le d.° p.te papille mac-
chie
Ne gli d.° sono nate due farfalle, e ne g.° Crisalide
vivevano ne 17. e ne 21. tutte alcune le erano morte
sono d.° Li mi Cinque seconda delle n.° 16. descritte
Crisalide in padrino particolare to Cenerdi
Due farfalle ano uno to Bianchino in
colo d.° verzino con le loro Cinghie fer

Bozzolo di seta curioso appiccato ad un Fustarello di Quercia.

301.

Della qistia appeso ad un secco fustarello uedo qui
di 26. Mag.o 94. un curioso sferico folicoletto alquan
to fosco della grossezza d'un grosso grano di uecciaia
n.o 90. e quello occultato in arricciate molte grosse bauche
di color di seta, e con esse constituente un globo
grosso quanto il maggior grano di ecce o anche
d'auuantaggio

Uouo, e Brucolino nel Salcio Lic. 3. e minore &c.

S. 2.

Nel salcio minore di uimine uedo qtto di 26. Mag.o
94. nell'estrema parte d'una sua figlia un
n.o 14. picciolissimo ouatino di color scuro di carne di
figa. dirò turbinata come mezz'ouo, o propriamente
come un bottone fastigiato di qli, che presentemente
usano per le uesti e giustacuori.
Il d. 5. Giugno è diuenuto fosco, prossimo forse
per dio a sortirne qualche insetto, di cui pare
si ueda ne 5. la testa e nere protuberanze per
il corpo
Il dì 4. sul mezzo giorno uedo sortirne una picciolissima
eruca con testa nera e molto grossa, cosa prima
d'ulteriormente descriuerla m'è stata portata uia
dal uento. So ch'era nella rileuata parte del
nod. adorna di numerosi longhissimi biancheggianti
pel. Il 4.o 6.o 7.o 10. 11.o 12.o nodo per quanto
io credo, auea foschi, di bianchetto per suo
colore, notati, però appariua inegualmente
nel suo trauerso rigata alternatamente. Nella
rileuata parte del p.o nodo dubito ancora che
auesse un cerchio del di fosco colore all'altro di
piedi nod. inferiori uniforme.
Il guscio dell'ouo, ond'è sortita è restato biancheggiante e molto nella sommità sbucato

238

303 Bruco in foglio piegato dell'Olmo

Dell'olmo ò trouata qsto d. 17. Mag.o 94. una
gran foglia piegata alquanto alto infuori
nella metà d'uno de' suoi lati, la suppiose
n.o 9. e con bianchi stami per intorno al d. dentro
tal piegatura unita, e per entro d. essa n
u'ò trouata cos'alcuna ne feci, ne sposgli
di crisalide, nè altro, bensì nel mezzo della
piegatura un largo circolar foro a propor
zione largo, per onde con le sue spoglie do
uette uscir qualche uolatile.

Bruco nel Pruno domestico 1.154. per virgulto.

304

G.2.

Nel pruno domestico in un virgulto uedo
qsto d. 17. Mag.o 94. fra due foglie assieme
unite e di bianchi stami per la barca del
sito da lei occupato, particularmente in
una grinza nell'esterior parte, una
eruca, che di ferita di descriuere mi
n.o 3. è fuggita: era fosca o uerdefosca, e
dubito che iui si trouasse solamente per
diuenir crisalide, ancorche fuggitami, perche
sturbata, standoche in tal foglie non ò ue
duto alcun lei morso ne fece veruna.
anzi unito dentro di de foglie auea prin
cipalmente una picciola secca e consunta
foglia inabile al seruirle di pastura.

239

Bruco nella sommità d'un fusto del Pruno selvaggio, e Crisalide

305.

Del pruno selvaggio nella sommità d'un novello fusto alquanto inarcato, con le sue foglie in globo unite, poichè impedito l'ulteriormente d'longarsi, entro di questa vedo questo d. 27. Mag. una cucchetta di struttura ordinaria di colore bianco-giallicio con testa più colorita, col colo di mezzo in dietro, piedi acuti, coda e protuberanze ornate di bianchi pelli, oltre il 3.o nodo, in triangolo disposte su la schiena neri.

n.o 4

b. p. 16. n.o 18.

Il giorno de 31. n.o ne trovo che una di due ch'avevo

Ne 10. Giugno è riserrata fra la scatola e un foglio e questo staccato inavvertentemente l'è scoperta arricciata per farsi crisalide

Ne 13. è spogliata rossofosca alata crisalide.

Bruco, Crisalide, e Farfalla di 25. del Sorbo selvaggio.

306.

5.2.

Nel sorbo crudo selvaggio entro alcune estreme foglie assieme con molti stami unite e allo indentro per il longo piegate vedo questo d. 21. Mag. 94. una piccola molto cruchetta verdiccia di struttura ordinaria con belle ordinarie protuberanze nere di pelo del suo colore adorne, con testa ferruginea acuti piedi e collo rarissimi. Fa fare nere oblonghe e irregolari e si ciba della polpa delle foglie stando nella loro interna parte.

n.o 1.

b. p. 16. n.o 18.

Il d. 2. Giugno fra le foglie del domestico sorbo unite nell'esterna parte d'uno di essi vedo un longo foliolo o sacco bianchiccio contener spogliata crisalide rossofosca

~~[illegible]~~

Ne 10. una spogliata alata rossofosca crisalide, dalla quale ne 7. Giug. è sortita una farfalletta nera con antenne all'occhio armato variegate, e sottili e longhe. Stato absente 4. giorni la vedo morta il d. 15. viva ne 10.

240

Crisalide nelle foglie rauuolte della Quercia, e sua farfalla.

307.

Della q.ta in un foglio allo'nfuori uerso il p.ciuolo rauolto trouo q.to d. 101. Mag.o 94. in una sua estrema parte d. tal rauolgimento una fe-
n.o 101. rugine alata crisalide entro un sacco bianco foliculaceo nel aprir il foglio in parte strauiato qual crisalide p. sua respettiua grossezza e anche longhezza n. stimando che possa essere dell'eruche del n.o @ descritte q. u. noto come cosa diuersa, il che col tempo spero di sapere

Crisalide o farfalla

Ne 4. d'ugno ne uedo nata una farfaletta, douendosi notare che ne due precedenti giorni n. o'osseruato lo scattolino

Ne 7. è morta e forse p.a n. auendo osseruato lo scattolino ne due precedenti giorni

Bruco, e scolopendra 1106. nella Quercia.

300.

G. 2.

Della q.ta pure entro un foglio allo'nfuori p. il longo uerso il p.ciuolo piegato ritrouo feci e baue dell'eruca del n.o @ descritta, sue corrosioni, e inoltre un centopied. giouanetto q.to d. 101. Mag. 94.

Scolopendra

241

Bruco sia Membrana, e M. delle foglie dell'Acero.

309.

Nell'acero daneggiar delle foglie la sostanza
pentro l'interna membrana, che p. ei
separata da essa bianchiccia appare, e
n.° 10. lascia distinguere anche alquanto di lo
tano vedo qto di 20. o 2 no ne 27. Mag.
94. in un lateral merlo d'una di esse
un

Bruco, Bozzoletto, e farfallet. 1051. sta nelle foglie unite del Pioppo 310.

5.2.

Nel pioppo nero aver unite molte foglie assieme nella
somma di picciolo virgulto vedo qto di 20. Mag.
94. una picciola biancoverdiccia e ruchetta di
p.° 16. struttura ordinaria con testa, decetana parte del
colo e piedi acuti molto neri con coda verdiccia
p.° 16. con la schiena sopra l'ozo. nodo verderosticcia
p.° 9. con protuberanze ordinarie più colorite ornate
di peli del suo colore dell'eruca. Le foglie stan
do il vischioso loro liquore con pochi stami era
no unite, e l'eruca fra molti stami era nell'
interna parte d'una di esse nascosta.
Il p.° Giugno mestiva lasciando le spoglie
della testa separata dal resto e foscarella con testa
colo di mele, il p.° nodo verso la testa orlato di
bianchiccio e verso la coda men colorita.
Che gl'ozi s'è trasformata in longo bavoso e bianco sacco
in una grinza del velo, ove si vede lavorare, e appa
re verdegiallicia.
Ne 24. n'è sortita una farfaletta morta
l'ultimo Giugno e di colo chiaro di piombo
l'ho riposta con sue spoglie nello scattolino
del n.° 166.

242

311. Brucolino nelle foglie auuolte del Pruno selvaggio, sua Crisalide, e Farfalla

Del pruno selvaggio entro alcune foglie allo
ri auolte e il fustarello occultante ve
n.° 4. qto d. 29. mago 94. una grandetta resp
tiuamte. eruca verdiccia su la schiena p
colorita, e nell'anteriore parte dell'ult.° n
b. p. 16 verdegialiccia con protuberanze ordinarie
n.° 90. colorite e di pelo del suo color dell'eruca
adorni. ob testa, dorso del colo, e piedi
ti neri, e farfeci nere oblonghe.
Il p.° giugno è spogliata rossofosca Crisalide e
cultata nell'interna parte di un foglio acci
dentalmte. trouato allo ndentro piegato
il suo longo, dissi accidentalmte. perche la sua
estreme parti non sono con baue unite
Ne 12. do vedo sortitane una farfaletta, non osseruato
scattolino il giorno precedente.
Credo che morisse verso i 17. e' color di cana tra
tichiata di color di muschio
Riposta nello scattolino del n.° 351. con sua spogliata

Brucolino nelle foglie ar- ziosos Crouesciate del Pioppo nero.

312.

5.2. Del pioppo nero vedo qtt. d. 29. mago 94. entro
una foglia appena nel suo estremo verso il
picciuolo piegata, e ind. quasi per sino alla
n.° 17. sua metà sopra piegata similmte una pic
ciola verdiccia eruchetta men colorita nelle di
p. 16. visioni de' nodi e principalmte. ne' fianchi e piedi
n.° 92. e peli ordinariamte. disposti fosse sopra in
conspicue protuberanze. la testa è più colo
rita de' fianchi, ma non verdiccia come la schi
ena, più tosto bianco verdiccio gialiccia. il muso
è giallo, e quasi bestiola è di struttura ordina
ria
Il p.° giugno non l'ò ritrouata per lo scattolino
forse uscita per i spazi del velo, capaci di sua
grossezza

243

Geometra, e sua Crisalide, e farfalla nel Pioppo nero.

313

Del Pioppo nero in un piccolo vigneto, o pu
nelle ripiene piante di uno de' suoi acerei
foglie erano già li 19. Maggio qt una pi
la ovicchiola di questa specie, che solo nel
nodi e nella coda è ornata di piedi a ven
o di meglio dire che ancorche la sua co
olata, e che lunga lo stesso tutte le dimen
è più anche i piedi assai nel suo 7. e 8. nod
maggiore. Ho nel giorno che nell'ultime vigi
tanze. Ella colla testa no lunga una mez
onica; ancorche molto varia, e col occhio
mare di lunghezza anche molto grandicchia
o rigata alquanto in ondeggiamenti, di nera fo
Del qt nodi in già à 4 protuberanze ne
in due linee parallele di poste sulla schien
e più grandi sono quelle dell'ottavo anello
nel 10. 11. e 12. le dei qt sono molto piccio
Crabre molto grandi, e tutti di un colore bruno pa
ornate. Abbiamo una molto piccola in
albero pero, senza che solo essendo nei stanchi
già il verde la testa del verme

Bruco sul fuggire la nuova pianta

Del 16. qt. di detto mese ritrovato fra
tole e lo scatolone una grande quanto un mez
da seta in sua posizione, essendo già alla fi
tola, ma ho in lunghezza eguale. Ritrovato
pora non mutato, facendo sempre dormigliare
amorbe nuovamente. Vi ha mai mostrato
bane all'uso dell'altre, anche di sua buona
pandole inventando ho già ma ridotto
moventi, se non una volta che ritrovato
Isabelli alquanto Rabe.

Del 20. La vede ancora pochi stanni forza crisalide alcuni
e come tutti, principiano nelli di 20 a 30 volentieri, o
infra-nata.

Del 17. Fuga come sopra una bella farfalla mossa nel 20.
della sera del mese di maggio gli ripose nello scatolino del No 396.
di fatto fece colore di carne, e [illegible]

314

Della iacea nera erano un bruco, ma gran
foglie a ho ridotto ora fino alle sue nec
Spie, pregato, in fronte di cinque a 5 allo
ridotto, trovo già li 20. Maggio qt
Del 4. nuovo una molto bruca erucca di
mutazione ordinaria nei stanchi e ricurvi de
nodi qt meno colorita, nelle protuberanze,
che oltre il 9° nodi nella schiena una in a
più fosche, e nei piedi bruni che già anzi
che del suo colore adorna: ha piedi anche
nella fronte della coda e nel collo è neri
sima: il collo poi nell'uno e l'altro estre
mo è di stanchicci ornato. La testa è colo
riata di nero il muso fosco, gli occhi ne
Bruca stare in dispagio ritirato col capo
verso la fronte di foglio, che quello è
spuntato, e verso il picciuolo nulmeno in
nere di alquanto oblongata fra di essa
ammassate.

Il qt fuggito è riserrato in una grigia del vaso, in
to secco un foglio ritirato il gabinetto

Del 15. è entrata una farfalletta.

(Cruchetta verde dentro stami nel Rosso, e sua Moschetta.

1515.

Del mese cinto un canale su cene fiaz-
mouo qto d.to mese qt. un obligo am
to d. Cancellie. sotto, quale accidentalm
n.o 13. alga mi Carca vedere una bella cruchet
verde, con cerna, coo nella parte dona
e pied. aeus vici. Il resto n'o' cuaa vede
g m subcaba di atiancaggio. E' con la sch
cena cubcaba verso la fiaba, e la cena
verso terra, ed e' articiaba, ancorche m
dle e vers il fuoco n'a' cese alune bau
Se in Lugno qt. me ued sosso analonga mosche
cuaa Rose qt. n'aueud che aua Corcadon ne 14.
sosso abbene cuena bacca ne 17. n'gia ne 21.
Ripoba nello stabulino del n.o 1500.

Bruco, o Geometra nel Mese Luglio. Bianco, sua Crisalide, e Farfalla.

1516.

Nel mese Giugno al cese si pasce una cru-
ciata, perche scouaca in una cese, esso del
quale era stata d. fiesco regnoa e ind. pa-
n.o 1. Cruaca, cogla a d.o mese qto d.to mese qt.
d. fiesco il dese vicita ne lu. d. Lugno, n'duca
d.ma mangia, ben'da rose alune, scorndo-
se, delle di color di cenia d'ombra, la cruca
ua vede nelle d.e fasi
ua punchaba di cubo, armaa d. Cancellie, o
con'alo: n'vonde malenghi e neri, cume della fiaa
cesa n'o' ma vedua alcun segno, parend. che
chiabi nascobe il muso con n'o' che d. fiesco
e che la cena si cacinga a due come grone
bacci e cause coda, da cui o che nell'andar or
pasce del g.no nod. vedendosi in galicio l'appena
delicata aneria si ripola in fiaba e co-
nua parte, come si vede la coda cesta
in alua cbe i pied. d'anteggiaua. I pied. aeus
arto pungenge dell'aeus, pelche forse Carafi.
e all'ouato nud n'aggiunge. Del resto e' ci-
che dell'arbese. me gli caba. nod. ci i pied.
ouat. nel mese Giugno, e nella vesta
Due o 3. giorni poso n'Crauca vedua, ond
dopo che e d.dd. si e' con pocki.m. soami
appiccaua d. n'cadere fatta fuse crisal-
de. ante. alle parche. el dcbo c'a una fogbi
ne 10. e spogliaba e Cacn crisalde vede nelle
si e colorita
Ne 24. n'e' sosa una verde Farfalla,
mosca c. alb. Lugno, e aposta in Casbaio il d.
26. Sett. 96, ancbe dal Carlo comunca

245

Cresce fa molto vede. grossa grande un verm
da seta 4ª volte meno, e cresce p. 20 gra
e pesa consegnata gr.ª d. 051. mag.º gr.: 8
d. acqua, grugno, e ugne. de piede. occhi mo
bili; corpo nodi è circolare adorno di 12 cu
ne e molte gialle procedenti di nodi ne
pel adorno: di più di 12 fila bianche, e mem
bra pel. o più lunghe e molto lunga verso
fine di ogni paio de' nodi sono le proceden
a cresta del p.º e duodecimo due ne sono
lunghe due, e della coda pure. pel una pa
re p. lunga eguale vedete. Nel mezzo della
schena nel fianco del 4º 5º, e 6º no all'11º in
chiuso è ebrina d'un angolo oscurissimo co
un angolo varia l'estensione del nodo, nodi
e gli angoli sono maggiori nei nodi di me
Meglio poi considerandoli sono che sono di
di proporzionatamente eguali anche ne gl
altri nodi, e che il vedete eglino più fan
maggiori in cui sono, perche que nodi
sono più più dagli altri grossi,
e nel mezzo vedete. Cresce di nodo ora
ora meno, e anche di una sola volta, compon
che un anello della cresta in movendo
incastra nelli altri. Le zampe dei pie
sono nere, e nere pure nascondere, e a pro
porzione molto piccole le sue fec
Il gr. Grugno mangia alquanto del cavolo, del sole
e dell'ortaggio che trasportare debbo. E ancora
Le sue fec non sono tanto piccole come mi pare
ampiamente perche nere, o più esatta colla d. scala ec
Nel gl. 11. o gia o la descrizione a' dì 20 mag
Linnei. Le sue spoglie con le della scala alle
imperiori unite, altrimenti di esuche vi compa
ghia, come di una specie grandezza e struttu
Nel ver. Lugno o gia o la descrizione a' 25 mag. vi è. Mon
ta fra molte foglie d'olmo pieno vedendola. i Bam
castr. bai. ami. in al p.º 9. ripose.
Le n'è già salì la facenda molte pieno ne 19.
di gia e della descrizione a' 25 mag. dal corpo esce un
ca un paragone simile al suo descritto gia d. 20
Mag. 92, ed è più grande dell'olmo. Ne' descrizione
Ciclo dei Lepidotteri.
Alata di egual grandezza da' coppolo nocciola rosso. e nasce il p.º luglio
Nel d. maggio 96. ne sono nate alcune d. gli farfalle
riposte già in carbonio

Vedi 107.

Pelerino nelle foglie dell'olmo addo la sua polpa
nell'interno d. esse. gli d. 21 mag. gr.
e dormigliosi e oscuri. pesol. mezzo come cre
che mad. delle, canba d. 20 del Pelerino
descrizione, e sono gia in Cangl. di quegli. Cresce
molto foglie. fa pezzi d. circolari procedenza
pia foglie e d. descrizione nera e Cangli b. pi d.
Pelerino pur nero. Droabe.

319. Xylofforon nella Gramigna Colliacea, e Medica gialla, e sua farfalletta.

Della gramigna Coliacea all'interna parte d'un foglio ~~trovo~~ attaccato trovo qtto d. 31. Mag.
no. 1. non so se sia un foliolo d. curiosa struttura o pur la casa portatile d. qualche insetto che per entro trovarsi possa.
Ne nacq. una farfalletta ne 16. Giugno o forse p.a stata absente dai 12. a d. giorno ~~eg~~ esclusivamente, e qtto è morta ne 25. d. Giugno 94.
Riposta con sua casa nello scattolino del no. 326.
Ne 23. d. è trovata nella medica gialla altra simile casa, e vidd. sortirne per il tubo la testa e p.i piedi acuti d. eruca ivi nascosta, quale in andando co' sol, per quanto mi parve, piedi piedi portava seco suo nascondiglio, e unendosi alla scattolino, velo, tavola, stima non avesse più necessità d. mangiare. Notando qtto ne 25. d. stima che avesse da eruca del fosso.
Forse Xilofforon
È lo stesso del notato a 22. nel 12. Giornale.

G. 2. Follicoletto, o bozzo = 192. Letto piccolo trovato nel Pioppo nero. 320.

Nel pioppo nero, o in una d. sue foglie vedo qtto d. 31. Mag. 94. un molto piccolo e molto bavoso biancastro, e molto ottuso
no. 19. follicoletto, grosso quanto un grano d. melica comprese le sue bave, e il d. 5. Giugno ne trovo un altro, che a dentro d. se non so che d. rossofesso.
Follicoletto

Bozzoletto trouato nel pioppo nero.

321.

Nel pioppo nero, o in una delle sue foglie di
me 31. mag.o 94. un bel ouacino, o folicolo
poco bauoso, piccolo quanto un grano di mi
o piu gr. di color di ceruo chiaro, per quanto
mi sovviene qsto di a Giugno auendolo in
libertà perduto per causa o del uento o di ca
tiua sorte. Ne gli estremi dubbio fosse
men colorito.

N.o 20.

Folicoletto

S. 2. Bruco del Mentastro. 1 c 3.

322.

Del mentastro spiccato nell'esterior parte di
una foglia nella superior parte del fusto
appiccata uedo qsta sera dei 31. mag.o 94.
una bella eruca.

N.o 1.

Ved. p. 326.

248

Del pomo delle foglie, particolarmente ne fuggano
ebreme, come sono più vorace vedo già di ci
Magg. 94. alla mattina qualche erusa o
sete menare in esse abbarcare alle nidero
No. 2. foglie naturalmente, e nelle più piccole, sino a
ebbero terrore tutti gran fela come d. ragn
essere essi mangiano la loro polpa si vede
do insetti e deposero numerose oblonghette n
pere d'ind. altre che le foglie nel loro co
danneggiate sono d. colori di foglia morta, ne
d. lembo più colorito, e nella restante esse
na membrana appaiono ad le vene e ner
della foglia; nelle più vecchie più sensibile. Nel
foglie maggiori si vede essere mangiata l'inna
a ne e suo mezzo a poi spesso vede il pericol
d. rabbi nelle tutte ebreme n° 9 qual ca
quando alla n° fine il regolare di insetti, com
forme che naturalmente d.ti delle foglie alle
indenno 2. stanno abbarcate. Le piccole
foglie sono anche del 3° alle volte, cioè l'ino
dell'ultimo ebreme terrore, e maggiori d'anz
alle volte ne meno unite in alcun luogo
i Cabi. d. loro circonferenza, o almeno in
una sol parte, e poi ordinariamente i pic
veder quanto il entro si trova entro a
rana e minuta seta, che lo spazio da neg
giabo in alle raccolte.

Del menzatro specie. e nelle Cisterne
foglie attende unisce stesso co modelle
ffe d. pr. Luglio 94. una crucletta
alla piccola d. sotterra ordinaria
qual d'Aprile d. deve uscire convolto
essere la pianta della melica al me
Ca 375. terra
mi avrà anzi già d. d. Luglio essere la
pupa del menzatro al me. Ca 340.
e della melica al me. Ca 345. terra
usando ebbero solamente nell'ora, pasta,
cioè, la del menzatro Ca 345. essendo
giornaliere, d'amira [illegible] cosa che
dubitando succedere in qualche loro spoglio
qto n° a poco osservare, anzi o giudica
to pupa che muano a poco a poco d.
colore, d. venendo in fine rossicci
Negli 11. 13. se vede [illegible] e vgate
sono in causa causa molto grande a proporzione
raccolte
Una pupa vede

della melissa enero e febraro vive un bruco
gli 17 d. p.o giugno gli un cruchetto d'ordi
na lunghezza cariocuerde con varie linee
N.o 1. longo d. verde pino cordeggiato da alba d.
mta Argento del più colore, e da gli
c. p. 16 ga Cred.no alle piccole bache de respiro
no 93. gli verde pino, lasciando p.o dopo nove del
bianco verde colore. La prosbecanze
nere d. pel ornate, gli al. colore. il 3.o nod.
in Cangelo d. sopra. La bocca è marro
d. ferrugineo, e il suo colore. N.o bagna
che avendo nove che d. gialle. Il
olore le prosbecanze è bianco d. fuoco.
una alterata in folicolare bianca, e no
gli alta, c'ha due punte gialle, ma d. colo
Ne 10 una a fasce bianco Cangue bianco folicolare
alta piegata alla indentro una parte d.
foglia che l. e' ricoperta con pelle bianca
forma d. folicolo
Ne 12. no 4. sono nate una 59
Ne 17. nacq. una farfallina, ne 16. nacq. pri
mina una ne 17. appresso Cultimo ne nacq. d.
farfallette morte bagnate da crisalide rimasta
troppo gran capacità acciò folicolare d. ba
co gli fosse d. numero sufficiente
Vi nacq. pure una nera eguale d. misura
Ci nacq. ancora un bianco oblongo folicolato,
cui ne' uscì e morì un moschino coll'ar
bene espa. bene ne, e col corpo colo
nele
Ne 19. è nata la mosca, che vi nacq. ne 16. bene
altra nata farfalla.
Ne 21. gli appresso Cultimo nacq. mosca, e una
vida la farfalla, come ne 4. d., morta più ne 5.
c'ha nera e una pelosa.
Le farfalle sono nelle ali colla d. rosa secca macu
te d. gallo, nel pingue coppe pure d. gallo, e rego
ebrem. fasce.
Ha porto il 16 vi piacevole nanolino 7 4.

della piantaggine longa cordate le foglie all'
mo del dorme in terra con gli 2 di giu-
Giugno gli una bella e vaga bruco cordigera od
naria della grandezza d'un mezzo pud., che
La gli pulcino la testa rotonda Cla e bianchic.
rigata gli il resto d'un verde giallo
d. grande in quanto incarnatezza, e compresse
ata. irregolari, ogni d. di colore bianchic.
e violetto adorna d. piramidi, e longhe
prosbecanze d. nero rigate pel verde. bian.
gli nel mezzo della schiena dal 4.o fino al 12.o
nodo inclusive, e gli bianchic. Le laterali da
12.o al 10.o nodo inclusive. uno gli nella groppa
bianco colore: Le da bianch. Cultimo dal
gli all'11.o inclusive, e gli bianchic. sono le
bache nere del resto. nelle bianche.
lombic. le pel. La gli attorno uno colore, e
al 12.o uno gli abbic. nel chiaro bianchic. sono le gli
nel gli e cada uno bianchic. Ogni nod. ha
se ne vedono due alte bianchic. Ogni nod. ha
rella gialla con nel mezzo nero, e in mezzo
gli un poco d. bianchic. nasce poi ogni
gli cuni, e Cugne d. glauca. Si caga da vedere
se dei, nerel obbligate. Si caga da vedere
Lo bagna le pedi albe, ricevuta sugge
ne. dal corbo vi gli longa succhia
ne vene da sera
Ne 7. vi vede che abbia mangiato, bene. La notte due
nere sei; e ne 9. a bruco appiccata, e ne
gli nacq.
Gli 23. e sera ne 20. ne nacque una farfalla
che gli che ritorna vi un capo rosso.
gli ne gli retana nel gli troppiata
sua Crisalide d'un bel verde glauco, e più
nell'incavo gli parte d'un foglio d. pianta gine. e più
ne 16. gli d. Luglio della quale ne 16. nacq. mosca,
farfalla morta ne 25. gli, le più ella ebbe
cendo dubitare. La bella mosca appena (a 20.
vita, che nata nello stesso giorno e appaiarono
L'male non potea che le gli attende a fecondarla
ne 17. una mi fuggì
Le conserva vi parecchi scarabei, e la spoglia dalle
Della mentovata gli ne mosca nella coda e 29
gli a una gli zione d. quindici gli
gli la farfalla nata ne 20. e mosca ne' 29.

Del pioppo nero rosicano le seguenti spetie vedi gio d.
po Lugno gt. un appena nata cioè la cruciata a proporzione longa, minore di a
grano d. formento in Longhezza, d. color ferro
ne. 21. con setola nera ma, con sei Longhi piedi
6. di anche ne' pi. 2. nod. e forse due piccoli ocelli
pi 6. nella coda medesimi, quale è forte pied. mo
picciol come papille ne gli alti nod. della due
mbe groppe. Ne. Un grande bene la coda rivol
ta in alto con un il corpo a vezza di
separata da gli altri pied.

Che 2. ne o'trovai un alba, e ne conservo mi
Fu vera ne o'trovai 2. albe di cui maggior
pied. Ebbero mode de a vezza della maggiore
Ne 3. ne o'aggiunse due di cui a con più grigiastri
Negli 4. due succes. della precedente
spogl. e quasi ora il Lugno la della coda
quale resulta da una parte cornale, e parte
dall'alba.

Ne 10. un'alba a fatto lo pacco.
Succes. tono d. colori verde con setola nera
con linea ne confini della schiena più colorita
Ne 11. una e forse due delle maggiori tono nere
Ne 12. nd ne trovo una delle mezzane, suggerami forse
ieri.
Ne 13. la minore amoreche con setola nera e ver.
de era nelle schiena più colorita. Una forse. Regina
Nuova spoglia
Ne 14. Nere alcune era delle maggiori. Una e
o'spogliata, e cioè la maggiore.
Ne 16. spogliate. La minore è verde. come. Crisalide
Ne 19. o'Adulta la maggiore
Ne 19. del minore è rimasta anco due spoglie.

Bruco.

Nel pioppo nero trovate nove canoe de x. meschina
ala del valore di una. a Lucca ch. anch
ella è figlia del pioppo forse corrode terra a
ne. 21. in una gialdino pesce ne alb. Mag. 50. una
vol. d. verso oblonghe, dalle quali la terra
canoe de. 2. Lugno ne schiuse inseri come e nuche.
nid. 2. mesi. nacque dell'uova della canoe de
a pied. Lucca. Siano qui come nel
come gli Lucca ma Lucca in pied. Lugno
nove nell'ultima parte d. un foglio
Ne 29. alba. Una Lucca a 2. mi. Lugno Lugno
sul nel 3. nacque per la mattina del 5. Lugno
Ne 31. alba nel mese pied. nell'ultima
parve di un foglio ma come la mattina del 7. 39. cruciata
Ne 2. alba Lugno alba nel mese 4
Ne 3. numer. delle pi. cruciate de 2. Lugno e una 36
Ne 6. le altrimenti nate sul vero pel ultimo parte
antiche in parecchie menano le stesso odore d.
alle che alcune cramandano la Lugno Lugno Lugno
Dell'cruciate nate ne 2. Lugno 15. sonno a mezzo
giorno le 7. d. inseriamo spoglia e si fecero
d. Lugno quasi. Lucca con setole e pied. in ala
vivente. Ivi con la coda, e spoglianze come
di gialle, e poi a poco a poco le 2 infocano
e infine avevano le grande colo, verde e
modulazione, apparente poi forse d'ala
Lepa men gialle

~~Nuova spoglia~~

Ne nacque 2. nd ancora, parecchie cruciate compiute
cramandano dalle pi. 4. modulazione d'ala. il colore
Lugno, e Lugno odore.

Dall'uova de 2. Lugno ne nacque no pi. 2. il
doppio giorno Cruciate e Lugno una ala
. Lucca. Siano de come nel giorno Lugno Lucca
appi. il Lugno scano
Ne 9. nate. quasi 24. ore a Lugno la pied. no-
Lucca cruciate, Lucca comincia a parecchie d. Lucca
Che 10. 10 ne vedo spoglie. Nuovo in. a colorate.
Lugno più grande
Ne gli 11. vedo 2. Lugno 10. spoglie, e Lucca e nere.
Lugnatesse, confronto che giorno e vedo 2. Lugno mezzo
Ne 12. m'è parso di vedere una o due spoglie ma
anni errore vari. Subito nuova che dell'cruciate
gialle, e una pupola nera moribonda, giovane
Ne 16. 17. 18. ne vedo appicate.
Ne 22. ne maggio Lucca cramando pi. Lugno.
poi nate
nel 25. vedo nate 9. canoe d. in 2, ne 24. alba 10.

Verme da membrana, e Membrana delle foglie del Pioppo nero.

319.

Del pioppo nero a due foglie la polpa corrode
di quanto mi accorgo qui d. p.o Pioppo 97. un
bellissimo e piccolissimo nodo verme. Long.
con coda due molto grossa, quale tiene re-
tigne. e allunga in acuto mucro, qual tempo
si vede ed è d. color verdino. Da gli altri Bruchi
che si nodrono, più l'afana e volonta, che quello
il verme nodo Rancio. d.to che corrode le Ce-
pole la polpa, ma in fatti non li riesce in
che sol Rancio, anche qualche
polpa. vede, poiche Riescono membrana
che gli si Rancheca appare. e d.o verme
la spoglia e qua, e la facendo co suoi soliti
denti di foglie.

n.o 20.

Verme da m.e m.

Bruco del Pioppo nero 191. Sie suo Volo.

Bruco.

Nel pioppo nero nodo qui d.o p.o Pioppo una ve-
rissima verde chiara d. grandezza quasi
un verme da seta 4. nodi. quale d.o Pio-
quasi al n.o 84. nodi. e. a. le Code del ver-
pio, che sono Rancche con piccol orlo nero
d. Rg.a d.e altre alquanto. In gegno a la testa
inc.a Rancia e nero, nascosta entro il 1.o
nodo coralm.te, e la testa, quindi d.o
nodo in qua orlatura del nominato orlo d. Rancio
Rancheggio con due punte nere, una p.te
de che sembrano come corna o orecchie. Le gambe
de' piedi quali sono nere e nera pure una
macchia nelle gambe d. chi. De piedi ossia
piegh. del 2.o ordine. paiono più lunghe. Nella
testa ci è gran. e gli stanno in due
lunghe code Rancie d. nere e. larghe. quasi
di dentro: Le la schiena nel verso nodo 1.o ac-
mena in punto retto, ove gli d.a una linea da-
due punti neri del 2.o nodo vano a terminare
due Rancche lunghe. Poco che oltre di punta sino
al 7.o nodo si leggiano all'ingiro della Car-
gheza della schiena, e indi gradatamte sino
al 10.o nodo inclusivo s'accorciano poi egualm.te
sino a fine, sicchè il 12.o e l'ultimo nelle
code della predetta coda è quasi n.o nodo
cioè è d. circonferenza maggiore de gli altri, e
da 8.o 9.o alla testa. entro le Rancche linea à
p.o del piano che del convesso. De anche n.o
Ch'vedesi muoversi, e vedesi fuori la testa
sua pelle grotte sono rotondate. Dubbio che sia la testa del n.o 166. a le Cree della
schiena e alla coda, nel che m'accerto gli
vera, che in testa à mandato fuori da sub.
della coda Cisce rose e poi anche Rancie.
e dentro d.o altri, e come ind. cambiate inanzi
Nel 10.o Bruco n'avendo dato altri indizio che di
essere arricciato e accorciato si è subito entro
il suo soledano ne un.o ad un ramo pianta
della stagione, e ripresta in modo negli-
gente primo sito

Nel pioppo nero vidd nel p.o Giugno. Bruco
o inch. 1.m.l. a forcone, di colore dal g.o
po al n.o, la testa, sanguigna, dorsale
n.o 25. Rugo d.o 2. d.o nel quale [illegible] il cio
anca. nocare, una i è applicata, dalla coda
c.d. d.o una con tocche p.o rosse, compren
de il dorso, e dalle testa alle coda
con prolungamento [illegible] del resto nero
Egnee nel mezzo, fino gli, e fianchi
tendente al bleo, a ricordo della
ne 5. c.o alee sono applicate, e la 1.a rivolta
pendente dalle altre, nere, spogliate, nel resto
duendo del Cinabrino, e rosso con le stelle nere
marcate
Reposano 24. le spogliate in 4 sono rosse, e le
merano applicate sono 4.
Le applicate spogliate, sono d. fresco, compre
se ramandano alla 4.a dalle 4. pe prolungamento
il colo, Egnee, nopoanbe che alle, ricegni no
a corrispondere, nopoanbe alle, Egalle, una alla
coda.
Ne 6. le applicate sono 4. e 4. le intere nere
negli c.i. Le applicate sono 7. le spogliate 6.
Ne 9. le applicate 3. le spogliate 7.
Ne 10. le applicate 3. le spogliate 7.
Ne 11. c'nasce una cariosa di colo d.o scuro con sopra
colo, arene e gialle, nerdastre, queste, le cruche
essendo nere, sopra di ier cae 3. le applicate 7. le spogli
he 18. dei spogliate a guisa di una pulicella e pul-
pacea oblonga, quale stimasi morba, e più applicata
pacea oblonga, quale stimasi morba, e più applicata
Egnee, che o osservato che [illegible] violenta. Le app
Cisi dalla parte anteriore sotto la testa ove che
corpo pio quale opacato [illegible] forza debbo essere rompitra
ten colorata oblonga finale. d. mosca, dalla quale
gli e pacea pianga d. nedella sopra, [illegible] che è com-
pacea e adolidenero a nasce in uno de suoi
esemi da crisalide
Ne 14. n.o e nasce una, o alba ne 14. alba ne 15.
Ne 15. 6. in 4 sono le nascere cariosa d., e
15. ne 19.
Ne 20. c'nasce una piccola mosca quasi senza ali o con
gli troppicate dalla crisalide de 18. sopramostava
nasce alcuna ne 24. e ne giorni precedenti non osservata

Del Salcio minore de 4. mine nasce 7 de d. p.o Lug.
94. insede come cruche 4 mi Ottobre alle descrede
Salcio. Rone. Sono de d. d. Berenice che
n.o 15. Le nasce sono de nel n.o me, e negare un
Le gialle sono d. nero, e 3.o
Cinta. noto d. color cacao, nocabeanze nel n.o e 3.o
pid. maggiori quasi di giuno, pacura sono men
nere, porte, n.o cercando pe d'avere la cera
colo, pele e prolungamento nero, ne. de de
da prolungamento cae d. completa, poi bempie
fidmandano alle coda il colo cacao e gia
more. Egnee del colo del resto nero, dorso
pe 4. due stelle men poche, e più grandi sono applicate
alee ramandando alle coda il colo cand.a Egnee
pe 5. d'ale applicate
Ne 6. d. 6. una spogliata
Ne 7. 4. in de sono le mezze, e 6. le applicate
Ne 8. sono 9. le applicate, e 5. le mezze.
Ne 9. sono le applicate, e le mezze sono 9.
Ne 10. sono le spogliate 12 le sole applicate 6.
Ne 11. sono le mezze ne. 15., 2 applicate 4. le nate
una
Questo de cinta, cinanda d. color chiaro d. cacao
con scuro nel mezzo, e. pel. arene, e
giallo colo nerdastro d. queste
Ne 16. 17. le mezze, due le applicate, due le nate 4
stato pe absente 2 ne 21. in sol giorno le nate
nate
Ne 23. Sug.o e pe le nate congiunte, il maschio nero
d. giallo d'ongo membro Cinanzialla

3373. Bruco della Gramigna Lobacea, e suo Bozzolo, e Farfalla.

La cap.ra della gramigna lobacea v'è d.a
vcda qta d. p.e lungo qt. una nera cinta d. rotondi ord.nata d. bianche pal
tà ocracea, e ne nod. i colari ornata d. alcune
p.a 1. macchie rotonde nere disposte ordinate
vcd. @ 317. sure in retta linea bianchiccie, che dal p.o all
11.o nod. inclusivo Cascano le ocre. Il muso
i p.di sono d. p.ni l. pal. bianchi. cop.ti
che all'occhio nudo si vede nella cera nera che
d. bianchiccio sono dea pel p.o il corpo a
quano longh. Crisalide d'oro-glicina, di
mediocre grande quano un cocciolo di cera
che 2. mesi) si sta. mesi 8
Nera la testa mezzana, e d'ocracea la cassa del
314. descritta, se non che è d. qta più piccola e di
ocracea di color verde celeste. Mangia come
qta d. oz.acanta, e nel mese d. Luglio incrisa
le spoglie, lasciate unite alle inferiori qtà
della cassa.
Nell. o qta è. è mezza, e la nodata @ 317.
Che attende d. mendata. C'è la verde ma cui
con la testa nella parte inferiore.
Che nos. o pur ne cg. vi era la pelle dentro la
qual' vuole prima nelle bianchiccie pal. fare un
grosso folto. D. d. ne nei. o cg. filo. e ne nei
e ne cg. qta che è della testa @ 317. al mendata
attende nos. cri raukaps.
Sa qto bozzolo che mone alquanto dell'albo giallo
ingiallo o aggiungere dopo aver parlato
più volta un papaglione d. qta spg.
qta d. 10. Maggio 95. Dianora nata
qta 10. Magg. d. colori
terreno nerastro d. fondo con
rotonde macchie fosche. con grosso
contorno nero nell mezzo d. ci-
scuna ala, e nell estremo delle
seguenti nell angolo più esterno a forma che d.
corrispondente colore. Le sue antene sono lunghe
forte, nobile, e vi vanno nodi grossi: le parti inf.
due muniti appendici poco di qualche sua piuma, sg. ova
ovali, ottuse, della grandezza, e bianchezza del meglio del
riso o cocciolo minore, deelinando gli alcune nel fine
e dando poche cagn. d. uova, che a conservarsi ne nascono
meno dopo l'apparizione del suo vivere, in esso o trovate
deposte 1595. uova d. color bianchiccio, mischiate o altre
cagn. una dopo l'altra ad un filo bianchiccio, quale poco dopo
ad aria indurisce, e diventa del colore del meglio. Crame
vivono poi il vivere, cominciano ancora gli indesini nel colore ora
condensato neri. finissimi e grossi nel cuoio

254

5.2. Bruco del Rovo d. 1099. Foglio all'indentro piegato. 3374.

De Arua in un foglio allo indentro piegato, e
forse ad alba foglio unito d. vcda qta d. p.o
giugno qt. un' Crisalide bianchiccia. Dal vomitata
ordinaria nella schiena d. p.o fusco marmorata,
p.a 14. e pel mezzo colorata nelle divisioni de nod., in forca
d'ocracea linea eguale a qtà d. dimezzata il
c.p.i 16. corpo del mezzo della schiena, ed ne fianchi, che
n.o 94. a' lo porge del corpo contornate d. nero
della pancia piedi e d. poco punteggiato nel
d. mezzo. Vivi nella schiena. La testa e i lati
pure. Fiochi e procuberanze d. qtà bianchiccia
ornata. Dal collo qta c.p.i nod. inclusivi
pra i fianchi d. bianchi della corpo le ocre
nera linea marmorata del d. bianchiccio
o pur la verdegialliccia color d. d. il suo
corpo. Ben presso qtà nera linea che al mezzo
della schiena a' il corpo d. ocracea alba bianc-
verde o pur verdegialliccia linea, più fusca, o
men visibile qta della del mezzo la schiena
piedi. Ogni parte de nod. sulla schiena a'
procuberanze d. bianchiccia. del pelo ordinario
fiochi nere oblonghe nere e grosse, che
la testa alba qtà delle procuberanze a'
l'ind. altri pelo, particolarmente ne' gli estremi
la macina de gli s. La testa d. color d. terreno
senza che trovi nella scarla alcune nere
spoglie. Dubito che si spoglia ivi dopo il
piano, poiché la parlina. La macina e la
testa e pei. da. da. mangiare, e bruciare
gettar sue spoglie

Bruco, e Crisalide della Melissa.

335.

Nella melissa entro l'estreme foglie assieme uni-
te trovo q.to d. 1. Giugno 94. un Eruchetta d'
ordinaria struttura, con testa e p.i nodi molto
N.o 1. stretti, di color verdegiallo, con nere triangolari
e grandi protuberanze p. la schiena di neri
Ved. pel adorne, ne p.i nodi diversam.te disposti
@ 325. oltre alto ordine sotto le piccole bocche del res-
piro, e ne gl'estremi delle fimbrie de' nodi
la testa e' marmorata di grigio ferrugineo, ed
e' di color inclinante più al giallo se fecine
e oblonghe.
N.o 7. le ritrovo lineate come le del n.o
@ 325. descritte ed essere di q.la specie, e
p.o l'o assieme confuse.
Nel feriscono in altro che nella picciolezza
ne o' trovata fra due piccioli estremi foglie una
allo indentro una picciolissima con colo bianchiccio
Ne 14. stato absente intendo che si ritrovasse entro
alcune bacce dentro le quali la cadde poi ne 22.
o 23. rossiccia ferruginosa spogliata e alata crisalide, dalla
quale n'e' sortita una farfaletta ne 30. d.o si-
mile alle uscite dall'eruche ad 325. descritte
e' poi morta ne 4. Aug.o d.o anno

T. 2. Uovo nella Melissa. 200.

336.

Nella melissa all'esterna parte d'un foglio at-
taccato ritrovo q.to d. 1. Giugno 94. un cor-
pulento ovacino liscio, rilucente come oro di
N.o 3. color di mele e di grandezza d'un ovo del
verme da seta.
uovo.

255

Geometra del Pioppo nero.

1594.

Nel pioppo nero, o vi sue foglie, colga da 21. luglio 24 passerà an. malatie gio: d. n.o Diogra
94. vede due piccolissime e molto rare
n.o 26. cruccae d. 4 le che nella sola coda e no
Geome no nodi ano i piedi assai. Osserva il de-
ra cruele, d. inaffiarsi le o' mattine

 Bruco del Pioppo nero 201. P. suo Bruco, e Farfalla.

1594.

Nel pioppo nero trovasi un bruco, perocche nelle foglie d. esso vede posare a cena
con albore long. d. che gli parevano insetti
n.o 27. vedua gio: Ch. a. Diogra 94. 4.
giu' dubitare. Egli è d'ordinario bruco,
6. p. 14 grande grano un verme da seta, che è a
n.o 96. sufficienza lo è una noce. Ha come d. candela
e' pelo che era verdegiallo, poi marmorato di
fago, fuorche nel 4.o e 11.o nodo e nella coda che
è tutta fosca. Ne fianchi, ove buchetti ove
le bocche del respiro, ha verso una riga ver-
degiala con altra fosca nel mezo. Ha testa
d'nera e fosse gli occhi picc. nel resto è fosca
e di molti peli, fosse di suo colore, adorna nella
coda, testa e 2. paia, piace le nod. fosca-
sala certo il mezo giorno a un ore di noce
d'uedi che aveva mangiato, ne depose alcuni
escrementi era verdi cinericcia, e d'litterarli
in molta grande quantità un poco, scorpi-
sce poi volentieri la corteccia delle
piante cancasse d. esso. Si ch'io ind. ri-
mossa, e deposita con' il giorno. Nel
resto è d. color d'perche, piu' cenerino disfat-
to nel mezo, nere giallastro, o macchie ne fian-
chi poco dopo

Ne 4. la crisalide uscita con le spoglie della
sua separate dal resto di tutta unita.
Ordina il descritto la crisalide rotonda
Cap: nobile con tegli, la cosa do 15. al
Carne d. candela, ch'io mancando anche
il tempo nel giorno ottenuti. Ho nuovamente
che nel 4.o e 11.o nodo in la schena avea
Conga nera macchia.

Ne 16. Esce di questa alata e nuova rossastra
ajalda. apparente erba molto bene.

Ne 26. n'è posta una cornuta farfalla, mor-
ta ne 6. luglio. Ne è altra mia cornuta bene be-
rretta punteggiata d. nero. Ai deposta numerose ova
color d. zuppa d. uno, di tig: meno fer che, de-
poste ancora s. una sopra l'alba.

L. scrivo in un angolo del scrittoio con una piana grande
d. Gianfrancesco Seame. Posta in carbone, ancorche dal
tutto mangiata. gio: d. 26. Genn. 96.

Voua nel Periclimeno, e curiosi Insetti dalle medesime.

339.

Del piclimeno nell'esterna parte d'un foglio trouo attaccato qtto d. 2. Giugno 94. un picciolo ouacino, della grandezza, colore, e splendore del notato a 336. qtto solo differisce da qllo nell'essere men longo ed auostatti più alla sfericità

No. 5.

Voua 4.

Vnito pure al d.o o altro foglio douea esser unito altro ouacino caduto dal piclimeno in scuoterlo che faceuo, mentre è della stessa figura, grossezza e splendore, differendo solo nel colore, che è respettiuam.te molto pallido.

Meglio considerati sono alquanto nell'inferior parte schiacciati e nella superiore rileuati, cà forse di tanto splendore, parendo lo stacco che meglio si può considerare fatto a triangolo, o in tre coste ottuse formato, due d'esse essendo le più prossime al foglio, l'altra la più lontana lui parte

Ne 9. ne uedo due altri uno nell'interna, altro nell'esterna parte di due foglie, uno cioè del colore del p.o, altro più colorito

Ne 11. ne ò trouate due altre colorite una nell'interna, l'altra nell'esterna parte

Ne 19. uedo nati 4. curiosi insetti

Ne 23. ne trouo 3. spogliati, non ostentatigli il giorno precedente.

Ne 25. uedo due cadaueri e due spoglie.

Ne 27. è morto il 3.o, non auendone più che uno

S. 2. | Brucolini del Men= | 202. | tastro spicato, e sue Mutazioni in Farfalle, e mosca spurial

340.

Del mentastro spicato entro l'estreme foglie assieme unite uedo qtto d. 2. Giugno alcune cruchette di struttura ordinaria, quali bene considerate sono le stesse della melissa al n.o a 325. descritte

No. 3.

Ne 25. enne sortita una farfalletta, ne 27. un altra

Ne 29. una è morta, e ne 2. Giugno l'altra

Ne 4. Giug.o è nata una mosca morta ne 7.

Ved. a 325.

257

Bruco nel Mentastro spicato, e suo bozzolo.

341.)

Del mentastro spicato entro le estreme foglie
unite vidde pre due di Giugno bella espo-
sitiuamente grandicia eruchetta dalle altre sin tra
vedute in quanto semplice e nella grandezza
no. 4. e nel colore differente, ma differente al gio-
no d'oggi cioè a 3. do il descriverla
ved. posso pia farlo, per trouarla racchiusa in
@ 325. grandissimo a proporzione bauaceo e bianca-
stro folicolo, qual bauia si vede ella tessere, e
in ciò fauendo non occupa, ancorche poco incarcata
che la metà della longhezza del folicolo e ame-
di sua grossezza e altezza. Di sotto e dentro al
suo folicolo o rudimento d'esso mi par di colo-
bianco giallorossiccio con testa e acuti piedi senza
rosso e biancheggianti di fosco lineati, con grand-
nere protuberanza di peli neri dotate nell
elevata parte de nodi in un sol ordine
circolare e sotto ai fianchi mi par del colore
della testa e piedi. Ti fauorato che a' da una
parte il folicolo si riduce all'altra e così alter-
natamente.

(Corpo inauertentemente gettata, e dubbio che
fosse della stessa specie del no. (2) descritta

Giornale second.o 203.

342.

Nel salcio bianco da uemine uedo quest.o di 15 Giugno
94

no. 16.

258

Crisalide nell'Esterna membrana dell'Ossiacanta.

343.

Dell'Ossiacanta entro l'esterna membrana d'un foglio di giusta statura. in poco sito di un lato d'uno de suoi merl. presso la circonferenza, contenersi qualche crisalide m'accorgo qtto d. 11. Giugno 94.

N°. 7.

344

Dell'Ossiacanta entro piccolo foglio allo 'ndentro per il longo piegato vedo qtto d. 3. Giugno 94. entro bavoso bianchiccio e longo sacco una vestita verde

N°. 11. Crisalide con testa ferruginea.

Ne nacq. poi una farfalletta nel so quando: so che qtto d. 27. Giugno, e credo molto p.a in tal stato, la trovo morta.

Crisalide e farfalletta

c. 45.

Bel'ortica in ottobre in vaso getato. Nacque
q.ti d. 25 Luglio. gt. una bella pelosetta con
d. fascetta ordinaria, che d. d. ortica
po. pelosa. e d. grandezza quanto un seme
no. 9. da zucca d. volse meno, e la piena d. sei
6.p.16 di pelle piccole in groppa e dietro quasi
n.o 9 gr. del nod. addietro, e quelle d. mezo un
po da fianchi, e corpi pel. andare. d. fian
chi, e corpi pel. andare. Dopo sei di
si cangiò in verde, e gli 5. di nove fem
pre la stessa grossezza, e lunghezza, e
ne stette ottimo. Dopo sei

Bruco della Parietaria.

347.

Nella parietaria alimentarsi m'accorgo qto di 3 Giugno, poiche trovate su fogli, chi avevo a casa portato per pasturare insetti.

No. 5.

G. 2. Vovacino nel Pioppo 206. nero, e suo bruolino.

349.

Del pioppo nero nell'esterna parte d'un tenerissimo foglio vedo deposto qto di 3. Giugno un ovacino color di pla più minuto delle assai delle del verme da seta, e quello alquanto nell'inferior parte schiacciato, perche forse tenero posto, e nella supposizione di verdicio ombelico dato qual non è potuto discernere se sia rilevato.

No. 11. ovo

La mattina de 5 Giugno vedo un eruca con sue tenaglie corrodere dell'ovo il guscio per uscirne. Uscita che fu la lasciai confidenzialmente su teneri foglie e prima di descriverla mi fuggì. Era per quanto mi par d'arricordarmi di struttura ordinaria con testa grossa, bianchicia e di foschi longhi peli adorna.

Ne 16. Giugno trovo due altri ovacini simili deposti pure nell'esterna parte de' fogli, uno cioè ne' lei margini, e l'altro par unito con muco al foglio. Da qto ne vedo sortita la mattina de 17. un eruchetta corroso l'ovo in parte similmente laterale. È verdegialicia di struttura ordinaria, co' piedi acuti molto grossi e neri con testa maiuscola color eruginoso dotata di ~~ordinarie~~ protuberanze, e qdistanti ne' due ordini sul dorso ordinario, e qlle nere, grandi, e di pel. pur neri almeno apparentemente ornate. Dubbio averle inavvertentemente nociuto, non osservata la sua nascita, e che po' non sia per vivere.

Ne 17. è morta.

261

Crisalide trovata sulla mensa greca.

219.

Sulla mensa greca appesa ad un foglio nel meno d'inverno una pialba con crisalide gia di
n. 1. s. Lugno una spoglia, altra, o corniua crisalide ha come altre d'Arcenac, è d. Perugine
menusamte dariegeon, con due ale n. ordina
te papille nell'elevata parte de nod. e con
alco d. molto più picole nel mezo della pan
za presso le congiunzioni di nod.
Jaccade in Aprile fino agli 15. Lugno, e rendo
nell'ab. vasa al rosolfino, e avend gdue
colo Arcena l'o serrata in scatolino, e ne
Quella poi ne'g. la trovo mera spoglia
sugsan presso d'un corno nella parte sup.o
e in una parte d. mezo il suo verme presso
una papilla. e m. cade in reppes, alle. la
crisalide-Ca. 321. descritta la d. verme esce
dal fro. pied. sotto il corno, come in gran
dezza al verme proporzionato, e che la cri
salide del verme è rossa, ma d. foglia d.
mensa greca dalla corniua crisalide un
col deb. distanac.
Dalla 2ma Cmg. ne dal fro nel pet. i incurbe
Nerudate, ma p.o d'alta capelba n. unise.
il verme grosso e bano menovas a 366
gde svolas del cavolino in distanza di un
palmo dal d. foglio, da dove in alba passa
p.a pordaia
p.a corniua crisalide o spoglia pende come da
un largo e doppio nastro d. bianche e fate bian
che pozza con le delle mosche piede e con la mosca
gua dalla maggiù crisalide usciva nello scatol
lino del no. 1886.

350.

Delle foglie dell'arco portabe a cassa
cat insetti, in compagnia d. gte d. melsa
no. 11. arcanba, e sitio ued passeggiare e gsta
sera de' 3. Lugno una picola crisalide
d. gte che nel g.o nod. volange e nella coda
atto i ped. odori
Geometra. Il Geometra a gpi d. 12. d. la ued
rossastra marmorata d. nero, con prosube
rante colo d. volfo e più otto rubic. e
che ind circolari ma longhette nel 1.o 5.o 6.o 7.o
e 8.o una d. tale e anda bianco nella schiena
da pare, avend pur anche alato lato sotto
colore. il colo preso la scrba: n'ha pur due
su la coda preso l'una l'altra. ne fianch
ne gli ale nod. le prosube rane non sono colo
d. volfo, ma ferrugines.

Voua nelle foglie dell'Olmo.

351.

D'un foglio dell'olmo nell'interna parte de-
poste uedo qta sera de 3. Giugno 94. alune

N.o 10. Voua f.

oua

G.2. Vouacino nel Pioppo ne= 2001. Oro, e suo bruciolino.

352.

Del pioppo nero nell'esterna parte d'un foglio
deposto uedo qto d. 4. Giugno 94. un picciolissimo schiauiato, o sia mezzo ouacino nerissimo molto minore del ~~del~~ uerma da seta.
N.o 19. Si uede il biancasto glutine con che è stato
ouo al foglio attaccato attorno d'esso ouacino.
Nel giorno de gl'11. Giugno corroso in una parte
l'ouacino, che in altra quasi opposta era in
6. p. 14 meza piuiola sfera affossato in dentro, n'
è sortita un eruca della struttura della
del pioppo al n.o A 166. descritta, differen-
Ved. A 166. do qta nell'essere nel dorso sul terzo, 4.o 7.o 8.o
e 9.o nodo di cola giallo di zolfo, e nell'auere i
piedi ottusi, e in due alternate estreme parti de'
spponi cola bianchiccio i spponi si finiscono in
nero. Dubbito che nascesse sin ieri sera, perche
ueduta dopo il mezzo giorno è poco uiuace,
e difficilmente può reggersi ne' piedi.
Ne 12. la trouo morta

353.

Della melissa nell'esterna parte delle foglie.

No. 4.
oua

G. 2. Voua nel salcio mi= 209. (nore d. vimine.

354.

Del salcio minore d. vimine ned deposte in esterna parte d'un foglio sbucate due oua delle nel pioppo al no. @ 166 descritte

Oua

No. 17.
Vel.
@ 166.

Bruco in un foglio piegato della Jacea nera.

~~354.~~
355.

Della Jacea nera entro un gran foglio allo
indentro piegato vedi qtto d. 4. Giugno 94. una
respettivamte molto longa cruchetta fosca, o sia
verde fosca molto di struttura ordinaria, con
No. 5. testa piedi e colo e coda nerissimi, il colo nell
anterior parte orlato di cervino chiaro colore.
b. p. 16. sulla schiena e ne fianchi ~~ne~~ è rigata per il
n. 99. longo di giallo verde, avendo poi nel mezo della
schiena il verde men fosco che in altre parti
e de alternate righe sono solo ne pi 4 ~~cinq~~ nodi
oltre 16 po. A poi su la schiena 4. protuberanze equi
distanti, in due ordini circolari disposte, e
quelle coll'altre laterali di neze di pel
ordinari, forse verdici, ornate. Meglio
considerata à la due liste gialoverdi una
parte su la schiena dal 6. al 5. nodi
inchiusi, restrignendosi bellamte e finendo
nel d. 5. e le laterali de' fianchi dal 2.
al 3. ove finiscono bellamte pur si restringono
Messa in un foglio l'a sbucato, e tirando
tela si è nascosta in una piega del foglio
che lei aveva preparata.
Ne gli 8. ne trovo una più piccola e più fosca, non
per anche rigata di verdegialuio se non nel 2. nodo
Ne gli 11. è rigata e grande come l'altra, e nel colo oltre
l'orlo sud. n'à altro rosso
Ne 12. la maggiore è del colore delle notate @ 356.

G. 2. Bruco in un foglio 210. piegato della sudd. Jacea.

Della Jacea nera entro adulto foglio ~~[illegible]~~ 356.
trovato qtto d. 4. Giugno 94. eruca di grandezza e figura
alla precedente eguale, nel resto pur simile
sendoche qtta su la schiena del 2. e 3. nodi
No. 6. e circolarmte ne gli altri oltre la 3a parte, poco
vedi dopo il primo ordine delle protuberanze è ros-
@ 355. soverde; e pur nella mezo della schiena e ne
fianchi o confini rigata di verde nel resto
verdebianca. ~~[illegible]~~ salti grandissimi, come anche
la precedente. E qtte ne o due.
Il giorno dei gli sono riserrate fra due foglie
e comecche descritte ieri dubito che sieno
le stesse del no. precedente

357.

Nell'Acc.a

N.o 12.

§. 2. Bruco della Betulla 211. Cavabina, Sua Crisalide, e Farfalla, e Mosca. 358.

Del bruco cavabina e noto con gio. figlio assai fam.e nelle Ce sue bracca alla maniera, piegasse
ed arrabbiandosi quasi da se stesso in un cerchio
Vol. d. circonferenza ordinaria con testa grossa
2 piccola, piedi, acuti, e colli sporgenti. Il
Pol. pelo è folto e corto non macchie. colori
d. corpo nero, e testa e mezzo anelli
circolarmente elevati, nel elevato passo de'
N.o 12. d. colori d. bianchiccio d. pel. d. simile colore
pungente, ma come forse proibenze, minuti
mani, punte chiare, gli altri da' lor fori
colore, che intorno ai fori, pelle nere
le rilevature più nerose de' nodi, e colore fra
nelli corpo della coda alquanto rilevata.
appare bel, e vivo giallo, e si nasconde nel
tempo che longa cauda. testa, e nero d. bruco.
R. cuoia di una spoglia separata dal bruco
d. pie nero che non è eccedente, e tarsi una
spoglia due volte, perche grande di un verme
Dal loro per due volte. mesi. Le Crisalide, del
foglio, entro del quale era avviluppato
siano usanze con lance e due code. Colore
Pol. dei Crisalide, grandezza, perche avvolte
siano due anni. per sempre interrompe pie
gate, accorgendosi che la duetta procedeva
in parte dalla cava testacea d. che foglie
ha obbligo alquanto nero fer.
Ne 7. Agosto nol o' trovate due Crisalide una piu
della precedente, ancora. Il entro anch.
o Dec. delle foglie. Il bruco pregava
Ne 9. d. suo Crisalide, e mi pensai che una d. gio
era pelosa, e quasi d'afana nel colo dorso.
si, ma piccola nella parte più volta d.
piccola Cisa nera
Ne 9. una d. quei con colo violetto, e altra co
mero nero e più piccola ne o' aggiunta, tro
vata una delle precedenti rachiusa in cu
rio, bruco pelo, da una parte del quale
a diavid fuori. a testa e due piedi, forse
Doveva essere intera
Ne 11. de' colori con macchie gialle, la maggiore
si incominciò a rappresentare Crisalide fra
foglie essere il polvere.
Ne 14. poi abbiamo alcuni giorni la pioggia ne ha fatto
pochi, pari nera crisalide alcuni d. bruco mancava
mentre rimaneva come infarinata.
Ne 26. ne' prima una farfalla, e dell'altra perita
formata senza pezzetti delle crisalide, che non hanno
colo nel mezzo forato una nera macchia già mezza
con corpo di vespa, longhe antenne e con le gambe colori
d. metà fuori.
Ne 17. Settembre nè abbiamo altre e due d. restarono nella
propria crisalide
Ne 26. Ne 8. me ne fuggirono due grandi già mezze e altre parecchie
furono gettate una Crisalide aperta da ch. le parassitarie.

Bozzoletto trovato nelle foglie delle Rose domestiche.

359.

Delle Rose domestiche ad un foglio nell'estern
parte [illegible] e stato trovato [illegible] 4 [illegible]
94. un molto longo folicoletto della grandezza
d'un grano di formento, ma senza essere fatto
n.° 11. [illegible] ma [illegible] parte, fuorche [illegible]
[illegible] della stessa grossezza. [illegible]
poco bavose con stretta fascia nel mezo bianca
e col uno de gl'estremi nero, [illegible] forse
dovrà [illegible] l'insetto. Dar [illegible] con [illegible]
e sarà forse lo stesso del n.° 9. [illegible] avvenna

folicoletto

Giornale secondo. 222.

360.

Del salero domestico

n.° 11.

361.

Strume, o Enfiati del Salcio col loro Verme.

Del salcio prenominato entro le rossiccie rozamente ovate
protuberanze nell'una e l'altra parte delle fogli
prominenti inegualmente ò trovato qtto d. 4. Giug
gi. un verme peloso molto nodoso biancogallicio, con
No. 19. testa gialla grossa e tanaglie nere, poco mobile
e in altra un grosso verme d. simile figa. se me
Verme ne ravordo, perche messo in scattolino appo, se
Strume n'è uscito forse con mio stupore non trovandovelo
o enfiati dopo alcune ore. Era veramente molto vivace, e
ved. con tocche senza pied. presto dritamente cami
@ 10 nava, servendosi de suoi nod. per pied. Pied.
chi avesse la testa rancia.
Ò poi trovato moribondo il giorno de' sei, ed egli
è giallo con testa rancia, tutto nodoso e come squamoso
e pieno d. rigidi peli foschi. era nascosto entro
la scattola in sito ove s'era scolata, l'un pa
rete d. lei scostato dall'altro, o dall'altro
lei estremo, perche circolare

Gior: 2°. 223.

362.

Del salcio vimine storpiano bel somità de furti
molti verminetti, ch'altro non sono, che Pidocchi selvatichi.

No. 20.

Vermi destruttori

Enfiato, o Tumore del fusto del Salcio vimine co' Verminetti.

363.

Del salcio vimine intumidiscono i fusti, facendogli in tal parte bellamente strumisi.

Nel xbre 1695. raccolsine molti vi vidi per entro molti vermetti aventi ciascuno la sua abitazione separata da quelli degli altri. Aprone uno ne 17. Genn. 96. vedi di vermetti esser di color giallastro, la dove per lo passato erano scoloriti, se mal non mi raccordo. Hubbito po' sieno morti perche tenuti sino a quest giorno su una finestra di mia camera sono quegli enfiati, gia vividorossi, molti neri e pieni di muffa.

No. 21.

Enfiato

Ne 17. marzo vedone nata una moschetta simile a quelle delle enfiati descritti @ 403. e forse sarà uscita da uno di quelli non ben distinto da quelli.

G. 2. Bruco del Cicorio 214. Constantinopolitano 364

Del cicorio Constantinopolitano trovo quest di 4 Giugno 95. entro stato corroso all'uso del verme da seta un figlio allo indentro strettamente con bianche bave serrato in concavo come cilindro, entro del quale non trovo che numerose, oblonghe e nere feci, deposteui al sicuro da qualche eruca.

No. 2.

Xilofforon nel foglio del Ponticimano.

365.

Forse Xilosphoron

Nacque ne' suoi Lenzuoli

Nº 6. Nel meno nell'estrema parte di un foglio di un Ponticimano Canchicano e Causoso sola [illegible] o applicato vicino quasi di S. Eugenio gr. un foglio.

S. 2. Mosca nata da Diafano [215.] Verme uscito dal corpo d'un del Cane. [366.]

Un bel candido, nudo, ondeggiante, molto grosso verme vede qui d. S. Eugenio con molta proporzione verso il ved. 349. suo dello canale qui d. quello che da d. cava [illegible] neri e [illegible] con [illegible] aumentata e posato in una [illegible] di [illegible] dopo un ora in circa in [illegible] Cadauno ma in [illegible] un ovo o crisalide duna, [illegible] dica oblunga o Conginnipedicale, sottoposta quale ne 6. è nera [illegible] duca un cuneo della [illegible] Talla quale duolibo [illegible] n'uscite il giorno de d. la vera un bambicio vermeo con inocciva verdi. Perocche crocias nella scatola ove [illegible] uno in poca [illegible] distanza da d. cuneo [illegible] e [illegible] ciò [illegible] dopo un [illegible] [illegible] Cappuccio che da [illegible] [illegible] [illegible]

Bruco rinchiuso nelle foglie dell'Acero.

Nell'acero nelle gpte d. 5. Luglio 94. alcune
pan foglie alle infime mezze e piccole
e anche uno adatto in mola. gli piegano
e con molta cura seccano, serrate ma
no. 19. appena nuove trovate piene, così alcune
se ne molte e anche cane. Bene. le ò
spremute più delle mezz all'uso del seccare
La foja chiare, onde l'erma o albo in
sed. ne già naturale ne dovea essere de
pie. o Ohm.

367.

Del Pioppo nero bruco le foglie nelle gpte d.
5. Luglio 94. una molto piccola ha verde-
gialla cuticola p.a verde nella coda, e più
gialla nelle divisioni del nod. Del resto ha
ordinaria e adorna. Forme in proporzione
no 30. Bruco Varie che rari di colore. Testa nera oblonga, ed in pun-
di Con ghetti pale, più verde nella cervice, Sopra ha
Corpo de colore. Le fasce nere e Groppa pure
e macchie e le macchie laterali della cervice in fo-
ma d. C. disposte sono nere
d. pie. no 100. d. colore, ma Dopo 1.a e del Pioppo pia-
d. sulle, ma Dopo 1.a e del Pioppo pia-
cevole, e anche in d. cartoline un fasci
d. molle erbe e piante, in una delle
qual. cera era, Ogni le porta a casa
Ne 1. ne trovo un'altra maggiore nell'es-
una parte d'una foglia, ed era rachi
anche che dal pioppo è passata
Pel. 1. gta è cruda. Non sono d.a. una Corpo
Corpetto, rotondetta e Calotta nera
Colorem in varie parti e quelle si vari
cano
Neg. ne vede una Nd aurora del 93 secondo de-
pone. Canche Spoglia. vola. e. mi par anzi
della La mia piccola, o Spoglia anziana
dubbio dell'albero crudo d. fiocco spoglia
Ne pr. trovo morta la minore
Ne 10. La vede rinserrata in Foglio Ravvolto al
fondo della scatola unita. e in una para pari,
in una de più e bene acino nelle altre ognun
molto e in una pia ribelle, avendo in
bocca pel fondo reppone Dentro come quando corna
Ne 17. parecchiando d. Bruco alcune erbe, trovo nella
scatola simile erba, con sotto scolorita o quasi de
fama e ne 19. ottima larga erba. sottovetro
due fogl. il che mi sovviene facevano anche le
precedenti.
Ne 29. Agt. Spoglia, che ò avuto le spoglie della sto
ria pio Pelatello e l'erma par anziana.
Ne 7. Sett.e Crisalide. pesava fin un foglio e il velo, ne
ne 9. Ottobre il primo Sfitto
Dal Sfitto de 9. Sett.e è nata una Farfalla ne gpte 17. de
Alba d. de erbe trovata nel fatto mentre di um-
e poi passata a fare il Sfitto ne 19. Sett.e. Ne gpte d.
Della Sig.a de P. alba, ampi in molte parte. è uscita
e Sopra la Crisalide d'emerata de 10. uno al Sole de
alba in abbeno pare fatta della sua pioja a quache modesta

Voua forse di Pimici nelle foglie dell'Acero.

369.

Dell'acero nell'esterna parte deposte uedi q.ti
d. 5. Giugno ros. oua color di rosmarino ch.
più chi meno, due euetuate, che sono uerd. come
fosse abortiue. Sono oblonghette ottuse molto
No. 14. e nella parte loro superiore si uede il loro cop-
oua. chio leuato il quale ne sortirano forse alcuni
cimici. Sono tre l'una presso l'altra alternatam.te
e per una parte tengono questo ordine 3.4.5.5.5.4.
per l'altra diagonale 4.5.6.5.5.3. e per l'altra diagonale
3.5.6.6.5.3.

G. 2. Bruco, Crisalide, [217] loro sacco, e farfalla del Ramno.
370.

Del Ramno l'eruche p. rog. descritte sono q.ti
d. 6. Giug. 94. oltre la crisalide, e sacco
foliculaceo due sono le dalla testa nera,
e due con testa melata
Il d. 7. d. la più piccola a testa nera, la
susseguente l'a' biancouerde del colore
della coda, piedi e fianchi, l'altra
a' melata alquanto orlata di mele, la
più grossa più colorita
Ve n'aggiugno una della statura della
più piccola, ed è con testa melata
e con ordinarie protuberanze nere
e per qua' ca la stimo di spe. differente dall'altre
Oltre q.ta ne gl'es. due anno la testa melata
e una minore men colorita lineata di fosco, la
piccola con testa e colo neri.
Ne 9. la maggiore a anche il colo fosco, le due
seguenti del loro colore orlate di bianchiccio verso
la testa, la piccola nerissima con la testa ma
bianchiccio nella parte anteriore.
Ne 10. n'è morta una piccola con testa me-
lata, e la piccola n'a' più testa e colo neri.
Ne 11. oltre la crisalide appto il sacco sopranatato
ve n'è trouata un altra, e altro sacco con
eruca uerdicia per entro, una uerdicia, due
ordinarie, e un poco bauoso oblongo cand-
cante foliculetto, entro del quale si uede m-
pa un uerme perfezionarlo, e sarà forse delle
eruca dei 7., che saranno forse spogliata prima
di racchiudersi, non uedendosi per entro il folicolo
le sue spoglie.
Ne 12. da una d. de crisalid. è nata una farfalena

371 Crisalide nel Tavolino casuale.

Qualche vermetto si sarà per certo qto d. 6. Giugno 94. ~~[illegible]~~ rannicchiato in molto picciola oblonga rossofosca, nel ventricosa crisalide su un foglio nel tavolino, da ~~[illegible]~~ non posso imaginarmi da dove sia venuto, non essendo in esso alcune foglie ma i soli scattolini, e per vero che ne scorsi giorni ve n'è stato.

Ve d. @ 349

Ne 17. uscitone forse qualche volatile o mosca non puoti vederlo o vederla, per essersi scoperto lo scattolino e qlla fuggita.

Riposta la crisalide nello scattolino del no. 326.

T. 2. Pidocchi distruggitori 2 ici. del Titimalo Siparissio. 371

Del titimalo siparissio impediscono il fiore, riserrando per quanto m'accorgo qto d. 6. Giugno 94.

I soliti Pidocchi.

no. 1. Vermi distruttori.

Bruco delle foglie piegate del Pioppo nero.

373.

Del pioppo nero uedo qtto d. 7. Giugno un picciolo foglio diagonalmte alli infuori per un terzo piegato, e nell'area ista di tal piegatura nella polpa corroso, e appiccato nel di trovo che numerosissime minute nere fedi nella piega ammassate, e tra le quali o' sperato di veder qualche crisalide, ma in darno.

n.o 31.

Uova di Cimici nel Pioppo 219.

374.

Del pioppo nero in picciola ora quasi untuosa estrema foglia, e in sua interna parte deposte trovo qtto d. 7. Giugno 94. 19. ova bianastre, oblonghe e ottuse, quasi circolarmte strettamte disposte, perche per in croce si numerano per ogni parte 4.5.6.6.4.4.

n.o 32. ova

Ne gl'11. osservatele anzi descritte sono fosche, e si conosce nella loro sommità il loro coppchio, onde presto n'uscirà forse qualche specie di cimice: non o' per mai veduto stanziarne nel pioppo

274

375 Bruchino nelle foglie del Cotogno, e sue mutazioni.

Del Cotogno aver corrosa nell'interna parte
d'una foglia la sua polpa vedo q.to il 7. Luglio
n.o 1. 94. un'eruchetta di struttura ordinaria di co-
lor bianchiccio giallo con testa e p.o nodo giallo
6. p. 16. n.o 199. fosco d'ambra gassa con p.ed. acuti e nere
ordinarie e grosse protuberanze per la sua
vita di pel di suo colore adorne
Entro di foglio per il longo allo ~~[illegible]~~ ordinario
piegato ~~[illegible]~~ e ad altro annesso simile lungo
anch'egli piegato vedo numerose nere
e oblonghe sue fece
Entro pure alcune estreme foglie allo
indentro assieme unite e sufficiente cattiva
costituenza vedo altri eruchetta verdiccia
d'ordinaria struttura, ordinarie nere protuberanze
di pel di suo colore ornate, di testa giallocrocea
di colo simile, fuorche nella decetana parte sul
dorso, ch'è nero in due parti per il ~~[illegible]~~ mezzo
diviso di p.ed. acuti neri, e di fece nere ob-
longhe osservandosi per il longo di sua schie-
na nel mezzo il suo respiro col restrignersi
e dilatarsi stretta verde linea in d.a parte ab-
pure il colo di bianchiccio ~~[illegible]~~ oclato nella par-
te anteriore
Entro pure alcune estreme foglie unite e aglobate
trovo pure un molto bavoso candido folicoletto
Ne 10. la p.a eruca e rossoferruginea alata e spo-
gliata crisalide
Ne 17. enne sortita una molto longa moscherina
Pi ne giorni precedenti avea incumbenza di pastura
gl'insetti in mia absenza ~~[illegible]~~ il restante mi sfuggì
Ne 12. m'è fuggita per un molto picciolo eguaccio
del velo, lasciando nello scattolino le spoglie della cri-
salide ferruginee, e nella divisione de gl'ultimi nodi
fosche

Gior: 2.o 220. 376.

Nel cirsio

n.o 2.

6. p. 14. n.o 100. [illegible]

875

377.
Nel Cirio

n.° 3.

5.2 Brucolino nell'estreme 22i foglie del Sorbo.

378.

Nel sorbo nell'estreme foglie unite vedo 9 ott.
di Giugno 94. una piccolissima verdegia-
n.° 1. lera o bancogalera, e ruchetta di struttura
6 p. 16 ordinaria nel dorso, fuoche nelle divisioni de
n.° 102. modi e più fosca, di longhi pel adorna, con testa
nera, e col colo verso la testa scolorito, e a
poco a poco verso l'altro estremo anerito

276

Bruolino nell'estreme foglie del Sorbo.

379.

Nel sorbo fra le estreme foglie assieme unite
ved. qto d. Giugno 94. una verdiuia eru
n. n. chetta di struttura ordinaria con testa gialtoro
ruia o ferrugine con coda verde, protuberan
ved. ze nere, colo orlate nell'anterior parte di suo
@ 306. colore e nella schiena diuiso, nero, con peli
di suo colore nulla protuberanze
stimo che sia la stessa della descritta @ 306.

3.

Nel sorbo

Giornale Terzo

nel quale si descriuono, o breuemente accennano

Geometri,
Bruchi,
Vouа di uarij Insetti,
Farfalle,
Mosche,
Crisalidi,
Moscherini,
Follicoli,
Xyloforon,
Tignuole,
Ragni,
Cantaridi
Vermi diuoratoie,
Bozzoli.
Vermi terrestri.
Vizij di Quercia, cioè Chiodetti, o
Funghi di foglie,
Speroni, o Cornetti,
Vua, o Racemi,
Manna, Enfiati, o Tumoretti,
Galla Cornuta,
Pilole del Salcio,
Gemme della Quercia Legnose,
da Me Antonio Vallinieri, e in quest'ordine acco=
modati in C. n. di S. Lorenzo 1699.

CODICI E MSS. CAMPORI

277

Gior: 3. | Geometra da Vovo 223. | nel Pioppo nero, sua Crisalide, e Farfalla. 305.

Del pioppo nero nell'esterna parte d'un foglio
trovo qtto di 10. Giugno 94. un picciolissimo o-
vacino, bianco, mezo sferico, o sia nell'infe-
rior parte schiacciato, tto alquanto scanelato,
tte le ~~...~~ linee tendenti alla di lui somi-
tà come al loro polo. Dopo il pranzo ne
vedo uscita molto grande respettiva eruca-
tta bianca, molto longa, con longhi nodi
testa grossa, quale uscita dal guscio dell'
uovo, c'à nondimeno stavia corroso, e anche
affatto quattro ordinari di piedi ottusi non si
serve però che de gl'ultimi come gradatamente
maggiori, onde progredendo il che fa ve-
locemente, s'inarca, e passeggia all'uso
di qtte eruche che non ano i piedi ottusi
che nel nodo nono, sì come qtte longhi
i suoi nodi, che sono però molto cospicui,
e i piedi della coda sono pure molto longhi
e fuori della coda prominenti. Quegli del q.
nodo sono di simile longhezza. Nelle parti la-
terali della testa si vedono nei punti in forma
di C disposti uno per parte. Le tanaglie sono
gialline, la testa rilucente, e i peli ne nodi
o forse protuberanze ordinariamente disposti, più
tosto però longhi, che d'altra statura.
Ne gl'11. è verdiccia a riserva de gl'estremi e con-
torni.
Ne 14. si è mestita, è candida e con testa rilucente
e quasi d'afana non tanto bianca
Ne 16. è tta verde nella schiena a riserva de pi-
nodi più colorita.
Ne 17. si è rissonata tra il velo e un foglio, credo in
folicolo
Avea l'apture dell'aspre arterie pintendo e rugnose
ed era ornata d'alcuni peli forse foschi e quegli
ordinari. Le tanaglie credo che fossero fosche.
Il giorno de 16. Giug. n'è sortita una farfalla, mor-
ta ne 18.
Riposta nel marzo 95. nello scattolino del no. 396. sa di
qtta crisalide mezzana è nera

Gior: 3.) Bruco verde di lli 224. S. Giacanto.

[illegible]

Della Giacanta la verde eruca @ [illegible]. descritta
verso le [illegible] ore d. [illegible] d. 10. Giugno 94. si
è quietata, deponendo le della testa separate
dal restante di sue spoglie, non trovate
il giorno seguente, qual si voluto pasturarla o
che le abbi alla mangiate, o pessere sottili-
sime, non avendo veduto nel sito ove si spogliò
se non come muco o bavosa fitta tela.
Ne 24. non ai mangiato, ne alcune feci deposte
Ne 25. mi par agonizante e ne 26. la trovo morta

Ved. @ [illegible]

394. Bruco della Parietaria, e Vermi suoi divoratori, e fabbricatori
(d'una prigione comune.)

Della parietaria in avolto foglio trovata avendo
longo tempo pasciuta una picciola verde
eruca d'ordinaria struttura col solo fine
n.° 6. di vedere s'era della specie di quelle dell'a
tica al n.° (a) descritte, la trovo
6. da vermi consumata quest.° di 10. Giugno riserrata entro un foglio
pregato, e risoluta ora in molti longhi e
verdi vermi ne gli estremi, circonferenza e
punticchiamento bianchici, quali ti amassati
e occultanti quasi del tutto dell'eruca le
spoglie ano cominciato a tessere il stami
bello che loro ti contener deve per fabbrica
poi entro di quello ciascuno il suo folicolo

T. 3. Uova, e Bruco del Pe- 1225. riclimeno.

395.

Del Piclimeno nelle foglie vedo quest.° di 11. Giugno
94. 4. ovacini, due nell'interna, e due nell'
n.° 7. esterna loro parte
Dipinto il descrivergli a quest.° di 15. di ne tro
vo da esso nate tre picciole verde fosche eruchette
n.° 103. di struttura ordinaria pelose, con testa nera.
Uovo era candido inclinante al cinerino, fatto a
moltissime faccie come il seme di papavero
e nelle crena di tali faccie molto rilucente, e
diafano
In progresso di tempo due ne piroso la 3.a
e fosca e spinosa e punticchiata di bianco
ne 26. Giugno
Ne 29. n.° 1. mossa dormendo dove ieri la Cas
cia su porzione di secco foglio, però sino ieri
dormiva
Ne 30. spogliata di nere vesti a molti stami
bianchi unite.
Ne 4. Luglio è fosca di tre ordini di protuberanze
laterali spinose adorna. quelle della schiena del
2.° 3.° 10.° e 11.° sono più elevate, e quelle del 5.°
nodo più di tutte senza comparazione, essendo
però più grosse ancora e più spinose
Ne 17. e 9. su molta e bianca tela dorme. Le
sue feci sono nere e oblonghe

G. 3. Vova nella Jacea negra 226.

306.

Della Jacea nera nel mezo dell'interna parte
d'un foglio sul nervo attaccato con
n.° 7. vedo q.to d. 11. Giugno 94. un mucchio d'Vova. &.

Ova.

281

Nell'entrata del salcio [illegible] dentro da mol-
te nave ne 7. Luglio 94, ne [illegible] [illegible]
mente.

Numerate poi ad alt. passi dentro [illegible]
[illegible] inoltre oppose [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Bruchi dell'Olmo veduti anch' vicino al Taro.

389.

Nell'olmo entro le foglie allo infuori per il traverso quelle vedo q.to d. 12. Giugno
n.o 11. eruche verdicce di struttura ordinaria
mate dell'istessa specie delle dell'ortica
Ved. al n.o 2 n.o descritte. Non le ò p.
p. n.o attentam.te considerate dovendo portarmi la
tanto.
Stato poi absente alcuni giorni e consegnate
ad altri perche fossero alimentate, ritrovo
andando a Milano nella fine di Giug.o 93. mi sovvie
ne aver vedute molte dell'eruche dell'orti
ca 2 n.o descritte nell'olmo, o sia ne fruttato
o sieno di esso presso il Taro fiume

G. B. Farfalla da Bruchi 220. della Quercia, e Moscherini 390.

Della quercia l'eruche 2 n.o 34. descritte occupano q.to luogo.
Ne 17. Giugno n'erano p. anche nate dalle loro crisalidi o folicoli le farfalette, che stato absente ritrovo ne n.o 1. di nel 94.
Ne 26. ne vedo qualcune morte e alcune vive
e appo lo scattolino ne n.o ne vedo due vive e 3. morte
34. Ne 29. una sola vive stava
Ne 2. Giug.o sono 4. le morte e una viva, e forse p.a ne 4. una è viva, ne 5. morta
Le farfalle ano deposte verdi feci. sono elleno nelle di nere tte variegate di bianco. Il loro corpo e gambe sono pelosi e biancastri.
Oltre le de farfalle che sono 6. ò ritrovato nello scattolino un bianco oblongo folicoletto, dal quale uscì n'so quando, perche ora morto un moscherino con molto longo corpo di vespa e longhe antene il tto nero, avendo le gambe color di mele.
Le farfalle sono uscite da crisalidi rossofiche entro sacchi folicolacci e bianchi.
Riposto il tto in particolar scattolino

Voua nel Moro forse di Cimici, dalle quali Moscherini.

391.

Del moro circondare per le più della metà un
fustarello nouello uedo qsto d. Giugno 94.
n. 2. 14. p il longo del fusto alternatamte in qste m
disposte cioè 1.2.3.3.3.2. Differito il descriu
ai 25. d. che ne sono nati alcuni moscherini
oua 14. le trouo alquanto fosche, particolarmte nel cerc
che le dimezza, sono rilucenti, col coppchio in
mos. cima essendo alquanto oblonghe della figa i
cherini somma delle dele Cimici. Descri
e qsto le trouai mi souuiene ch'erano pi
chiare, e più rilucenti col cerchio predo
più copicuo e ferrugineo risplendente.
In alle d'onde sono usciti i moscherini
si uede corrosa la loro somità non appa
altrimenti col coppchio all'uso delle Cimi
e per lo più il foro è laterale dentro p
do coppchio
Ne 19. sono 4. morti.

G. 3. Mosca longa nata) 229. (da Crisalide nel Pioppo nero.

392.

Del pioppo nero al pnpal nerua d'un foglio
nell'esterna sua parte unita uedo qsto di
n. 34. Giugno 94. una forse crisalide di mosca,
di color uerde di figa di piro, qual ne 25.
uedo diuenuta fosca particolarmte nella par
te ottusa e più grossa nell'altro estremo con
seruando ancora non so che di uerde.
Ne 26. n'è sortita una longa mosca morta
ne 27. riposta ne 26. Genn. 96. in un cartoccio
ancorche dal tarlo mangiata

284

Oggi 7. J. Moschenini nasce da foglie di Rovere entro foglie accartocciate
di Rimini, e Salto.

Del salto di Rim. ne trovo gia il 2. Luglio
un foglio [illegible] con il precedente
una parte allo stesso [illegible] e [illegible]
A. rosso-fia molto [illegible] anche altre
n. 2. colore nel mezzo giallo,
colore

Questo pure tra i foglio nello stesso modo piegato
fra l'una e l'altra un reale giallo fosco che
Q. [illegible] non contiene che numerosa quantità di color
n. 20. [illegible] di [illegible] [illegible] alcun glutine risorrade, e
[illegible] alcuno di qualche cagnuolo.

Da: [illegible] foglio nostro A. uno nacque due [illegible]
[illegible] come formiche senza ali con antenne più lun
ghe del suo corpo con capo lungo, corpo [illegible] co
nero nel fondo, qual corpo e testa sono nere
il resto [illegible] men colorito, appena rosso
il nido posto di seguire [illegible] 2. Luglio di gior
no di loro nascita

Ne 2. mi sono fuggite [illegible] il nido avendo precedentemente
forse questo albero, ne trovasene più alcuna, che
abbi da nascere.

Ne [illegible] nido dal 2. foglio nostro 2. alla so
ra di due Conghe nere, mosche 2. di Conghe
antenne ordinarie, [illegible] corpo di formica
de 10. alcuni sono morti, [illegible]

• J. B. Farfalla da Bruco, e Q230. di Crisalide nel Moro bianco.
1794

Delle foglie del moro bianco cibarsi un bruco
di figurina ordinaria caduto da un ramo al-
bero s'accorse che in mia assenza passeggiava
Ne 25 da 17. di Q. Luglio gli mise insieme
16. Qual la sera de 16. del Lume mi par-
104 di color di cenere quasi chiara di fuso
ne bianchi men colorita di poco pelo la
e ordina caduta nel giorno seguente e le quali
insieme provenienze sono nere. Ne contin.
della caduta per vivere, e in seminare come
pure nelle di sopra. Il nod. nel pelo della caduta
fossa amazzola con [illegible] umbilico, men colorita di
vendo il resto della sua area e men fosco di
più lo spazio fuori di cui [illegible] muscolo e alcune
e eguale, pelle [illegible] e nod. e nel dorso del
colore più fosca Ne 16. e 17. di 16. Bruco le
Bebe, o ne 20. di Oggi con e di cenere nostra alcuna
sia di [illegible] di [illegible] di [illegible]
Ne 16. [illegible] 1794. [illegible] una
Farfalla [illegible] una de 20. di una
di bianchiccia, o di color chiaro cenerino, nell
al fondo, o di color giallo di cenere ombra
minuzzata [illegible] del piede bianchiccio,
o cenerino chiaro colore

Copposta con sua crisalide nella [illegible] della
Farfalla maggiore.



285

395.

Nel cardo Cancellaro nodoso nè 15. Xbre 94. un bruco, che la sera de 25. uscì da suo ovo, s'è appiccato nella spera per la testa d'un figlio d'un ramo di ozzarone, con un filo di seta, ed è rimasto in infusione in Cro sulla Bruco appiccato per la testa. mancanza mo C.d. Coda e Dorso verde, ella è di consueta ordinaria, grande quanto un cerro, colla sua Ch. prop. a coda nera, e poco meno, di color bruno cinereo, con tre protuberanze per nod. ogni parte nella schiena posate di mezzo della sud.a ne' mezzi colori, avendo le spine d'altre piccole sotto. Dal 2o. all 4o. inclusive nella parte di nod. per confine della schiena sotto le d.e protuberanze, e nella parte di sotto in mezzo a due macchie nere, che sono più sopra nella

Bruco dell'Ossiacanta.

397.

Nell'ossiacanta trovo corrodere la polpa delle fogl[illegible] dall'interna sua parte q.to d. 15. Giugno 94. una
n.o 10. piccola nera, rilucente, e di fig.a di eruca di fig.a di
questa ossia nuda lumaca, e ne 16. la ved[illegible]
spossarsi e divenir verdefosca con [illegible] che di [illegible]
fosse d. [illegible] di terra d'ombra
p. 16
n.o 108.

G.B. Follicolo trovato [232.] nell'Ossiacanta.

399.

Nell'ossiacanta trovo q.to d. 16. Giugno 94. appeso
all'esterna parte d'un foglio uno sferico folico-
n.o 11. letto grosso quanto un picciolo grano di veccia di
color biancogiallicio molto bavoso, avendo le bave
biancastre molto grosse e con esse essendo nella mole gran-
de più d'un grosso cece.

L'ulto sug. essendosi divulso nel mezo il forco del
di folicolo m'accorgo esser lo stesso della quiria de-
scritto a 405., ancorche non v'abbi pianche ve-
duto muovere per entro cos'alcuna.

799
Nell'oriacanta

n.° 12.

G. 3. Follicoletti di Mosche = 233. Spini entro un foglio di Noce.

400.

Della noce entro un foglio nell'infima sua parte
allo nfuori piegato ~~verso il~~ per il longo verso
n.° 2. il principal suo nervo tanto in uno quanto nell'
altro lato con bianchi stami unito vedo q.to
d. 26. Giugno 94. alcuni vermetti gialli ne gli
estremi e contorni q. bianchi ~~entro~~ racchiusi
fra molti stami biancastri come in universal
follicolo. ~~[illegible]~~ saranno forse usciti da qualche
eruca, d. ui per anche n'vedo le spoglie, poi
che la polpa del foglio in tal cavità racchi-
usa e corrosa in molti luoghi.

Xilofteron, nel muro, e Pergola, dal quale Mosca, e Farfalla.

400.

Nel muro della fossa, e entro di essa, e su fu[illegible] di vecchi dell'osiacanta, o trovato in campagna qto di 16. Luglio 94. i Xylophthoron, dai quali non vidd. poi uscir cos'alcuna.

Xilo-tophi-ron

Appertine molti nel 95. trovai in tti o quasi le spoglie della loro crisalide, per quanto mi ricordo qto di 14 Febo 96.

Vi trovai però qto di particolare in uno di essi le spoglie o gusci non di crisalide di farfalla, ma di una grande e longa mosca, non ricordandomi se nella parte al foro opposta vi fosse, com'esser dovea la spoglia ragricchiata del bruco.

Nel 95. ne pr di mag. viddini uno in Carpi nella Pila de Capuccini passeggiare, e circa quel tempo raccolsi qto, dal quale poi nacq. nera farfalletta in cartoccio riposta.

5.3. 234. 401.

Nel muro pred.

Xilo-tophi-ron

290

405.

Nell'estate passa d'un foglio del pioppo nere
vede qste d. 26. Luglio 94. un crisalide della Sfi
della lepre[ssa] a 1.56. quando l'è due volte sfog
n:05. vol. Qsta c'd. color verdegiallo nella schiena fasce
1 red. coda, o corna oscure; qsta è color di ruggine
a 166. color e del colore ca da' ombe. S. appare della
ce sono nere, e nel 2. 3. 4. 5. non sono co
cue le crisalide produce anche qste che sarà
pur anche ne gli altri. vol. Stanno in un
vengono nella parte più elevata de' rami. Il
gle Linneo le varie adorna

Dubbio che possi esser utile da uomo nero. Lmle a
lepre[ssa]

Nero. Lumaca, e il 2. fuga nella testa di nero
deponendo le spoglie della testa seguitò da
del C. corpo, e qste ultime interamte mangiò.
d'Lucerna pezza nella schiena men colorita
le d'ultimi. le nod. Ne 4. i i Centr. Legni
Ranocchi delli armadilli

Ne 5. in Ca stiva sola dorme, avendo fatto
Crisalide della schiena, ove vedeva col mi
copio è nel loco variegata d. Ranocchio col
o Lia men fuso

Ne 7. s'è mutata deponendo psalmq. le corna, mostra
a pur schiena variegata d. verde e colore d. Ga
Ranoc. Sfogare dell'ardesia. sono Ranoc. con
naue d. nero. Le Ranocchie fuscia coda
d'adorna d. nero ornam spina. La pezza
nera nell'ardesia pare fosca. Gambe
Ranocchie sono nodat. d. nero, gl. occhi. smalm
d. pezzi cerchi orane e gli gl. nere in cen
colore

Ne 9. la schiena è colore speculare. le Ranoc
Ne 16. ha fatto muta e risarta delle Ranoc. Cacc
variegazione. la testa nel l. vola fece trasmutazione
L'estate pro. in Popol. Linneo a de Buch. Ca 166. dep
crisalide, e ne 24. magg. 95. vedone uscire Linneo Farfalla
nata giorni fa, perche l'è stata Crisalide d. M
poche nuova sotto n. 92. e messa pro. sotto un Cri
d. vetro e' mosca ne 150. d. dopo altri parecchie altre 7
nova

140.

Del Salcio vicino Ranocchi inacum. vi, Lucerne
vede qste d. 26. Luglio 94, e nel Loro midollo Ran
Cane in verme e crisalide, qste d. die vedon de
pied. anche più essa acqua che avea dosso
pello la testa; C'd. color Ranocchio nella schie
na verdecio, nodo con fasc. pure nelle Gambe
Le nod. uno pezzo d. ypsb. come le Bocche delli
ayp aurea, quali pure alle Zampe. La testa è
fosca pare colorita negli occhi e sanguigne, ed
c'spezza quasi a Lor schiacciata e grande. Le
mandibole sono nerissime e Cinghel numerose.
molte erano la cattiva del fuso da cui preparata

Raccolta ne assistimi nel xbre 1695. ne 17. Genn. 96. fu vede
nello stesso cenere d. pezzo Crisalide cae. Gambe d. era.
d. pie pied. con testa fosca. serrata erano Cingi. o oc.
cup. Popolesco d. vai. Gambi superiori come d. an
fiata formate, avendo ancora la testa verde il cor
po della pianta. Gli Popolesco e' Gambi mi stanno
della specie d. pie del salcio Caprino che pendono sue
Gambe ancora, ancorche. vi. n'd Farfalle il suo Corpo,
si mantenga forse del Gli dalle ali numerosissime.

Occupas

Ne 17. Marzo ne vedo nasce molte Cinghe e nere mosche d. 4.
che con ancora Cingiare. e uscire dal Loro vaso loro
fano alcune goccie d. Gli loro d. color d. muschio Gen
ne d. qua ano pungida il Cavagno che le Ranocchie
e d. qui fori ne sono scappate

Nell'Ogi le nomene nasc. molte altre, e maggi pezzo scappa

Ne 18. Marzo paragonasele colle delle nasc dalle pillole del Salcio
Cacciato le stesse le stesse

Era uno d. qste Cinghe entro il quale n'd' trovai il Crisa
membranaceo Corpetto d'trovai uscitane e già morta
molto Lunga proble. e nera mosca d. 4. al d. nero nascon
e resculare, d'avere ala Cinghe quasi il duplicato pun
gilone Longo al pari del verme d. qual cosa che comincia
qual in un punto, e che nello spazio di molte d. Lunga
ché pie gambe sono d. color d. mele cotogne o pa. d. cervo.
Quindi nata dopo Cinque mosche il suo verme Lasciò
intorno nell'Cinghe dopo i buchi delle mosche sopravvisse
Cinghe farantoge intorno dopo i vermes. le mosche ni, che
in alcuni d. d'Cinghe si trovano, come m'avvengo qste
d. 14. Magg. vedendone molte in più pezzi pungiati, e
vote alcuni d. qste Cinghe pungiati n'd'trovai più vivo in
particolar cassa e mosche e vermi e mosche, e ninfe
loro antica Cantoggallerie

Tignuole, o Tarli del Grano di Miglio.

404.

Del miglio nel grano vedo q.to d. 26. sud.o 4. gros
tarli, uno de quali per la schiena a deposte in
ere sue spoglie ne 27. d.o, e un piuiolo.
n.o 1. Altro che mi mangiò una farfalla pasco d. mo
Ne 28. se n'è spogliata un altro
Ne 30. il piuiolo s'è similm.te suestito
Ne 4. fuggì la minore, e una delle maggiori si son
Tarlo o Tignuola suestite, la sera un altra, e per la d. uno sc
iuolo ò perduta la minore.
Ne 6. una suestita
Ne 7. osservo sue feci oblonghe biancastre, assi
infilzate a più d. 50. e in ritorte molti plicate
a volte
Ne 8. due corroso il velo m. sono fuggite

G. B. Ragni della Quercia, 236. è sua Tignuola divoratrice

405.

Della quercia nell'esterna parte d. un foglio ap
peso ritrovo q.to d. 27. Giugno 94. uno sferico
come folicolo d. mere, bave biancastre molto
n.o 83. grosse composto, entro le quali scorgo ne 28.
muoversi alcuni al. come ragni. E d. grossez
za in q.to quanto un grosso cece, e inclina
al bigio
Osservatolo poi solam.te ne 28. feb. 96. n'altro vi scorgo
se n'è la spoglia della piccola tignuola tanto molesta
a gl'insetti, che ò voluto morti conservare.

Ragni, e Moscherino dentro un foglio di Noce.

406.

Della noce entro un foglio nell'estrema sua parte uer p. il longo allo nfuori piegato tanto in un lato che nell'altro uerso il nerico prop.

n. 3. uedo qsto d. 27. Giugno 94. sotto copiose bianche stami come tela fissa di ragno ne come circolari sacchi schiacciati, n. sferici bianchi, grani come un mezzano grano di lente, di simil. bacche, piu elaborate pro' composti, che stimo fatture pur di piccolo ragnatello

Ne 15. Giug. stato absente ne 4. giorni precedenti uedo in una parte sbucato il maggiore di tal circolar folicolo e p. la scatola morto un moscherino bereccino con testa e tanaglie nere

Nell'altro o' trouato cinq. o sei come ragnatelli gialui o loro spoglie o cose simili, n. auendo potuto distinguere che cosa e fossero, e tal folicoletto parea pure apto in una parte

Riposto in cartoccio ne 16. Giugno 95.

5.3. Boppolo di Moscherini 237. nell'esterna parte del Rouo.

407.

Del rouo nell'esterna parte d'un foglio appeso un schiacciato p. altro rotondo e bauoso

n. 15. Boppolo Moscherini folicolo color di canna trouo qsto d. 27. Giugno 94, e credo douerne a suo tpo uscire numerosissimi moscherini. In grandezza è quanto un ordinaria amarena

Ne 7. Giug. ne sono usciti 6. moscherini nei longhetti, e con longhe antene, morti ne 4. d.

Dell'oracanta trouo q.to de n. Luigno 94.

no. 13.

f. 3.

Del card. Canecolato

no. 3.

b. p. 16.
no. 100

Uova, e cantarid. del Cardo Lanceolato.

410.

Del cardo lanceolato come sopra corroso nell'
interna parte di tenero e estremo foglio
n.° 4. deposte uedi qto di 27. Giugno 94. Cinque
ouacini minori di quegli del uerme da seta, oblon
ghi, biancogiallo, lisci e poco rilucenti, in piedi
oua deposti l'uno presso l'altro
Ne 19. ne sono sortiti cinq. neri insetti nodosi
Cantarid. di sei longhe gambe ne pi tre nodi, e della figura
in somma delle quasi eruche generanti o che pa
si comutano nelle cantarid. del salcio, e simi
come si descrisse
I gusci dell'oua sono restati bianchi, e in uarie par
ti allo indentro affossati, come forse molto teneri
membranacei
Deirono poi non auendo fatto nell'alleuargli le ne
cessarie diligenze

G. 3. Xylophtoron nella 239. Gramigna Folliacea.

41

Di certa gramigna non fiorita, forse sarà la Folliacea
nell'interna e più larga parte di longhissimo
n.° 5. e stretto foglio trouo qto di 27. Giugno 94 un
come folicolo candido non bauoso ma peloso, a
uendo i peli particolarmente nella parte più alta
e più larga uerso l'estremo lontano del fusto lon
ghi molto e numerosi, formanti come una
molto diuulsa coda: nell'altro estremo uerso
forse il fusto è restato sbucato, spuntando pa
Xilotophoron da esso allo infuori una spoglia bianchiccia di
uerme, che aurà tal folicolo fabricato, qual
spoglia leggiermente toccata è uscita dal di stretto
e sbucato estremo, pentito del quale si scorge
non so che di inclinante al rossiccio da baue
bianchiccia racchiuso. Tal folicolo a figura di pro
con colo longo, se non che nell'inferior parte è
schiacciato. Le spoglie del uerme spuntauano
fuori con la coda

Vocabolario di Pucherella nel Falisco minore di Nimine.

4 15.

Del falisco minore di nemine nella osservanza paiono d'un foglio deposto nel qto d. a or. Cingono 24 un alberino color fosco d. pla, sferico se non fosse all'uso d'd-narii alquanto nell'inferior parte schiacciato, minore assai delle del nemine e perfetta da seba

Da qto n'è lontana ne 4. leg: una pecorila e una

F.B.) Bruco con sperone n°117 240. Esterna parte del foglio d'Ulmo.

4 15.

Dell'olmo nell'esterna parte d'un foglio vede qto d. 15. Cingono 24. una bellissima emica con longa sperone nella coda. Ella è di figura ordinaria giano al 1° de' nod. fra' quali si contano per lungo e più di bis. La bocca di cinque risa fig. d'un cipolla d. cinque nudi piccoli, e in bezzo nell'addosso acuta, molto piccola, e in mole ordini giacciono nod. numerati e cinque Carne di color dimposta d'd. colà verde inclinante al giallicio, o nelle protuberanze e linee pieghevoli color d. carne. Dal 1° all'ultimo incluso contano 24. Dimpero o poco al 1° nod. della parte anteriore. Dimpero o poco al 1° nod. della bocca dell'asse arriva sino alla metà del nod. susseguente. Quasi pure il mezo della schiena, e fino del 1° nod. che è pur lungo; e estende bensì solo almeno dell'umero, o d'ove la spone nella parte laterale. Quasi nella fronte d. nod. egli sorpassa più lungo assai del resto del corpo dell'emica. Dalle parti laterali pure del 1° nod. sino all'ultimo parte d. cinque, che ne giunge sopra umerale. Dimina sospende emisfera la coda, e da spazio da essa considerata come pure la testa, e d. Carnicce da l. [illegible] pure Cerange d. simile colore ornato. La testa è Cerange, e al d. sopra alla Dimina in Carnagione nera, e d. sopra alla Dimina in Carnagione nera, e d. sopra alla Dimina in Carnagione nera, e

Bruchi, Pisalidi, e Cantarandi nell'esterna Parte dell'Olmo

414.

dell'olmo nell'esterna parte delle foglie trou
gge d. cr. Pungno gt. molte come cruchette
n°. 13. d. pi. Cinghe gamba, nodose, c. m. c. in forma
alle delle cantar. d. ad ~~due~~ descrue. sono
o neri nere conforme le Cro ecr, sono pelos
e li uedno le foglie le Cro foglie

Vna pa piccola grande quasi un'huerme da sos
che tali sluerre la gr. volen, e' da nera
Cantar. spoglia. ne c. fug. staca di' ier. dom. gli
di Elmen nera all'occhio nudo e con la lente 2. fo
uolare giallicia da pena d. pelose prouueranno
ne in c. uedo d. proue. La testa glue e' nera
e gambe e cola sono d. nero e giallicio compos
Ceñe pi giallicia d. fono nelle prostheranno marchia
Gli parso m. pa. che n. soueng a gge d. 16. fug
gr. d. mangiare ne 11. o 12., e ne 14. inarca
pensando a gatti

Dell'ulmo osuear ne cr. hicgno ri pr. luogo nomina
una fu spogliata cipalde Canengialdicia ne 6., ne 7. du
altre d. spogliarono, e ne cr. il resto. stato gr. ad
uenae da. 10. ai 15. ne ne 15. ne uedi nata elen
ne cantar d., e ne 16. c. ulba d. ette. sono gtte

del 95. il d. 9. magg. uidi alcune uova nell'oper. o pare
di alcune foglie dequote, e negli 11. trouo una cantar
de nel olmo la pera, anche forse dormire. Offerua
fur anche lesso olmo ne sbuca, forse da gtte uorare
o da albi, ngle da cui cruch., che ne y anche l. uccel

F. 3. Piccole Cruchette, di Sbuc. 241 sulle foglie dell'Olmo.

415.

Dell'olmo sbucar le foglie grand nell'esterna
parte delle foglie uccl gge d. cr. Pugno gt.
n°. 14. una piccola cruchetta, che a'ze d. d. n°. d.
pied. abbi nel s. 6. 7. ~~e~~ u. ~~due~~ g. e 10. nodo
p. p. no. olore gne della coda. e' uccl. ~~due~~ pelosa
e con coda nera. Ranche
pe ne. a deporre inuerno le sue spoglie, con
fra della scorza in come ne gtte d. d. corsa
e pegasa il Cing. d. a. Gr. cruca e' ued
uerde, e il giorno dopo a gl. occh. è c. reco.
car e grande macchia nel colmo della coda
neri, le zanaglie cruginose
Mori. gri ne dae d. in cruca

416.
Dell'olmo in un fusarello

n. 15.

G. 3. Vova posta a stella 242. Simili Olmo, forse di Cantarini. 417.

Dell'olmo nell'esterna parte d'un foglio vedi
deposte qtto di 21. Giugno 94 cinque ova
n. 16. minori delle del verme da seta, di figa conica
quasi piramidale, avendo la dovuta convessità nel-
la parte inferiore, di color bianchiccio inclinan-
Ova tre a quello di cana, deposte l'una presso
l'altra in forma di stella, e una cioè nel me-
zo all'altre, e tre in piedi e dritte
Dubito che sieno della stessa specie delle descritte
a 351.

298

Bruco del Telefio o faua grasso &

4101.

Nella faua grassa o telefio uedo qto d. ros. Giug. 94.

n. 1.

Gr. 16

n. 110

5.3. Vouo acuto, e moscherino Longo nel Cardo Lanceolato. 243 419

Del cardo lanceolato in un estremo foglio in pianta come sopra dall'eruca ivi descritta corroso in parte trouo qto d. ros. Giugno una forse crisalide di picciola mosca qual è oblonga rossoeruginosa e in una parte precipitosamte accominata, e in tal acume fosca

Vouo acuto e moscherino longo

No 15. Giugno stato absente ne 4. giorni precedenti ne uedo nato e morto un nero moscherino con corpo d. uespa e antene longhe la metà di esso

Riposto in cartoccio ne 16. Giugno 95. con altro moscherino trouato nella scattola, oue per il uelo si sarà introdotto, non scorgendo in essa ne uouo ne crisalide alcuna

299

G.B.) Farfalla dell'Alcea 244. Canabina

Pell'alcea canabina la farfalla nata ne 26. Lug.
della quale a 3501. mor. ne 29. d.
ne 201. trova poi le due eruche fuggiteni
ne 25. e una era spogliata crisalide, l'
altra e poi messa ne 29. d.
Erano fuggite tt. a due sotto il velo d'una stessa
vattola

Ved. a 1501.

300

Bruco, e bozzolo, e Vespa, o Mosca lunga d. n.ll' Osiacanta.

Bruco e bozzolo d. p.i 16 n.o 111

Nell' osiacanta nell' esterna parte d'un foglio
vedi questa sera de' 19. Giugno 94. una bella
eruca di struttura ordinaria grossa quanto
un verme da seta, che sia per dormire la
quarta volta. Ella è biancheggiante di pinta di
longhe macchie nere trauersali ne' confini della schiena
oue pure nella parte posteriore di ciascun nodo
a macchia piramidale de color giallo verso i fi-
anchi acuminata. Nel mezo della schiena a dir in-
petto delle macchie gialle a' gran macchia circolare
e nera ne p.i 4. nodi oblonga per il trauerso
disposta. Tra due di queste nel mezo si vede
pure un piccolo nero punto della grandezza
quasi delle bocche pur nere dell' aspe asterie
che n' sono ouali, ma verso la parte del
superiore de' nodi acuminate. Il occhi e tanaglie
sono nere, n' a' peli è tanto nodosa e fimbri-
ata. Sta sempre allo indentro ritorta con
la testa nella parte di fuori. La struttura
sua in re' altri m.ti ordinaria, ma a' molti
piedi ottusi di varia grandezza, nel 5. cioè
6. 7. 8. 9. nodo. Le sue feci sono nere
rotondastre, in una parte molto concaue e
il trauerso o sia longo diuise. Mangia all'
uso del verme da seta.
Ne 4. fug.o è riserrata in folicolo, oblongo, n' ven-
tricoso, color di canna.
Dai 23. ai 26. d'Aprile nel 1695. n' è uscito, rotto
il mucoso bozzolo, o aperto come con coperchio qual-
che insetto, n' farfalla, perche n' è restato nel
bozzolo ne nello scattolino alcuna spoglia di
crisalide, ma forse qualche vespa o mosca, che
partecipa di questa natura, e che p.a fosse ninfa,
n' scorgendosi nel bozzolo che le spoglie della
eruca, e auendo nel velo, che lo scattolino co-
priua, fatto gran squarcio ~~di fuga~~ biforcato,
per ind. uscirne questo scelerato insetto.

Moscherino da Bruolino v. Bozzolo nell'Olmo.

424.

Dell'olmo nell'esterna parte d'un foglio vedo q.to di alto Giugno 94. con suo folicoletto cinericcio sotto la pancia una piciola eruchetta di struttura ordinaria di color rossiccio eruginoso, nella schiena color di cana, ma di protuberanze nella più elevata parte de' nodi circondata e q.lle di numerosi molto longhi peli adorna. Su la schiena del 3o. nodo in vece del color di cana e protuberanze una per parte è una gran protuberanza nera alta quanto quasi i nodi pred. ch'è sufficiente per distinguerla dall'altre eruche, e poi ~~[illegible]~~ altre sue particolarità e precisam.te i compari come incastri di fosco e rossiccio, ch'ell'à ne' fianchi.

6. p. 16. n.o 112.

Ne 2. che la descrivo non osservatala ieri la vedo assai vivace, e dal folicoletto esterno sortito un moscherino nero con corpo di vespa, con antene assai longhe, e con gambe color di mele, qual moscherino è già morto.

Ne 4. è morta l'eruca, e il tutto è riposto nello scattolino del n.o 325. e devesi avvertire che q.to moscherino è maggiore e più nero dell'altro in d. luogo riposto.

G. B. Geometra nell'1246. Ortica.

425.

Nel ortica trovo nel pasturar gl'insetti q.to di 1. Giug. 94. una piciola eruchetta molto piciola quale ancorche dotata d'ordinari pred. per aver i nodi longhi nell'andare si marca e vede chiara di nero ordinare protuberanze di pel di suo colore adorne dotata. Ne fianchi a stretta linea lattea, e ne confini della schiena n'à nell'anteriore parte ~~[illegible]~~ ~~una [illegible]~~ nodi una diagonale, che termina nella loro parte più elevata in sito men lontano dal mezzo della schiena.

Geometra. 16. pred.

Ne 3. essendosele nociuto è moribonda.

406 Verme terrestre, e sua Crisalide, forse di qualche Scarafaggio

Vive Congue luca colla d. mole con sto i piedi
acute ne pi. in nod. de gl. otto addomi. Si pica
e posa distesa in un cerco due cauo [illegible]
da sera, e alba pi. piccola. Li vive acte.
6. d. no ch. Cauzana o f. Cada f. sera, alla cal.
6. p. d.ra q.to d. n. Sug.o 94. Con ti che quei
cinca la come d.ti senza d.di e anche
respet.mente de nelle : diff.cilmente pi. cam
pita. e doaba d. in. nod. la pelle la coda
l'estrem. de la d.ne d.ti inclina
all'ciliginoso, come pure nelle ch.ne
de gl. alb. n. nod. e alquanto de loro
più prossimo fra. i fianchi e verso il
capo sedili. Linea più colorita. I piccole mobi
due ancone colorite, e nel crocevia della
coda quengola a due appendici molto piccole
ne gli. In andando li fraxina d.ro il suo
corpo, poco in retta linea, e in q.ta, che
il mano in mano egli segna.

Dal 95. il p. Sug.o emone fasa data una Congue ch. d.ro ca
con due punte pungenti nel fine della coda, ostata in un a
cassa con Canichia e pan Cas, ove sovente si vedeva
Lum.e cepicola. In d.ta cassa tenga pure canada e rose.
pecke: si muove anche allo indietro

Carbura in carbuccio l.a' fouggiata ne 4. di
Ne 30. magio e 17. Ap.le 96. ne d.da copia scoperta da
un Cefolio, che aiuta il cerno, e si nizzano, mangiando
Li posa allora in nasc. vecina fatta a scaglioni uno d.o gra
in compagnia de' scarca Cagg. del no. 155. alcun Cung
dep.ti ottenu q.to d. 5. Sug.o, ni uccisa dopo la
fine d. maggio, che tiene uno spoglio d'uomba Conga
Canea grande d. cose ali, ancone Cingle, con due pendenti
e come corna a uncini in testa e nelle gialle. Ha un giri e
Pi. i posti in carbuccio. La bucca del Cacio era in circolo ri
corda, e copiata su la schiena ne' pi. nodi
Ne comenso 11. alb. ni d. Cungo, ch'ebbero uno pendente
Ne è pure un albo ni albo nasc, dubita se ni q.to con
Lenio i Cruch. del no. 1. o pure del no. 5. nel g.no Fon
Li ga nell'alb. nasc.

F.B.) Bruchi da ni. piedi nel 247. Pioppo nero, e suo follicolo. &

407.

Bruchi da ni. piedi

Nel pioppo nero ucc. q.to d. n. Sug.o q.t. comin.
ma inacranz. Ce Cale a ricerca de nemi.
pigli alcune crudeli, che d. concerto compa.
mano un foglio li portano fra in una cella,
cominciando a dessuggerlo dall'estrema sua
parte. Sono q.ti Cantoni d., o verdi bianco gri.
cci con lei. ordini d. p.di. papillari semplici.
no. alb. il q. nod. e i tre ultimi d. p.di. anche
ne. o fusc. In andando inanzi gli in certo un
da più Cali a coda fi. cetra nebbia ma i primi
poi noi. inclinano al giallo come alcune e stanno
Dell'albo più elevano ne gl. alb. nod. nel
più mezo della schena, e dove respirano ell'uno
de cinque i, la parte che si scopre poco ap
parente più verde; fuori della schena d. val
nod. ne fianchi cioè d. ch. e gl. di gl. alb.
Dorate, ne Cantoni d. ch. e adorna d.
nere e nicmente piccolissime, quali ne fi.
anche in o poi. d. ch. sono più grand. e in minor
numer. Op. cando inarca allo inn' il suo cor.
po e la coda allo ingiù.

Ne 4. e 5. a maggio pasce mi sono suggere
cio a pesce Crabe in scabolino ne. Cella ultra
ne si rinserra in oblong Canichio poco
Cauon fl. esteso

4 r o.) Bruchini, e Gennandi nel Salice domestico Linneo. &

Nel Salice domestico nel fragile, il giallo o il verde, ma d.o il bianco è ordinario ved. qto d.o Sig.r molto come nelle inserta da qual non Linneo unisce alcune piccole caratteristiche, che è ragione di qualche maraviglia. Che è Linneano, ma da dove da come anche nell'edera pare delle foglie dopo nel principio d.l Conante è una delle albe ved. n.o immagino, ben qua oscure, e molto oblunghe una ne ved.o in albra Sig.r, ed è stallo. & anche

In albo foglie nell'edera pare ved. forse de cuoche d.o venute cupaldo d. canon d. Linneo gliare foglie nel canone d. Linneo, e nelle foglie vicinanze del pale nelle proscheranza Ogge nere, come nelle gemme.

Ne 4. dalle qua sig. cominciano a nascere come cuoche a sera, e sono Linneo vicinanze d. giallo con canaglie cocce, e alcuni punti neri. e nere. Ca albra, che sarà foglie d. pinal proscheranze, qual nero e verde colore anche vi dette cuoche nello. Si piede rassale mo. Linneo membrana e glena membranacea

Ne 9. dalle crisalide qualche due canzone. de Linneo oppo foglie de gialline e pale de ma. chiale d. pino

Ne 14. che sono morte cade 4. giorni abbronzate sono cornigiate con una nera macchia o punto ipsilon nello mezzo d. ciascun'ala cabilliginosa, con testa nera coreggiata da Linneo chiostra macchia nella una e l'ala sua parte,

S.B. Farfalletta, Crisalide, c. 240. S. Bruco del Pisello.

4 r o.

Del pisello corrodere le foglie alcuno del verme da terra nelle qto d.o Sig.r ga. un cuoca d. pomidoro ordinaria grossa quanto un nocciolo da terra già ne volte mangiato. Alla d. Crisalide d. color cafferino nella divisione de' nodi più abbondante rotizia, ed d. bianchiccio colore punteggiato nuvolamente ed è d. nero ordinario e piccole procaberanze adorna d. pel. gialina. Bruco 6 p. 14. nº 1113. le Crisalide del pisello sono bianche, contornate d. nero, e peso d. è esse verso la coda qualche nodo è procaberanza e macchia nera più grande delle altre. Esse Crisalide sono Bruco nero, o quasi d. color della nera galleria che da un capo all'altro del cuoca dedalare, la coda le corre la cremaglie foglie qto d. Bruco è qualche più scolorato, ha fecci rossigliette molto irregolari d. color nero verdiccio, o di meglio d. è d. nero e verde carogne

Ne 15. nè mangiano è là deposta una sol fece

Ne 9. nè più leggeri nè piedi

Divenè qto Crisalide, da cui una farfalletta, come meno qto d. 13 bre. 99.

Uovo nel Salvio domestico, e vulgare.

1130.

Del salvio domestico e vulgare di cui (ad 4 res. nell'estrema ed esterna parte d'un foglio vedi qsto di 3. Lugo. deposto un ovo color fosco di pla con ombelico verdiccio e non rilevato di grandezza alquanto minore delle delle farfalle del verme da seta) ed è alquanto nell'inferior parte schiacciato.

Ovo

Ne 15. osservo essere sbucato e uscitone qualche ante, che alcuni giorni sono non o mai considerato, e poi non l'o trovato

Gior: B.

249.

305

Scomparsa della Chubia Cilia passeggiata, e risoluto in Mostacchini.

432.

Della cubia circa le spiche de fiori mangiate ved
qui d. 4. Sug. 94. una piccola cimice d. gte
che solo nel g. nod e nella coda ano i d.
odor. d. Verso il dorso q. ai l. d. m.
par che sia impiccolita, e ridusa con una
cenno a cono la schena e fianch. senz'al
cun ordine passeggiata, apparendo i pug. neri
che membrane, che gli coprivano l. anche
dai pug. saranno uscia. numerose vermicel.
racch.ie in bianch. lunghe, oblonghe, e nd cur.
ve con foliculi ovicai nella sustanza dopo
il giallo, ie. sarà nd è espanso con alcuna
loro di foliculi ordinati in maniera, che dan
a credere essere stati formati attorno l. cimice
come in alcune d. osservate, di foliculi essendo
specie disposti in forma d. un anello.
Dell'erica presentemente d. un bevicino inchinato
a nd lo che l. rossiggiante colore. Nella coda
ogni nod. libera da pungg. è lanuginosa nel resto
di fosca colore, e lunga fossi nel resto
della stessa paraggiamento. d. del ordinario
fosse in proporzione inferiore l. l., adorna. di
nod. d. una fascia e dunque linea pera sul mezzo
della schena, come anche nella coda e ogni nod.
Proveniva aver sempre un mod. nd una
gli meglio fosca descrizione

Nel 7. è morta, e neg. è uscita
Nel 10. da. di foliculi nd era ancor vuota volata
alcuno. solo poi ebbero tutto ai 15. ved nat.
e mat. vole. mosche. ne nei

Scomparsa passeggiata, e risoluto in mostacchini

d. post. in scatolino nel mazzo 95. al no. d. 134. sono di
arsene lunghe quasi 6 il loro corpo o più, d. gem.
le colo d. mele, d. 4. al, la l.e o maggiori. delle
quali sono nella estrema parte. conformate o nemata
d. nero, uni a mezzo l.ale su d. ebbero ne
un macchia d. macchia oblonga colo d. muschio
e come mezzo ovale. l'albo mezzo il suo do
go d. giuo d.re in d.o nero nemo macroza.

F.3. Vono con Ms Asciutta l 250-

433.

Fatt. osservazione nell'esterna parte d. un foglio
dopo. ved. qui d. 4. Sug. 94. un piccolo
ovato colo d. mele viventi da un capo
all'albo nero e come d. bocca, la grandezza d. quel. delle farfalle
bocca, di grandezza d. quel. delle farfalle
ovo delvenne da bon, lo nello in forma della
nella e spiche meno l 350. e

Bruco del Pioppo nero &c.

434.

Del pioppo nero corrodere le foglie all'uso del verme da seta vedo qsto d. 4. Lugo una picciola cruca, che differisce il descriverla trovo ne 5. riserrata in folcolato color di canna che ben n'appare per le numerose, grosse e corte bave color di muschio. e qsto ottuso molto n'ventricoso, anzi inclinante al quadrato oblongo, poche in due parti opposte molto schiacciate, e in tal luogo e men bavoso, e men colorito, correspondente forse da frata alle foglie, ove dovea esser racchiuso o riserrato

F. 3. Bruco del Pioppo 251. nero. 435.

Del pioppo nero corrodere la polpa delle foglie dall'esterna sua parte vedo qsto d. 4 Lugo 94. una picciolissima fosca cruchetta di struttura ordinaria, di colo, testa, e piedi acuti nerissimi

Ord. p. 16. n. 114.

Della rubia Cinica nella fronda spica n.° cinque gli d.° g.° 94. una Canocchiale cruca d.° Cruscca ordinaria ha punecchiata d.° Canecchio, e che con gli° della rubia tinta, e poco Canecchio Brucho del resp.° Cinaba il Congo dello stesso Can. Cruche da mischiare spol paso. Cinaba, ne d.° punecchiam.° o cinq. proba beranette e uerso la cortina Canuginosa, della quale la cinta, e il p.° nodo nella cellula cruca pasa e gli° in forma d.° Cugo anello con dri. p.° 10. n.° 119. ancoche picche d.° cal punecchiamento. Ne Brucho del resp.° o nere o d.° nero contornato p.° nod. sopra molto sorc. gradatamte, e cri. d.° cinta o molto piccola. S.° 11.° nodo e le due S.° nere della rubia terminano in spone fuse spi. nose nell'alto estremo nero. Dietro le Cinaba Can. cinta nella pasa uerso la rubia, come pure in mezo d.° cinta si Cinaba tinta il Cugo, e gli° pur uer. le del resto d.° un corpo, del colore cioè della cinta e del p.° nodo. Dubbio che sia la cinta n.° descritta del nu. n.° 175. Cruscca nominata. Ci d.° gra. doppi quasi un uerme da seta cinta Cinta corpo pur rosso.

Ne 7. trovasi mezo Cinerea e tinta placida nel mezo della gessai d.° a l'ottangolo ondeggiante di cinque uerm.° e molto più con più para. regolo rendola in alto sublime ni' cinta. Le colore un grosso Canecchio uerme della prima dette cinta con rosso nero, e con due macchie cu. me spon. piccolissime di nero. cinta. Cubo usci. to dal resto oblonga nera fece. N.° nodo nudi. geo ma dubbio che in Cinta rubia hegini, ridon. dei nel mezo d.° cinta il Congo di Cinta e inegual Cinta globula. Ci fondo verso le 15. ore, e leggo le n.° 5. uscito l'albo, forse il Cinta pasa pasi. Ne n.° forse il p.° Cinta forca oblonga n.° uerme. con. cinta e dura cinabe, l'albo cinta cinta del Cinaspio e molle ne g.° ne ni. immobile. alquan. to confuso dentro le spoglie delle cinta nel mezo della pasta d.° cinta

Ne g.° uedne in albo uscito simile cinta la 4.° pasa minor uerme sempre in nodi da rubia. Jeri Cinta cinta in Cinta spinosa rubia. Ne olore una simile minore cinta albo due flacide spoglie, dalle pasi. le cinta giorno dentro cinta albo. simile uermex. ne g.° cinta sulle. Le cinta cinta attaccate alle spiche, o pendenti nel mezo da una delle cinta pasa loro

Ne 11.° d.° cinta flacida, e la sera all'fine due uerm.° risorti poi in cinta forche oblonghe cinabe inegual. com'erano cinta Cinta nel Gen.° 96., che mi furono mangiate dal baco di cinabe o uova di mosche

4357.

Dell'olmo nell'estrema parte d'un foglio cinque gli d.° 6.° Sug.° 94. una spinosa Cinerea d.° Cinta ordinaria, grossa quanto un uerme da seta che Cinta dentro Bruco Cinaba nella rubia. L'età di Congo appl.° cinta nella fragile d'albe minori. Brachiate nelle l. cinta Cinaba pasa le nodi circolarmte dorna, e quelle p.° 16. olore il 5.° nodo candide, nel 6.° 7.° e 8.° gi. n.° 116. alate, come pure nei Cinabi alle loro radi. Cinaspi. nel p.° nodo nella pasa dorna solo d.° spina semplici. ne d'amore, e senza proboscide, e tutto Cinabi. che nella seguente ancora d.° deue succedere. Ci. Cinta d.° colo nerino inclinante al fio. R.° cornacino scuro e fuso endaco, da marmo. rino e circolarmte e indeterminatamte Cinaba d.° gia Cinta in ogni sua fase, fuorche in Cinabi cinta nel 6.° 7.° 8.° 9.° 10.° 11.° e mezo 12.° cinta, essendo cinta d'alquanto Cinaba e marmorina del d.° colore. Cinta nel cantone nel 11.° nodo serrandosi in punta del suo proprio Cinta del resto nel mezo del d.° nodo nell'alto pasa d.° esso. Nella cinta d.° due estremi ramose corna d.° suo colore spregiata. Del resp.° e Brucho cinta nascosto al co. lore, e spinte d.° suo tutto colore sono leggiera. mente d'opaco Cinereo colore. Mangia all'uso del uerme da seta gli° 7.° 8.° 9.° 10.° 11.° 12.° giorno che dentro cinta dall'albe. Poco d.° Cinta tempo che fuori. rimanebbe ne colo d.° suo vivido colore d.° spina. ne 11.° 12.° appressa, e ne 13.° e comune alata e nodosa cinta cinabe spoglia colo d.° vetro quasi cinta con le. macchie Cinabi nere il bronzo e piccole e capille quali macchie sono d.° suo colore negro. Le pupe sono assai fini uno spazio d.° Cinta e il suo corpo Cinabi e in prof.° raggrinzato cinta il nascondiglio dell'uomo

Del Cece corrodere i gran. peggiano. i Cacell
lo p.a nella pala infuore dal principio
Centana, e alle volte gresso il fiore nolo
d'ma. nelle pare laterali. ipaendi e me
ne cerbino ma sail. gli 5. Sieg. 94.
pdalche herme, che n'o' potuto vedere
ne 4. prosegnam. in cruca sul supposto che ella
fosse la malfattrice, e che si pascesse anche
delle foglie. o' conosciuto dipoi la verità ne
o. de, duendo peggiato verso il principio nella
parte coniana della congiunzione delle due pa-
ti. d. cio un Cacell, e dal foro par molto
piccolo rispetto a grossezza della cruca.
Che è di struttura ordinaria di grandezza quasi
un verme da seta due volte vecchio, e che
s'approssima a dormire la 3.a volta. è verde
con 6 m. nubi. marg. punteggiate di fosco e
ligata in oltre di Cenerino o Canapestrino, ne
Confor. della schena merita di che più con
sista una gialle come quello di dietro.
del capo fulvo e cinereo con ocelli di
nero e spalanga. sotto di esse nelle femine di
nod. e ne' gli. di della coda. Nel mezzo della
schena macchie e dello Cenerino fosco
ne Cenerino più scure disposte in forma di
Cerchietti. Le quali di 5. mila colore formano
la banda e di fosco macchiata con il fosco nella pa-
te destinata dal quale di 5. mila colore formano
di cerchietti. nelle vede pure nod. sono
coperti pelli fosch. Le sue fec. numerose
me sono ancora a proporzione minute come
nocendare Cenerino, o verdastre, o dell uno
e l'altro pelle colore variegate.
Ne 10. doveno detenerami. a compagni ad alcune che fece pa
durare nella mi'orazione pur ceci in campagna nella stessa
ma. e pubblicami la scabra ne 15. di. appresso nelle stesse
Camera. verde, che credeno fosse di carbina che me l'aveva
lero copriva, ma appo un poco stimato la storia.
erano di esso giudicato cristalide rostrifica alata
nostra, la cui cruca avea lasciato i ceci ed molti
bal cavità, nel dì 8 prima di sali. totalmente, anzi che
essi fosse venuto copriano la cristalide come per mi
nuti di quelli che la scabra si erguiamo, e ciò anche
a proposito senza fare passo fu in verità cristalide nel
Cpassivare, mentre la scabra era cavità viva e sana
Cpure di ceci, e che il giorno precedente de 10. n'avea
mangiato, Le cacci anche poco ne gli ss. dd.

Bruco da verme di cuoio
C.ti 16. no 1169.

del muro della fossa o' trovato fuggire, e
penetrarsi, que l. 7. Sug. 94. in cui
tura ordinaria. del colore di muschio, piena di pu
luberanze di numero. sotto. i. pel. adorne, gar
di grosso. un verme da seta 3. volte più
ippolitato. nella schiena fuori del filo o com
de' nodi, ed è. colo di cana, e fosca. Sup
ture del respir. sono Cenerine circondate di ne
ro. sotto. Cenerino. vedesi uno gl. verme. lungo.
nodi. di Cenerino, che pubblicano un il Cono di
anchino, oblongo, Cenerino, o più meno. con foschi
Mescando. Cruca di verde. carnaccia, in
cerando poi alquanto arrivata, e poi negli ter
mem. apparente rosea. la sua testa più di
verde della Cruca fosca è fosca, di lasciando dal
Cruca, o la sua pelle flaccida. all'uso ordinario
verso di congiunzione di nod. nelle pare. con anel
vori. presso la Cruca colo di cana, e sulla schie
una gibbosità. sopra. parte, e nelle para. eminente
di nod. ne' una Cornicolo. fosca entro al Cruca
e nel resto ogni parte. colo l. pi. di muschio ne
gli. e fuori. e il loro colore è più fosco del
muschio. Sfalcate del respir. sono una di cana
cana produce ombra nel colo di muschio, e di bian
più chiaro quando minori.
Ne 14. sono uscite nei morselli. in morte. la mag
gior parte non 15. Crisal. in carbuccio nel Lugno 95.

Bruco grosso del Pruno e dell'Amandola ottenuto anche dal Marenco bozzolo e farfallone con l'occhio nell'ala posteriore.

440.

Del pruno maschio si parla nel tempo che io era a Milano un anno fa nella primavera quando d. n. Sig. 94. e tornava a casa strada facendo d'ogni erba ch'è grossissima quando può il bruco di una gran mano o almeno quanto il dito medio della mano: è in complesso quasi 2. once di seta nera, di colore tra il bianco e il nero, di una mediocre lucentezza, della peluria colore molto chiaro e fabbricato assai più lunga comune del grano, di colore nero, con due occhi neri nel mezzo. Le protuberanze sono nere nelle estremità posteriori del 1° 2° 3° 4° 5° 6° 7° 8° e 9° anello, e nel mezzo in luogo delle spine ove sono nere, e bianche nelle estremità an

V.B.) Vedi pag. 146. 255.

Dell'eruche e crisalide @ rrr. e rrr. nomenclatura

qui si fa menzione Vedi il detto pag. 146. e nella

Dalla crisalide formata da 15. a 20. giorni esce la

nel sole ne 6. o 7. Sego una Farfalla piccola

@rrr. Farfalla con penacchi argentei, più larghe e

corte eruche ora

Le spoglie delle mezzane, e delle maggiori crisalidi

si trovano nella schiena ne' primi nodi e borsa il

Corpo ripiegato e più intiero.

Ne 9. mesi nella state si convertono le mezzane

crisalidi in grossissimo Bacherino nodoso vermi

con rostro e pupin dentro nerissimi. Non

posso comprendere uscito dalle spoglie della

crisalide donde uscì la Farfalla, poiche mi

par impossibile che possa l'una e l'altro rac-

chiudere. Le altre crisalidi vivo imprigionate

ne 10. dì vermi e nuovamente oblonghe, ovvero

e riuenerisca crisalide.

La farfalla nuda era in una ne 10. e ne 15. la mossa

morta, senza abbandonar nel tempo intermedio

d'el color Bianchiccio poi inclinante al color di car-

ne scuro ed è punteggiata di color di muschio e

con di punticini argentei come Cocciola il Corpo tutto

al di sotto alba.

Vedi più nata un altra simile Farfalla

O' pur uscita del verme prenominato Crisalide,

almeno altre spoglie della pri-

Farfalla, ma altro alba crisalide pria di

muovo alcuno venendo compresa, da altri es-

sendo uscita senza fori, ma col semplice

disgiungimento di quanto ricopre la sopra della

Farfalla onde ella pur uscita o uscir

Bocca, si apparendo alba, poiche il detto verme

sulla mezza ora all'ore come non co-

glie nata. Mossa Farfalla mossa mezza

Verme di ella dalle spoglie di crisalide

qual è come marcia, si vedendovi pic-

cole alcune del verme. Ed ora, onde

non vien a dubitare col Valisnieri che

s'introducano nell'eruche e crisalidi ova

e vermi di mosche, che generino

l'eruche ed in che si nutriscano.

Delle n. crisalidi spogliate dell'eruca de' 5. e 4.

luglio una sola alba nel dì 15. luglio, e

alba no, anzi nelle un Bianchiccio verme grosso

con pochi nei, e fosse simile verso posteriore a

indiviti, poiche si più in modo alcuno scambiano

e crocciata in da crisalide una Farfalla nel mezzo

e a fianchi del suo corpo, che con gran difficoltà

o rinvenuta, poiche uscitone il verme s'era col
glutine o materia prenominata serrata essattamente
per il viso, però da cisalide per il mezo o' veduto per
entro di essa molta materia, particola di terra
d'ombra, e ~~nella~~ maggiormente nella parte verso
la coda ove o' veduto muoversi e per ciò alimen
tarsi altro verme simile, che o' poi lasciato
gettare.

Ad 16. s'è rampicata su la scatola alta tre
deta, e fatto un foro nel velo senza rodere alcun
filo se n'è fuggito.

Ved. @ 291. e @ 250.

G. 3. Bruco del Titimalo, e 257. Crisalide, e Farfalla.

Del titimalo si nutrisce una rossa eruca
nella pancia e divisioni de' nodi men colorita
tta liscia e senza peli, di struttura ordinaria, di
b. p. 16. grandezza quanto un verme da seta de' maggiori
no. 120. con longo sponne nell' ss.o nodo, bellam.te in
molti luoghi macchiata di color di zolfo e di
bianchiccio in qtta forma. Nel principio di ogni
nodo levatone il mezo della schiena, sino alle
fimbrie de' fianchi, incluse le bianche bocche del
respiro, a' mera fascia con due gran macchie
color di zolfo, ~~ec~~ la superiore ovale, l'altra
circolare, costeggiate da una o 2. punti bi-
anchiv. da qtte sino alle divisioni de' nodi
pendono ~~e~~ a loro si uniscono altre nere
due macchie grandi e nere men colorite in maniera
disposte che veram.te in termine di blasone
diressimo bichieri contenenti tra loro un
contrabichiero dell' colore dell' eruca
essendo di bichieri, non già il contrabichie-
ro, ne' di bianchiccio molto sensibilm.te pun-
tichiate. Sotto i fianchi sopra le gambe a
irregolare macchia nera e grande di di pun-
tichiam.te adorna. Ne' p.i e ult. nodi i bi-
chieri non sono sensibili, anzi le macchie colo
di zolfo unite si trovano. Gl'estremo dello
sponne è nero. Nel rostro o tanaglie e di
nero e bianchiccio variegata. I suoi nodi ~~ne~~
~~[illegible]~~ sono di circolarm.te rigati e anodati
e sceffeci oblonghe per lo più e in sei parti
per il longo profondam.te incise sono nerissi-
me. Furono trovate in mia absenza
ne 14. Giug. 94. e una la sera de 15. si è
risserrata fra molte foglie della pianta, che
non posso sapere se facci folicolo o altro simile
Ne 17. sono si risserrate altre due simili eruche
Ne 9. Ag. ved. nate 3. belle farfalle

G. B. Chiodetti, o Funghi } 2 [illegible] } nell'inferior parte delle foglie delle Guercie col verme.

Della quercia nell'inferior parte delle foglie cedo qto d. 5. glie 94. numerosi come funghetti rossamente circolari della grandezza i maggiori d'un piccolo ~~[illegible]~~ grano di lente, dentro a quali sono piccoli vermi=netti, uno per cadauno. f.

Funghi o Chiod.

Sproni, o Cornetti nell'inferior parte delle foglie della Quercia.

Nella quercia nell'inferior parte delle foglie vedo qualche di 5. gbre sproni o corni

Corni

G. 3. Vua, o Racemi nell' 259. inferior parte delle foglie di Quercia. &

Nella quercia nell'inferior parte delle foglie allomfuori rincurvate molto e stroppiate vedo l'un presso l'altro copiosi grani, come di berbero verde nell'estrema parte coronati di rosso

Vua o racemi

T. 3. Manna nelle 260. (foglie di Quercia)

Della quercia nelle foglie è questa q.to di 10. gbre
94. copiosa e dolce manna del colore della mele.

man-
na

Della Cornuta della Guercia, e suo volatile.

Della qui ra cui ora galla verde o bruciata [illegible] d. 10. 8bre 94.

Lauretene molte il giro e xeco 95. ancora se ne vedono sempre in camera conservate. da raggi [illegible] sole, ne dove uscire dal monte. [illegible] d. [illegible] Sen.o 96

O' jo' raurlee anche oggi molte d- [illegible] galle [illegible] Lauretene spruggiate - [illegible] - [illegible] come [illegible] vedono

Galle, pel giro e xbre, [illegible] buona parte di de galle. a cornuta scuola erano spruggiate, uscirne il loro volatile

F. 3. Verme diuoratore del [illegible] 26 [illegible] Ridarchi nella Guercia.

Nella qui ra fia gli insetti [illegible] larve, o crisalidi [illegible] d. 17. 9bre 94 due cui osi bruchi

M. faggiano [illegible] d. desa. ungh.: erano geoando [illegible] come [illegible] nella parte d- [illegible], nel resto rosso d- o inar- cati con [illegible] gloria molto a neri; del [illegible] venuta oc- culta; ond che fare originarsi [illegible] cadere qui emineno e come gibbosi nel 2.o e 3.o nodo in circa: erano d- color [illegible] o nerigno, nell'eminenza di nod. 6. ipnoti: in oltre in [illegible] 3.o p.ci d.: erano longhi qua- l. mezz'oncia, e la 3.a lo [illegible] o quasi la 2.a grossi. 2.a di [illegible] ingrossano una [illegible] una d- [illegible] d- qui ra, ove gli conservano d- [illegible] e nessuno cogli- ate fei: [illegible] nuotare nel vendre di vinacci, che [illegible] e qui dopo mangiano: [illegible] il giorno quasi [illegible] anche [illegible], e la notte, essendo anche in [illegible] qui, come in libertà, cagg.ano [illegible] il [illegible] e [illegible]

trovatene qui [illegible] gli alberi, uno d- cui una [illegible] d- mangia- il d. 18. 8bre, [illegible] ne 17. nella [illegible] della vergha piena d'insetti, de' quali [illegible] molto da che [illegible] d. bongheza d'un ugna. Largo la [illegible] quarta parte: in andando si allonga e appiana la [illegible], qual poco uguaglia [illegible] cede. par d- cola [illegible] anche [illegible] [illegible] macchi- ato d- nero e d- [illegible] [illegible] [illegible] che con la- crima a [illegible] [illegible] d- mostano d- [illegible] della [illegible] nella [illegible] d- ogni nodo, sono [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] d- ogni [illegible], apparendo [illegible] qui [illegible] [illegible] al [illegible] della [illegible] [illegible] nei. nel [illegible] e 6.o nod. in [illegible] l'abbarba, e. [illegible] a [illegible] il suo corpo: [illegible] nodo con la [illegible], che [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

Pilole del Salice minore, e sua Crisalide, e Mosch.ne

Pilole vel. @ 10.

Del salice minore. Le pilole cannibe in Aprile vegnano nero pieno d. gli rabbia, ove alcuna dal pianto, ne la ingan che ancora i Bruchi dovevano nascondersi, scorrendo qua i. d. mi fuggirono, ancorche doppo gli avessi inserrate in provetta coppo d. vetro. Un solo ritrovo in una scatola con cenere del più coppolio gli d. rg. 960 ove ne vanno in feliolo fatto ieri, e fatto che vedo sfarfallare 4. giorni in circa, che dalla pilola egli sortivano. Vedendo anco il Bacherozzolo da due pallottole, che avevano cinte, eguali Bruchi. gli ho ricordato, gli ne dessi un cantuccio di nocciuolo verme con ... nelle una di cinquina d. esse, e che avendolo in olore il capo macchiato di nero, l'altro no: Le Coccinelle il maggiore era fame di Bruchi, e l'altre il maggior verme di ordinaria fame del Cuoco, m'accorgo anco gli da gli differente, e ne vedevo albergare il verme comunem.te in Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole.

Ne 15. Aprile al 3. giorno di maggio 95. nacque qualche volta di gli grandi piano gli d'una mosca d. nero vellutato, o in vari colori, nerissa, avente due ali. dell'ordinario grandezza, ed eguali, e d. volatile forte mossa, e credo gli giorno da delle formiche divorata.

Ne 16. Aprile a mezzo giorno gli il coccon gli pallottole, precedente. n'è venuto già cadavere, o l'avevo ne spaccato, una sola ni'è formato il Coppolo, talché di più uscirà. Appende già le cassa chiusa, giace già secche, e parte vedo cadere, ancorche rugose gli d. 11. Febr. gli in cassa na d. esse o ritrovato bonissimo dalle gli numerose. Ne vedo un cantuccio Coppolo, molto Congr. In una gli più pulita dell'albe, o medesimo uno un morto giuoco, e altra. Coppolo indietro, in altra o trovato il Cuoco morto, e altra. Coppolo di nuova. Ne vedo.

Sono avvisato dal Sig.r Palmieri, che tutta Carena in una stufa gli avea fatto i Coppoli, che alle pareti d. essa, o alle foglie del Salice, ne tutta Carena gli trovavano, abbandonate. Ne 17. Maggio gli nacque una mosca d. 4. al. dal Coppolo giudicato gli nata d. Carena cenere, e Cuoco, che per verità Cuoco. era uno di quelli, che ho detto d. corpo Congr. ma d. al. gli Congre. che fanno Crisalide, e sono d. nero vellutato, e nemmeno lucente, e due cerchi d. nero gli nel nemo gli addome, molto più stretti che gli in un seno d. esso. Gambe sono Congre quasi quanto la mosca, e sette coste. Ali ... Bocca di gli addottate. Le gambe sono d. nero fosco, e mediocri. Ne 18. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 19. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 20. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 21. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 22. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 23. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 24. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 25. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 26. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 27. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 28. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 29. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 30. Aprile nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca. Ne 31. Maggio nacque una simile mosca da gli pallottola nera, e non Cuoco, ma o l'uno o l'altro di gli insetti ricordati in gli pallottole, ed eguale mosca.

Ne 1a. Giugno nacque da uno de' Cuochi Coppolati sud.i una mosca d. 4. al. d. color dore' d. arene nere. per lunghe d. se ed, con nulla ella. Coppolo e nero nell'esterno del ventre, bo gli ani. e esterno delle gambe Cuochi almeno nel suo cadavere. Ecco mosca ne 14. d. altra uscita da una pallottola gli Cuoco gialla pezzuta: e gli d. nero vellutato o n.r. nel nemo gli addome. Ecco mosca ne 15. Aprile nacque un altra mosca, eguale a quella nemmeno gli d. nero vellutato, e nemmeno altra, che ho scattino per alla ali trovato altro Cuochi mosca fuora del di pallottola. e pure alle pone un terzo d. loro per lungo del corpo cenerognolo. Cenerino da gno al Cuoco nemmeno delle al. le trovato addottate, come le due altre nude. verso il ventre, nacque un altra gli cinquantesima, e ne m. pezzuta, a cui ne non nacque, che

318

Pilole del Salice minore, e sua Crisalide, e Mosch.ne

F. 3. Gemme della Quer. 262. Scia Legnose.

Della gioia trovando pezzuta alcune gione gemme appeare una o due trovate gli cinque gli d. rg. 960 gli. un Verme.

Gemme Legnose

ne 10. Maggio appe altre pallottole conservate o trovate cinque d. esse nelle gli molte il Cuoco, da cui ho già uscito il mordicino.

Ha nella pallottola un poco minutissimo rigonfiamento alla gione del corpo d. esso mordicino gli usta d. esse pallottole, che nasce un pezzuto draggina d. gli de fano di mordicini, e molti minore de cinquina. dal Cuoco formato nera origine delle pallottole, appea o trovato solo numerosi vermetti, ne vedo più alcuno d. Cuoco o Coppolo. qual ne ho la causa dal cagione in ora ne'è ignota.

Vouacini ne' Capelli della Spugne delle Rose.

Delle spugne delle rose fa dell'año scorso fra i capelli trouo qui d. ultimo 9bre 94. alcuni ouacini molto lontani l'uno dall'altro.

G. B. Funghi nelle foglie di 263. Rouere, o Chiodi.

Della quercia o sia rouere nelle foglie mi mostro il Sig. Torquato Valmeri nella fine dell'año 1694, trouate ne' fasci

Funghi

319

Enfiati, o Tumoretti ne' fustarelli della Quercia.

Della quercia ne fustarelli de' ventigli vedo ne' pi giorni dell'año 95 auer guastato loro struttura e per ciò intumidite quelle parti forse qualche verme o bruco, che mi par ora trasmutato in volatile.

Enfiato

G. B. Xylofteron nella [264] Scala del Sig.r Cap. Mattaini

Ne' muri della scala segreta de' frelli di mia madre e in altri circonuicini e all'aria ne' esposti trouò il Sig. Tor. Valisneri ne gl'ulti. mesi dell'año 95. forse xilo-
xilofteron
fteron, che mi disse essere bruchi, che portauano seco il lor folcolo o casa in un estremo sbucato, e i da me veduti o trouati come forse de gl'anni scorsi ancora da tal buco uscente spoglia di crisalide, uscitone al certo qualche volatile

Nella q.ta diuorar gl'insetti o p.dochi [illegible] descritt

Verme diuoratore

F.B. Tignuola degl'Insetti, 1265 e de' semi col suo scarafaggetto, o cantarid.

Tignuola

Dalle tignuole, che souuente mi mangiano le mosche, farfalle e cantarid., che ne' scattolini conseruo ne uedo nato q.to d. 20. feb. 95. una piccolissima cantaride nera marmorata di bianco, e contornata nell'ali, particolarm.te uerso l'interne parti o sia in q.lla circonferenza, che la schiena rimira, contornata d.ssi di fina porpora. e morta ne 23. forse inauertentem.te uccisa, o pur p.ro auer d'che mangiare

Ne' 25. Marzo 95. osseruo una d. q.te tignuole con molte sue spoglie in uno scattolino, oue conseruauo semenze d'un cardo, forse il Carduus carlina minor sylvestris, e d.e semenze rauolte sino nel año 1676. sono in buona parte da q.to scelerato insettuccio state, forse l'estate e autunno scorso, diuorate o sia smidolate

Dissi la state o autunno, p.che mi figurauo, che l'inuerno n.o mangiasse, ed in fatti n.o mi sono ingannato, p.che separatam.te collocato con alcuni di que' semi, p.anche n.o gli a' accostato il dente ne 30. d.

F.B. 288.

4.° 262.

Giornale
d'Osservazioni sopra le Farfalle, o Parpaglioni, e particolar.te quegli, che non si sà per anche da qual sorta di Bruchi deriuino.

1695.

Vi s'aggiungono alcune Osservazioni sopra Piccole Voua, delle quali non s'aurà per anche cognizione, s'elleno sieno state partorite o da Parpaglioni, o da Cimici, o da Cantaridi, o da qualunque altro Insetto.

CODICI E MSS. CAMPORI

323

Gior: 4. 2602. 1

Farfalette.

Farfalletta berettina d'ali strette, o che serrate erano te=
nute da essa non paralelle al suo dorso, ma bensì a suoi fian
chi, e perciò fosse (il che non ho potuto auer tempo d'osseruare)
apparente d'ali strette, o di corpo longo, e sottile ò veduto
spiccar breui voli al sole, quasi, che fosse un'alata Locusta
q.to di 19 Marzo 1695. e desiderando d'auuerla nelle
mani, nel volerla prendere l'hò tutta fracassata in ma=
niera, che non ho potuto distinguere i lei delineamenti. Era
lunga al più quanto si è l'unghia d'un deto ordinario della
mano dell'uomo.

324

G. 4.

Farfalette.

Farfaletta d'ali Larghe, e ~~giottolane~~ giallorosseccie se non di tal colore macchiate ò veduto volare q.to di 21 Marzo q.s, e può non ò avuta commodità di ben distinguere il bel colore, non che i delineamenti. M'è venuto subito in sospezione, ch'esser possa delle derivate da piccoli bruchi, che nella Melissa, e mentastro spicato si pascono, come ne' Giornali d'Osservazioni dell'anno scaduto si può vedere.

Parpaglione.

Del Moro in un tronco sul Midollo, o sia sul legno da Corteccia, che viene a coprirlo, circondato quietare verso oriente ad ali spiegate trovo q.ta sera de 24 Marzo 95. un Parpaglioncello morto poi di fame li 21 d.o

Farfalletta.

Piccolissima farfalletta bianca ò veduto volare verso il tramontar del sole q.te di 26 Marzo 95, e presala in aria m'è poi fuggita, così era vivace.

G. 4. 5.

Parpaglione.

Ne 29 Marzo 95. ò veduto volar molto veloce uno, o due Parpaglioni.

T. 4. 273. 6

Farfalletta.

Dagli 11 ai 23 di Febraro 95. mi morì dopo d'esser già declinato il gelo, e freddo, stato, se non estremo, longhissimo, attesa l'altiss.ma neve, che dalle feste Natalizie à ingombrata la terra sino a mezzo Marzo, mi morì, dissi, una farfalletta color di foglia morta di corpo molto longo e sottiliss.mo, d'ali strettiss.me, non più larghe del suo corpo, e alquanto più longhe di esso, d'antenne, e gambe forse più longhe dell'ali, d'occhi, e spalle, nel mezzo però solo di q.e, neriss.mi, presa sotto foglia di Quercia il giorno de 5 gen.re 94, e tenuta in un scartozzo di carta da scrivere sù la finestra più all'aria, e settentrione esposta della mia freddiss.ma Camera. d.ta farfalletta quietò sempre, stando in piedi coll'Ali spiegate in forma di Croce.

La Conservo nella scatola del n. 345.

329

Parpaglioncino.

Entro il fiore dell'Eleboro nero adulterino ortense trouo q.ta sera de' 31 Marzo 95. un Parpaglioncino della longhezza d'un grano d'orzo, di color berettino chiaro, essendo sul dorso, o sia nella parte dell'alie q.llo occultanti bianchiccio, o in q.ta dentatura macchiato. A' la testa piumosa, gli occhi neri, e antenne longhe al pari del suo longo corpicciuolo. Coll'alie cuopre d'ogni intorno il suo corpo, e fuor di q.llo si lasciano vedere d'auuantaggio una 4.a parte di tutta la longhezza dell'insetto, e al par dell'ali sono longhe sue gambe. Morì di fame il dì 9 Aprile. Douea forse esser nel fiore per quietarsi, o dormirui la notte: ue ne uiddi però due. Non lo descriuo d'auuantaggio, per non uolerlo guastar già morto, non auendo altro, che q.to

Ne 25 Maggio ne uedo uno sù l'Ortica, che poi m'è fuggito dal cartoccio, oue l'auevo imprigionato.

9.

Parpaglione Massimo color di Canna addogato di nero con appendici nell'ali.

In venendo da Scand.o il dì 4 Aprile vidi volare, e in terra posarsi un parpaglione massimo color di canna addogato di nero.

Di dì q.to, or di quel fiore di pommo gustare, e per essi volando vagare all'uso dell'Api, fuci, vespe, e calabroni ne vedo alcuni q.to di 6 Maggio.

Declinato poi dal fiorire il Pommo la vedo gustare de fiori del Serpillo q.to di 9 detto.

§. 4. Voua Cuniose, e Mucilaginose. 9.

Sino nè Marzo 95. ritrouai sotto, o frà il Mosco, che cuopre il pendio del Monte della Rocca di Castellarano verso Settentrione due Voua di sostanza uniforme, ma di figura molto diuerse. Il loro colore era berettino chiaro, sì quanto mi par di raccordarmi q.to di 13 Aprile. Cedeuano molto al tatto, quasi che di mucilaggine non uiscosa formate, e partecipauano non sò, che del Diafano: uno era rotondo, e schiacciato quanto una rotela da giuocare, grande poco meno d'un pisello uouo di Sturione. L'altro alquanto maggiore era in trè parti profondam.te solcato, e rappresentaua un frutto del fusano nanchè, che accostandosi alla maturazione si fenda, e mostri entro di se racchiusi tre semi. Per inauertenza gli hò poi perduti, anzi p.a d'ora ciò non m'era souuenuto.

G. 4. 211. 10.

Parpaglione bianco macchiato di nero.

Nel 95 la prima volta, ch'io l'ho veduto si è stata ne 22 d'Aprile, e ne 23 da Crisalide stata tutto l'inverno appesa ad un muro della rocca al meriggio opposta in sito però, che dal sole non poteva essere percossa, et di riflesso, vedo sortita, e moribonda una di q.ti Farfalle nel corpo storpia, e ne 19 la d.ta Crisalide era intiera.

Nel 96 ho veduto il p.o ne 21 Febraro.

S. 4. 270. ij.

Pappaglione color di Zolfo.

Q.ta farfalla ho veduto ne 23, e 26 Aprile 95.

334

G. 4. 279. 12.

Piccolo Pappaglione di color celestro.

Q.to ho veduto il dì 26 Aprile 95.

335

§. 4. Pappaglione gialliccio nell'estremo dell'ali addogato, o uariegato di bianco e nero.

Q.to lo uedo ormai copioso q.to di al pari de' Pappaglioni bianchi macchiati di nero del n. 10. ne 26 Aprile 95, e forse sarà lo stesso del num. 5.

G. 4. Minutiss.ma farfalletta bianchiccia nell'ali mosata di color di Cervo, e di Ventre Cilestro.

La sera de 26 Aprile gs osservo andar senz'ordine volando d'erba in erba, facendo brevissimo viaggio, e sempre nell'aria serpendo or da q.ta, or da quella foglia, per lo più di qualche gramigna suol brevem.te quietarsi.

La vedo morta ne 3 Maggio, spirata la sua per così dire anima forse giorni p.ca, stato io absente.

5.4. Longa farfalletta bianco verde.

Ancor q.ta nello stesso modo giuocare, e quietare, come la precedente osservo la stessa sera, non osservando nel lei moto altro di divario, che il portarsi più lungi. Anch'ella trovo morta ne 3 Maggio, stato ne precedenti giorni lontano.

2003.

G.4. Farfalletta bianchiccia di grandiss.me ali leg= 216.
giermente punticchiata di fosco.

È questa imprigionata q.ti di 21 Aprile 95, e stato poi
lontano la vedo morta ne 3 Maggio.

A' l'ali tutto più longhe di sua statura, e l'esterna, co=
me sopra punticchiate, e larghe sopravanzano altrettanto
il suo corpo. A' le antenne cilindriche, più longhe del
suo corpo, e più corte dell'ali, e sono alternate bellam.te
di bianchiccio, e di color di mele, color pur anche soli=
tario delle gambe.

339

Voua 12 bianchiccie, lucide, in 5 ordini disposte. 17.

Intorno al picciuolo di folio di Lilac uedo q.to di 6 Maggio 95 quest' uoua, come inargentate, con nero glutine alla pianta unite, e nella parte superiore si scorge il loro coperchio, per doue o bruco, o uolatile spero uedere uscire.

Ne 21 di Maggio, o forse uno, o due giorni p.a ne sono nate rotondastre cimici colla testa, gambe, 2.o uentre, e panocchiute antenne di 4.o nodi composte neri, coll'ultimo uentre bianchiccio, e puntecchiato di fosco, auente un orlo nero composto di esso colore bianchiccio, essendo le parti componenti disuguali, cioè le nere più larghe, e nell'interna parte conuesse, e auente in oltre nel mezzo della schiena due larghe, nere macchie di due monti le deretane parti riguardanti composte, costeggiate ne' nodi loro laterali da altre gradatam.te minori, e molto più strette. Nella parte più eleuata del p.o nodo dell'ul.mo uentre anno pure tre strette, e longhe nere macchie, o tal parte si è di bianchiccio, e nero alternatam.te compartita. Le radici de' nodi dell'antenne longhe $\frac{2}{3}$ dell'aluccio sono bianchiccie. Racchiuse in vetro si rampicano sopra di esso con gran franchezza. Le descriuo il di 23. d.to

340

G.4. 205. 201.

Pappaglione.

T. 4. Parpaglione di corte ali, cerchiato nell'alto
ventre di bianchiccio, e fosco, e di esso nella
schiena addogato.

Un quarto d'ora doppo il tramontar del sole vedo q.ta sera
dè 9 Mag.o 95 volar di fiore in fiore del Periclimeno,
e di quello gustare senza punto quietare, sempre vo=
lando q.to parpaglione d'ali corte, e strette, di corpo gros=
so, e longo, e molto acuminato, avente l'ali inferiori di
rosiccio colorite, per quanto ho potuto discernere in ri=
mirandolo sempre volante, perochè mai si è fermato,
con tutto che i detti fiori in passando succhiasse.

342

Gior: 4. 2017.

Voua 24 bianco uerdi in 5, o 6. ordini disposte | 20.

Sotto foglie di Periclimeno deposte trouo q.ta sera de' 9 Mag.o 95 d.e Voua, quali con bianco muco attaccate al d.o foglio fanno una figura esagona, di due lati opposti più longhi, perche composti da 4.o Voua, gli altri da tre soli.

Ne 16 d.to, ne p.a osseruate, si uede nella parte lor superiore presso la circonferenza un triangoletto contornato, e diuiso per mezzo di nero, che, se mal non mi raccordo, si è il buco, per onde uscirono negli anni scorsi alcune cimici in simili Voua. Si uedono pure diametral.te opposte, e nel loro mezzo il d.to triangolo contenente due piccole longhe macchie rossocrocee, che suppongo sieno gli occhi della Cimice, che ne deue uscire.

Ne 21, o uno, o forse due giorni p.a ne sono nate rotondas-tre cimici simili alle descritte a 17, colla differenza d'essere nell'ultimo uentre nel bianchiccio alquanto eruginose, alcune ne p.i nodi nel bianchiccio uerdiccie non punticchiate ne delle tre macchie nel p.o nodo dotate. Sono fetenti, e si rampicano anch'esse su pel uetro.

Non auutane poi per cagione di moltiss.me occupazioni alcuna cura morirono di fame li ultimi di Maggio in Ciua.

343

5.4. 2000.

Vua 23 color di carne bianchiccio reticulate (21.
all'occhio armato.

Nell'inferior parte di un foglio di Quercia deposte le trouo il dì 10 Mag.o Sono chi più chi meno bianchiccie, di color di carne, minutam.te reticulate, di figura ottusam.te ouale. Sono ordinatam.te disposte per una parte in cinque ordini così 4. 5. 5. 6. 3., per una diagonale in sette ordini così 2. 4. 4. 4. 4. 3. 2., e per l'altra diagonale così. 4. 5. 5. 5. 3. 1.

Ne 23.e, e p.a si uedono nella sommità di esse il triangolo, e macchie, come nella precedente, e di più altre due simili presso il mezzo del triangolo nel bel mezzo dell'uouo, e le dette macchie laterali sono più tosto rosse, e l'uoua sono assai più colorite.

Ne 20. trouo nate cimici della fig.a delle descritte (a ormai fosche.

Meglio osseruate il dì 2 Giug.o sono ueram.te, come qlle nere, ma li spaci scoloriti, sia le macchie dell'ultimo uentre sono appena uisibili, essendo elleno maggiori, che in qlle. Il campo poi di esso uentre è nel bianco gialliccio, e nell'una, ed altra parte, cioè tanto a destra, quanto a sinistra è caricato di 4.o longhe macchie rosse una sopra l'altra sù la schiena.

Morirono poi n.o sò qdo, ciò notando ne 15 Giug.o

344

Gior: 4. 2019. 122.

Voua 14 lucidiss.me, bianchiccie, con cingolo, e punto nella sommità color di Tabacco.

In sei ordini attorno un estremo vecchio ramo di quercia deposte le trouo q.to di 11. Maggio 95.

Ne 16 sono pur lucidiss.me, ma di color berettino col cingolo e punti predetti foschi.

Nell'ultimo Maggio sono diuenute fosche, però in esse si conosce il cingolo, e punto sud.o, per lo che mi paiono alquanto differenti dalle descritte a cart. 31.

Ne 16 Giug.o vogliono nascere da esse forse i Moscherini a 31 descritti, mettendo eglino fuora le longhe loro antenne per pertugi fatti da loro nella sommità dell'voua, non ancora capaci per ammettere la loro uscita.

Ne 10. non è ancor uscito alcun moscherino, essendo i d.ti pertugi nello stato di p.a p. slargatine perciò alcuni ne sono nati i moscherini, cui ho prestato tale aiuto.

345

Voua 20 di color uago biancouerde, di figura ottusa, componenti un esagono di due lati opposti più longhi, con appendice in uno di questi d'un rombo di 4. Voua.

All'esterna parte d'una foglia di sorbo con bianchi stami unite le trouo q.to di 13 Maggio 95.

Sotto pure foglio d'acero ne uedo il dì 15 Mag.o trenta una in più file senz'ordine strettam.te disposte, e tre di esse sono uuote, anzi una pertuggiata.

Ne 21 tanto nelle p.e, quanto in alcune delle 2.e si scorgono le macchie e triangolo a 20 descritti.

Ne sono uscite ne 26 Mag.o quasi nello stesso tempo in tutte e due le sorte d'Voua, p.a però in alcune delle p.e, cimici rotonde biancouerdiccie con occhi rossi, che in alto quasi del tutto uscite spiegano le candide gambe, indi a poco a poco si ingialliscono nell'ultimo uentre, poi si inuerdiscono ne p.i, negli orli, ~~nell'ultimo~~ e macchie uniformi alle descritte a quali a poco a poco più uerdi diuenute anche si infoscano, e in fine diuengono nere, sparito, e non ueduto più il rosso degli occhi. Dette cimici non tutte in un tempo nascono, come non tutte in uno stesso tempo furono le loro uoua partorite. In alcune le macchie della schiena inuece di diuenir uerdi, si fanno uerdegialle p.a d'infoscarsi. Essendo ormai sera non ò ueduto spiegar l'antenne, se non alle fosche diuenute.

Auendo serrate sotto un bicchiere, lassiati, o abbandonati i gusci delle sue uoua, oue sempre sono state una presso l'altra lo passato, q.to di p.o di Giugno le ho presentata foglia

346

di Quercia, sulla quale tutte le trouo n.° molto doppo.

Sono presentem.te fuor del nero rossiccie, e le due macchie sulla schiena maggiori sono costeggiate nell'inferior parte da più longhe, e strette macchie bianchiccie.

Negli 10 d.° e forse uno, o due giorni p.a sonosi spogliate.

Ne 11 tre sole sono viue, trascurata la loro educazione sono poi morte ne' 19 d.°

Vaua 14 lucidiss.me, bianchiccie, ottuse con cingolo, e punto verdiccio nella sommità componenti un'esagono di due lati opposti minori degli altri.

Le trouo con bianchi stami attaccate all'esterna parte d'un foglio di sorbo q.to di 13 Mag.° 95, e 2 di sotto appaiono in q.lla parte nera, e sospetto, che sieno della stessa sorta delle descritte @ 22.

Ne 23 si incominciano a vedere nella sommità di esse due croceveruginose longhette, macchie, che dubito sieno gli occhi dell'aluccio, che ne deue a suo tempo uscire.

Ne 25 euui il triangolo nero @ descritto, e fra q.ti lateralm.te gli occhi viuido rossi.

Ne 3 Giug.° ne sono uscite cimici ormai neriss.me nel campo dell'ultimo ventre bianchiccio di nero tto minutam.te puntecchiate, nel resto della figura struttura, e lineamenti dell'altre tutte, e p.a, e doppo di q.to num.° descritte.

347

G. 4. 292. 125.

Piccola farfalletta nera, con ali laterali violacee, verso la schiena foscoberettina di stretta fascia d'oro caricate, e d'antenne di quasi tripla longhezza.

A' le antenne d'un sol pezzo gradatam.te sottili, e dal nero in bianco tetate. In molte sue parti è indorata.

L'ho veduta la sera de 16 Maggio. 95. volar sul ligustro, e in vetro imprigionata colla zanzara verde @ 99 nel S.o Giornale descritta, si rampicava, e liberam.te per esso passeggiava, morta poi ne 19 d.to Altra presa ne 16, e morta ne 20 detto.

348

[5.4.] 293.

Vdua, o forse bozzoli curiosi, uno del paro all'altro, 226.
e contiguo, e tutti di fosca crosta commune coperti.

Sotto le foglie della Bardana, e del Cardo acantoide le
trouo ne 15 Mag.o 95.

Del Cardo lanceolato più feroce sotto una foglia ne uedo pure
il p.o Giug.o così.

Del Cardo del Latte nell'esterior parte.

Farfalletta piccola, e nera d'ali laterali di be=
rettino puntecchiate, e nell'interior parte di grand'orlo
con tre denti dotate, qual'orlo frà tutte e due forma un
pale berettino in parti opposte fatto a tre denti per parte.
Alla trouata la sera de 22 Maggio 95 sù la sacca nera
morta poi ne 27 d.to

6.4. 295. 201.

Piccolissima farfalletta Berettina dall'ali assai lunghe, e laterali tutta coperta, più stretta, q.lle di bianchiccio, essendo bellam.te compartite.

Su l'Ortica l'ho presa ne 23 Mag.o 95, morta poi ne 201 d.to

351

G.4. Piccolo Parpaglione bianchiccio, real.te di color 129.
fosco di Muschio tutto di bianchicci peli coperto, di
proporzionate antenne panocchiute, ed' ali di minu=
tiss.me quadrate macchie bianchiccie, e fosco verdicce tutte
ripiene.

E' solam.te nella piccolezza, e nella privazione di nere mac=
chie, se mal non mi raccordo, diferente da parpaglioni
de' bruchi del Cavolo.

Ollo avuto la sera de 24 Maggio 95. su l'erba in erboso
prato, ed è poi morto ne 25 d.to

352

§.4. Piccolo parpaglione berettino di nero, fosco, e 130
bianchiccio minutiss.te variegato, di sottili antenne, e di bian=
chiccia macchia in forma di fiamma verso il mezzo della
più nervosa parte dell'ali, oue radicata, ornato.

Ollo auuto sù la finestra, oue conservo le galle, nella mia camera
ne 24 Mag.o 95, morto poi ne 27 d.to

Credo, che portasse l'ali laterali, non auendolo descritto, che doppo
morte in tempo, che a qlle riuoltate verso la pancia nel modo,
che le tengono entro la Grisalide.

A' partorite p.a di morire 209 vdua piccoliss.me bianchiccie, sca-
nellate, mezzo sferiche, e nell'inferior parte schiacciate alla
carta, e al vetro in qua, e in là attaccate in modo, che senza
romperle non si possono auere, qdo ciò non fosse, perche auessero
ancora q.to di ultimo Maggio troppo tenera la loro buccia.

Ne 2 Giug.o, conosceuasi entro l'vouo p.a la nera testa del bruco,
enne q.to uscito geometra bianchiccio di longhi, e neri peli
adorno, e di testa, e mezzana parte del collo neri senz,
alcuna difficoltà per sua picciolezza passeggia pel vetro.

Ne 10 alcuni di q.ti si sono suestiti, essendo p.a bianco verdicci
con setole, e forse bernacoli neri, la testa al bianco verde
gialliccio inclinante. Ora sono i spogliati biancogiallici, di
testa peli, piedi anteriori, e mezzana parte del collo neri.

5.4.

Vouo sotterraneo sferico, lucido, quasi diafano, nel bianco alquanto gialliccio più grosso del de' bachi da seta. 290. 31.

Trouatolo ne 20 di Maggio 95 sotterra nel vaso, o pignatta verde vettiata in cercando i bozzoli nel 5. @ descritti, e il verme nel 5. @ notato, ollo sotto uno di que' bozzoli a qllo contiguo lasciato per vedere forse uscire o verme quadrilatero, o d'altra spezie.

Vouo tondo bianchiccio, scanellato, e di color fosco di 132.
mele rozzamente coronato.

Nella parte inferiore è alquanto schiacciato; è piccolissimo
trouato sù l'estremo d'una foglia di Rouo nell'esterior sua
parte disposto q.to di 29 Maggio 95.

Essi da ieri in quà infoscato q.to di 5 Giugno.

Ne 6 d.to anne uscito un bianchiccio geometra di foschi peli or-
nato, fuggitomi 15 p.a di notare i suoi delineamenti.

Ollo poi rinuenuto ne 16, ed è più di $\frac{3}{4}$ d'$\frac{1}{8}$ d'onzia longo.

Non è altrimenti Geometra, ma bruco ordinario biancouerde
di bernocoletti neri con setole ordinarie ~~biancouerde~~ ornato.
La sua testa, e i piedi sono bianchicci. Nel p.o nodo ha due
riguardanti sotto il ventre di neri punti, o bernocoli
composti. Passeggiando molto si inarca, e p.a di muo-
uere un passo, per lo più cerca la strada all'uso de' Geo-
metri.

355

G. 4.

300.

Voua molto schiacciate, longhe, piccolitt.me di fi= 233
gura ottusa, e di color nel bianco giallo fosco.

Sotto piccola foglia di trifoglio giallo femmina di fior
lupulino ne trouo due contigue ad angolo retto trà di loro
dispotte q.to di 29. Mag.o 95.

G. 4 Vouo piccolissimo diafano, biancouerdiccio, e risplendente. 234.

Nell'esterna parte di tenera foglia di Carcioffo ritrouo q.to bell'Ouacino, che or mostra un'ò sò che di giallicio, or del uerde, conforme che si spera o contro l'aria, ò contro la stessa foglia, q.to di 29 Maggio. 95. trouato guasto per la tenerezza il dì 2 Giugno.

G. 4. 302.

Piccolo Parpaglione di color chiaro di foglia 235
morta coll'ali mezzo spiegate nell'estremo conti=
gue, auenti nel mezzo nera fiamma nell'orlo
più neruoso radicata, e verso il lor fine una
fascia fosca, e rossa.

A' sottili antenne, e l'ebbi sino la sera de 27 Mag
95 sul Verbasco, morto poi il p.o Giugno.

358

Neriss.mo piccolo parpaglioncino d'antenne pa- 236
nocchiute di schiena del 3.o ventre di nero, e color d'
endico variegata d'ali laterali membranacee, piene
nella più nerbuta parte di poluere di fina porpora.

L'ali maggiori nell'esterior parte sono prive di d.to porpo-
reo colore, qd come molto dubbito, e credo nõ l'abbiano per-
so nel tempo, che di lontano emmi stato portato q.to d. 29
Maggio. 95. e mi fa credere ancora, che abbia avute gran
scosse nel nõ essermi campato, che uno, o due giorni.

Gior. 4. 304.

Voua 14 fosche, lucide, e d'ordinario coperchio 231.
dotate.

Attorno il picciuolo d'una foglia di pommo trouate q.to di
ultimo Mag.o, e che da esse tutte uien cinto le uedo in
q.ti ordini disposte. 1.2.3.3.2.2.1.

Altre alquanto men fosche particolar.te nella loro, o uerso la
loro base, trouo l'una presso l'altra disposte sotto foglia pel
di pommo in figura quasi circolare composta di 4 file
di d.e Voua, ne total.te rette, ma incurvate alquanto, e
di q.e la p.a è composta di 4 Voua, la 2.a di 4. la terza
di 4, e la quarta di 3.

Dall'ultimo di q.e cominciano a nascere q.to di 16 Giug.o, man=
giata, o rotta a poco a poco la sommità di esse, nascono dis=
si moscherini neri di longhe antenne, corti, e di uentri
quasi uguali, d'ali addossate, diafane, ne terzo più lun=
ghe del suo corpo, se mal ne m'inganno, ne solo sempre
in moto sinora ueduto, gli altri ne ancora aperto a suffi=
cienza auendo il loro utero.

Ne ies dalle p.e Voua ne è ancor uscito alcun Moscherino,
e dalle seconde ne ne sono nati, che 4.o

Ne 22 le p.e Voua cominciano ad essere pertuggiate.

360

§. 4. Vouo di figura di Lente piccolissimo di color giallo eruginoso.

Egli è in Larghezza quadruplo alla sua grossezza, grande, come, o poco più dell'voua de' vermi da Seta in una parte un poco acuto.

Nell'esterna parte d'una foglia del Cardo Larice alato più feroce, pressa una spina spina de' suoi merli lo trouo il di p.o Giug.o 95.

Nell'interior parte nel bel mezzo d'altra foglia ne uedo pure un più piccolo.

Vaua solitarie piccolissime, verdi, ouali, precipitosamente ottuse, o trouate, particolarmente nell'inferior parte, qual'è più larga, e sono di verde bianco rigate. 39

Numerose, e solitarie si trouano nell'esterior parte delle foglie del Cardo lanceolato più feroce nel p.° Giug.° 95., ed onne pur trouate alcune nella parte lor interiore.

Così alcuni ne vedo nell'interior parte delle foglie del Cardo del Latte, qual'è più bianchiccio in quella parte dell'altro, il che sia detto per conoscer quali sieno dell'una, o l'altra pianta in cartoccio assieme confuse.

Numerose ancora le trouo particolarmente nell'interna parte sù le foglie dell'Ortica il dì 4 Giug.°

Non sono esse, se non apparentemente rigate, perochè se si guardano perpendicolarmente si vedono scanellate, e le parti più rileuate sono quelle, che appaiono bianche, stanche trà parete, e parete il contenuto dell'vouo, che lo rende opaco non si racchiude.

Del Carciofo nell'esterna parte delle foglie ne vedo alcune ne 1 Giugno.

Bruchi Berettini di Longhi peli armati di grossissima nera testa, colla mezzana parte del Collo, e piedi anteriori pur neri trouo già nati, e morti nel Cartoccio p. q.to di 1. d.to non nati però p.a d'ieri.

Gior: 4.

Vova solitarie minutiss.me tonde, schiacciate, scanel= 240
late, e bianchiccie.

Sono minutiss.te scanellate, di quasi mezza sfera, nell'in=
ferior parte troncata, e tondeggianti.

Nell'esterior parte delle foglie del Cardo del Latte del Cardo
Lanceolato più feroce, e del Carciofo ne trovo alcune q.to di
p.o Giug.o 95.

Mi paiono le stesse di qlle del parpaglione a 30. descritte;
sono almeno della stessa figura, colore, e grandezza.

Ne ho pur trovate ne 2 d.te sul nervo o picciuolo di foglia di
Cardo d.to Lanceolato nell'esterior parte.

Ne 1. Giug.o vedo nato un bianchiccio Geometra co' piedi nell'o 8.o, e 9.o
nodo, di bernocoli, e peli neri ornato, e di testa, e mezzana parte
del collo neri, simile a quelli del n. 30. qdo nacquero, se non m'
inganno.

G. 4. 300. 42

Voua bianchiccie con n. so' ch. di uerdiccio.

Nell'esterior parte di foglie di Moro bianco deposte mi sono state portate q.te voua, nelle quali si è il triangolo nero diuiso per mezzo, e gli occhi rossi q.to di p.o Giug.o 95.

Il di 2 d.to nascono cimici della solita figura, e q.e fosche diuenute per auer il campo dell'alto uentre biancogiallouerdiccio lineato dalla circonferenza al centro di linee uerdi; in q.to modo disposte, cioè parte corte, e parte longhe altre e tanto, e tutte alternatam.te le corte radicate essendo nell'orlo macchiato dalla circonferenza, e le longhe sino forse ad essa circonferenza estese, o almeno essendo trà merlo, e merlo collocate, mi fanno crederle diuerse dalle descritte (a 23, perche l'voua l'voua pur anche sono o erano di q.lle men colorate.

Negli 15. d.to anno abbandonati i gusci delle loro voua, onde gli ò esibito foglie tenere di Moro.

Si spogliorono poi n. so' q.li, e alcune sono morte ciò notandone il d.to

364

Farfalletta nell'ultimo ventre scoperto di color auinato, d'ali bianchiccie sempre totalm.te spiegate.

L'ò presa il dì p.o Giug.o 95. morta poi negli 15 d.to.

A' gli occhi neri, l'antenne cilindrich.e, e pelose, l'ali à all'occhio armato tutte piene di quadrilateri minu.mi, e bianchi con n.o sò quanti foschi.

G. 4. 310. 243.

Piccolo Parpaglione di color di Muschio di giallo nell'ali macchiato di panocchiute nere antenne, nell'ultimo della panocchia adunche.

Tiene l'ali eleuate in alto à se stesso perpendicolari, ed esternam.te sono nel fosco gialliccie, di quadretti men colorite auenti gli estremi di esse costeggiate. La concaua, per così dire, parte delle antenne è inferiore è di bianchiccio alternatam.te ornata nelle panocchie iui solo dello stesso bianchiccio colore.

E' morto negli 11 Giug.o in vetro imprigionato.

5:4. 311.

Piccolo Pappaglione occhiuto, e di color di muschio. 244

Ollo veduto e nõ potuto prendere q.to di 2 Giugno 95.

Ne 13 e susseguenti è molto numeroso.

Avuto poi, nõ so qdo à l'ali minori internam.te men colorite di due occhi, o tonde piccole macchie nere ciascuna dotati, le mag.ri essendo gialliccie nella parte interiore di nero occhio ornate, e contornate del colore interno dell'altre ali.

E' tuttavia numeroso ne 21, e 22 Giugno.

367

G. 4.

Minutiss.ma farfalletta di Cilindriche antenne. 245.

Avuta la sera de 6 Giugno nel Verbasco. è morta ne 6 d.ti

Parpaglione molto piccolo di color cilestro pauonazzo nell'ali contornate negli estremi d'occhi foschi di giallo contornati d'antenne fosche panocchiute di bianco nodate.

Porta l'ali pendicolari, ed esteriorm.te, perciò appaiono alle radici nel fosco cilestri nel mezzo berettino bianchiccie d'occhi neri contornate, o meglio la estrema lor terza parte in due parti diuisa la p.ma bianchiccia da occhi neri contornata, l'ultima giallocrocea d'occhi o neri, o cerulei caricata nell'estremo rozzamente ornata d'un orlo di bianchiccio, e berettino composta.

Aiuto la sera degli S. Giugno nel Salvio bacifero, è poi morta negli ss.ti d.ti

Piccole voua di color di piombo, di figura mezzo
tuale, e bella distanza trà loro disposte lucide, e di n. 129.

Sotto foglie di Moro deposte sonomi state consegnate q.to di
9 Giug.o 95.

Ne x da esse tutte sono usciti bruchi berettini di testa mezzana
parte del collo, e bernoccoli foschi di longhiss.me setole or-
nati.

Ne 13 sono scoloriti, o berettino verdicci co' bernocoli e di color
chiaro di Muschio, e considerati i gusci delle loro voua sono bian-
chicci e la metà mangiati, e alcuni quasi tutti consunti.

In altra foglia nella sua esterna parte deposte trouo q.to di 13 d.to
235. simili voua, nel colore differenti, perche non così mature. Trà
neruo, e neruo, come l'altre sono state ordinatam.te disposte, e una
presso l'altra, niuna sopra neruetti, anzi trà altri due neruetti l'ordine
loro è mutato, essendo le file in altre parti dirette. Sono q.ti di
color bianchiccio, e risplendente.

Ne 16 erano le 235 dello stesso colore, ne 17. ne le uiddi, e ne 18
parte sono dello stesso colore, come forse subuentanee, altre non sono
così bianche, ma come berettine, e la maggior parte piuttosto di
color torchino, che di piombo.

Delle 129 voua 40 bruchi, o più sonosi spogliati ne 18, e
forse ne 17 Giug.o, come ne 19, e forse ne 20 disposte le spoglie
della testa dall'altre separate.

Ne 22, e 23 dormono quasi tutti.

Ne 24. di quindici ritrouo le spoglie, suestiti credo molto più.

Q.ti bruchi si mutarono poi moltiss.me uolte di buccia, e di colore,

ap=

370

apparendo, se mal non mi riccordo q.to di 16 Maggio 96. ne
con lista scolorita nell'una, e l'altra parte della schiena di tes
e piedi nerissimi con bernoccoli di molte nere setole ornati
Nell'autunno furono tutte nere co' piedi, e testa rossi, man
giando foglie di Moro, sinchè se ne trovò. Stettero senza
libo il verno, qdo non avessero qualche volta mangiato del ca
uolo, per essere stato inverno senza neve, giaccio, e freddo
Così dire. Nella p.ca vera, o declinazione del verno le ha
libate col cauolo, cicorio, taraxacon, che più le gustaua, e ie
racio di radice tronca, ricusando il trifoglio. In q.to tempo di
p.ca vera sonosi spogliate, e fatte total.te conoscere q.e eruche
per i bruchi descritti al n. j. nel giorno 01. e nella fine di Aprile
fra larga tela bianca racchiuse diuennero Crisalidi, da una
delle quali vedo già nata una farfalla in d.to Luogo descritta
q.to di 16. o pure ne 15 Mag.o 96. E' qlla torpida molto
non so se per sua natura, o perche molto tempo p.ca nata.

O poi osseruato ciò notando il dì 23 Maggio essere egli un Parpa:
glione notturno, che il giorno par morto, e la notte incessan:
tem.te dimena l'ali, e volerebbe se fuora dello Scatolino, o del
vetro, che lo imprigiona, si lasciasse. Ne 23. enne nato un altro
e ne 19 ne vidi altro nato forse p.ca

Ne ho riposta una in Cartoccio sotto al n.o 4. del Gior: 05., e campò
lungo tempo.

G. 4. 315. 240.

Parpaglione nero di belle macchie bianche nelli
ali ornato, e di esse verso l'estremo delle inferiori
Costeggiato d'ali sempre spiegate.

Lo viddi sino negli 05 Giugno lungi il Canale, posandosi
lo più sopra l'ombrelle de' fiori del Sanguigno.

Parpaglione notturno berettino, grosso, peloso, coll'
ali per il longo uagam.te di nero lineate col ciuffo di
nero punticchiato, e coll'antenne di rami foschi ornate.
Nasce dal bruco cornuto, o insolentiss. figure dell'Aldrovandi
notato nel p.o Giornale a 166, e in altri luoghi.
Le gambe d'auuanti tutte di longa, e folta piuma coperte,
l'altre di nero, e berettino alternatam.te compartite. Sotto il uen=
tre sono bianco berettine, nella schiena anno alcune parti nere
liscie, laterali, e nel mezzo sono di berettino, e nericcio com=
partite. Ne fianchi anno macchie nere.



Godono di molta zazzera con alcuni neri pun=
ti. L'ali sono ornate di cortiss.ma piuma berettina
e sono lineate di nero per il longo in uarie gui=
se assai uaghe. Anno 3 nerui in d.e ali sen=
za pelo, e però di color chiaro di muschio. Il nerui delle antenne
è bianchiccio, i rami di color di muschio, da lui portati l'uno con=
tro l'altro piegato, e perciò facendo in tutti una cauità simigliante
a quella d'un batello. A' gli occhi neriss.mi

Ne i 16 Maggio me ne sono stati portati due, l'uno forse maschio, perche
minore, e non così grosso, l'altro forse femmina trouati tenere
abbracciato uno stecco secco il maschio doppo la femmina, uerso
terra riguardanti, e non lungi da essa un palmo in un campo fon=
do di secchio presso le Berlette, e sotto un moro. Toccate ap=
pena danno segno di uiuere, tanto sono quiete nell'ore del giorno,
più calde, stuccicate però si muouono, e presso a sera racchiuse
si dibattono.

Due giorni p.a me ne nacque una simile, che ieri depose molte
uoua

T. 4. Farfalletta piccola di color d'Isabella. 3101. 251

Verso la fine di Maggio del 96 la trouai morta natami
nel sò qdo da un piccolo bruco alimentato di foglie di rose
ben due mesi stato trouato nascosto in tenera foglia di esse
il dì 22 Feb.a

5.4.

319.

Voua 2ci sferiche, coronate, e di bel color di Mele 52
in due linee una presso l'altra disposte sù secco steccuccio
di Moro.

Sono liscie, e della figura migliore però delle galle coronate
auenti perciò la corona in cima di punterelle composta, che
sarà il coperchio, per onde dourà uscire qualche razza di cimici.
Sono piccolissime, della grandezza di

Sono state trouate q.to di 10 Giug.o 96 maturi già i frutti del
Moro, che era bianco, e trouandosi più pochi bachi da seta,
che mangino, facendo eglino il bozzolo.

Ne 21 Giug.o ne sono uscite tonde scolorite, e fetide cimici d'an=
tenne longhette, panocchiute, e di 4.o nodi composte, ne quali
poi, come pure nelle gambe, e ne p.i nodi, o p.o, e 2.o uentre
poche ore doppo sono diuenute foschee.

P. 4. 320. 53.

Piccola farfalletta berettina dall'ali tutta coperta
auente su' qlle verso l'estremo macchia solitaria
ouale, trauersale, e di color di muschio.

E' qlla macchia formata la metà in ciascun ala contornata
d'orlo altro e tanto largo di men colorito berettino, consis=
tendo il berettino tutto di q.ta farfalletta in peli bianchicci
e berettini minutam.te trà loro mescolati. Gode di longhe,
acute, e alternatam.te compartite antenne.

Entro rugose agglomerate estreme foglie del rouo trouai
in longo sacco racchiusa rossoeruginosa grisalide
il dì 21 Giug.o 96., e stato absente al mio ritorno ne 25 d.o hò
trouata natane qlla farfalletta morta poi ne 201, e riposta
in cartoccio.

Gior: 4. 321. 54.-

Bellissimo Parpaglione.

Manca la descrizione per la [redacted] perdita del detto.

S.° 322.

Giornale d'Osseruazioni

Sopra Pecchie, Vespe, Calabroni, Mosche, Moscherini, Moscioni, Mosconi, Zanzare, e simili.

1695.

Tafani, Zecche, Tuchi, o Pecchioni, Cicale.

Vi s'aggiungono le Osseruazioni sopra i Ceuettoni per auer essi ancora l'ali di pure membrane, o Cartilaggini formate.

Mosche nerigne di bianchiccio bellam.te macchiate.

Ne 15 di Marzo 95 giorno caldo, doppo più mesi di freddo per cagione delle neui copiose, che tuttauia ingombrano non poca parte della Campagna, trouo in luogo aprico goder de' raggi del Sole assieme carnal.te congiunte due Mosche fra l'altre di sua specie. Queste sono dell'ordinarie mensali maggiori, ancorche delle stesse fatezze. Sono di due ali, che tengono sempre molto spiegate. Il loro colore in luogo di luce è d'oro verdiccio risplendente, sù la schiena nel 2.o ventre per il longo, e nel 3.o per trauerso rigato di fino argento. Così nella testa una grande, e larga proboscide si nasconde nel mezzo di due gran striscie d'argento in confine in confine degli occhi grandi reticulati. Nell'ombra non appariscono così bene tali suoi colori, parendo anzi nerigna, lineata, e marmorata di bianchiccio, contuttochè rilucente; nel 3.o ventre però si scorge non so che di verdiccio. Quest'ultimo ventre si è in anelli distinto. Il corpo di questa Mosca, come pure le gambe, e la proboscide, che sono nere, vengono bellam.te ornate di longhi rigidi, e rari peli neri, che vagam.te l'adornano.

Ne viddi al Sole sino negli ultimi di Febraro, abbenche fosse del tutto coperta la terra di neue, e ciò nel Sasso della Rocca, e ne suoi muri, ma ne tre ultimi giorni precedenti a pena ne ritrouai alcune, perche freddo, e nuuoloso, e alle volte piouoso era il Cielo.

Una delle coniugate prese ne 15 è morta senza cibo ne 20 d.to, e l'altra ne 23.

Ne 30 presene due coniugate le ho serrate in un vetro con terra umana, sul quale con altre mosche, e mosche=

rini ne ò vedute posare di q.ta razza, e di esso cibarsi
Stanno sodam.te congiunte, mentre prese una staua cion=
doloni all'altra nel tempo, che in un cartoccio furono p.a
racchiuse.
Da una gallina gettatomi il vetro a terra, q.lli rotto, fuggiro=
no.

F. S. Moscherini. 324. 12

Ne 15 Marzo qs trouai al Sole in Muro all'aprico es=
posto molti piccolissimi Moscherini di due ali, e di fatture
ordinarie, se non che nel 2.o ventre erano rileuati, e come gobbi;
Erano rilucenti, foschi, proporzionalm.te molto grossi, e quie=
tando portauano l'ali l'una all'altra sopraposte, di modo,
che occultauano l'ultimo loro ventre, qual però restaua sco=
perto ne fianchi. Le loro ali sono più longhe del corpo, e
auanzano fuor d'esso. Sono copiosi nel Muro della fossa presso
il ponte. Mostrano l'estremo largo della probosside, come le
Mosche ordinarie, e le precedenti.
Ne 3 giorni precedenti non se ne vidde si può dire ne pur uno,
perche era nuuolo, e freddo.

Calabrone Neriss.mo, color d'Endaco nell'ali.

Ne 15. Marzo ronzare al sole vagando, e stazionando or quà, or là nel Muro della Rocca all'occaso opposto entro la fossa, conforme l'uso di simili ali, vedo un Calabrone Neriss.mo, e rilucente, pelosiss.mo, d'ali color d'Endaco, le maggiori alquanto più longhe del suo corpo, le minori se non uguali essendo a quello poco meno al certo, non potendo io ciò precisam.te sapere da cadavere d'altro simile ale, mentrechè si è anquanto inarcato all'indentro. Intendo, ch'egli danneggi molto corodendogli i legni, forse per porre entro di essi le dilui uova.

Lo vedo gustare or di q.to, or di quel fiore di pomo ne 6 Maggio, e quando non è ben vicino, non si distingue bene il color di sue ali, parendo tutto neriss.mo.

Così succhiar i fiori della Consolida media negli 11 d.to

Nel Febr.o 96. lo vedo il dì 20 volare da una Viola all'altra.

Zanzare.

Pr.o giorno 10 Marzo 95. tempo freddo, ed essendo nuvo-
loso il Cielo, e l'aria umida ò veduta posarsi, o
appiccarsi ad un muro all'aprico esposto una delle or-
dinarie Zanzare, che col loro ronzare, e morticare sono
la state, e l'autunno all'uomo moleste. Volendo colli
accostarmele osservare le sue fattezze, e forse prender-
la si è tosto fuggita con mio ramarico, per non aver po-
tuto bene osservarla.

Moscherini coll'ali perpetuamente spiegate.

Ne muri della Fossa vedo al Sole alcuni Moscherini trouati ancora, ancorche di rado, ieri 10 Marzo 95, perche freddo, e nuuoloso il Cielo. Sono della grandezza de' precedenti con tuttoche rispettiuam.te sottili, perche oblonghi coll'infimo ventre quasi di Vespa in 4 gran nodi disuguali distinto. Sono neri di due ali di 4 Nerui neri per il longo dotate, ed anno verso l'estremo di esse due rotonde macchie fosche sul 2.o di detti nerui. In quietando tengono per lo più l'ali alzate, quasi in atto di volare.

Ne 21 li vedo molto copiosi ne muri della fossa al sole, anzi alcuni coniugati, se non erro.

Ne 29 ne trouo uno entro fiore dell'eleboro adulterino ortense, e vene ho poi veduti alcuni altri ne 30, e 31 d.to Così molti sopra sterco umano.

Ne fiori dell'ipposelino gli vedo numerosi q.to di 5 Mag.o 95.

Su tenere foglie del Sambuco lo vedo il dì 20 Mag.o d.to

Numerosi gli trouo ne teneri virgulti di quercia, o loro foglie al Sole a mezzo Giugno, ciò notando ne 16 d.to

Moscherini di 4 ali due brevissime colorite.

Ne 10. Marzo 95. ò veduto al Sole in luogo aprico un mos=
cherino minore de' precedenti, se non uguale ad essi, nero, e di
4. ali, due delle quali erano longhe, e membranacee, e diafane
dell'ordinario bianchiccio colore, e l'altre due, che a p.ᵃ vista
parevano le stesse con le p.ᵉ, e non le avrei così facilm.ᵗᵉ
distinte, se non l'avessi veduto volar altrove, e levarmi
la commodità di osservarlo, erano di color di Caffè, bre=
vissime, e quasi, o senza quasi rotonde, e q.ᵉ non furono da
lui spiegate, se non doppo d'essere così dire in volo, all'
uso credo delle Cantarelle, Scarafaggi, e simili animali.

Grande Moscherino Nero senza antenne.

Ne 10 Marzo 95 vedo, ancorche di rado, goder del sole
sù pietre vive, e ne muri Moscherino nero di due ali,
che gli avanzano fuor del Corpo circa un terzo di sua statura
che per il Longo sono nervate di nero, e qual tiene sopra la
schiena l'una sopra l'altra, anche del tutto sopraposte. In
vece d'antenne gode di due bernoccoli di rigida seta dotati:
Ne 31., e susseguentem.te gli vedo numerosiss.mi nello sterco
umano in più luoghi, e n'osservo di varie grandezze,
e i maggiori si scorgono per tutto di rari neri peli ornati, come
forse più visibili.

Giornale s. 330. 101

Giorn: 5. 331. 29

Zanzare Nere.

Ne 22 Marzo già sparita la Neue da siti ombrosi e fuori, ò uedute nella fossa, e ne' prati, anche declinando il sole quantità di Zanzare nere, che ne faceuano altro, che l'una poco distante dalle altre uolar in alto, e poi a basso alternatam.te per poco spazio, ~~di tempo~~ e sempre perpendicolar.te

Non osseruai allora i loro delineam.ti, tuttauia suppongo, ch'esse le fossero di quelle, che negli 11 Aprile poche assieme in quella guisa, o poco diuersam.te suolazzando presso un Mandorlo, andauano di qdo in qdo or l'una, or l'altra, or molte ~~quietando~~ quietando nel tronco di quell'albero in sito al meriggio esposto, e ferito allora dal Sole. Erano nere d'ordinaria grandezza, di longhe gambe, di belle antenne, e qlle proporzionatam.te longhe, di due ali lunghe la metà più d'esse tutte, per il longo di nero nerucate, e que nerui in un quartiere dell'ali, cioè nell'estremo ed esteriore si diuidono in due. Nella circonferenza pure interna e nell'estrema sono di folti peli, come da franza del color dell'ali ornate. Il corpo pure della Zanzara particolar.te verso la parte deretana, e' di essi peli, o lanuggine uestito, lo che diminuisce il suo nero colore. In quiete tiene l'ali una sù l'altra sopra la schiena in linee paralelle.

Imprigionatane una in un cartoccio morì di fame doppo 6 giorni q.to di 16 d.to

387

Zanzare.

Zanzara scolorita, o almeno del colore delle ordinarie, che quietaua al sole nel Muro della Fossa q.to di 21 Marzo qs., e parea, che auesse le giunture delle gambe bianchicce, rileuate, e sferiche, ne ho potuto prendere, con tutto che più volte gli abbia tesi gli aguati.

F. 5. Mosca. 393. 211

Mosca nerissima di quattro ali.

Ne' fiori dell'Eleboro adulterino seluaggio trouo q.to di 24 Marzo 95 numerose Mosche nere, che toccate chinano il capo, ritirano le gambe, e morte per buona pezza si infingono, rotolando ancora giù da fiori, o da quanto se le supponesse non paralello all'orizonte.

Dentro de' fiori nelle foglie non ancora spiegate, e nelle cauità delle ali della pianta prendono il sonno, e quietano la notte.

Sono non corpacciute, come le mosche mensali, ed altre, ma bislunghe, e godono di proporzionate antenne.

Le racchiuse co' fiori ne 24 Marzo parte sono morte il dì 2 Aprile, e parte ne giorni susseguenti, io absente, trouatele poi già estinte il dì 9 d.to

Ne 11, e susseguenti di rado ne vedo in essi fiori, ed in detta pianta, e qui mi vien da notare, che mai le ho vedute coniugate, e scherzare assieme.

Fuor di d.ta pianta non ne ho per anche alcuna veduta.

Riserrata una di q.e Mosche con il Parpaglioncino del n. 1. nel 4. Giornale in un Cartoccio, l'ultimo di Marzo quiui ritrouo con ambi gli Insetti un rotondo Ouacino color di carne in una parte men colorito, auente in un sito della circonferenza, come un vestigio di picciuolo, e quiui douea forse essere allo Scartoccio attaccato, non ostante che l'abbia sempre veduto in libertà, e della figura d'un rotondo osso di Ciregio, o sia come quello schiacciato, senza però l'orlo nella circonferenza, e senza essere di figura di lente. Sua grandezza è molto minore

delli

dell'Ova delle farfalle del Verme da seta, ne lo'
ova a chi gradagmarlo.

Nel 14 Giugno un Verme di questo mentre stava
di Castellarano sù la sommità di Secco fresco d'erba
alto da terra poco più d'una spanna.
Godeva di quattro ali le interne al suo Corpo eguali, l'al-
tre un poco più lunghe di quelle meno rilevate, e in varie
parti divaricati, o anastomizzati tutte. Estono q.ti d'
ogn'intorno il Corpo della Mosca, e però sono Conicelle.
Aperta una Mosca di fame non ho saputo vedere nel
suo ventre, che la sola buccia; e pur al vederla ester-
nam.te non era vuota, o afflosciata, ma come q.lla Corpacciuta
Negli 3 Magg.o ne ho ritrovato nel Cartoccio il d.to Quadrin.
del 1696 il d.o 22 Febraro ne trovo alcune sulle ceppaie sud.

Quettone formicario.

Ne 24 Marzo del Cungi il Canale vedo volare, e quietare
due Cettoni, che oriscaino di gli, che primach fossero volati li
chiendo spinose, e cornute testicole di corpo mezzo sferico
stanno nella polue sotto particolar.te le Quali, ed ivi facendo
fossette rotonde, lanciando altrove la terra stivolata dal secco
con le corna si quietano nel fondo coperto dalla polue a vi-
sera delle due corna, che loro fanno ufficio di Tanaglie
afferrar con esse le formiche, e q.e allettano, che di là piattano
rendersi facil.te, e succiarle le loro viscere.

Di q.i formicarie (così chiamano alcuni q.ti Insetti) conservatine
no sei quanti q.ti trovano in polvere dentro una scatola co-
minciano a scarpare la superficie di essa polvere, nè però
a far p.a anche le cavità, e attraggiano le formiche, e pa-
scersene.



La figura qui apposta di q.to Insettuccio
è di naturale statura. Egli è di color di
Tabacco con qualche bianchiccio, particolarmente nella testa
e nella schiena di bianchiccia canuggine nè volta molto adornato
nelle parti interiori tanto nella testa, e gambe, quanto nel corpo
ventre biancheggiante, o sia cinericio, avente le gambe ricoperte
ticolari; nè noi maggiori, di due parti, come le spine de' piedi
di rigidi spini, o scaglie disposti a guisa di squame, ornate
e di spini sono più lunghi nella testa, che riguardano le parti
anteriori verso la testa, che degli altri posteriori di ciascuna
gambe. Egli scaglie mi paiono nere, come pure due lunghi
bernocolen. sormontati di due scaglie bifurcate e il doppio più
lunghe, di che vi vede dotato. Gli occhi con la lente ve-

dete.

dett. sono del d.to Ranchiccio, o sia cinericcio colore di rotonde
grotte macchie color di tabacco asperti. Le 4.e ali tutte di
una stessa longhezza sono, il corpo rigato, e granicolato
di nerui di fuscolore, attento. resta il lembo esterno non
lungi dal loro estremo oblonga, e quadrilatera Macchia
di color di tabacco, più chiaro, se n'lo stretto de' nerui delle
ali, e auenga di più nè gli nerui a n'o verso della con=
gheppa delle ali n'o nero lor aletto, o tieno otto nerucci più
grotti, come nella figura si uede.

Ne ig Aprile stato tenuto senza cibo vna scatola vac=
chiusa, e organizzante, e si era allo'ndentro inarcato, on
de n'ssabato mi son seruito di detto a descriuerlo.

In detto n'o'uedrete, come in quegli d'altra specie, di Lararti,
e nettigneti la nascitura il suo ventre, o sotto di
detto la sua longhezza.

Dal 23 ai 27 Aprile esclusiuam.te una delle formicarie dell'anno scor
so a fatto il suo folticolo.

Ne 27. uidi sotto la quercia alcune buche, e trappole di q.ti ali. n'
la polue, abbenche i conseruati di inuerno n'o una scatola n'o ab
bidno, e anche cio' fatto, ma solam.te fanno solchi n'o più guise' ta
rendo la essa poluere.

Dal 27 Aprile ai 5 Magg.o inclusiuam.te trouo fabbricati di nuouo altri 4
folticoli dalle formicarie sotto una Quercia dell'anno scorso.

Ieri sera uiddi una di q.te formicarie sotto una Quercia auer fatto la
trappola, e le formiche ed era di grossa statura, niente minore d
quelle, che n'anno fatto il bozzolo, e delli altri, che lo faranno.

Ne io trouo nella scatola altri due bozzoli sferici, e ne 17 uno anch
do fatta la solita buca, datogli formiche, subito le ha preso.

Ne prati n'o altre ne 24 Luglio 95. qual niuna ne 7 Luglio, e ne 13 era
morto.

G.S. Mosca nera pelosa. 330.

Il Melebeo adulterino Scuaggio trouo portarsi ne fiori q.to d
25 Marzo gs una nera Moschetta tutta di folti peli color
di Muschio uestita, auente il Corpo di Vespa, e proporziona
te antenne sù la sua testa, e di 4.e ali dotata, le esterne
e maggiori delle quali sono di nero reticulate nel principal
lor neruo, cui si aggroppiano, a mezzo l'ali di nero mac=
chiate.

Queste Moschette anno del torpido, essendo facili a prendersi,
ed a tenersi racchiuse ne scatolini, ne quali tenute dal d.
25 d.to, ancorche coi fiori sempre uerdi, sono morte dalli 3,
agli 9 Aprile.

In detti ho trouato di Moschette in poca quantità.

F. S. 337. 215

Pecchia Seluaggia,

Dall'ebulo adulterino Seluaggio ronzare a or di q.to, or di quel fiore gustare io uidi q.to di 25 Marzo 95.

Moscherino, o Zanzaretta nera d'antenne corte.

Ne 26 ò preso un preso un Moscherino, o minutissima nera Zanzaretta d'antenne corte, alie longhe laterali, che lassiauano scoperto il mezzo di tutta la schiena, ~~e qui parte di esso d'auantaggio~~, e che soprauanzauano fuori del suo acuto corpo la quarta parte di esso d'auantaggio. Mi morì di fame l'ultimo del mese, e poi me l'hà fatto perdere il vento.

Moscherino d'ali, e antenne ben lunghe.

Piccolissimo Moscherino nero di corpo di Vespa, d'antenne longhe al pari del suo corpicciuolo d'ali e larghe, nell'esterior parte contornate, o nervate di nero, e longhe prominenti fuora del suo corpo anche sino la metà di esso, fu da me preso, ed ucciso ne 26 Marzo 95, e poi dall'aura portatomi altrove.

Moscherino.

Piccoliss.mo Moscherino senz'antenne di longo rilucente, nero, e ben formato corpicciuolo con ali l'una all'altra quasi total.te adossate, contornate nell'esterior parte di nero nervo, e prominenti fuora del corpo quasi la quarta parte di esso è stato da me trovato ne 27 Marzo 95, e con tuttochè storpio, e vivo anche il p.o Aple. In vece d'antenne ha egli, conforme molt'altre Mosche due bernoccoletti nel mezzo adorni di longa, rigida, e acuminata setola.

Par lo stesso del n. 1., abbenchè senza comparazione minore.

Moschetta spinosa, berettina, di corpo di vespa, colle 219
gambe eruginose coll'ali lunghe pelose.

Sù la finestra uscita forse da qualche sorta di galla, che molto
iui conseruo, trouo q.to di 27 Marzo q.s. una mosca minor del=
le ordinarie, di color cinericio, berettino apparente per le molte
nere spina, che l'adornano. A'ella stretto, e longhetto l'
ultimo ventre, fuor del quale spuntano l'ali alquanto ad=
dossate la terza parte del suo corpicciuolo, e sono q.e nell'e=
sterior lembo tutte spinose.

Zanzaretta con piumose antenne.

Minutiss.ma Zanzaretta nera d'acuto corpo di gambe nere più che di Moscherino nella longhezza, d'ali poco più longhe del suo corpo, o per meglio dire, che poco lo sopravanzano, e d'antenne per ogni intorno piumose, e longhe quasi la metà di q.to vago animaletto ò veduto q.to di 20 Marzo 95, e di q.ti sono quei, che molti assieme in poco sito or quà, or là volano per lo più a perpendicolo alzandosi, e abbassandosi per poco spazio facendo ciò indifferentem.te per angolo obliquo, e per linea parallela all'orizonte.

Dubito, che di q.ti si fossero i da me veduti così molti assieme volando solazzarsi sino ne detto, o pur i descritti a per che creduti moscherini per gli osservai attentam.te essere eglino Zanzare.

In un foglio dell'Elebro nero adulterino Ortense ne ho veduto uno q.to di 11 Aprile.

Sopra le teneri foglie del Periclimeno diritto una ne vedo quietare oggi 14 Aprile, soffiando alquanto il vento, e coll'ali copriva il suo corpicciuolo a riserva del filo della schiena.

Del Pioppo in viscosa sommità di tenero virgulto ne vedo una quietare q.to di 9 Maggio 95.

Sul frassino ne trovo alcune il dì 11 d.to

Del 96 gli ho veduti molti assieme solazzarsi volando al loro uso ne 21 Febraro.

1.5. Mosca verde dorata.

Ne 23 Marzo 95 ho presa una di q.e grosse, e belle Mosche, e ne 29 un'altra, ch'era su lo sterco umano, e sono tuttavia vive senza mangiare il p.o Aple. Veduto poi lo Scatolino, ove le conservavo q.e di 9 Aple le ho trovate morte.

G. S. Piccole Mosch. 344.

Per la Morte dell'autore n. descritte.

G. S. Moschetta nera d'ali longhe fosche macchiate.

In un virgulto di Quercia, forse per dormire, tramontato già il sole ò ritrovata, e facilmente pigliata questa sera dell'ultimo Marzo per una Moschetta longa nera con larghe ali fosche di neri nervi per il longo rigate, e in alcuni luoghi attraversate, e nel margine esteriore, o dove sono più robuste di longa macchia color chiaro di foglia morta caricata di più piccola nera nell'ultimo confine, ornate sono di più l'una l'altra in tutto addossate, sul dorso orizontalmente portate fuor del corpicciuolo in ogni parte prominenti particolarmente nell'ultimo estremo, dove spuntano all'infuori più della quarta parte di tutta la longhezza dell'Insetto. In vece d'antenne gode ella di due longhi bernocoli, di corti, e sottili sete sormontati.

Imprigionata tal Mosca è vissuta senza cibo 14 giorni, perchè questa sera 14 stesso è spirante.

Oggi soffiando alquanto il vento me n'è volata una in Campagna in una mano, e non ho potuto attrapparla.

G.S. Moscherino crocifero, e piccolissimo. 24.

Dell'eleboro nero adulterino ortense ne fiori trouo nel p.o

Apll.e q.s vn moscherino piccolissimo da me detto crocifero, perche in quiete mostra il suo ultimo ventre fatto à mò di croce, non già nell'atto del volare, douendo forse i trauersi della croce esser nell'ali. Spicca souente breui voli, come salti in molto numero, quietando dall'una all'altro, p.a di veram.te volare altroue, o lontano. A' breui antenne, l'ultimo ventre acuminato, ed è di nero colore, e della figura sopraposta (per la morte dell'autore non v'è).

Nel 13 d.o ne vedo vn altro su' foglio d'eleboro portato a casa per vari fini, e lo vedo pure far molti piccoli voli, come salti p.a di fuggirmi.

G.S. Moschetta longa di longhiss.me ali incrocichiate.

Nell' oglio di noce in pochi momenti affogarsi, o in altra maniera morire ho veduto q.to di p.o Aprile gs una longa moschetta di corpo, e ventre stretto, con testa, ultimo ventre, e gambe color scuro di foglia morta, senza vestigio d'antenne con proboscide occhi, nervi dell'ali, e rari, e longhi peli, che tutta l'adornano, neri, nero pure essendo il p.o ventre. L'ali per il longo da neri nervi rigate su per la schiena dell'insetto distese, non solo sono l'una all'altra sovraposte, ma anzi alquanto incrocichiate negli ultimi loro estremi, e sopravanzano la Mosca la 4.a parte di tutta la di lei longhezza, comprese l'ali sud.e

6.5. Moschetta Longa di grand' ali. 340

Osseruata ho morta q.to di p.o Aple q s presso la credenza in sala fra la poluere una Moschetta della grandezza della p.a figura di color nerigno ne' suoi uentri distinta bellam.te, d'antenne proporzionate, di piedi, di nerui nelle longhe ali in uarie guise tirati, e di piccole solitarie macchie uerso l'estremo nell'esterna loro circonferenza di color di foglia morta. Sono l'ali un poco addossate, o l'una l'altra sormontanti, sopravanzano d'ogni intorno al suo corpo, e spuntano fuor della parte estrema di esso la metà di tutto l'insetto comprese le stesse ali.

Piccolo calabrone nero, pelosissimo, cerchiato di giallo, e nell'estremo del corpo rancio.

Ne fiori dell'Elebbro nero adulterino ortense ò preso un gran fuco, che ronzando romoreggiaua al pari de' calabroni q.to di p.o Aple 95., e racchiuso in cartoccio nel portarlo a casa sempre, o con poca interuzione à strepitato, rodendo in fine il cartoccio, per lochè racchiuso in scatoletta da uelo in p.o luogo, e doppio da filo in dente coperta stato ne' giorni intermedi absente lo trouo morto ne 1 d.o, o per rabbia, o per fame. Osseruo, che co' le sue grosse tanaglie ha squarciato il uelo ad una quinta parte di sua circonferenza. Volaua p.a di fiore in fiore per gustar forse del suo succo all'uso di simili alett.

Sia morto mi pare un piccolo calabrone nero lucido pelosissimo, col 2.o uentre nel ppio sù la sola schiena cerchiato, o mezzo cerchiato di giallo, o pur orlato, coll'estremo del uentre ultimo giallo rosso, nel resto, come dissi nero, cerchiato, o mezzo cerchiato anch'egli di giallo, di modo che il 2.o, e 3.o uentre, essendo ne' loro confini neri, in quel sito d.o nero si è largo quasi quanto trè cerchi gialli. Dell'ali le corte poco oltrepassano l'ultimo nero cerchio, l'altre poco simil.te sono più lunghe, o spuntano in fuora dal 3.o uentre.

5. Fuco nero, pelosiss.mo con ventre rancio, e con candido ciuffo.

Entro un fiore dell'elleboro nero adulterino ortense ò preso q.to di p.mo Aprile 95 un fuco della seguente sorte, quale stanciato in un cartoccio q.to vedo in parte lacero, e corroso dall'insetto ne' q. d.to, trouatolo tuttauia viuace, ancorche torpido, non abile forse al volare. L'ho poi riserrato in una scatoletta con fiori verdi, e trouatolo morto il giorno seguente. In volendolo descriuere mi pare, o nominarlo per ora risoluo, un piccolo Calabrone. Egli è lucido, nero, tutto vestito di peli nell'ultimo ventre rancio per cagione della peluria; à egli antenne longhe la metà del suo corpo, e frà q.i sino alle tanaglie, e nel mento nell'una, e nell'altra parte folti, e candidi, o biancastri peli, che pendente ciuffo, e due basette si possono nominare.

Ne trouai un più piccolo ne 21 Aprile nella Tacca nera, e q.to non ha la peluria rancia, ma nera nell'estremo del ventre; imprigionato in Cartoccio l'ha corroso nella circonferenza, ed è morto di fame p.mo de 26 detto.

S. Vespa di giallo, e nero cerchiata, e d'antenne gialle. 29

Sotto il mio letto, ove per certo sarà uisciuta tutto In=
uerno ritrouo q.to di 2 Aprile quasi immobile una
Vespa, e ne 4 ne ho uedute molte in scand.o succhiare
al sole i giuli del salcio di vimine.

Numerose le uiddi al sole sopra piante di giglio bianco q.to
di 11 Aprile, e n'ho pur trouata qualcuna entro il fiore
dell'Iride tuberosa de Belgi, o pianta simile.

Spiantati poi il mucchio di gigli prenominati, ne sono state tro=
uate molte assai trà le foglie del cespo, anzi alcune di esse
anno messo in opera il loro aculeo.

Non auendone ueduto sopra altri gigli, sospetto, che nel predetto
siansi conseruate lo scorso inuerno tanto più, che non essendo lontane
da fiori di Mandorlo, circa quali fanno un gran ronzare molte
sorti di fuchi non ò potuto uederle uolare sopra di essi.

La d.ta Vespa presa ne 2 Aprile è morta ne 14 d.to

6.5. Zanzaretta nera di belle Antenne, e d'ali al corpo 30
uguali.

Ne 12 Aple ò presa una piccola nera Zanzaretta di corpo molto acuminato, d'antenne longhe la metà quasi di esso, d'ali al corpo in longhezza uguali, e che fuori di esso nell'estremo non sopravanzano, di gambe non longhe all'uso delle piccole Zanzare, e d'ali in q.ta forma di nero lineate o nervate. E' morta di fame ne 14 detto.

3500.

C.S. Mosca di Ventre rosso simile alle centrali 731
delle galle Coronate.

In sottil ramo delle rose seluaggie quietare io uedo, e facil.te prendo una mosca simile alle delle Centrali delle Galle Coronate q.to di 11 Aple 95, qual morì ne 20 d.to

409

N.S. Moscherino minutiss.mo, e belliss.mo

Nelle foglie dell'Elleboro nero adulterino ortense portato a casa per uarj usi ritrouo q.to di 13 Aprile 95 un bellis.mo, e minutiss.mo moscherino.

Mosca con testa, e ventre rosso.

Sotto il ponte delle Rocca vedo sù pietra, e facilm.te prendo una Mosca apparentem.te con testa, e ventre rosso q.to di 14 Aprile q.s. e vedutala con attenzione il giorno il giorno dè 15 d.to l'osservo berettina di nero macchiata con occhi grandi e di color di giugiolo rosseggiante con conghi bernoccoli color d'ambra gialla con piccol nero pelo nè nell'estremo, ma nel mezzo di ciascuno di loro adornati, con ventre schiacciato, e color di canna, con l'ali addossata, la 4.a parte esse comprese, sortendo fuori dall'estremo del corpo di q.to alle in alcuni luoghi attraversate e in qualche lontananza dagli estremi tortam.te in essi unite.

Dai 14 d.to stata continuam.te imprigionata in cartoccio è morta di fame ne ics d.to

5.5. Mosca grande, longhiss.ma, nera, di 4.o ali, co' ginocchi gialli.

In Ramo di Osiacanta di piccole gemme sinora dotato quietare ho veduto q.to di 14 Aprile 95 una gran mosca longhiss.ma nera con antenne alquanto minori della metà di se tutta, con ginocchi gialli, di 4.o ali, poco più longhe del suo corpo rozzam.te distinto, nel 2.o, e 3.o ventre con l'ali di nero in varie guise nervate, grosso molto, essendo delle due p.e il nervo esterno sino principal.te ad ingrossarsi magg.te in longa, e stretta macchia ai $\frac{3}{4}$ di esse ali principali poco di esse minori, essendo l'altre due interiori.

In Cartoccio imprigionata colle sue ugne romoreggia tanto di notte al lume, quanto di giorno q.to di 15 d.to

Facilis.me la presi, anzi nel descriverla lasciata in libertà per la finestra, e per le mani non ha fatto motto veruno per fuggire, con tuttocchè mai si fermasse per così dire.

412

G.S.

351.

Moscherino nero d'antenne corte, e ali conghe 135.
di due soli nerui ornate.

Essendo nuuolosa, e alquanto uentosa l'aria doppo il
sereno q.to di 15 Aprile, doppo il mezzo giorno ritrouo
nel muro della fossa al meriggio opposto riposare
un grande moscherino nero, di piccola testa, d'anten-
ne corte, d'ali sopraposte, e che sopraauanzano il suo
corpicciuolo longo la parte di tutto il moscherino,
essendo pure dotate d'un nero nerui nella parte ester-
na con altro parallello ne lungi da esso, restando il
resto dell'ali di pure membrane fatte. &.

413

G.S. 3507.

Mosca neriss.ma, e Lucente senz'antenne, e Spinosa. 36

In giorno nuvoloso, e alquanto ventoso cadute alcune goccie seguite a poco spazio del sole già nascosto trovo nel muro della fossa al meriggio opposto q.to di 17 Aprile 95 una neriss.ma mosca pelosa, come quelle grossolane, tutta risplendente, senz'antenne con però i lor vece i bernocoletti di corte, e solitarie setole munite, con occhi color di matone, che occupano quasi tutta la di lei testa.

E' morta ne 19 d.to

414

Calabrone pelosissimo nero cerchiato di giallo, e verso l'estremo del corpo di bianchiccio. 231

Nella fossa di Castell.o essendo buon'aria contuttochè nascoso il sole, prendo q.to di 10 Aprile 95 un Calabrone, ch'aveva conficcata la testa entro un sò che erbetta tuttavia giovanetta. È q.to tutto pelosissimo a riserva della nuda testa nera, e rilucente. Q.ta però nel proprio del colo è di neri peli cerchiata, e intorno le piccole antenne ornata. Il 2.o suo ventre sù la schiena, che per altro è tutto nero, si è giallo, con nera fascia nel mezzo. L'ultimo ventre è nel proprio giallo, nel fine nero, e nelle parti di mezzo ha due gran cerchi il doppio più larghi di quegli degli estremi, e il superiore è nero, l'inferiore bianchiccio. Sotto la pancia poi è di nero, e bianchiccio a causa de' peli cerchiato. Le piccole ali all'uso di simili bestiuole non oltrapassano il bianco semicerchio sù la schiena. Racchiuso in cartoccio facea gran rumore, e per il rappolare, e per il ronzare.

Or di q.to, or di quel fiore del Pommo gustare lo vedo q.to di 5 Mag.o, e ne 6 presone uno sù d.ti fiori m'è convenuto lasciarlo, per avermi aspram.te ferito nella Mano, abbenchè di grosso guanto armata.

Fà nel ronzare voce molto grossa.

Ne gli 8 d.o lo vedo succhiare i fiori della Consolida media, e della Cresta del gallo. Così ne 9 d.to, e ne 23 a sera quegli del trifoglio, e dell'ormino silvestre.

Ne 4 q.ste ne vedo uno gustare de' fiori del pulegio.

A' longhiss.mo aculeo in bocca, e ne conservo uno. Nel dorso giallo con fascia nera, e nell'ultimo ventre in tre parti disuguali, e sempre maggiori cerchiato, giallo cioè, nero, e bian=

415

bianchiccio.

Nel 1696 li 30 Giugno ne vedo copiosi gustare i fiori d'un campo tutto d'Iperico, anzi ne vedo uno raccorre agglomerandolo alle coscie deretane giallo mele dolce, e farinoso. La consenso col mele in particolar scartoccio segnato con B con altro avente pur il d.to mele fosco le lisse, perche lo raccoglieva la sera da fiori dell'ecchio avente longo pungolo in bocca, e sono q.ti come tutti i veduti nel d.to Iperico piccoli.

Mi racconta un bifolco, che meco notava q.ti ali nell'Iperico credere essere eglino d'una spezie, che fa i favi sotterra non molto numerosi, e quegli trovarsi nel tempo del retagliare le colture, dicendomi ancora, che ivi anche figliano le vespe ordinarie, che fanno i favi anche nelle siepi, o sotto i tetti delle case.

Zanzaretta nera minutiss.ma d'antenne corte, d'ali poco, o niente adossate.

Ne 19 Ap.le 95 non si tosto ò imprigionato una minutiss.ma nera Zanzaretta d'antenne corte, che subito m'è fuggita. O però potuto colla lente distinguere le d.e sue antenne, e l'ali di nero contornate, o orlate portate sulla schiena paralelle, poco, o niente l'una all'altra sovraposte, e dubito, se non uguali, sieno almeno poco più lunghe del corpicciuolo di q.to animaletto.

G.S. Vespa grande nel dorso pelosa d'antenne 239
nere.

Ne 25 Aprile o' presa q.ta gran vespe di neri punti
ne' cerchi gialli sul filo della schiena divisi vagam.te
ornata, e senza cibo vivea ne 20: stato absente al
mio ritorno ne 3 Maggio la trovo già morta giorni p.a

Piccola vespa

Piccola vespa di longhe antenne coll'ultimo ventre di figura Quale acuta.

Nel Salcio balifero trouata q.ta vespetta ne 26 Aprile 95 è Morta di fame ne 21, qd. ne sia stata uccisa da una vespa grande precedente, in compagnia della quale è stata in un Vetro racchiusa.

A' le antenne, e la metà delle sue gambe verso gli estremi piuttosto rancie, che gialle, e d.te antenne sono lunghe la metà dell'insetto. Il suo busto, o sia 2.o ventre, come pure la testa, o p.o ventre sono di bianca lanugine vestiti. Le macchie, e cerchi dell'ultimo ventre, verso la bocca, le radici delle antenne, e dell'ali sono più tosto color di zolfo, che gialle.

Altra presa la sera de' 1 Maggio su' foglio d'olmo, e morta ne io d.o

418

15. Zanzara color di piombo, coll'ali nervate, e in più luoghi macchiate di ferrugineo chiaro colore.

Ne 26, e 27 Aprile ho imprigionate q.e Zanzare, è stato poi lontano al mio ritorno ne 3 Maggio le trovo morte.

Anno brevi antenne, sono di statura grandi nell'ali, che sono due, e sopravanzano fuori del corpo la metà d'avvantaggio, del detto colore chiaro eruginoso in più luoghi macchiate, nervate, e ne nervi verso l'estremo più volte biforcate; sono nell'estremo del corpo, forse in pungolo acuminate. Nella testa, schiena è berettina inclinante al color di Piombo. Le gambe sono del d.to colore chiaro eruginoso.

G. 5.
Zanzara scolorita pelosa, e di fosco cerchiata.

Sta Zanzara di statura ordinaria à l'ali in più luoghi nel nervo principale, e ivi intorno di nero macchiate, e per traverso nel mezzo di nero nervate, negli altri luoghi, essendo i nervi scoloriti. A' pure la testa nera. Il suo corpo finisse in acutissima, come spina biforcata, la parte inferiore essendo più corta, e la superiore in alto alquanto ritorta.

L'ho trovata ne 26 Aprile, e stato lontano al mio ritorno ne 3 Mag.o la vedo morta forse giorni p.a

G.S. Mosca nera, nelle radici dell'ali nera.

Quietava d. d. Faglio dell'Alno q.ta sera de' 26 Aprile 95, e stato poi absente al mio ritorno ne 3 Maggio la truovo morta.

G.S. Zanzara grande gialliccia di nero uagiegata.

La presi la sera de' 21 Aprile 95 nel mentre, che andaua uolando or quà, or là presso terra sopra l'arenoso, e sbriciolata sasso alle radici della Rocca di Castellarano, cui ella sourasta. Stato poi absente al mio ritorno ne 3 Maggio la trouo morta.

Ne 12 Maggio trouatele numerose in un prato sù l'erba ne presi due coniugate, che non si sono disgiunte, che ne 14 d.to il Maschio auendo il uentre in molto acuto, e bifoccato terminato, la femmina in ottuso, e grosso, e ....

Il Maschio pure guidaua oue uoleua la femmina, che forse quiò teneà l'ali sempre spiegate, l'altro in quiete auendole addossate.

Sono l'ali di q.te Zanzare all'intorno, e per il longo nerbate, a due terzi di esse d'altri nerui ornate sino all'estremo, auendo ancora presso il nerbo esteriore principale piccola fosca macchia.

Le gambe sono di color fosco di mele, e le spinose antenne sono nere.

Nel longo uentre è pelosetta, nel 2.o risplendente.

Ne 15 trouo morta la Zanzara del uentre ottuso de 12 d.to

L'altra muore ne 10 d.to senza auer fatto alcun ouo, ancorche numerose le auesse nel corpo, e quelle nere, longhe, e acuminate più di q.lle del Zanzarone a 65 descritto, e q.ta è la femmina, non l'altra.

È pure osseruato in Campagna, che il Maschio segue la femmina, uolando ou'ella uuole, e in quiete stà a q.lla per lo più applicato.

Auuertendo poi altre due uedo ne 21. sù foglie di Serpentaria

coniugare, ne meno q.e anno voluto l'Voua deppone, ab=
benche la femina le auesse nel corpo numerose.

S.S. Moscherino nero minutissimo di 4.o uentri.

L'ho trouato ne 27 Aprile 95, e stato absente al mio ri=
torno ne 3 Mag.o lo uedo morto.

G.S. Mosca neriss.ma, pelosiss.ma, di longo uentre nella 246
più nervosa parte dell'ali di nero macchiata.
In fiori del Cauolo ne truouo molte q.te di sereno p.o
Maggio q.e in Carpi, e in Cartoccio imprigionate le uedo
morte li 3 d.to, forse anch.o p.o

G.S. Mosca neriss.ma d'ali nere di schiena, e terzo
ventre assai longo di color giallo rosso.

Ne fiori de' Cavoli verso il mezzo giorno le ho rinvenute
al sole il p.o di Maggio qs. in Carpi, e imprigionate in Car-
toccio rinvenano il dì 3 d.to Nel 5 sono morte, e forse p.a

G.S. Piccola vespetta nerissima con bianca Macchia sulla testa. 407

Sino ne' 27 Aprile viddi gustare or di q.te, or di quel fiore dell'Iberide del Fuchsio all'usanza di simili animaletti, e indi nascondersi entro secco fusto di rovo in terra radicato già ad un braccio, o meno lungi dal suolo troncato, e in d.to sito nella sommità per il mezzo pertuggiato. Spaccatolo per mezzo ho veduto il suo midollo consumato da q.ta vespa, e ne ho trovate molte per entro in fondo al d.to longo pertugio, che dovevano tuttavia del d.to rovo cibarsi. Non ho veduto entro di esso alcun lui minuzzolo, e quel che più mi fa stupire alcuna fece di q.to aletto, che quivi sarà vivuto q.to inverno.

Ne ho poi trovate molte altre in altri fusti nella sommità pertuggiati nel mezzo.

Racchiusane una q.ta di 6 Mag.o in vetro, si rampica sopra di esso bravam.te

Avuta in mano è dura, forzosa, e non ha messo fuora alcun aculeo per nuocermi.

Le sue ali o più longhe, o uguali al suo corpo, alle volte si trovano anche di esso più corte.

Alcune levate dalla loro abitazione ne 6 Mag.o, non sapendo in essa tornare, imprigionate con essa in un cartoccio, o forse non potendo ciò fare, le trovo morte le 26 Maggio, l'altre tutte vive nella loro casa.

T.S. Mosca longa di quattro ali nere, testa, e proporzionate antenne nere, nel resto rossocrocea.

L'ho presa sù la spica del fieno ne 2 Mag.o in Scandiano.

G. S.

Fuco Corpacciuto, scolorito, pelosiss.mo nel 2.o ventre gialleggiante, nel 3.o cerchiato di fosco.

A' q.to fuco occhi grandiss.mi, neriss.mi, e molto longhi, le antenne corte, e neriss.me, la voce sottile.

L'ho preso ne 3 Maggio ne' fiori della Consolida media, e in Cartoccio imprigionato lo vedo morto ne 5. estinto forse anch' il giorno precedente.

Ne 6. d.to gli vedo copiosi ne' fiori del Pommo.

Mosca longa neriss: con n° so' ch° di cilestro, di 7 si:
4° ali nere, e d'antenne corte d'un sol pezzo a
riserva delle radici.

La uedo nelle rose seluaggie la sera de 3 Maggio morta
ne s. d.to, e forse p.a

Nasce da bruccolino uerde di 105 piedi, come si può uedere
nel 9 Giornale a 15. Mangia le foglie delle rose sel-
uaggie.

G.S. Mosca lunga nera di 4.° ali nere, cerchiata leg= 252
giermente nel ventre di bianchiccio.

La sera de 3 Mag.° 95 la presi sù foglio d'alno, o di
Olmo, che q.to di 5 d.to ne distinguo. Devo però aver-
tire, che lo trovo in buona parte sbricciolato. Morì di
fame li 6 d.°

Ad mi pare altrimenti cerchiata, avendo cio ingannato
l'annelloso ventre.

Quella schiena, che per esser l'ali addossate, poco più lunghe
del corpo, nervate in varie guise è scannellata diago=
nalmente tanto a destra, quanto à sinistra una sol volta,
il che compone quasi una rosa.

A' proporzionate antenne nodose, e diritte.

Ne trovo un'altra alquanto più piccola, e con le gambe color
chiaro di mele sù la finestra, ove sono gale, pillole di
Quercia, capitelli squammosi di Salcio, e muore
negli 11 d.to

430

T. 5. Longo moscherino d'antenne longhe, e di ventre lanceolato. 53

Sù foglio delle rose domestiche vedo q.ta sera de 3 Maggio 95 q.to del Moscherino, qual viveva ne 6. d.te morto poi negli 05.

Gran Moscherino nero di longhe antenne, e longo pungiglione, di corpo di vespe, di ventre color fosco di mele con piccoli cerchi color di canna.

Da squammosi capi del Salcio bacifero raccolti sino l'autunno scorso, o fosse nel Novembre, anno incominciato ad uscire, e volando sulla carta de' fenestrini della finestra, ove in libertà conservo di squammosi capi, facilmente si lasciano prendere, avendo ancora quanto di particolare, che molestati volano, o si precipitano al basso.

Nascono numerosi ne 4, 5, 6, detto, e ne seguenti sino agli 10, indi sino a quanto di 16 Mag.o pochi ne escono da detti capi ogni giorno.

Ne raccolti più di 100. l'anno scorso, e tutti ora aperti li trovo tuggiati più di tre quarti di essi, nell'altra 4.a parte scorgendo vermi bianchi, e pelosi, vermi gialli, crisalidi gialle con occhi rossi, e crisalidi fosche con longhe ali col p.o, e 2.o ventre neri.

G. S.

Piccolo, nero, peloso, e grosso Moscherino d'ordinarj lineamenti.

In foglio di Quercia virgulto lo truovo q.ta sera de' 4.° Maggio, e senza cibo è morto ne' 6 detto.

4 in.

G.S. Piccolo Moscherino nell'ali fasceggiato di nero, e di bianco. 56

L'ho veduto q.to di 4 Mag.o gs, e ne s. n. l'ho rinvenuto nel Cartoccio, ov'era imprigionato.

434

G.S. Mosca simile alle Pecchie. 51

L'ho presa ne i 4 Maggio, e muore ne 6.

È senza antenne con longhi bernoccoli in lor vece di corta nera setola da una parte, cioè nell'esterna, non già nella loro sommità ornati. A' due ali: il 2.° ventre si è verde dorato, l'ultimo di giallo, e nero cerchiato, verso l'estremo, essendo più larghi i cerchi neri, nell'altra parte i gialli. Le gambe sono gialle, e la testa color di canna con occhi grandissimi, e foschi. L'ali sono doppiamente orlate di neri nervi, per altro poco di essi rigate.

G.S. Vespetta verdedorata, di bianca, e rara la= 7 5 cr
nugine vestita.

Ne fiori dell'Ippocelino, la vedo al Sole ne S. Mag:
gio, e imprigionata in Cartoccio la trovo morta ne
6 d.to

Mosca di figura di Vespetta fra gli occhi inargentata, fosca, e nel longo uentre di fosco, e bianchiccio cerchiata. 159

Ne fiori dell'ipposelino la uedo al sole q.to di s. Mag.o 95. E priua d'antenne, auendo solo due bernocoletti. L'ali neruate addossate, e lucide cuoprono esatam.te o poco sopraban-dantem.te il suo corpo. Le gambe sono esse ancora similm.te cerchiate, e la schiena è di bianchiccio orlata. Imprigionata morì negli 11. e forse ne 1. d.o rottandogli l'ultimo uentre molto flacido.

Ne 9. ne prendo una sù fiori della medica minima e chinata, qual è morta negli 11. d.to

Del fieno nella spica non ancora spiegata trouatane una il dì 20 Mag.o racchiusa in cortoccio mi pare auer uoce di uespa, e ui morì poi di fame il dì 23 d.to

Ne 15 Giug.o n'ebbi un'altra doppo esser piouuto nello spino bianco, morta poi ne 21, o pur ne 10. d.to

T. S. Cicale Maggiori. 260

Ne 5 Maggio 95 ò trouate sottorra una vangata in prato, oue si fà un cauo, grosse Cicale bianchiccie con l'antenne, di rari peli adorne, le più vicine alla perfezione con occhi rossicci, l'altre bianchi, e con i rudimenti dell'ali.

Sei sono le più viuaci, e due della vita delle quali dubbito molto, una di q.e essendo alquanto meno bianchiccia.

Due sono poi piccolissime, e una di q.e è di molto longo ventre candidissimo, nel resto inclinando al gialliccio rispettiuam.te, come tutte l'altre maggiori. In q.ta non si distinguono i rudimenti dell'ali.

Riposte in vase di terra vetrato di verde, qual ne 7 capouoltatomi da un sozzo ale è stata causa, che le Cicale sieno state mangiate tutte dalle galline.

Auutane poi una l'ò messa in piccolo vase non colorito, ed è stata trouata negli 11. d.to nel terreno già mosso ne 1. d.to

Se sono le stridole e in minor numero cominciò a cantare sino nel p.o Giug.o in circa del 96.

Ne 5 Maggio 95. trovo sotterra nel cavo prenominato q.ta ci=
cala senza comparazione minore.

Ella è di colore più fosca, o per meglio dire men bianchiccia
cioè, cioè inclinante al verdiccio nell'ult.o ventre tutta alter-
natam.te cerchiata di nero à il 2.o ventre in due parti diviso, e di
nero nell'estremo orlate. Si vedono in essa i rudimenti delli ali al
pari delle cicale maggiori prenominate. A' gli occhi del colore
di essa, e non è priva de i soliti peli.

Morì poi e in cartoccio la conservo, e morì per essergli stata
da vangatori tagliata una coscia.

Si ella è la men stridola, e che fa pausa ad ogni voce, o nota,
e più copiosa delli altre ella cominciata a sentir cantar il dì
19 Giug.o 96.

T.S. Calabrone nero, nell'estremo dell'ultimo ventre rossogiallo.

Lho veduto fortem.te ronzare, volar da fiore in fiore in del pomo, e di qlli gustare q.to di 6 Mag.o 95.

Piccolo fuso, o pecchia seluaggia nera nel ventre 63
cerchiata di gialliccia lanuggine.

Nel pommo da fiore in fiore uolare, e di essi gustare io uedo
q.to di 6 Mag.o 95. un piccol fugo nerissimo di folta lanu=
gine gialuccia uestito nell'ultimo uentre liscio, e puntecchiato
di d.ti peli cerchiato d'antenne corte, e nere, o che porta li ali
del suo corpo più tosto minori, che maggiori addossate. I cer-
chi de' peli nell'ultimo uentre sono alquanto più stretti
de' neri, e in alcune sono bianchicci, o cinericci. Nelle p.e ò
ueduto il pungiglione, abbenche non sempre, nell'altre non
anche auute l'une, e l'altre per mano.

Si rampica francam.te su pel uetro in esso racchiuso.

Sono uiuute poche ore.

G. S. 264

Fuco nero di bianchiccia lanuggine vestito nel 3.° ventre poco cerchiato, di longhiss.me antenne, con ciuffo color di zolfo.

Se i fiori del pomo gustare, volando or in q.to, or in q.llo io vedo q.to di 6 Mag.o 95, il predetto fuco, qual si rampica sù pel vetro, tenendo sempre distesa la sua probosside. Il suo ciuffo n'è di peli composto, ma è macchia di d.to colore. Il ventre nella parte inferiore è veram.te cerchiato di q.lla peluria, come quasi per metà nella superiore, ove verso, e sino all'estremo appena si conoscono alla d.ta peluria i nodi di esso. A' gli occhi, e antenne neriss.me. Le sue ali corte n'vedo esser portate addossate.

Ne 9 d.to ne vedo quietare uno sù foglio di spino bianco

Gran Zanzarone di longhiss.me gambe, e di color 265
berettino.

Sino ne 4.o Maggio q.s verso sera ne vedo molti suolazzare
posarsi nel tronco d'una quercia, ed a rami, e frondi di
essa appiccarsi.

Ne 1 m'è fuggito stato sempre senza cibo.

Presene poi due congiunti il dì 10. Mag.o a ramo di Quercia
appiccati, e in vetro racchiusi uno mori la matina de 12
d.to, l'altro la sera.

Sono nell'ali d'ogni intorno, e per il longo sino a due terzi nerva=
ti in sito, ove q.ti sino all'estremo in altri si dividono, e in quel
torno sopra sito assai sensibile più diafano, e che macchia ras=
sembra, e gran macchia fosca non lungi dal nervo principale.

Nel p.o, e 2.o ventre sono berettini di men colorito variegati, anno oc=
chi neroverdi, antenne nere, e spinose, e gambe color fosco
di mele negli estremi fosche.

Del Maschio il 3.o ventre è nel p.pio di color di mele, indi fosco,
nodoso, e nelle divisioni de' nodi bianchiccio, nell'estremo più fosco
molto acute in due parti da un fianco all'altro diviso.

Della femmina il 3.o ventre più sottile è color di mele nell'
estremo con molto grossa macciuola più fosca, e noderosa.

Fanno minutiss.me, e belliss.me voua di figura Quale, in una parte
meno acute, e molto nere, senza raccomandarle ad alcun glu=
tine, e ne ò numerate sino 92, non dubbitando, che non ne facciano
molto più, mentre non avvertendo, che fossero voua, credutele feci
non ho procurato di non perderne alcuna.

L'Qua sud.e, che conservo sono di Zanzare congiunte prese
ne

ne 9 Maggio su Cotogno, e racchiuse in Cartoccio, morta la femmina sino ne 13, e forse p.ca, viuendo tuttauia ne 14 il Maschio.

Mi son poi ingannato nel giudicar il Maschio esser q.to, che à il Corpo acuto, certificatomi esser lo contrario, mentre la viua Zanzara presa ne 9 Mag.o, già morto il Maschio m'ha partorita q.ta notte, uenendo il dì 15 d.to altre 147 voua, che sono sinora in tutto n. 229 molte di esse alla carta sottoposta al vetro, che la racchiudeua, alquanto aglutinate. La d.ta femmina ouipara muore di fame ne 17 d.o

Ne 13, e 14 Giugno altra m'à partorite 314 voua alla carta carta e vetro in altura più ancora di 3 deta, cola forse sbalzate già tenere, e viscose nel dibatter, che facea l'ali. Molte volte l'ho veduta quietare coll'ul.mo piegato nel mezzo all'indentro.

Suaria q.to Zanzarone in grandezza, come anche nel colore, essendo alle volte longo mezz'onzia, e alle volte $\frac{2}{3}$ di tal longhezza essendo l'ul.to, che ha fatte 314 voua, e q.to nel colore è men berettino, ma gialleggiante.

Anno occhi verdi reticulati, e 4.o antenne, e il loro ultimo ventre sotto la pancia è ornato lateral.te di membranacea appendice del loro colore. ~~ma gialleggiante~~.

Aperto quello, che fece 314. voua, è nel ventre vuoto d'voua.

G.S. Mosca longa nera d'ali 4 nere, antenne proporzionate, ventre color fosco di mele nell'estremo fosco, o nero. 266

Ne 6 Maggio 95 ò presa q.ta Mosca morta poi negli 11 d.o p.ca

A' le ginocchia, e alcuna parte delle gambe deretane dello stesso color fosco di mele.

Del Titimalo entro un fiore ne trouo un altra ne 17 Mag.o morta poi ne 19 d.to

T. 5.

Fuco nero di Corte antenne da un occhio all'altro 261
color di Zolfo, di bianchiccia peluria ornato,
e di essa nel ventre cerchiato.

Ne fiori del Pomo lo trouo q.to di 1 Mag.o q.s. e' scam=
pato poche ore, rampicaua sul uetro, tenea slongata sua
probosside, l'ali non addossate longhe quanto suo corpo, e
le gambe di mezzo sono rileuate in grossiss.mo rotondo, altro no=
do nell'ultimo nodo sottiliss.me, e in più ugne slargate nell'
estremo.

Sottilissimo, e Longhissimo nero Moscherino di Longhe 1601
gambe, e privo d'antenne.

Sul albarello è sù l'acero in siepe lo presi la sera de
1 Maggio 95, ed uno morì il giorno seguente, altro negli
8 d.

Ne 9. vedone due congiunti su viscoso rametto novello di pioppo nero.

Nel Salice ne presi due la sera de 2. Giug.o 95. morti poi ne
3. d.to Anno acuta testa, e ultimo ventre, come di vespa,
ben lungo.

Zanzaretta minutiss.ma d'antenne piumose acutam.te 269

Lanceolate.

L'ho presa sù finestra di carta il dì 25. Maggio 95. morta ne io d.to

Vespetta nera nell'ali tutte di nero reticulata 10
d'ultimo ventre ovale acuminato, e antenne

Longhette.

L'ho presa nell'olmo la sera degli ss. Mag.°, tirando il ven-
to, morta poi ne 12 d.to

E' piccolissima, e nell'ali à gran macchia nella ordinaria nel
principal lon nervo, poco più oltre la metà di esso.

G.S. Fuco neriss.mo nel 2.o ventre di Crocea lana vestito, 2 li
nel p.co ventre bianchiss.mo con occhi neriss.mi
In fustarello di Rose domestiche, tirando il vento facil.te ne
presi due la sera degli 11 Mag.o 95.

Fuco. nerissimo con fiocchi d'argento nel ciuffo, nelle co= 12
scie, e nelle parti laterali di tutta la Schiena.

Gustare de' fiori del Serpillo lo uedo q.to di 9 Maggio 95, come
ne 10., e 11. d.to

Sotto uetro imprigionati i pesci ne 9. d.to uno è morto ne 12. altri, ne
13. d.o

1.5. Vespetta Nera di gambe antene, e ultimo ventre rossiccio.

L'ho presa nè fiori del Serpolo, de' quali gustava q.te di 9. Maggio. 95.

G.S.

Fuco nero di bianco giallo verdiccia la nuggine tutto coperto, con ali sempre spiegate, e con longa probosside, o aculeo.

L'ho preso q.to di 9 Maggio su la Gramigna di Panico=la rossa, e molle, e su belide maggiore, come pure la sera de io sul fieno.

Per cagione di sua longa probosside gli conuiene gustar de' fiori senza punto sopra di essi posarsi, e star sempre d'aria sopra l'ali librato, come ho ueduto q.to di 12 d.to, gustando de' fiori dell'ormino seluaggio.

Vno è morto ne 12. altro ne 13. e vetro imprigionata, e l'altro ne 14 d.o

T.S. Mosca neriss.ma, e spinosiss.ma d'ali gialliccie nella 215
parte più nervosa.

A questa Mosca il Corpo di Vespa, o piuttosto di Zan=
zara dubbitando anzi, che sia Zanzara, ~~[illegible]~~ aver gam=
be longhe, e longa probosside. Gode di cortiss.me, e acute
antenne. L'ho presa il dì 9 Maggio ne' fiori del Pom=
mo.

A' picciolissima testa.

Sottilissima, e Longhissima respetta piccolissima nera, con la
p.a metà dell'ult.o ventre eruginosa, o color fosco di mele.
Nelle foglie del pioppo l'ò presa q.ta di 9. Maggio 95., e
muore la sera degli 11. d.o

A 4.o ali Longhissimo l'ultimo ventre, la metà dall'ali più corte
ne coperto, e longhe nere antenne.
Le gambe sono d'amenduoi i colori.

Calabrone nero, nel 2.° ventre giallo, di nera fascia ornato.

Sarà forse di sesso solam.te differente dal descritto @ 37., perchè di tal grossezza, e di simile ronzare.

L'ho preso sù fiori della cresta del gallo nè 9 Mag.° 95, ed è morto ne 13. d.to sul tardi. Corrode la carta. però sotto vetro l'imprigionai.

G.S. 440.

Mosca scolorita biancogialla rossiccia di nere [illegible]
spine ornata, d'ali lunghe.

L'ho veduta q.to di 10. Maggio g.s., ed è di statura più tosto
grande, che ordinaria.

Sarà forse di q.e la prisa ne 1 Giug.o è morta ne 13, o 12 d.to

456

[G. 5.] Molto piccolo moscherino verdedorato molto longo, [19]
d'ultimo ventre longo, e v. acutiss.mo terminato.

Egli gode di proporzionate antenne, tiene l'ali molto diafane, e niente sopravanzanti il suo corpicciuolo addossate, ed ha le gambe bianchiccie, o scolorite coll'ugne, o ultimi nodi foschi. L'ultimo suo ventre è quasi longo, quanto il resto dell'insetto senz'antenne, ed è di figura di lancia v. longa e acutiss.ma punta bellam.te terminata.

L'ho avuta su' finestrino di carta della finestra, ove conservo molte sorte di galle, ed altro q.to di 10. Mag.o 95, e ne 14 m'è fuggito.

457

G.S. 442.

Moscherino Nero molto piccolo di testa grossa d' 1010
antenne proporzionate di corpo lungo, e d'
ali 4 addossate, e diafane, e larghe.

A' le ali poco più lunghe del suo corpicciuolo, e nella testa
fra gli occhi mi par verdedorato.

L'ho auuto in finestrino di carta della finestra, oue conseruo
varie sorte di galle, onde forse uscito q.to di 10 Maggio 95,
morto ne 12 detto.

G.S. Mosca nerissima rilucente, senz'antenne con occhi foscorossi d'ali adottate. | cri.

E' di figura ordinaria, e di statura più tosto piccola, e più spinosa, o di rigide longhette setole ornata. Sodo è luogo d'antenne di due bernocoletti di setola sormontati.

La presi la sera de 10 Mag.o 95, aperto il cartoccieto racchiuso in maggior cartoccio, vi trovo i soli rimasugli di essa dal tarlo consumata, avendo pur anch'il d.o tarlo, per uscirne dalla prigione, pertugiato il cartoccietto sud.o

Grande Moscherino nero di 4.° ali, di Conghe 1012
antenne di testa stretta, e di corpo, o sia ultimo
ventre rosso fosco, di fig.ª di cuore nell'estremo nero.

Porta l'ali addossate, le maggiori essendo alquanto di fosco
nervate, e poco più Cunghe dell'ale. Avendo l'ultimo suo
ventre lateral.te schiacciato, non appare in esso la fig.ª di
cuore in acuto terminato, se non di fianco.

Nacque, o uscì dalle spugne delle rose dell'anno scorso
raccolte nel Mese di Marzo, anch.e p.ª de' 10 Magg.°
95, avendo sempre trascurato sinora di vedere entro il
Cartoccio, che le imprigionava.

Uno di q.ti è morto ne 14, l'altro ne 16 d.to

Moscherino grande, verdedorato, di 4 ali di propor=
zionate nere antenne, con longo nero pungiglione.

A' q.to addossate l'ali, le inferiori al corpo uguali, o alquanto
più lunghe, le superiori più longhe del corpo la 2.a parte di
esso, o poco meno, con nera macchia di q.ta figura ☽, al prin=
cipal nervo d'esse, che solo si distingue con l'acuta parte
verso l'estremo dell'ali unita. A' le gambe scolorite, gli occhi color
di Muschio, e il pungiglione longo quanto tre' quarti di tutte
i tre' ventri dell'aluccio, o poco meno, si conosce di rado tutto
perpendicolarm.te bipartito, del che puossi certificare col com=
primerlo, mentre in tal caso in due parti diviso, o pur du=
plicato, si fà conoscere. Viene q.to portato alquanto sole=
vato, non già col corpo in retta linea.

Quedo il 11 Maggio 95. entro il Cartoccio, che hà contenuto, da
Apile in quà gallozzole, o spugne liscie, e non capi=
gliose di rose selvagge, nato forse giorni p.a, mentre di
5, o 6, che vi trovo, uno è di già morto. Ne 14 Mag.o mo=
rirono gli altri, a riserva di uno morto ne 15 d.to

Ne 19. ve ne vedo uno morto, non ancor nato negli 11 d.to

G.S.

Moschetta nera di 4.° ali nere, di proporzionate 2014
antenne, di 3.° ventre, e di gambe giallocrocea.
La trovai la sera degli 10. Mag.° 95, e morì il giorno seguente.

G.S. 447. 2015

Longo nero Moscone di fiocchetti di Peli bianchicci ornato, d'ali macchiate di fosco, di neri nervi orlate, e reticolate, e di un occhio solo in due diviso, componenti la metà della testa di verde, e di color di Muschio fasceggiati.

Q.to Moscone à cortiss.me acute antenne. Lo trovo q.to 11. Mag.o 95. copioso presso una fonte perenne in un prato, e si libraua nell'ali per lo più lungi dall'erba un braccio, o meno per lo spazio di mezz'aue Maria, indi ratto da quel sito or più, or meno si scostaua in circa una pertica, e di nuouo si libraua nell'ali, ciò continuam.te alternando.

Presone uno e in vetro racchiuso morì il seguente giorno de 12 d.to

463

Vespetta nera, sotto il ventre, e nelle gambe tutta di polue di color viuido giallo coperta, di esso colore nel resto insensibil.te macchiata.

Li bianchicci peli à l'ultimo ventre nella schiena cerchiato, ed è di essi in altre parti ornata, stiuati essendo nelle parti particolar.te poluerose, venendomi da sospettare, che tal polue siano minuzzoli de fiori del Ranuncolo, perche dello stesso colore, e che l'ho trouata di essi cibarsi volando or in uno, or in un altro q.to di 12 Mag.o 95.

Moschetta Longa nera, di 4 ali con gambe di co- 2 037
lor di mele, e con la pancia di esso colore.
A' fosca macchia ovale a due terzi dell'ali di nero reticu-
late presso, e sopra il Nervo loro principale.
L'ho ritrovata ne 12 Mag.° 95. sù la finestra, ove molte sorte
di galle & conservo: morta ne 20 d.te
Le due nere antenne sono lunghe più della metà di tutta la Mosca,
e l'ali spuntano alquanto fuora del corpo anch.e forse le
minori, almeno di esso eguali. E' morta ne d.te
Ebbine pure il d.te luogo ne 12 d.te una più piccola, come
grande Moscherino morta ne 16 d.te

465

Zanzara nera grande di croceo colore ne p.i ventri 1000
alquanto macchiata di Longhiss.me gambe, auente il Maschio
tre crocee fascie nel mezzo dell'ultimo ventre, e la femmina
di esso colore cerchiato per tutto il d.to ultimo ventre.

S'insuperbisce per due spinose acute antenne, e per l'ali rigate,
e contornate di neri nerui, o più diuisi, e alcuni diuaricati
nell'ultima terza parte di esse ali di nero verso il principal nerui
macchiata, e auente ancora altra macchia eruginosa o nel suo
mezzo, o verso l'interno nerui nella d.ta ultima sua terza parte.

Auuta q.ta Zanzara maschio ne 13. Mag.o 95. è morto.

Zanzara

466

G. 5.

Moscherino nero di 4. ali al suo corpo di Vespa ugua-
li, se n̄ minori, d'antenne longhe, o più quanto se tutto.

A nera macchia grande longa in una parte acuta oltre la
metà dell'ali presso e sul nervo loro principale. Le sue gambe
paiono eruginose, or che già morto lo descrivo.

L'ebbi ne 14 Mag.o 95. su la finestra, ove molte sorte di galle
conservo &, e morì ne 16. d.to

G. S.

Moschetta nera nè p.i nodi del Ventre ul.to di color 2.do
fosco di mele, con retta, e longa macchia bianchiccia
sù l'estremo della schiena del 2.o ventre.

A' due longhe bianche macchie di fronte. In vece d'antenne gode
di due molto longhi bernocoletti, da quali corta setola lateral.te
a mezzo la longhezza di essi uscisse. Le sue gambe nel prin=
cipio nere sono nel resto color di mele bianchiccio. L'ali per il
longo di nervi neri alquanto rigate, ne sono da essi fino all'
estremo nell'interior parte ornate, quegli bellam.te unendosi lontano
dal d.to estremo.

Sù l'estrema parte d'un foglio di grano quietava la sera de 14 Mag.
morta ne 17. d.to

453.

G.S. Moschetta nella curiosiss.ma di 4 ali di longhiss.mo ul= 2 gi
timo ventre di vespa, aculeato di color rosso eruginoso,
d'antenne lunghe, e lunghiss.me gambe deretane.

L'ho accuta la sera de 14 Mag.o gs. nella sommità d'
una foglia di grano, e inavertentem.te uccisa.

Mosca nera spinosa d'argento tutta variegata.

In vece d'antenne à bernocolo longo con setola laterale. Gli occhi sono di color di Caffè. Maggio 95.

Nell'ortica e nello sterco umano la vedo nè is.

Una delle due, che conservo è schiacciata, l'altra dal Ragnatello (a 401. nel 1.° Giornale descritto succhiata, e uccisa.

Mosca longa neriss.ma di 4. ali di proporzionate an-
tenne grosse, nell'anterior parte tutte pelose, e di
uentre ult.o color di mele.

Nelle rose domestiche, e nelle foglie di lor pianta qlla n.
ancora fiorita trouo q.ta Mosca il dì 15 Mag.o 95. morta poi ne
25. d.o

[G. S.]

Mosca verde fosca, nella schiena verdedorata, pelosa, d'ali longhe alquanto addossate.

Sotto il ventre è nera, priua d'antenne, d'ali la 3.a parte più longhe d'essa tutta, e tutta piena di corta, e numerosa lanugine.

Auuta nel Sambuco, soffiando il vento il dì 15 Mag.o è morta ne 22. d.to

I nodosi bernocoletti, che tiene in vece d'antenne sono da setola molto acuta sormontati.

Nello spino bianco pressano una la sera de 15 Mag.o è morta ne 24 d.to E' nella schiena molto verde, e rilucente, non come l'altra dorata.

Nell'ortica trouatane una simile alla 2.a, però alquanto maggiore ne 25. d.to è morta ne 31. d.to

Nel Ciconio auutane una torpida, d'ali poco più longhe del suo ultimo ventre. tutto verdedorato, più dell'altre largo, è schiacciato ne 20 Mag.o è morta ne 31. d.to

Del titimalo sù fiori andaua gustando una di q.e negli 15 Giug.o morta poi ne 10. d.to

Nel carciofo trouatane una il p.o Giug.o è morta il dì 9. d.o Altra pur morta ne 9. trouata ne 4. nell'ortica.

Auutane una la sera de 1. sù le rose saluaggie è morta ne 13. o 12. d.to

Nel rouo auutane altra la sera de 1. Giug.o è morta ne 13, o 12 d.to

T. 5. 457. 295

Moschetta longa nera di 4 ali col 2.° ventre rosso, e col mezzo delle gambe bianchiccio.

Gode di proporzionate nere antenne.

Nel Sambuco soffiando il vento, la trovo il dì 15. Mag.° 95. morta poi ne 25. d.to

Altra ritrovata nell'ortica il dì 20, è morta ne 22 d.to

G.S. Mosca longa neriss.ma 4 sol. di 4 ali, nella fronte, nella schiena, nelle gambe macchiata di bianco.

Sù l'ortica soffiando il vento la vedo il dì 15. Magg.o qs. morta poi ne 15. d.o

Moscherino verdedorato, coll'ultimo ventre 3 lon=
ga punta terminato, d'ali addossate al corpo uguali,
ed nervate, d'antenne proporzionate.

Le sue ali sino a due terzi di esse sono ad un nervetto nell'estremo
forcato raccomandate.

L'ho ritrovato il dì 16 Mag.o 96. sulla finestra, ove galle di
varie sorte e conservo, ed è poi morto ne 21 detto.

Moscherino grande verdedorato, di proporzionate anten-
ne d'ali addossate, e diafane al n. di 4. di corpo p.ª color
di mele, nell'altra sua metà verso l'estremo verde=
dorato con longhiss.mo nero pungiglione.

Nell'esterna parte di foglia di noce lo trovo la sera
degli 16 Mag.o 95. fuggitomi ne 19.

Lanzara verde di corti piedi, longhiss.me antenne, di 4.o ali uguali, del corpo più lunghe, larghe, laterali, e lunghe la metà più di tutti i venti.

In foglio di quercia l'ò ritrovata la sera de 16. Mag.o 95. morta ne 21. d.to

A' le antenne lunghe al pari, se non più di tutti i suoi venti. A' occhi verdocrocei dorati risplendentiss.mi. L'ali bellis.me sono minutam.te nervate, diramandosi i loro nervi molto spesso, ed essendo quegli tutti di folta lanuggine, di che è pur anche contornata l'ala, dorati.

Avutene due ne 23 la sera, che in un Prato da Framigna in Framigna volavano, disturbate dalla loro quiete, una è morta ne 27 d.to, l'altra ne 31 d.to

Nel Giug.o 96. m'accorgo nascere da curioso bruco di sei piedi, che non posso per difetto di memoria ora descrivere, quale ne 13 Lug.o dell'anno scorso si serrò in sferico bianco bozzoletto della grossezza d'un grano di lente solam.te

L'ho riposta col bozzolo in altro cartoccio, non già le spoglie del bruco, perche trovate fuora del bozzolo mi sono state dalle aura smarrite.

[J.S.] Mosca neriss.ma di 4.o ali di ultimo ventre molto lungo, nella p.a metà rossocroceo. [100]

A' q.ta proporzionate antenne, e presa sù l'ortica q.ta di 15 Maggio. 95. morì poi ne 23. d.to

G.S. 101

Mosca longa di 4 ali addossate, nera, colle radici delle antenne, e colle gambe, a riserva d'alcuni nodi giallobianche, di esso colore nell'ultimo ventre cerchiuta.

Gode di proporzionate antenne, e le sue ali sono del corpo poco più lunghe.

L'ho avuta la sera de 15 Mag.o 95. uscita forse da qualche cartoccio pieno d'insetti poco p.ca ritrovati, morta poi ne 20 d.to

G.S. 102

Piccola nera vespetta coll'ultimo ventre giallo di gran fascia nera ornato nell'estremo di stretti cerchi neri, e nel principio d'orlo nero dotato.

A' pure la fronte, le radici delle longhette uncinate antenne, le radici dell'ali, le gambe, oltre il loro principio, l'orlo del 2.° ventre, e due rotondastre piccole macchie sul mezzo della schiena gialle.

Avuta la sera de 17 Mag.° 95, e morta ne 21. d.to

480

G.S. 465. 2103

Mosca fosca, lucida, con un so' che di verdiccio
su la Schiena, d'ali longhe alquanto addossate,
e alle radici di color fosco di mele.
E senz'antenne d'ali quasi un terzo più longhe di essa
tutta, e fa crocee feci.
Avuta la sera de 10 Mag.o 95. su le foglie delle rose sel=
vaggie. è morta ne 21 d.o

481

G. S. 466. 104

Moscherino d'ali Longhe, nel bianco giallicce, di fosco variegato, e nell'ultimo ventre cerchiato, alquanto spinoso.

N'ho trovati due congiunti passeggiar sù foglio d'acero la sera de 10. Mag.° 95. morti poi ne 21, o pur ne 20 detto.

482

5.5. Moschetta longa nera di 4 ali addossate di gambe 2 105
color di mele, e d'antenne proporzionate.

Arcuta ne 20. Mag.° 95. su l'ortica. è morta il dì 22. d.to
Altra pur su l'ortica trovata ne 20 d.to, è morta ne 25.

[5.5.] 4601. [106

Moscherino nel bianco gialleggiante spinosetto, d'occhi neri, e ali lunghe.

Avuto la sera de 21 nel verbasco in Cartoccio imprigionato nel fa', che gira attorno, quasi, che sia vertiginoso. E' morto poi ne 22 d.to

484

5.5. 469. 2107.

Mosca fosca di corpo di Vespa, di minuti, e sti=
uati gialli, e corti peli uestita, d'ali corte, strette, e ad=
dossate, nella schiena di giallo rigata nel uero uentre alquanto
di esso cerchiata, e di gran macchie gialle ornata.

A' Le gambe gialle, o crocee, e le coscie fosche. E' senz'an=
tenne co' soli bernoccoli con setola laterale. Presa ne 2 Mag.
qs. in foglio di quercia e in cartoccio imprigionata auea uoce
di vespa, e tal la credeuo. E' morta ne 23. d.to

G.S. Mosca nera di figura di vespa, d'ult.o ventre largo, 2100
di cerchi giallouerdicci nel filo della schiena aperta ornata
d'ali longhette.

A' molto longhi bernoccoli con corta setola laterale in vece
d'antenne. Ne fianchi del 2.o ventre è di giallouerde mac=
chiata, e nella fronte si è di d.to colore, come pur le gambe,
che negli ultimi nodi inclinano all'eruginoso. L'ali lon=
ghette sono nel ppio alquanto eruginose.

Avuta sull'Ortica il dì 21. Mag.o 95, è morta ne 24 d.to

255 Mosca ad un fuco somigliante di 2.° ventre bianco 209
verde, lucido, diafano, e di tonda fossatella ornato,
d'ult.° ventre nero di 6 crescenti giallocrocce in due pali
disposte, e d'ali del suo schiacciato corpo più lunghe.
A' la fronte biancogiallicia di foschi bernocoletti da se=
tola laterale sormontata. E' tutta pelosetta. Le sue gambe
sono del colore delle predette crescenti.
A' voce di vespa, si libra più un pezzo nell'ali, e l'ho ve=
duta posarsi sull'ortica q.to di 21 Mag.o, d'onde presa
è morta ne 30. d.to

G.S. Moscone peloso di occhi rossofoschi, nella schiena ri= Dito
gato di fosco, e di bianchiccio di fosco puntecchiato, nell'
ultimo ventre di d.ti colori scaccheggiato, e alquanto spinoso.
In vece d'antenne à bernocoli di lateral setola spinosa or=
nato.
Su foglio di Quercia lo trovo la sera de 21 Mag.o 95, morto
poi ne 26. d.o
Due congiunti ò prese sù 'l sambuco ne 25. d.o

Moscherino nero di corpo di vespa, di 4.° ali, d'antenne; lunghe del colore eruginoso delle gambe avente l'ali superiori d'una gran macchia fosca, caricata nella parte più stretta d'una fascia, ornate.

L'antenne sono lunghe quanto forse tutti i ventri dell'animaluccio, qual è dotato di proporzionato pungiglione.

L'ho avuto il dì 23 Mag.° 95 sù la finestra, ove conservo alcune galle & morto poi ne 24. d.°

G.S. Mossioni.

Fino ne p.i di Maggio intendo si sieno veduti in cantina.

Moscherino nero d'ali addossate diafane, e quasi
la 4.a parte del suo corpicciuolo precipitosam.te è auuto
terminato più longhe d'antenne, quanto tutti i uentri
lungo.

Auuto nella finestra, oue molte sorte di galle conseruo
q.to di 23 Mag.o di poi morto ne 31. d.to

Fuco nero alquanto rigato nell'ultimo uentre, tutto 2iit
uestito di Lanuggine biancogialliccia, nella Schiena rosso-
crocea.

Auuto la sera de 23 Mag.o 95. nel mentre, che da fiore
in fiore di Trifoglio si portaua. E' poi morto ne 25 d.to

Zanzara curiosiss.ma di 4 Ali colle p.e gambe longhissime, e con la coda in due longhiss.me sottili parti terminata.

È fosca, di pallido ne fianchi macchiata, e nell'ultimo ventre rigata, con 4.o gambe corte, pallide, e l'altre due, che sono le anteriori, fosche quasi altre e tanto più longhe, e che porta avanti, e a p.a vista paiono le antenne, di che è priva, avendo in loro vece due bernocoletti di setola sormontati. Nel mezzo poi della coda à una punterella, e la parte inferiore di essa coda è divisa in due assai visibili punterelle longhette, sottili, e l'una verso l'altra alquanto inarcata, e q.e si accostano nell'estremo, quasi à toccarsi, e sono fosche. La superior parte poi



di essa coda è in due cilindriche parti invisibil.te acuminate, longhe due volte più di tutto l'ale, cioè d'avantaggio, nodose, palide, e di fosco minutam.te nodose. L'ali poi sono 4.o contornate, rigate, e perpendicolar.te attraversate di nervi scoloriti, e le due di esse brevissime non essendo più longhe della terza parte dell'altre, o poco meno sono più basso del corpo radicate, e restano esteriori, perche l'Insetto le porta tutte in alto inalzate, e fra lor parallele.

Avuta ne 22. Mag.o 95. è morta ne 23 d.to, dubbitando, che patisce molto nel mentre la presi, o imprigionai.

493

Gran Moscherino nero di 4 Ali antenne lunghe, e di 2.° ventre, e gambe rosso fosche.

A' Le ali invisibil.te tutte puntecchiate con un sol nervo grosso spinoso, e fosco sino a $\frac{2}{3}$ di esse, ed egli è torto in più guise.

L'ho trovato in Cartoccio di 24 Mag.° 95, nel qual Cartoccio pascere certo bruco, che ora non vi trovo, aveuo ieri messe alcune foglie di acero, sopra o sotto le quali egli esser dovea. E' poi morto ne 27 d.to

494

Mosca fosca di peli gialli nella fronte, e nel 2.° 221
ventre vestita, e nell'ultimo ventre leggiermente cerchiata.

A' figura di fuco, e voce di vespe. A' brevi bernocoli
in luogo d'antenne di longa, e molto acuta setola latera-
le dotati. Sono l'ali al corpo uguali, se non più longhe, con
neri nervi, che assieme si anastomizano prima di arrivare all'
estremo di esse, e alcuni sono non diritti, ma circolarmente sinuati.
Le sue gambe sono anch'esse pelose. Fa' feci liquide, che
poi si assodano, e sono crocee del vivido colore del Zaferano.

Avuta su' secco stecco di Moro albero la sera de 24. Mag.°
è poi morta ne 27. d.to

Vespetta nera di bianchicci peli ornata, e nell'
ultimo ventre leggiermte cerchiata con due punterelle
nella coda.

E' molto torpida qta vespetta, dotata di proporzionate
antenne, e colli ali cuopre tutta la schiena del suo corpic=
ciuolo, abbenche di esso più corte, perocche egli si incurua
nell'estremo alquanto all'indentro. Presa qta vespa, o molesta-
ta subito si inanella, e parche cerchi di ferire colle due rigide
punte, che si serue in luogo di tanaglie, e sono nell'estremo
della sua coda. E' qto animaluccio molto duro, e sodo. In
andando tocca sempre colle due punterelle il suolo. A' voce
di vespa.

L'ho trouata la sera de 24 Mag.o 95. appiccata colle sue
longhe, e acute tenaglie sole all'estrema parte d'un secco
fusterello d'un albero di moro, e agli estremi delle spiegate
spiche del fieno, stando iui appiccate, o ciondoloni, ancora
sieno toccate, o alquanto compresse, contentandosi di non
lasciare la parte da loro afferrata, ma di semplicemente
muouere le gambe, che pa teneuano piegate, e quasi nas-
cose, e di mandar fuora qualche lor uoce.

Ne 27. una trouata sopra una uecchia asse, che per relazione di
chi me la diede, uoleua pertuggiare.

Sopra foglia di pomo ne trouo una al sole quieta, e torpida
ne 201 dto, alcune gustar di fiori del Geranio Colombino altra
colle tanaglie sole appiccata à l'ultimo estremo d'una foglia
di Vitalba, soffiando un poco di ventarello, e la sera similte
ciondoloni appiccate molte alle panicole spiegate del
fieno, alcune a qlle della gramigna turbinata, e una
al

496

al fresco sotto la diuisa specie, o simbolo dell'ieraco nel-
gare.

Alcune di q.ste Carocce impigionate hanno leggerm.te limato
le una foglia di ferro nell'estremo colle tenaglie affitta-
re modo una tadera del p.mo Giug.o, oltre molte m.lle particole
del seme, e il dì 2. d.to vedone una amen affezzato. Restituita
tutte di pianta d'ogni morta, e ivi quietate.

Le impigionate segnatam.te ne 24 Mag.o due morirono ne 30. di
una ne 31, altra ne due di Giugno, e altra spreggiato il Carroccio
mi feggì ne 31 Mag.o

Le impigionate ne 29. morirono 3. il dì p.mo Giug.o, 2 del Primo ne
30 Maggio, e 2 del Seciano ne 2 Giugno.

Tutte q.ste ogni meglio che la maggior parte di esse hanno chi più,
e chi meno limata, o ne cemoi danneggiata la Carta del Carroccio,
alcune però m.to avendole apportato nocumento alcuno. La del
Primo è la più piccola.

Una de 28 Mag.o, morta poi ne 30. d.to mi fa debitore, ch'ella ha di-
verse di q.ste quasi è men pelosa, à cerchiato l'ultimo ventre
di candidi, e cerulei peli, e nella m.ta non potuto vedere le punzelle
nell'estremo di esso, come in tutte l'altre ò veduto, nel resto è si-
mile alle altre sud.e, ancorch'è minore della del primo in grado.
Ivi non seguì mutta in particolar Carroccio, e conseruata
dall'altre apartata, e d.to Carroccio è denominato B.

Ritrovane una ne 29 Maggio la sera sul fusto di Ieraco da le-
uderato, e poi morta ne 2 Giug.o, limato m.to il Carroccio,
ch'ella impigionava.

Negli 28 d.to ancor veduta una quasare de' giorni del Bellide.

4 Giugno.

Un Moscherino m.le bianco fosco di Congregabile, 2 ali
occhi verdi, ed esterno dell'ultimo ventre fosco.

Le di lui Setole sono nere, altre minute, di color di muschio
Gl'Ierazi antenne con bernoculeo di setola laterale ornati
sono nere. Gli occhi suoi sono splendicolor.te segnati con due
fasce lisse color di muschio a cadauno di essi.

Morto ne 28 Mag.o gs. sul Ieraco, è morto ne 29 detto.
I Cesali sue sono la metà più lunghe del suo Corpo.

Mosca spinosa di color di Muschio di gialliccio nel bianco addogata, e nell'ult.° ventre variegata colle gambe, radici dell'ali, e fine del 2.° ventre di color fosco di mele. 120

A' le spina nere, gli occhi piccioli color di tabacco, ed è priva d'antenne.

Avuta ne 25 Mag.° 95. su l'Ortica è morta ne 21 d.ex

498

Lanzara bianchiccia pelosa d'ali di color di mus-
chio nervate, e nell'orlo interiore, e ne' nervi di
peli numerosi ornate.

E' più grande, che ordinaria nella statura, à longhiss.me gam-
be, e l'ali con tre' macchie, due sull'orlo esterno, l'al-
tra poco lontano tutte attorno uno spazio ovale molto
longo da nervi racchiuso.

Avuta nel Muro sotto il ponte della Rocca ne 25 Mug.o
e morta ne 25 d.to: si è femmina.

Ne 5 Giug.o mi riuscì la sera uccidermi il maschio.

Piccolo nero fuco di peli crocerossicci nel ciuffo, e dorso dorato, e di essi nell'ult.mo uentre cerchiato alquanto.

Auuto la sera de 25 Maggio è morto ne 31 d.to Zoppo auuer stuggiato in più luoghi il cartoccino.

A' proporzionate nere antenne, e i piedi dell'ultimo uentre inclinano più al giallo: sotto il uentre, e nelle gambe sono bianchicci.

Altro de 26 Mag.o è morto ne due di Giug.o L'uno, e l'altro mi sono trouato adosso, l'uno sulle spalle, l'altro in altra parte dell'abito: così sono domestici.

4005.

Moscone Nerigno, Spinoso d'ultimo ventre co- 123.
lor d'Endaco privo d'antenne.

Da una testa d'un Tuffo ne vedo nati 210 ne 26 Mag-
gio 95, usciti da molto piccolo, e longo uovo.
Da altri di q.ti Uova per lo più nel mezzo pruggiate os-
servo q.to di 26 Gen.o 96, che uscirono, e già morirono più
sorti di Moscherini.

4096.

Mosca nera pelosa, e fronte gialla nella schiena 224
di fosco, e giallo variegata d'ali alle radici giallocrocee,
nel mezzo nere, o fosche.

L'ho trovata ne 20 Mag.o 95.

Nel pioppo ne ho trovata una più piccola ne 6 Giug.o
morta ne 1. d.to

Nell'acero trovatane una la sera di 1 Giug.o è morta ne
9 d.to

Luco nerissimo, e peloso con ali più longhe del suo corpo. 2125

Code di proporzionate antenne. A'egli bellissime ali di nero sino a $\frac{2}{3}$ reticulate, e più oltre sino al fine, scorrendovi però nel mezzo, come un orlo della sua diafana. Membrana sono opacate di fosco minutissime puntecchiate.

Avuto la sera de 20 Mag.o su la spica dell'ormino selvaggio, e morto ne 3 d.to, corroso un poco il cartoccio, che l'inchiudeva.

Trovatone altro la sera degli 8 Giug.o sul fieno è morto ne 9 d.to

Mosca Longa berettina di breui antenne anche
nell'ali al suo corpo uguali di bianco macchiata.
A' gli occhi neri di fascie ondeggiate verdedorate
e verdegiallodorate caricati.
Nella spica del Lapazio trouata la sera de 20 Mag.o mi
par torpida, ed è morta ne 1 Giug.o, doppo di auuer
deposte numerose feci p.a liquide, ora secche di color
della Canella men fina, e suo legno.

495.

Mosca ad un Fuco, o Vespa somigliante fosca 133.
di gialliccia lanuggine vestita, nell'ultimo ventre
leggiermente cerchiata, avendo in esso nel 2.o nodo due
gran macchie laterali, e gialliccie, e nel mezzo
del terzo tonda, e piccola bianca macchia.

A' l'ali un tantino del suo ventre schiacciato più lun-
ghe, ed è senza antenne.

Avuta ne fiori del Sanguigno ne 6 Giugno, e morta
ne 1 detto.

255. 4019. 221

Moschetta scolorita bianco gialliccia d'ali alquanto spiegate di nere macchie ornata, e terminata.

Fi gli occhi più scoloriti, ed è spinosetta, con longhi bernoccoli o luogo d'antenne.

Sul cardo acantoide l'hò presa ed uscita ne 29 Maggio.

505

Mosca spinosa di nero, e berettino variegata nella schiena rossamente cerchiata nell'ultimo ventre alle radici dell'ali color di mele, e fronte inargentata.

La pancia, le spina, e le sue gambe sono neriss.me

L'ho trovata in foglia di Quercia nel p.o Giugno, morta poi ne 4 detto.

G.S. Moschetta longa nera, di 4.° ali, colle gambe e pancia a riserva dell'estremo di q.ta di color giallo di mele.

Lho trouata nel Sambuco q.to di 4 Giug.o 95.

Mosca di Nero, e berettino nel 2.°, e longo ventre rigata, nel 3.° rossamente cerchiata, e fronte giallodorata, con lunghe bianche, e quasi tonde cartilagini sotto le radici dell'ali. 130

E tutta coperta di nere setole, e nell'ultimo ventre quel mentouato berettino gialleggia.

Nei fiori della Mirride trouata ne 5 giug.°, è morta ne 6. d.°

493.

Mosca simile a fuco nera di bianco giallic- 131
cia lanuggine vestita, nell'ultimo ventre cerchiata
senz'antenne.

Sù la bardana trovata la sera de 6 Giugno, e morta
ne 1. d.to

Civettone grosso, corto, grande, color di Muschio, d'
ultimo ventre schiacciato d'orlo giallo e ondeggiante
lateralte ornato, con le radici dell'ali color di
muschio.

Ho veduto, e non potuto prendere nel 6 Giugno 95 lun-
gi il Canale, e p.a d'oggi non se n'è mai veduto alcuno
fattane del continuo qualche diligenza.

Pur veduto un longo, e grosso Civettone d'altra sorta vo-
lare, il che tegno qui notare, per non aver potuto osservare
i suoi lineamenti.

Ne 9 d.to a sera ò di nuovo veduto q.to 2.o Civettone, e non potuto
pur osservare.

Ne 10 m'asserisce uno di Sassuolo, pochi giorni p.a aver
veduto sortire di sua cantina, o luogo a terreno di sotterra
un Civettone, che rasente il suolo lasciò la sua buccia, cre-
dendo quest'uomo sulle p.e, che fosse una cicala, ma si
accorse poi essere un Civettone longo, e grosso, quale stato
un tantino alla sua buccia vicino, da q.lla uscito ne volò
poi altrove, o sia presso una peschiera, che non lungi da
sua casa si trova.

510

Moschetta di longo, e molto accuminato ultimo
ventre, di color berettino, o sia di fosco, e
bianchiccio variegata.

Senz'antenne avvente l'ali nervate, e a $\frac{2}{9}$ di
macchia color di muschio dotate.

Torpida trovata sul pioppo negli 11 Giug.° 95.

Mosca nera, di biancogialliccia lanuggine vestita, nell'ultimo ventre nerissimo, e risplendente, e apparentemente d'orlo acuto lateralmente in ogni nodo ornato.

Dissi apparentemente, perche essendo di nodi le parti inferiori, o di minor circonferenza, e di quelle alle di maggior circonferenza venendo ristrette da rette, e non sferiche linee fanno apparire tale il detto orlo, che realmente non vi si trova. Sotto l'ali sono due larghe tondeggianti cartilaggini del colore della lanuggine.

In un letamaio posandosi volando rasente di quello, e librandosi nell'ali moltissime in compagnia facevano un gran ronzare quanto di 11 Giugno 95. e ne susseguenti giorni non già la sera.

Presene due con difficoltà nel detto giorno degli 11. sono morte ne 9. detto

Sul Rovo n'ebbi una la sera degli 11 Giugno, e ne 14 era morta. La sera de 21 ve n'ebbi un'altra morta poi ne 24, o 23. detto. Altra pure la sera de 30 Giugno morta ne 3 Lugo.

Giornale 5. 4907. 136

Mosca simile a fuco, lucida, di color fosco di muschio tutta di giallocrocea lanugine vestita, e nell'ultimo ventre cerchiata.

Avuta negli 11. Giug.o sull'Eupatorio, e morta ne 9 d.to

Altra Maggiore avuta nè so' dove, ne qdo e più pelosa, e nell'ultimo ventre men fosca, e quasi diafana.

Altra più fosca, e men cerchiata, e di peli men coloriti riferisco qui, e l'ho segnata B. in particolar Cartoccio, e l'ebbi la sera de 10 Giugno sul Rovo, morta poi ne 21, o pur anche ne 20 d.to

514

Mosca longa di 4 ali addossate, nera, di giallo nella schiena lateralm.te orlata nel pycio dell'ultimo ventre cerchiata, di gambe gialle, le maggiori di nero compartite il maschio tutto nero con gambe bianco-gialle similm.te compartite.

Vissi il Maschio, perche minore, e di fame p.a morto. Le ho trovate congiunte all'uso delle Zanzare, e Cimici negli 25. Giugno 95 sù fiori del titimalo.

Il minore è nero morto ne 9. d.to, l'altra mure negli 11 d.to

Anno lunghe panocchie nelle antenne, e l'ali minori sono al corpo uguali, l'altre maggiori.

Onne pur trovate dell'altre sù d.ti fiori di n.o così bel colore giallo dipinte, q.llo essendo più pallido, e l'ultime gambe n.o di giallo, ma di bianco sono compartite.

Ne fiori della Mirride avutine ne 15 Giug.o 95. sono morte ne 21, o pur ne 25. d.to

515

500.

G.S. Moschetta di nero, e bianco nelli ali fasseggiata. 2 i 301

E' nera nel dorso berettina, spinosa, e senz' antenne nella testa, e gambe e scolorita con gli occhi neri.

Avuta la sera de 9 Giug.° 95. sul cardo del Latte. Morì ne 11. d.to

516

501.

G.S. Mosca nera di 4 Ali addossate di color di foglia 7 139
Morta al pari degli ultimi nodi delle gambe,
e dell'ultimo ventre, macchiate di nero a $\frac{2}{3}$
di esse nel principal lor nervo.

Nell'estremo della Pancia à nel mezzo longa nera macchia. Al
panocchiute nere antenne all'uso delle mosche di simil razza.

Trovata ne 10. Giugno 96. ne fiori della Mirrido. Morì di fame
ne 15 d.to

517

Vespa nera anche sotto la pancia di giallo semicer=
chiata nell'ultimo ventre, e con le gambe, ne già
le coscie gialle.

E' nella schiena di bianchicci peli ornata.

Afferrato auea un Sorgoglione verde dorato @ 54 nel 6 Giornale
descritto, forse per mangiarselo. Presa ne 10 Giug.° 96. e racchiusa
col d.to Sorgoglione in cartoccio morì ne di meno ne 12, o 13 d.to

F. 5. Mosca longa verdedorata, ne 3 ventri ben distinta, 141.
d'ali n° del tutto addossate, longhe, e di nera macchia ornate.

Se n° fosse così ben distinta ne ventri, ne così corpacciuta, e priva fosse di d.e macchie nell'ali sarebbe la stessa della descritta a 94.

Doppo esser piovuto la viddi volare dal cardo Lanceolata su la vitalba ne 15. Giug.o 96., morta poi ne 21, o pur ne 10. dello stesso Mese.

P. S. Mosca spinosiss.ma, e neriss.ma colle radici delli ali, e ul= 7i42
timo ventre, fuorchè nell'estremo di color di mele.

A' due fiocchi di color di mele presso l'ugne.

Avuta nel sanguigno ne 16 Giug.o 95. Mi parve, che avesse voce di
vespa, e fu poi morta ne 17 d.to

P.S. Tafano detto da Contadini Nostruli Tauanella

Si è lo stesso del descritto nel Giornale 10. al num. 15.

Auuto sù le Rose seluaggie il dì 15 Giug.o 95; è morto ne 23, 024 d.to

Ne ho poi auuti di varia struttura, e perseguitano molto i Caualli, Muli, Asini, Boui, e forse altri Ali.

Dal fanciullo Sigismondo di Gandolfo sono assicurato cedere egli=no il cibo alle Rondini, mentre à uedutone, e toltone il mano uno di q.ti caduto ad una Rondine nel mentre porger lo uolea a suoi figlioli.

G.S. 506. 144.

Vespetta sottile molto longa, nerissima, coll'ultimo ventre rosso eruginoso, aculeato, e nell'estremo nero, di bianca macchia dotato, d'antenne molto longhe.

Sì le antenne sottilissime, e longhe al paro, o quasi di tutto il suo corpo.

La credeuo una Mosca con ultimo ventre di Vespa, ma ella è di 4. ali arricchita.

L'ho auuta ne 21 Giug.o 95. sù la finestra, ed è morta da i 24 a i 20. esclusiuam.te

522

G. S.

Zanzara nerissima di corte gambe, d'ali 4. d'ogn'intorno frastagliate, di nero, e fosco vagamente compartite, coll'ultimo ventre nel mezzo di Crocea fascia ornato.

A' longhe antenne, ed è tutta pelosa. Il suo ultimo ventre termina in longhi peli, o frastagli, ed è poco più longo dell'ali tra' loro disuguali.

Avuta nel Millefoglio ne 23 Giug.o 95. viveva ne 24. ne 25 era morta.

Non sapevo, se fosse vespa, o Mosca, o pur Zanzara, tuttavia vedendo il suo ult.o ventre non ben distinto dal 2.o e verso l'ul-
* stimo estimo ristrignersi gradatamente ò risoluto d'annoverarla fra' le Zanzare.

G. S. Mosca neriss.ma di 4. ali, d'antenne longhe ne panoc=
chiute di ventre lungo, ne corpacciuto e sei punterelle
eruginose terminato, e di gambe pur eruginose
ornata.

E' perciò di ventre ottusa. E pure nel 2.o ventre inar=
cata al pari delle Zanzare.

La presi nell'Erba ne 23 Giug.o 95. viveva ne 24, e ne 20. la
trovai morta.

G.S.

Civettone anche nelli ali di color Cilestro.

A' le ali più tosto di color d'endaco.

L'ho preso la sera de 5 Aug.° 95. viveva ne 1. d.to; e ne 13

lo trovai morto non so quando.

Ne viddi il di 10 Aug.° 96, e ò poi osservato, che non se ne trovano,

se non in sito all'acqua o corrente, o stagnante vicino.

525

6.5. Minutiss.ma, e fosca Vespetta, o sia Moschetta di 4. ali, e di corpo di Vespa, con longhe acute antenne, e con tripartita coda, o pungolo nell'estremo del suo corpicciuolo.

A' nell'ali nera macchia, e le sue gambe deretane sono molto longhe, l'antenne uguagliando, o forse sopravanzando in longhezza i trè di lei ventri.

Mi volò in Camera al fume la sera de 6 Lug.o 95, viveva ne 6, ed era morta ne 13. d.to

G. S. Moschetta molto longa, berettina, di nere setole ornata, d'ultimo ventre di Zanzara in longo punta terminato.

A l'ultimo ventre di 1. annella con longa coda, o pungolo d'auantaggio ogni volta più verso l'estremo acuto.

Auuta la sera de 13 Giug.° sul pioppo. morì ne 17. d.to

Mosca di color di Muschio di biancogialliccio rigata, riso
e di esso cerchiata nell'ult.o nero, longo, e zanzarino
ventre cioè in acuto terminato.

A i nervi dell'ali con n.o 50 d.o di color di foglia morta. In
fronte è nel petto, è bianchiccia per cagione di numerosa pelu-
ria. Acuta ne 15. Lug.o 95. Mori ne 15 d.o

G.S. 513.

Moscone giallo dorè o fronte nell' ultimo ventre nero, isi
auendo pur anche nera fascia sul rancio sud.o Le
gambe sono di color di Caffè. gli occhi grandi, e grati-
colati sono di color fosco di Tabacco. L'ali ha la mag=
gior parte gialle dorate. Nella schiena è di color di Caf-
fè.

Aiuto ne 16 Lug.o morì ne 17.

Vespetta piccola, breue, nera, colle gambe, e
macchie presso le radici dell'ali gialle.

Le sue costie deretane sono adornate di nera fascia. A'
gli occhi bianchicci di molte ordinate fossatelle forse di
figura esagona ornati.

Nacquemi ne 19. Lug.o 95. da grisalide del parpaglione, e
morì poi ne 23 d.to

Gior: 5. 515. 153.

Longa, e sottile nera vespetta di biancogial-
liccio nell'ultimo ventre cerchiata, d'antenne
molto lunghe, e qlle nere, ed acute.

Nel d.to biancogialliccio colore è in vari luoghi macchiata
ne p.ri ventri. A le gambe di color giallobianco, rossiccio le
coscie delle gambe deretane color rosso di mele, e i nodi
mezzani di q.i sole neri.

L'ebbi ne 5 Ag.o 95.

E' la stessa delle Natemi dai Cannelli, o Xylophthoron
a 41. nel 12 Giornale descritti.

531

516.

Vespetta nera d'ultimo ventre rosso fosco. 2154

Lebbi ne 16 Xbre 95, e il Cartoccio imprigionata la logorò, e portugiò, ma vi morì per entro non so quando senza poterne uscire.

Non è molto diversa dalla descritta a 13.

532

517. 255

Mosca di 4 ali neriss.ma anch' nell'ali, d'antenne
lunghe, corpo di vespa, d'altimo ventre nella
p.a metà di rosso macchiato, o semicerchiata.

Anch' le coscie deritane sono la metà rosse.

Avuta nell' Aprile 96.

533

[G.S.] Nera Vaspa, o Mosca Longhiss.ma [sic] di Longhissimo 156.
ultimo ventre aculeato rossofosco nell'estremo nero,
e di Longhiss.me nere antenne.
A' i nodi più sottili delle gambe, o sieno le gambe,
ne già le coscie di colore eruginoso.
Avuta ne 19 Mag.o 96. sù la Tavola, ove molte galle
sferiche, e d'altre sorte minori conservo. morì ne 20 d.o circa.

534

G.S. 519

Moscone pallido rossiccio con gli occhi verdedorati. 157

È grande quanto il Taffano d.to da Contadine Tavanella, e più. L'ho veduto la sera de 24 Mag.o 96. sù foglia di Ligustro, e nè l'ho potuto prendere.

535.

F. S. | Mosch mensali. 520. | 1507

Ale 24. Mag.o 96. le incominciò a veder per casa.

536

65. Mosca neriss.ma di nere ali quasi del tutto di 159

continuo spiegate.

È grande con ali neriss.me dalle parti loro più tenere, ed estreme in fuora. Vedutolo posarsi al sole sù fiori, pietre, e legni q.ti di p.o Giug.o 96. nè l'ho potuto auuer nelle mani.

È tutta pelosa, o di neriss.mi peli uestita, e nè ha antenne.

Presala poi la conseruo in un cartoccio.

52.2.

E.S. Mosca nera longhetta di 4.° ali coll'ultimo ventre 2260
di color di mele gialliccio, coll'ali ne p.i due
terzi di esso colore, nel resto nerigne.

A l'antenne panochiute, forse d'un sol pezzo senza
le radici composte. Sotto la pancia nell'estremo è nera.
Le coscie dell'ult.e gambe a riserva de' nodi, sono del d.to
color gialliccio di mele, però più scolorite, nel resto nerig.
Avuta la sera de 20 Mag.o 96. su le Rose domestiche. morì di
fame il p.o Giug.o, riposta poi in cartoccio.

538

G.S. Moschetta gialla, particolar.te in fronte, e nell'ul= 7 ibi
timo ventre di nere setole tutta vestita.

A' gli occhi neri, le gambe nere, e nel mento, e nel
petto è tutta di bianca lanugine coperta. E' senza
antenne.

Avuta la sera degli 11 Giug.o 96 sull'ombrella della Mirride

Longhiss.ma vespe berettina, o nera di bianca la 162
Muggine vestita, d'ultimo longhiss.mo ventre rosso eruginoso,
e nell'estremo nero, di gambe spinosiss.me, e con grosso,
e longo aculeo in bocca.

Le sue antenne sono più tosto corte, che ordinarie, e quelle
nere. A' costeggiato l'aculeo, o bocca nella parte
inferiore di 4 longhe antenette sottili, di 6 nodi com-
poste, o panocchiute. Le sue gambe deretane sono mag-
giori dell'altre, e nere, la dove le coscie dell'altre sono
pur nere, e le gambe color dell'ultimo ventre.

Quietava la sera de 12 Giug.o ad un fusto di Gramigna
o cosa simile, di che non mi raccordo al presente, attac-
cata, e quando la presi credei d'auuer auuto qualche pic-
colo Cenettone. Campò pochi giorni riposta in cartoccio.

525.

Piccolo Ciuettone longo sottile di color cilestro 7163
particolarm.te nell'estremo del Ventre, e nella
testa, o circa di essa.

Dissi circa di essa, perche ne l'ho potuto auuer nelle mani.
Vedutolo la p.a uolta il d. 96. uolar rasente
uno stagno il S. Cassiano, credei fossero duoi carnalm.te
congiunti al uiuido color cilestro apparente nell'es-
tremo di suo longo corpicciuolo. Il d. 21 poi Giug.o ho
conosciuto essere di tali delineamenti.

526.

Piccolissima Zanzaretta, o Moscherino di 4 con= 1164.
ghe ali laterali, le maggiori di nerui foschi, e bianchicci
compartite, d'antenne fosche, e molto pelose.

E' di color biancogiallo-verdiccio nel dorso, e testa di fosco
marmorata, auente l'ali molto più longhe de suoi uenti

Ho ueduto copioso nel fico il dì 10 Giug.o 96. oue saltellaua mo=
lestato (forse uolaua, o spiccaua breui uoli all'occhio nõ
apparenti) e ne 20 era morto.

5H2

5. Moschetta nera, pelosa, di giallicci peli 527 165
ornata, e rossam.te cerchiata, d'ultimo uentre
longo, sottile, e zanzarino.
A' le ali d'ogni intorno di nero nenco cerchiate, e
reticulate alquanto con gran nera macchia nell'ordinario
sito.
L'ebbi nel pioppo il dì 25 Giug.o 1696.

5201.

Moscone d'ultimo ventre rosso, d'ali mezzo 166
spiegate.

Ho veduto la sera de 26 ~~Maggio~~ Giug.° 96, e non
l'ho potuto auer nelle mani.

Vespa nera molto grande di peli bianchicci 161
ornata, e d'ali giallofosche, nell'estremo nere.

A' longhe antenne, e l'ult.o ventre nel ppio sottilissimo
nel resto Quale. Irritata ne ha messo fuora pungolo
veruno, o almeno l'aurà molto corto nell'estremo del
ventre.

L'ebbi la sera de 26 Giug.o lungi il Canale di Castellara-
no sotto la Rocca volando da un fior del Rovo a un altro,
e di quegli gustando. E' poi morta ne vci d.to

Vespa nera molto grande, d'ultimo ventre rosso-
croceo, nell'estremo nero.

Mi pareua della stessa figura della precedente, diffe-
rendo da essa forse di solo sesso, che ritrouata nello
stesso luogo la sera de 27 Giug.o 96. posandosi spesso
sul sbricciolato sasso alle radici della rocca. Infine
stando ad osseruarla volò iui vicino in terra, e fatti alcuni
passi si nascose sotterra in cauerna da lei forse for-
mata. Procurai con mettere un cartoccio sopra aperto
la bocca della spelonca, ed irritar in varie parti la vespa
perche fuggisse entro il cartoccio, ma non vi fu luogo,
impedendo anche il terreno, o sbricciolato sasso, che
in se stesso facilm.te cadeua. Procurai poi col guastare il
terreno di trouar la vespa, e d'esser in tempo di
scoprendola imprigionarla, ma la vidi volar più presto
di quello m'accorgessi, che di sotterra venisse. M'accorsi
poi, che la lei tana era paralella all'equinoziale,
e la bocca riguardaua l'occidente. Non era molto
profonda, la vespa però si trouaua lontano dalla
bocca una buona spanna.

CODICI E MSS. CAMPORI

546

531

Labroni Nero tuto coperto di Lanugine rosso - 109

Crocea.

Ho veduto, e non potuto prendere q.to di 29 Giug.

96, gustando egli, ora di uno, ora di un altro fiore

d'ortica morta.